



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2015***

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2015***

S.p.A. Autovie Venete

Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2015	pag.	5
ORGANI SOCIALI	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO.....	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	18
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	18
1.1.2 Organismo di Vigilanza, <i>Internal Audit</i> e Società di Revisione.....	«	18
1.1.3 Trasparenza e Anticorruzione	«	19
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	20
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale	«	20
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	21
1.2.3 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e successive evoluzioni in sede di istruttoria	«	24
1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione	«	25
1.2.5 Bandi di gara Aree di Servizio	«	30
1.2.6 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	31
1.2.7 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nell'ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	31
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	33
1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale	«	33
1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	33
1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014	«	35
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	37
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	37
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	38
1.4.3 Cessata attività del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 2, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	38
1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	39
1.4.5 Politica tariffaria	«	41
1.5 AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	42
1.5.1 Incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti di Immobiliare Arco S.r.l.	«	42
1.5.2 Il secondo Atto di estensione al contratto di finanziamento esistente e l'ulteriore contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	42
1.5.3 La conferma dell'inserimento del progetto Autovie Venete nel c.d. Piano Juncker	«	43
1.5.4 L'evoluzione della procedura avviata presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e le opportunità offerte dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE (c.d. affidamento in house)	«	43
1.5.5 L'evoluzione delle attività di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario	«	44
1.6 LE OPERE	«	44



1.7	LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	46
1.8	LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	47
1.9	I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	48
1.10	IL GRUPPO FRIULIA	«	48
1.11	LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	49
2	LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	50
2.1	LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE	«	50
2.1.1	Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)	«	51
2.1.2	Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato	«	60
2.1.3	Il sistema A28	«	61
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	62
2.1.5	Le ulteriori opere in corso di realizzazione	«	63
2.1.6	Il Piano di Risanamento Acustico	«	65
2.1.7	Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28	«	66
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA	«	68
2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	78
2.4	LE ULTERIORI ATTIVITÀ	«	80
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	83
3.1	IL TRAFFICO	«	83
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	84
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA E LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	«	89
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	93
3.4.1	Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo	«	93
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet	«	94
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	96
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi	«	97
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	98
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	99
3.7	LE MANUTENZIONI	«	100
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	107
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	108
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	110
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	111
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	111
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	111
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	112
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	114
5.1.4	Nuovo Software Gestione	«	115
5.1.5	Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze dalla job description alla job evaluation	«	116
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	«	117
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA	«	118
5.4	SERVIZI LOGISTICI	«	120



5.4.1	Logistica	«	120
5.4.2	Archivio	«	121
5.5	ASSICURAZIONI	«	121
5.6	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	«	122
5.7	GLI AFFARI LEGALI	«	129
5.7.1	Contenziosi civili, amministrativi e penali	«	130
5.7.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	138
5.8	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	141
5.8.1	La gestione economica	«	141
5.8.2	La gestione finanziaria	«	142
5.8.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	143
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	«	146
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	148
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	148
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	149
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	149
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	150
8	CONCLUSIONI	«	153
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	155
	NOTA INTEGRATIVA	«	165
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	167
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	«	170
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	175
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	175
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	188
2.3	RIMANENZE	«	194
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	196
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	«	197
2.6	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	198
2.7	RATEI E RISCOINTI ATTIVI	«	199
2.8	PATRIMONIO NETTO	«	200
2.9	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	204
2.10	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	206
2.11	DEBITI	«	207
2.12	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	«	209
2.13	CONTI D'ORDINE	«	210
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	211
3.1	PREMESSA	«	211
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	212
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	214
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	218
3.5	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	220
3.6	COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI	«	221



3.7	IMPOSTE SUL REDDITO	«	222
3.8	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	224
	RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2015	«	225
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2014 - 30 GIUGNO 2015 RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	229
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	235
	GESTIONE FONDO SPECIALE	«	239
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	247
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	255
	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	«	259
	SOCIETÀ' CONTROLLATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	263
	SOCIETÀ' COLLEGATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	267
	DATI STATISTICI	«	273





Azionisti iscritti a libro Soci al 30 giugno 2015



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2015

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	453.068.810	117.797.890,60	74,571797
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	14.222.665	3.697.892,90	2,340946
BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A.	11.955.801	3.108.508,26	1,967837
UNICREDIT S.p.A.	11.380.830	2.959.015,80	1,873201
FINANZIARIA BCC SVILUPPO TERR. FVG S.r.l.	10.334.722	2.687.027,72	1,701019
GENERALI ITALIA S.p.A.	9.978.201	2.594.332,26	1,642339
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.A.	6.047.264	1.572.288,64	0,995335
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.A.	5.930.723	1.541.987,98	0,976153
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	5.623.518	1.462.114,68	0,925590
EQUITER S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
ALLIANZ S.p.A.	4.348.780	1.130.682,80	0,715777
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
PROVINCIA DI TRIESTE	1.637.262	425.688,12	0,269481
COMUNE DI UDINE	851.178	221.306,28	0,140098
PROVINCIA DI GORIZIA	731.510	190.192,60	0,120401
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI RETE OIL&NONOIL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
FIERA TRIESTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	12.000	3.120,00	0,001975
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
SAIMA AVANDERO S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
PRIVATI VARI	765.474	199.023,24	0,125991
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000





ORGANI SOCIALI – Assemblea 22 ottobre 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Terpin
Vice Presidente Vicario	¹ Matteo Piasente
Vice Presidente	² Ivano Faoro
Amministratore Delegato	⁴ Maurizio Castagna
Consiglieri	Fabio Albano
	³ Salvatore Bruno
	Albino Faccin

¹ Il sig. Matteo Piasente è stato nominato Vice Presidente Vicario dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012.

² Il geom. Ivano Faoro è stato nominato Consigliere e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 per cooptazione del Consigliere ing. Stefano Angelini dimissionario in data 14 novembre 2012.

³ Il dott. Salvatore Bruno è stato nominato Consigliere dal Consiglio di Amministrazione di data 29 gennaio 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Gianluca Dominutti dimissionario in data 13 dicembre 2012.

⁴ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Consigliere e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 3 dicembre 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Cesare Bulfon dimissionario in data 3 dicembre 2013.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Eduardo Petroli
Sindaci effettivi	Mario Giamporcaro
	Marco Piva
	Davide Scaglia
	Romana Sciuto
Sindaci supplenti	Claudio Kovatsch
	⁵ Francesca Migotto

⁵ La dott.ssa Francesca Migotto è stata nominata Sindaco supplente dall'Assemblea dei Soci di data 24 ottobre 2014 a seguito della rinuncia dell'incarico del dott. Giorgio Austoni a far data dall'Assemblea degli Azionisti di data 24 ottobre 2014.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Società	KPMG S.p.A.
----------------	-------------





ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, via Locchi 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria ed ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, martedì 27 ottobre 2015 alle ore 10.30, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 17, 19 e 24 dello Statuto Sociale ed introduzione dell'art. 29.

Parte ordinaria

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti.
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.
4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. Conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso.
7. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso.

Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 12 dello Statuto Sociale.

Trieste, 24 settembre 2015

IL PRESIDENTE
avv. Emilio Terpin







Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Anche nel corso dell'esercizio appena conclusosi, così come negli anni passati, la Società si è particolarmente prodigata sul fronte delle molteplici ed intense attività inerenti sia il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti sia l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di Concessione.

Si ricorderà, infatti, come già nel finire del precedente esercizio, prendendo atto dei mutati presupposti, dell'esigenza di addivenire alla predisposizione ed approvazione da parte dell'Ente Concedente di un nuovo ed aggiornato caso base da sottoporre ai potenziali soggetti finanziatori, comprensivo di nuovi cronoprogrammi per la realizzazione delle opere, nonché dei contenuti del Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, oltre alle determinazioni di carattere tariffario, era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente, in data 24 giugno 2014 la Società presentava al Ministero delle Infrastrutture il nuovo Piano, avviando in tal modo formalmente il relativo iter di approvazione.

In sintesi, l'ipotesi presentata contemplava una riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti e, in accordo con il Commissario Delegato, una redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore soddisfacendo in ogni caso all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale (terza corsia nel tratto Palmanova- Portogruaro) entro l'ipotizzata estensione del periodo concessorio al 2025.

A tale proposta di aggiornamento del Piano, tuttavia, a fronte delle mutate indicazioni dell'Ente Concedente che si sono nel frattempo succedute, ne sono seguite delle ulteriori, presentate dalla Società dapprima nel mese di dicembre 2014, successivamente nel mese di aprile 2015 e, da ultimo, all'inizio del mese di agosto u.s., per i cui contenuti si rinvia all'apposito paragrafo 1.2.4.

Ciò nonostante, al momento della redazione della presente Relazione, non rimane che prendere atto che non vi è ancora stata alcuna approvazione del documento.

Stante l'andamento della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e nella consapevolezza della necessità di reperire le risorse finanziarie necessarie per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato, la Società, in coerenza con i contenuti dei nuovi cronoprogrammi delle opere e contemplando l'utilizzo delle risorse garantite dal contratto di finanziamento definito e sottoscritto ancora in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale, a seguito della sottoscrizione di apposito Atto di Estensione, era già stata prorogata sino al 31 marzo 2017, si è ampiamente prodigata nelle trattative con l'Istituto finanziatore giungendo a definire nel corso del mese di settembre 2015 un secondo Atto di estensione del contratto di finanziamento esistente, ancorché non ancora formalmente siglato dalle parti come meglio riportato al successivo paragrafo 1.5.2 – con nuova scadenza finale fissata al 31.12.2020 – oltre che un nuovo Contratto di Finanziamento per ulteriori 150 milioni Euro avente la medesima scadenza finale.

Merita inoltre ricordare in questa sede, anche per il nesso che lega la tematica in parola con l'ulteriore Contratto di Finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., come dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista



l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.

A tale provvedimento è poi seguita la L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui *“Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015”* e la L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che ha rideterminato il contributo originariamente previsto per il 2015 in Euro 93,47 milioni.

A tal proposito si registra che al 31 dicembre 2014 il contributo previsto per il medesimo anno è stato effettivamente erogato in favore della Società, a seguito di apposita istanza presentata dal Commissario Delegato, nella misura pari ad Euro 28,35 milioni.

In ogni caso, per un maggior dettaglio e per ulteriori aggiornamenti in ordine alle attività poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie si rinvia all'apposito paragrafo 1.3 della Relazione nonché agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5).

Nel contempo, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si segnala che i Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto con nota del 27.11.2014 hanno rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare, sino al 31 dicembre 2016, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con apposito DPCM del 20.01.2015 ha prorogato sino al 31 dicembre 2016 lo stato di emergenza.

Rimane altresì confermato che al Presidente pro-tempore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia competono le funzioni di Commissario Delegato.

Come meglio descritto nei successivi capitoli e paragrafi della Relazione, nel corso dell'esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua struttura, con la Capogruppo Friulia S.p.A., con l'Ente Concedente e, per il necessario coinvolgimento, con la stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili o comunque ritenute opportune per dare attuazione all'impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Quanto allo stato di avanzamento delle principali opere in corso di realizzazione, anticipando l'avvenuto completamento della realizzazione del primo lotto della terza corsia lungo la A4 (Quarto d'Altino- S. Donà di Piave) e l'apertura al traffico dello stesso, si rinvia al successivo paragrafo 1.6 e al capitolo 2.

Per quanto concerne le politiche tariffarie, si segnala, che dopo quanto già avvenuto nel precedente esercizio in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, aveva fissato un riconoscimento tariffario “provvisorio” per l'anno 2014, a decorrere dal 01.01.2014, pari al 7,17% (provvedimento impugnato a mero titolo cautelare dalla Società con ricorso presentato innanzi al T.A.R. Lazio), il 30 dicembre 2014 veniva sottoscritto tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Protocollo d'Intesa relativo agli “adempimenti tariffari” da applicare per l'anno 2015 cui



seguiva, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 riconosciuto, in via provvisoria, nella misura del 1,5%.

Pur rinviando agli appositi paragrafi della Relazione (1.2.3 e 1.4.5), merita evidenziare sin da ora come le premesse del Protocollo d'Intesa evidenzino, tra le altre cose, la provvisorietà della misura concordata in ragione di una possibile evoluzione del rapporto concessorio connessa all'esito delle azioni avviate dalle Istituzioni Italiane in sede comunitaria ex art. 108 TFUE oltre che dei contenuti dell'art. 5 del D.L. n. 133/2014, evoluzione che avrebbe dovuto concretizzarsi entro il 30 giugno u.s..

Proprio le attività di supporto che la Società è stata chiamata a garantire alle Istituzioni Italiane nell'analisi e nello sviluppo di possibili evoluzioni del rapporto concessorio attualmente vigente (tra cui le iniziative citate nel suddetto Protocollo d'Intesa), come meglio descritto al paragrafo 1.2.3, hanno intensamente impegnato i vertici e le strutture aziendali nel corso dell'intero esercizio, nell'auspicio di riuscire ad individuare la migliore soluzione possibile per il futuro di Autovie Venete e della relativa rete autostradale assentita in concessione.



1.1 – GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Dopo che l'esercizio 2013/2014 era stato caratterizzato principalmente dalla reintroduzione della figura dell'Amministratore Delegato e dal venir meno della figura del Direttore Generale l'esercizio appena conclusosi non ha registrato particolari variazioni nell'assetto organizzativo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Si segnala unicamente la sostituzione del Sindaco supplente dott. Giorgio Austoni che ha rinunciato all'incarico con la dott.ssa Francesca Migotto.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, organi giunti alla scadenza naturale del mandato a suo tempo conferito, si veda la tabella riassuntiva di pag 9.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, *Internal Audit* e Società di Revisione

Si ricorda come con deliberazione del 25 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società avesse nominato, per la durata di 3 anni, periodo 01.07.2012 – 30.06.2015 i componenti l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

In considerazione della scadenza del mandato e risultando ravvicinata anche la scadenza del mandato degli organi amministrativo e di controllo della Società, che avverrà con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014-2015, la Società, di concerto con la controllante Friulia S.p.A., ha inteso prorogare l'incarico all'attuale Organismo di Vigilanza, nella medesima composizione, per un ulteriore anno.

Con riguardo all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i., si segnala in particolare l'attività istituzionale svolta dall'Organismo nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 ed il 30 giugno 2015 la quale, oltre a monitorare tutte le diverse aree di rischio previste dal MOG, si è maggiormente incentrata, con interventi operativi programmati *in loco*, su due comparti che presentano maggiori rischi di commissione di "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001, quali la "Salute e sicurezza dei lavoratori" (ex art. 25 *octies*) e la "Tutela dell'Ambiente" (ex art. 25 *undecies*) e non sono state rilevate criticità o violazioni di alcun tipo.

In materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" eseguendo controlli sia in ambito primario (corretto svolgimento delle operazioni da parte del personale dipendente) che secondario (effettiva attività di vigilanza interna da parte della Società), l'ODV ha effettuato numerose verifiche *in loco*, eseguite in stretta collaborazione con la struttura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Copiosa attività è stata espletata anche nelle altre materie sensibili ed oggetto della 231/2001: in materia di tutela ambientale (ex art. 25 *undecies* D.Lgs. 231/01), "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" (ex art. 25 e 25 *ter* D.Lgs. 231/01) e di "Delitti informatici e illecito trattamento dati" (ex art. 24 *bis* D.Lgs. 231/01), Reati Societari (ex art. 25 *ter* D.Lgs. 231/01), "Delitti informatici e trattamento illecito di dati" (ex art. 24 *bis* D.Lgs. 231/01), tutto dettagliatamente rappresentato nei verbali di riferimento e nella relazione annuale dell'Organismo.

L'Organismo, direttamente interpellato, ha continuato ad approfondire il tema dell'applicazione della L. 190/2012, del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 72 l'11 settembre del 2013) e relativo Allegato 1, partecipando, attraverso incontri con i gruppi di lavoro, alla predisposizione di un apposita Parte Speciale del MOG denominata "Piano di prevenzione della corruzione". Tale nuova Parte Speciale ha trovato



definitiva approvazione da parte della Società all'inizio del corrente anno. L'applicazione integrata di questi due impianti permette alla Società di minimizzare il rischio di fenomeni corruttivi, garantendo adeguati livelli di trasparenza in tutte le attività societarie, realizzando così un adeguato Piano di Prevenzione, in grado di contemperare le esigenze del "sistema 231" con quelle della "legge anticorruzione". Il tutto pur rimanendo ben distinte le aree di competenza e responsabilità tra il nuovo soggetto e l'Organismo di Vigilanza, con la previsione di scambio di flussi informativi per ottimizzare l'attività di verifica e prevenzione.

L'Organismo, attraverso specifici incontri con un Gruppo di Lavoro appositamente costituito, ha partecipato anche all'attività di adeguamento al Codice Etico e di Condotta adottato dalla Società, conclusasi con la predisposizione di un nuovo Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ad aprile del corrente anno. Inoltre l'ODV ha collaborato all'aggiornamento del MOG avvenuto a luglio c.a. e resosi necessario dall'introduzione del nuovo reato di autoriciclaggio (ex art. 648 *ter*, introdotto dalla Legge 15 Dicembre 2014, nr. 186), confluito nel novero dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 modificando l'art. 25 *octies*.

Quanto all'*Internal Audit*, costituito con funzioni autonome e indipendenti dalle altre strutture aziendali e collocato alle dirette dipendenze dei vertici del Consiglio di Amministrazione ed operante in stretta collaborazione con il Collegio Sindacale, si segnala che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015 la Società ha inteso affidare a Friulia S.p.A., finanziaria regionale di Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia che esercita l'attività di controllante di Autovie Venete, l'incarico per lo svolgimento dell'attività di *Internal Audit* presso di essa.

Le attività di Revisione Interna, la cui durata è stata contrattualizzata sino al 30.06.2016, saranno finalizzate a valutare l'adeguatezza e efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo interno della Società in costante coordinamento con i vertici aziendali e con il Collegio Sindacale.

Quanto infine alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 22 ottobre 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società KPMG S.p.A. che, pertanto, con la chiusura del presente esercizio 2014/2015 conclude il proprio incarico.



1.1.3 Trasparenza e Anticorruzione

Nel corso dell'esercizio sociale la Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 190/2012 e dal successivo D.Lgs. 33/2013 unitamente ad una serie di delibere esplicative pubblicate dall'allora Civit, ora A.N.AC. e dall'AVCP, ha provveduto ad individuare, unitamente all'ausilio dell'Organismo di Vigilanza della Società, le modalità di adempimento per la Società Autovie Venete in tema di amministrazione trasparente e prevenzione alla corruzione.

La Società pertanto, con delibere rispettivamente di data 25 febbraio 2014 e 28 agosto 2014, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Trasparenza e del Responsabile per l'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione individuato nella persona del dott. Aldo Berti, dirigente di prima fascia presente nell'organico societario.

In ottemperanza alle citate normative, a livello di "amministrazione trasparente" si è provveduto a creare sul sito istituzionale della Società una sezione dedicata relativa alla pubblicazione dei dati relativi a provvedimenti ed affidamenti della Società mentre, nell'ambito dei c.d. "obblighi anticorrittivi" si è provveduto, oltre la nomina del Responsabile Anticorruzione, all'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e di un Codice comportamentale dei dipendenti.

1.2 – I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Dopo che con l'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*spending review 2*" era stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. – con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), le attività e i compiti tipici del Concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, sono stati trasferiti *ex lege* al M.I.T. stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di "Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali" (SVCA), articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

Il nuovo contesto normativo ha pure ridefinito il ruolo di ANAS S.p.A., la quale provvede ora principalmente alla costruzione e gestione di strade ed autostrade statali in concessione ed al progressivo miglioramento ed adeguamento della relativa rete esistente.



In tema di concessioni autostradali, a livello nazionale, si segnalano le novità introdotte dal Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 c.d. "Sblocca Italia", convertito in Legge 164 del 11 novembre 2014, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014.

Con la citata normativa viene affrontato, all'art. 5, il tema della revisione dei rapporti concessori che si prefigge, tra le finalità, quella di assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico e ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati nonché quella di assicurare un servizio agli utenti sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli per gli utenti, anche mediante l'unificazione di tratte interconnesse, contigue ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria.

L'art. 5, i cui termini originari sono poi stati prorogati dall'art. 8 del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192, prosegue precisando che le richieste di modifica del rapporto concessorio devono contemplare nuovi investimenti da parte dei concessionari, oltre alla conferma degli investimenti già previsti nelle vigenti convenzioni e si conclude prescrivendo il necessario preventivo assenso da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Le soluzioni previste dallo Sblocca Italia, sono tuttavia destinate a ritenersi superate alla luce delle nuove norme contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE relativa alle concessioni autostradali.

Con la citata Direttiva, entrata in vigore in dd. 17 aprile 2014 e ad oggi in fase di recepimento a livello nazionale, la normativa sull'aggiudicazione delle concessioni ha, finalmente, ricevuto idonea codificazione e inquadramento giuridico anche a livello comunitario.

La norma, in particolare, è intervenuta per eliminare le ambiguità derivanti ed insite nella

frantumazione delle singole normative nazionali intervenendo con una disciplina organica che impone ai paesi membri linee guida chiare e precise.

Con la Direttiva si stabiliscono le norme applicabili alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione indetti da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori riconoscendo il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione.

Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esercizio dei lavori e la prestazione di servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità.

A livello nazionale su più fronti è stato chiesto di velocizzare il recepimento della Direttiva UE – che dovrà essere recepita dai Paesi membri entro il 18 aprile 2016 - al fine di poter ritenere superate le specifiche norme del c.d. Decreto Sblocca Italia, già più volte oggetto di contestazione con particolare riferimento all'applicabilità dell'art. 5.

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi, si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – reso necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 *"Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia"* - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

Il Commissario Delegato, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, può porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Successivamente, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni in essa contenute, l'OPCM n. 3702/08 è stata modificata ed integrata con le disposizioni inserite nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;



- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.

Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.

La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel Piano Economico Finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della Delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente Concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario e deve procedere al tempestivo inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto Interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'Ente Concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100 aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'iter parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) è stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 *ter* della Legge n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione

generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014.

Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ruolo pro-tempore ricoperto dall'on. dott. Renzo Tondo) subentrasse al dott. Riccardo Riccardi (a suo tempo nominato con OPCM n. 3954 del 22 luglio 2011) nelle funzioni di Commissario Delegato. Il dott. Riccardi veniva poi nuovamente nominato Soggetto Attuatore con Decreto n. 213 del 1 febbraio 2013.

Pertanto, all'esito delle elezioni amministrative regionali svoltesi in data 21 e 22 aprile 2013 l'on. avv. Debora Serracchiani, neo eletta Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, è subentrata all'on. dott. Renzo Tondo nelle funzioni di Commissario Delegato.

La stessa, a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore, dott. Riccardi, avvenute in data 3 maggio 2013, ha poi provveduto con Decreto del Commissario Delegato n. 242 di data 5 giugno 2013, registrato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia in data 11 giugno 2013, alla nomina del dott. Pietro Del Fabbro quale Soggetto Attuatore, figura che si affiancava all'ing. Silvano Vernizzi originariamente nominato con Decreto n. 1 del 6 ottobre 2008 e mai sostituito.

Si segnala che al dott. Del Fabbro, a cui con Decreto n. 250 di data 7 novembre 2013 oltre al compito di eseguire una puntuale ricognizione sullo stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico-finanziari, era stato pure attribuito il compito di coordinare i rapporti con la S.p.A. Autovie Venete e con tutti i soggetti interessati al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

In data 18 dicembre 2013, dopo sei mesi dalla nomina, il dott. Del Fabbro, a seguito della nomina alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A., ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Soggetto Attuatore.

Le intervenute dimissioni del dott. Del Fabbro da Soggetto attuatore e i contenuti dell'incarico conferito al nuovo Soggetto attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a conferire in data 14.02.2014 apposita delega per il "controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario" in capo all'Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna.

In particolare, l'ing. Castagna è stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal C.d.A. per le opere commissariate (di cui al precedente punto 1.4.1), sui pareri tecnici che il Direttore dell'Area Operativa e il Direttore dell'Area Amministrazione e Finanza devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. (di cui al precedente punto 1.4.2) e sulla struttura della Società concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevede, inoltre, che l'ing. Castagna riferisca al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

La delega conferita impegna, inoltre, l'ing. Castagna "a riportare tempestivamente ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno *ex lege* (ad es. oneri non previsti nel



quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità o la sola opportunità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine, il Delegato ha la più ampia facoltà di chiedere al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati".

Come prima anticipato, il Commissario Delegato, con Decreto n. 252 di data 17 febbraio 2014, ha nominato nuovo Soggetto Attuatore l'arch. Mariagrazia Santoro, Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

Si ricorda inoltre che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora (dott. Riccardo Riccardi e ing. Silvano Vernizzi) anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ruolo a tutt'oggi confermato.

Con Decreto n. 286 di data 24.12.2014 il Commissario Delegato ha decretato gli specifici settori di intervento, ciascuno con riferimento al proprio ambito di competenza territoriale, dei due soggetti attuatori, l'uno nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, arch. Mariagrazia Santoro, e l'altro nominato dal Presidente della Regione Veneto, ing. Luigi Fortunato quest'ultimo in ragione delle dimissioni dell'ing. Silvano Vernizzi.

Con il citato Decreto si è provveduto, pertanto, a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 che prescrive che il Commissario Delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due soggetti attuatori designati l'uno dalla Regione F.V.G. e l'altro dal Veneto.

Si segnala, infine, che i Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto con nota del 27 novembre 2014 hanno rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare, sino al 31 dicembre 2016, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con apposito DPCM del 20.01.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2015, ha prorogato sino al 31 dicembre 2016 lo stato di emergenza.

1.2.3 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e successive evoluzioni in sede di istruttoria

Nel quadro del raggiungimento di obiettivi di interesse generale e dell'istituzione di servizi di interesse generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, le Istituzioni italiane hanno avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

L'obiettivo perseguito dalle Istituzioni italiane è quello di compensare, attraverso la messa a disposizione di alcune infrastrutture autostradali per un determinato periodo di tempo, gli oneri di servizio pubblico da imporre alle concessionarie autostradali interessate dall'iniziativa.

Pertanto, già a partire dai mesi di luglio ed agosto 2014, le società autostradali coinvolte – assistite da Aiscat Servizi S.r.l. - sono state chiamate a supportare le Istituzioni, per quanto necessario, sotto molteplici profili coinvolgenti tra l'altro complessi aspetti legali oltre che

economico-finanziari.

Nel merito, Autovie Venete, già nell'ambito della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessionaria avviato presso il M.I.T. e correlato alla scadenza quinquennale del periodo regolatorio (vedi successivo paragrafo 1.2.4), non ha mancato di evidenziare la necessità della revisione del vigente rapporto concessorio, avente scadenza il 31.03.2017, per poter garantire continuità ed efficacia ai lavori previsti per la realizzazione della 3^a corsia lungo l'A4, nella tratta tra Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO), per la cui esecuzione il Governo Italiano ha nominato un Commissario Delegato alla gestione dello stato di emergenza, recentemente confermato con apposito DPCM sino al 31 dicembre 2016.

La procedura in parola, che le Istituzioni italiane hanno avviato presso la commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e che riguarda tre iniziative aventi ad oggetto l'imposizione di obblighi di servizio pubblico in capo alle concessionarie autostradali del Gruppo SIAS, Autovie Venete e Autobrennero, comporterebbe per Autovie Venete la realizzazione di investimenti complessivi per Euro 1,5 Miliardi, incrementi tariffari in linea con l'inflazione - inferiori a quelli attualmente previsti - e l'integrazione di tratte TEN-T in un'ottica di rete secondo la politica Europea sui trasporti. Tali obblighi verrebbero quindi compensati facendo ricorso all'art. 43 comma 1 lett. e) della Direttiva 23/2014/UE attraverso un congruo riconoscimento della durata delle concessioni, necessario ad assicurare l'effettuazione e la remunerazione degli ingenti investimenti programmati.

Tuttavia, nel corso di svolgimento dell'istruttoria e con particolare riguardo al caso Autovie Venete, sono emerse le difficoltà dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) ai fini di riuscire ad ottenere una congrua estensione della durata della concessione atta a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati.

Per contro, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete hanno fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "*in house*" e che, in astratto, consentirebbe all'Ente Concedente di procedere all'affidamento della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico" senza dover ricorrere ad una procedura ad evidenza pubblica. Sulla base di tali presupposti e come meglio esposto nel paragrafo 1.5.4 dedicato agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati avviati e sono in fase di continuo sviluppo e definizione gli accordi tra l'Ente Concedente, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e gli altri Enti interessati, finalizzati al perseguimento del citato obiettivo.



1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione

Come evidenziato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, a cui si rinvia per maggiori dettagli sui contenuti dei documenti e sull'iter che aveva condotto alle versioni definitive, si ricorda che con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Si giungeva così, in data 18 novembre 2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di

data 17 novembre 2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione di data 7 novembre 2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.2, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2016.

Alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della Legge n. 244/2007, criticità fondate sulle ragioni meglio specificate nel successivo paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) attività, si ricorda, nell'ambito della quale la Società già nel corso dei precedenti esercizi aveva richiesto ed ottenuto dal Concedente l'attivazione delle relative procedure e, che, per quanto affermato dallo stesso Concedente, *“costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario”*, già nei mesi di luglio e agosto 2011 erano state poi avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione nonché ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione che consentisse di assicurare ai potenziali soggetti finanziatori il rimborso del finanziamento anche in assenza della suddetta garanzia a valere sul FGOP.

Pertanto, al fine di preconstituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione, si sono rese necessarie alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 7 novembre 2007, Atto Aggiuntivo di data 18 novembre 2009, Atto di Recepimento di data 20 dicembre 2010), che hanno portato alla sottoscrizione, in data 4 novembre 2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano economico - finanziario.

L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'iter procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del Decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 7 dicembre 2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare efficacia.

In sintesi, è possibile affermare che l'elemento qualificante dell'Atto Integrativo in parola è costituito dalla “possibilità” di proseguire nella gestione della concessionaria fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento è stato inoltre meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del Concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al cronoprogramma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel frattempo ed a seguito di quanto chiarito con Deliberazione CIPE dello scorso 21 marzo 2013 nonché sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, con la chiusura dell'esercizio 2012/2013 hanno iniziato a decorrere i termini per

procedere all'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

La Società, dopo che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre aveva sviluppato diversi scenari sul possibile caso base da presentare al Concedente, si è prontamente attivata e, preso atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, per l'anno 2014 è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% nonché del fatto che con il medesimo Decreto era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del piano economico finanziario allegato alla Convenzione vigente, ha provveduto nei termini a sottoporre in data 24 giugno 2014 la documentazione al Concedente, tenuto conto dei contenuti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05 settembre 2008 e s.m.i..

In estrema sintesi, le linee guida ispiratrici di questa ipotesi possono essere riassunte in una riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti, in una redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore ed, infine, nel mantenimento della Concessione sino al completo ammortamento del debito finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, individuato al 2025.

Oltre ai vincoli derivanti dalle linee guida come sopra sintetizzate, sono state considerate nel dettaglio le specificità del progetto che, stante la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM dell'11 luglio 2008 a tutt'oggi ancora vigente, non può che continuare a considerarsi unitariamente. Inoltre, erano stati considerati gli effetti che i provvedimenti già adottati dal Commissario Delegato, quali approvazione di progetti, approvazione di quadri economici, dichiarazioni di pubblica utilità nonché provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e/o definitiva di lavori, determinavano sugli effettivi margini di manovra disponibili nella riformulazione del piano.

A seguito della presentazione della suddetta ipotesi di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio e senza che nel frattempo fosse intervenuta alcuna approvazione dello stesso, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con comunicazione del 7 ottobre 2014 invitava la Concessionaria a procedere alla rielaborazione del Piano presentato in data 24 giugno 2014 prevedendo incrementi tariffari che non si discostassero significativamente dal tasso di inflazione programmato, quale ulteriore e maggiore compressione degli incrementi già introdotti.

In sintesi, le linee guida ispiratrici del nuovo documento che la Società ha quindi provveduto a predisporre e a presentare all'Ente Concedente in data 30 dicembre 2014, possono essere riassunte nell'ulteriore riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti ed alla versione presentata nel mese di giugno 2014, nella conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore e, infine, nel mantenimento della Concessione sino al completo ammortamento dell'investimento individuato al 2038, termine che consentirebbe di garantire l'equilibrio economico-finanziario del Piano con contenimento del valore finale di indennizzo limitato alle sole poste figurative generate dal recepimento della limitazione degli incrementi tariffari.

Sempre in data 30 dicembre 2014 veniva poi sottoscritto tra le parti il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015 cui seguiva, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, i cui contenuti sono meglio descritti al paragrafo 1.4.5 a cui si rinvia.

In pendenza dei termini per l'adozione dei provvedimenti inerenti l'aggiornamento del PEF, il Ministero, con comunicazione del 3 marzo 2015, invitava Autovie Venete a presentare una nuova ed ulteriore versione del Piano Economico Finanziario che, ferme restando le



determinazioni relative al progetto presentato dallo Stato Italiano in sede comunitaria ai sensi dell'art. 108 TFUE di cui si è detto al paragrafo 1.2.3, sviluppasse un piano degli investimenti compatibile con l'attuale scadenza naturale della concessione presentando, altresì, un adeguamento tariffario contenuto nella misura del 1,5%.

La Società, pertanto, a fronte dell'esigenza di poter disporre in tempi rapidi di uno strumento regolatorio "attuale" ed "efficace" che potesse soddisfare sia le istanze e le azioni poste in essere dal Commissario Delegato che, come noto, ha attratto la competenza sulla quasi totalità degli investimenti atti a superare la situazione emergenziale, sia le mutate condizioni macroeconomiche e dei mercati finanziari, provvedeva a predisporre e a trasmettere nel mese di aprile 2015, l'ennesima ipotesi di aggiornamento del PEF nel quale venivano ampiamente argomentate le ragioni e le esigenze che imponevano alla Società la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione.

In particolare e come ben evidenziato nella Relazione accompagnatoria, nell'elaborazione del documento si è tenuto conto di (i) adeguamenti tariffari limitati al 1,5% annuo per tutto lo sviluppo del Piano (2015-2038) (ii) conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore con una chiara individuazione delle opere avviabili entro il 2017 e di quelle avviabili in un momento successivo (iii) autonomia funzionale e logica trasportistica dell'insieme degli investimenti avviabili entro il 2017 (iv) simulazione di due diversi scenari di traffico sviluppati in coerenza con l'integrale realizzazione degli investimenti previsti nel Piano (scenario al 2038) e con la realizzazione dei soli investimenti avviabili entro il 2017 (scenario al 2025).

È stato inoltre opportunamente segnalato al Concedente come gli investimenti avviabili entro il 2017 generino significativi fabbisogni finanziari e trovino completamento ben oltre l'attuale scadenza della concessione e che, ciò nonostante, la possibilità della realizzazione delle opere pare favorita, oltre che dall'avanzato iter tecnico-amministrativo delle stesse, anche dalle attuali favorevoli condizioni economiche registrate sui mercati finanziari in operazioni analoghe.

All'interno di questa cornice e nell'intento di continuare a perseguire gli obiettivi del progetto e di soddisfare le condizioni poste dai diversi soggetti coinvolti, dopo che erano già state introdotte nelle precedenti versioni presentate, sono state aggiornate, in accordo con il Commissario Delegato, le modifiche al Piano vigente.

È stato quindi evidenziato il contenimento della spesa relativa alle opere ancora da realizzare riferite alla data del 30.06.2013 (da Euro milioni 1.711 a Euro milioni 1.575).

Il completamento di tutte le opere nel rispetto dei vincoli economico-patrimoniali entro il 2031 viene sviluppato attraverso la redistribuzione degli investimenti coerentemente allo stato di avanzamento attualmente raggiunto e all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale entro il 30.06.2020.

Nello specifico, superata l'originaria suddivisione in lotti della terza corsia lungo la A4 tra Quarto D'Altino e Villesse che presupponeva la quasi simultanea esecuzione dei lavori lungo tutto l'asse autostradale è stato prioritariamente ipotizzato il completamento della terza corsia nell'asse autostradale A4 sotteso tra lo svincolo di Portogruaro (diramazione A28) e lo svincolo di Palmanova (diramazione A23) entro l'esercizio 2019/2020.

Stanti le ragioni ampiamente esposte in ordine all'avvenuta compressione tariffaria e alla necessità di reperire parte delle risorse sui mercati finanziari, l'integrale realizzazione dell'opera, che prevede la costruzione della terza corsia anche nelle tratte San Donà di Piave-Portogruaro e Palmanova-Villesse, risulta inevitabilmente differita al periodo 2025÷2031.

Pertanto, il nuovo assetto, rilevabile dai cronoprogrammi aggiornati, pone come prioritario l'adeguamento dell'asse A4 con la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a San



Donà di Piave e da Portogruaro (in coincidenza con lo snodo A28) a Palmanova (in coincidenza con lo snodo A23) nell'arco temporale 2015÷2020 per un ammontare complessivo di opere pari a 906,63 milioni di Euro.

Il completamento della terza corsia lungo la A4 nei rimanenti tratti da San Donà di Piave a Portogruaro e dal nodo di Palmanova a Villesse è, invece, previsto nell'arco temporale 2025÷2031 per un ammontare complessivo di opere pari a 547,437 milioni di Euro.

L'ipotesi che prevede l'integrale realizzazione degli investimenti così come sviluppata contempla, innanzitutto, l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e, rispetto alla versione del Piano presentata nel mese di giugno 2014, sono stati inoltre considerati ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14.11.2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12.09.2014.

Pur rinviando ai contenuti del paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) si segnala che è stato inoltre contemplato l'utilizzo da parte della Società delle risorse ad essa garantite dal contratto di finanziamento definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale originariamente prevista al 18 aprile 2014 era stata prorogata, a seguito della sottoscrizione di apposito Atto di Estensione, sino al 31 marzo 2017 (ora in corso di ulteriore estensione sino al 31 dicembre 2020), ferma restando la previsione dell'estinzione anticipata nel caso di definizione del c.d. finanziamento principale di cui al seguito.

Il modello sviluppato prevede linee di credito fino a Euro 600 milioni (valore superiore all'esposizione debitoria massima nell'esercizio 2018/2019 pari a circa Euro 400 milioni), valore che trova la propria ragione in un prudente apprezzamento dei livelli di cassa obbligatori che gli Enti Finanziatori potrebbero richiedere, sulla previsione di linee di credito IVA, sia infine sulla copertura di eventuali dilazioni nelle erogazioni dei contributi statali già previsti e stanziati ma non ancora effettivamente erogati, il cui rimborso è garantito dai flussi generati dalla gestione nei periodi 2020/2021-2024/2025.

L'impostazione che presuppone un incremento tariffario in misura fissa pari al 1,5% annuo per tutta la durata del Piano (0,6% inflazione programmata e 0,9% incremento reale) ha come conseguenza la sostanziale indifferenza nella strutturazione finanziaria tra le rappresentazioni sviluppate con e senza tener conto dell'inflazione.

Alla scadenza dello sviluppo del Piano che prevede l'integrale realizzazione degli investimenti, fissata al 30 giugno 2038, gli stessi risultano completamente ammortizzati tuttavia, a fronte del limitato aumento tariffario, inferiore a quello teoricamente ammissibile sulla base dei principi di cui alla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, residua un valore di poste figurative pari a 246,017 milioni di Euro.

Nel caso invece della versione c.d. "ridotta", che prevede l'ammortamento finanziario del debito contratto al 2025, gli investimenti realizzati non risultano completamente ammortizzati (valore residuo del capitale investito netto regolatorio pari a 635,1 milioni di Euro) e residua un credito di poste figurative pari a 199,2 milioni di Euro, per un valore di indennizzo complessivo pari a 834,3 milioni di Euro. Quest'ultima ipotesi comporta l'ammortamento completo delle opere nell'anno 2033 con un credito residuo sostanzialmente azzerato, pari a 16,661 milioni di Euro.

Pur rinviando a quanto esposto nel paragrafo 1.5 (Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) si segnala anche in questa sede come l'Ente Concedente con propria comunicazione del 23 luglio 2015 abbia richiesto alla Società di procedere alla sviluppo di una ipotesi aggiornata del PEF che, dopo che con il Piano presentato ad aprile 2015 erano



state alternativamente assunte le scadenze del 2025 e del 2038, assuma la scadenza attuale della concessione (31 marzo 2017) quale termine di riferimento.

1.2.5 Bandi di gara Aree di Servizio

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di data 27 maggio 2014, le procedure di *“Affidamento del servizio di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio della rete autostradale”* venivano sospese a seguito di comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) di data 05 maggio 2014.

Il Ministero invitava le Concessionarie Autostradali a sospendere le procedure di gara indette per l'affidamento dei servizi di distribuzione carburanti, nonché autorizzava a formalizzare una proroga tecnica delle vigenti convenzioni per un periodo massimo di 18 mesi, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, funzionale all'elaborazione di un piano di ristrutturazione delle aree di servizio autostradali che razionalizzasse le infrastrutture e rivisitasse le modalità di resa dei servizi.

Con Delibera del 24 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva quindi provveduto a dare mandato al Direttore Area Operativa, ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere gli atti di proroga, nonché ogni ulteriore atto risultasse necessario, con scadenza sino al 31 dicembre 2015.

A conclusione di un complesso iter di negoziazione, nel periodo dicembre 2014 – gennaio 2015 tutti i sub-concessionari avevano sottoscritto le proroghe dei contratti in essere, fissando la nuova scadenza al 31 dicembre 2015. Giusta Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014, sono state concesse alcune riduzione di royalties e l'assunzione a carico della Società di alcune lavorazioni, prima previste ad opera del subconcessionario.

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti trasmetteva ad ogni Concessionaria autostradale, in data 2 febbraio 2015, l'Atto di Indirizzo, sottoscritto congiuntamente dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministro dello Sviluppo Economico, sulla base del quale redigere il proprio piano di razionalizzazione delle aree di servizio.

L'Atto di Indirizzo prevedeva esplicitamente che il Piano dovesse essere proposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *“entro il 15 febbraio 2015 per essere approvato”*, e che *“l'approvazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e sentite le Regioni interessate, dovrà intervenire entro il 15 marzo 2015”*.

In data 13 febbraio 2015 la Società inviava il predetto piano per l'approvazione di merito, integrato successivamente, su richiesta del M.I.T. con ulteriori note di data 2 e 16 marzo 2015.

In data 29 maggio 2015, giusta Delibera del 24 ottobre 2014, la Società informava il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'esito delle proroghe sottoscritte e segnalava la ormai palese incompatibilità dei tempi tecnici necessari per concludere le procedure di gara per l'affidamento delle nuove subconcessioni (non ancora avviate in attesa dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione delle stesse) e l'ormai imminente scadenza delle proroghe in atto (31 dicembre 2015).

Pertanto, al fine di evitare il rischio di una cessazione delle attività e conseguentemente interruzione di un pubblico servizio, la Società comunicava al M.I.T. che, in assenza di una loro tempestiva comunicazione difforme/contraria, avrebbe provveduto, entro 30 giorni, ad avviare con gli attuali soggetti concessionari la rinegoziazione dei vigenti termini di scadenza, prorogandoli sino alla naturale scadenza dell'attuale concessione in vigore tra il



Ministero ed Autovie Venete (31 marzo 2017), *“condizionando risolutivamente, in ogni caso, la nuova scadenza all’eventuale individuazione, prima di detta data, dei nuovi aggiudicatari dei servizi”*.

Nella seduta del 28 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberava di procedere con le attività necessarie a stipulare i nuovi atti di proroga, nonché ogni ulteriore atto necessario per la salvaguardia del pubblico servizio, con scadenza sino al 31 marzo 2017.

Solo in data 10 agosto 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmetteva il Decreto Interministeriale recante l’approvazione del Piano di Ristrutturazione delle aree di servizio.

1.2.6 Ulteriori adempimenti richiesti dall’Ente Concedente

In merito alla richiesta dell’Ente Concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda, in ogni caso, ai contenuti della nota integrativa del bilancio d’esercizio.

1.2.7 Il coinvolgimento dell’Ente Concedente nell’ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come meglio descritto nel successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), nell’ambito dei rapporti con l’Ente Concedente si è provveduto a rappresentare costantemente la situazione inerente l’evoluzione della procedura atta al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle opere previste nel Piano Economico Finanziario della Società allegato alla vigente Convenzione di concessione, opere quasi integralmente attratte alla competenza del Commissario Delegato all’uopo nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del luglio 2008 e della successiva OPCM n. 3702/2008 e s.m.i..

Il Concedente è pertanto a perfetta conoscenza di come la Società, alla luce delle obbligazioni assunte dal Commissario Delegato e nelle more della complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale si fosse premurata di sottoscrivere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine di Euro 150 milioni, la cui scadenza finale è stata prorogata sino al 31 marzo 2017 a seguito della sottoscrizione dell’Atto di estensione, avvenuta lo scorso 18 aprile 2014.

Nell’ambito di tale contratto la stretta e fattiva collaborazione con l’Ente Concedente si era resa indispensabile considerato che lo stesso prevedeva quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Al fine di soddisfare pienamente la suddetta condizione sospensiva, la costituzione del Pegno è stata formalmente accettata dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell’art. 70 del R.D. 2440/1923, dell’art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, con atto autenticato di data 3 ottobre 2013.



Ad analogo onere sarà sottoposto, quale condizione sospensiva iniziale, il perfezionamento del c.d. ulteriore contratto di finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per altri 150 milioni di Euro e meglio descritto nei successivi paragrafi 1.3.2 e 1.5.



1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione dell'integrale Piano degli Investimenti, pur rinviando alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, si ricorda come la Società, a fronte del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione del 18.11.2009 (la cui piena efficacia è stata raggiunta appena in data 22 dicembre 2010 con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE), con lettera di invito del 5 ottobre 2010 avesse dato avvio alla prima procedura per l'approvvigionamento delle risorse destinate al finanziamento del progetto.

La lettera di invito prevedeva l'ipotesi che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attivasse il Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (nel seguito FGOP) ex commi dal 264 al 270 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), quale ulteriore elemento di garanzia. In data 31 marzo 2011 veniva presentata un'unica offerta da parte di un *pool* di istituti di credito, la quale, di fatto, poneva come presupposto per le condizioni del finanziamento l'attivazione del menzionato FGOP.

In seguito, alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio della suddetta garanzia e di altri elementi che hanno contribuito a modificare radicalmente l'assetto dei presupposti economico giuridici posti a fondamento sia dell'offerta pervenuta nel marzo 2011 sia, più in generale, della procedura, la Società ha ritenuto di procedere nella direzione della chiusura della stessa e all'apertura di una nuova.

È stata così avviata nell'agosto 2012 una seconda procedura, a tutt'oggi ancora pendente, sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, ispirata ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Nell'ambito del dialogo avviato con l'unico *pool* di Istituti bancari che ha manifestato l'interesse alla partecipazione, è tuttavia da subito emersa, tra le altre cose, la necessità di addivenire ad un nuovo Piano Economico Finanziario (caso base) coerente con gli esiti dell'attività di *due diligence*.

Il permanere della carenza di un nuovo ed aggiornato caso base (nuovi crono programmi delle opere e nuovo Piano Economico Finanziario) che, anche in considerazione delle tematiche legate alla compressione tariffaria intervenuta a seguito del Decreto del 31 dicembre 2013 diffusamente sopra descritte al paragrafo 1.2.4, è al momento ancora oggetto di esame da parte del Concedente associato all'avvicinarsi della scadenza naturale della Convenzione di concessione non hanno, indubbiamente, favorito la prosecuzione della procedura.

Pertanto, rispetto ai contenuti della Relazione dello scorso esercizio, e pur ancora in assenza di alcun atto formale, si è rafforzata la convinzione che anche questa procedura possa essere destinata alla chiusura con probabile/possibile avvio di una nuova procedura qualora dovessero sbloccarsi favorevolmente le iniziative finalizzate alla prosecuzione dell'attività sociale e le tematiche connesse alla revisione del rapporto concessorio di cui ai paragrafi 1.2.3 e 1.2.4.

1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato ha definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto il 27 ottobre 2012.

In tale contesto, tenute in debita considerazione le competenze assembleari nell'assunzione delle determinazioni inerenti l'eventuale distribuzione di dividendi in favore degli azionisti da parte della Società, in data 14 novembre 2012 si è reso indispensabile sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci l'approvazione incondizionata di determinate clausole contrattuali, rappresentanti le c.d. condizioni sospensive iniziali alla validità del contratto stesso.

Nello specifico, in un *corpus* contrattuale particolarmente attento alle garanzie poste a tutela del rimborso del finanziamento da parte della Società, sono contenute anche le circostanze in cui viene contrattualmente rimessa alla discrezionalità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione dell'autorizzazione alla distribuzione di dividendi, circostanze che peraltro paiono coerenti con la citata operazione di finanziamento ed in linea con le attuali prassi di mercato.

Nel corso del mese di aprile 2013, nel permanere delle difficoltà sulla complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale ed a seguito di attenta analisi sulla situazione finanziaria si sono iniziate ad affrontare le tematiche inerenti le condizioni sospensive alla prima erogazione del finanziamento che, oltre alla costituzione del pegno sui conti correnti bancari, prevedono anche la sottoscrizione da parte della Società dell'Atto di Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione e che, per soddisfare pienamente la condizione sospensiva, tale Atto deve essere accettato dall'Ente Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile.

Tali complesse e delicate trattative tra la Società, l'Ente Concedente e Cassa Depositi e Prestiti si sono protratte sino al mese di novembre 2013. In particolare, quanto al pegno sui crediti derivanti da convenzione, dopo che, in data 18 settembre 2013, in Roma, era stato sottoscritto dalla Società il relativo Atto con Cassa Depositi e Prestiti, in data 3 ottobre 2013 è stata sottoscritta dal capo della competente struttura del Ministero Infrastrutture e Trasporti l'indispensabile accettazione dello stesso, nei contenuti e nella forma richiesta. Quanto, invece, al pegno sui conti correnti della società, i relativi Atti sono stati sottoscritti il 24 ottobre 2013, e successivamente notificati e, ove richiesto, accettati, dai competenti Istituti bancari.

Tuttavia, la scadenza del contratto di finanziamento (18 aprile 2014) e del relativo periodo di disponibilità (19 marzo 2014), nonché il superamento dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle ulteriori istruttorie preliminari all'effettiva erogazione delle risorse, hanno indotto la Società ad indirizzare efficacemente l'azione nei riguardi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., coniugando diversi e molteplici aspetti ed interessi, anche non esclusivamente connessi all'immediata carenza delle disponibilità finanziarie.

In particolare, venivano quindi avviate con Cassa Depositi e Prestiti, su basi maggiormente solide, tutte quelle attività indispensabili a garantire, attraverso l'individuazione dell'opportuna forma tecnica, il mantenimento della disponibilità delle risorse da erogarsi in favore della Società anche oltre i termini dell'originaria scadenza contrattuale.

In tale contesto veniva preannunciata, tra l'altro, la necessità di attivare la garanzia della Regione F.V.G. al fine di riuscire ad ottenere quanto prospettato ed auspicato, *in primis* avuto riguardo alla proroga della scadenza finale del contratto.



Cassa Depositi e Prestiti ha quindi presentato in data 26 marzo 2014 ai propri organi deliberanti la richiesta della Società di ottenere la proroga della data di scadenza finale del finanziamento, approvando l'estensione della durata dello stesso sino al termine della concessione (31 marzo 2017).

Quanto al soddisfacimento delle garanzie aggiuntive richieste da Cassa Depositi e Prestiti quale condizione per poter in concreto fruire della citata proroga della scadenza del contratto di finanziamento, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha poi definito prontamente la strutturazione, in forma e sostanza soddisfacente per CDP, di una garanzia diretta Regione Friuli Venezia Giulia - Autovie Venete, per un ammontare complessivo pari all'80% del valore massimo del finanziamento i cui oneri sono posti a carico della Società.

Pertanto, in data 18 aprile 2014 vi è stata la sottoscrizione dell'Atto di estensione del finanziamento, che non deve considerarsi più un contratto di finanziamento a breve termine, anche se non è stata modificata la natura del finanziamento.

Si segnala che sono state soddisfatte tutte le relative condizioni sospensive iniziali e gli altri impegni, il cui perfezionamento consente di procedere all'istanza di erogazione.

Proprio a tal fine in data 15 maggio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra S.p.A. Autovie Venete e Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio della garanzia in favore di CDP. Per quanto riguarda il costo della garanzia la Regione ha deliberato una commissione pari allo 0,6% annuo da applicarsi sull'80% del finanziamento (120 milioni di Euro) e in data 20 maggio 2014 è stata sottoscritta la lettera di *Patronage* tra Regione Friuli Venezia Giulia e Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi - in coerenza con le attività poste in essere nell'ambito della procedura di aggiornamento del PEF di cui al paragrafo 1.2.4 nonché con la situazione inerente il riconoscimento di contributi statali dedicati alla realizzazione del piano degli investimenti della Società - sono proseguite le attività propedeutiche al reperimento delle risorse finanziarie ponendo particolare attenzione ai rapporti con Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, dopo che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti dello scorso 27 maggio 2015, anche in considerazione del fatto che il progetto della III corsia lungo la A4 era fra i primi che l'Italia avrebbe candidato a beneficiare della garanzia dell'European Plan for Strategic Investments (Piano Juncker), è stato concesso ad Autovie Venete un ulteriore finanziamento per 150 milioni di Euro - come sarà meglio descritto nell'apposito paragrafo 1.5.2 dedicato agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio - la Società si è concentrata sul perfezionamento dell'estensione del contratto di finanziamento esistente al 31 dicembre 2020 e sul perfezionamento dell'ulteriore e nuovo contratto con pari scadenza.

Le caratteristiche dei citati contratti e le relative scadenze finali consentiranno di garantire la copertura quantomeno a quelle opere immediatamente cantierabili quali il III Lotto della terza corsia (Alvisopoli-Gonars) e il I stralcio del IV Lotto (Gonars-Nodo di Palmanova).

1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014

Si ricorda che dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della



realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera.

Sono poi seguiti ulteriori provvedimenti normativi che hanno confermato il suddetto impegno dello Stato per la realizzazione degli investimenti.

Tant'è che l'ipotesi di aggiornamento del PEF da ultimo presentata al Concedente prevede innanzitutto l'erogazione da parte dello Stato del contributo di cui alla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui *“Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015”*.

A tal proposito, si registra come già nel corso del mese di maggio 2014 una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 24,782 milioni, sia stata effettivamente erogata in favore della Società e, successivamente, nei mesi di luglio e dicembre 2014 sono stati erogati ulteriori 3,573 milioni di Euro, per complessivi 28,355 milioni di Euro.

Quanto ai 100 milioni previsti per l'anno 2015, alla luce dei contenuti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015), il predetto valore è stato ridotto a 93,471 milioni e nulla è stato ancora erogato.

Sono stati inoltre contemplati gli ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14 novembre 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 e non ancora erogati.

In questa sede e pur rinviando al paragrafo 1.5 merita evidenziare la correlazione tra la tematica inerente i contributi statali e il c.d. ulteriore finanziamento per 150 milioni di Euro concesso e definito con da Cassa Depositi e Prestiti in quanto, sulla base dei contenuti dello stesso, l'effettiva erogazione dei contributi residui di cui sopra (per complessivi 123,471 milioni di Euro) andrebbe a diminuirne proporzionalmente (nella misura del 70%) il valore massimo del finanziamento effettivamente erogabile.



1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 07 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *"idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera"*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.



Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.3), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale "Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori", la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

In tale attività, particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare la sussistenza o meno della copertura economica dell'intervento rispetto ai valori dei quadri economici così come inseriti nel Piano Economico Finanziario nonché nell'evidenziare la sussistenza o meno delle immediate disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Nel merito non si è mancato di sottolineare che le risorse derivanti dalla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento a Breve Termine con CDP, pari a 150 milioni di Euro, si riferiscono esclusivamente alla realizzazione di quelle opere comunicate dalla Direzione Generale con nota Int. 3978 del 11 ottobre 2012 ed indicate quali indifferibili nel documento allegato al contratto, peraltro confermate in occasione della sottoscrizione dell'Atto di estensione avvenuta lo scorso 18 aprile 2014, e che il finanziamento di CDP rappresenta lo strumento cui la Società ha inteso ricorrere nelle more della definizione del contratto di finanziamento principale a lungo termine.

1.4.3 Cessata attività del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 2, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

L'art. 2, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i. prevedeva che per la valutazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nel Piano economico finanziario della Concessionaria e passati alla competenza del Commissario Delegato, nonché *"per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza"*, il Commissario Delegato si avvalsesse di un Comitato tecnico-scientifico, istituito con Decreto n. 4 del 28 ottobre 2008 e *"composto da sei membri, scelti tra funzionari pubblici ed esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, di cui uno, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente dell'Anas, uno dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, uno rispettivamente da ciascuno dei presidenti delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e due dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile che nomina anche il segretario"*.

Gli oneri erano a carico delle risorse finanziarie della S.p.A. Autovie Venete, come previsto dall'articolo 6 del medesimo OPCM.

Nel caso dei progetti definitivi il Comitato tecnico scientifico veniva integrato con due componenti *"nominati, entro venti giorni dalla richiesta del Commissario Delegato, uno dal*

Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare ed uno dal Ministero per i beni e le attività culturali”.

Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera venivano approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato tecnico scientifico.

Dal 1 gennaio 2015 il Comitato tecnico scientifico ha cessato le sue attività, a seguito dell'art. 2 del D.P.C.M. 3 marzo 2014.

1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione al 30 giugno 2015, limitatamente alle opere per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	30.06.2014 (Decreto n. 285 di data 02.10.2014)
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	Collaudo previsto per il 24.09.2015
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.709.671			
P106 Tratto Gonars-Villesse	n. 44 del 30.12.2009	n. 291 del 09.04.2015	126.886.828			
TOTALE			769.298.549			

Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (Tratto Gonars-Villesse), si ricorda che il relativo bando di gara era stato approvato ancora con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30 dicembre 2009 e che, pur conclusesi le operazioni di gara nel 2010, si è giunti ad aggiudicazione definitiva con il recente Decreto n. 291 del 9 aprile 2015. Con tale provvedimento il lotto originario è stato suddiviso in tre sub-lotti ed è stato revisionato il quadro economico dell'intervento. Con il Decreto si sono definiti quindi i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e la realizzazione del primo sub-lotto funzionale, per un importo pari ad Euro 38.450.030,18.-, mentre l'avvio degli altri due sub-lotti funzionali è stato subordinato all'avverarsi di condizioni sospensive, meglio descritte nel Decreto stesso, pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia di data 29 aprile 2015.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto), con

Decreto n.162 del 12 aprile 2012 era stata affidata la sola progettazione definitiva al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010. In data 9 giugno 2014, con provvedimento n. prot. 34970, la Prefettura – U.T.G. di Udine aveva emesso nei riguardi di un componente l'ATI aggiudicataria un'interdittiva antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Pertanto, il Commissario Delegato, con Decreto n. 281 di data 24 luglio 2014, aveva revocato il Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010, nella parte in cui dispone l'affidamento della realizzazione dei lavori oltre che le ulteriori attività non già assegnate a seguito del Decreto n. 162 di data 12 aprile 2012. Tale revoca è stata poi superata in data 27 agosto 2014 con la pronuncia del TAR Friuli Venezia Giulia che ha accolto il ricorso proposto da Rizzani de Eccher S.p.A. e Tiliaventum Scarl contro U.T.G. – Prefettura di Udine, Ministero dell'Interno, Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità per l'annullamento, tra gli altri, del provvedimento di data 9 giugno 2014 sopra indicato e del Decreto n. 281 di data 24 luglio 2014 adottato dal Commissario Delegato per l'emergenza, pronuncia confermata dal Consiglio di Stato in data 13 marzo 2015.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei Quadri Economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, emerge che le risorse necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammontava a circa 1.200 milioni di Euro.

Di queste, la P 75-94, la P 92 e la P 76-101, valorizzate nei Q.E. netti del Piano del 2009 per complessivi 547 milioni di Euro, risultano già in esercizio, mentre per la P128 e la P 106 la fase di progettazione risulta pressoché conclusa e potrebbe essere ormai prossimo l'avvio dei cantieri.

La copertura finanziaria relativa alla P128 (valorizzata nel piano 2009 in 440 milioni di Euro) e alla P 106 (limitatamente alla realizzazione del I sub-lotto funzionale dell'opera valorizzato in 65,4 milioni di Euro) risulta garantita oltre che dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 30 giugno 2015 ammontava a circa 59,1 milioni di Euro (dei quali 16,0 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione), e dalla stima dei flussi generati dalla gestione nel prossimo quadriennio (circa 250 milioni di Euro) anche dall'estensione della scadenza finale del contratto di finanziamento esistente con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 150 milioni, nonché dall'ulteriore contratto di finanziamento con CDP e dall'insieme dei contributi statali previsti dalla normativa vigente, fonti meglio descritte ai paragrafi 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) e 1.5 (Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) a cui si rinvia.

A tal proposito, si evidenzia, in particolare, che l'iniziale assoluta irrinunciabilità all'erogazione dei contributi statali residui, pari ad Euro 30 milioni (ex D.L. n. 133/2014) ed Euro 93,4 milioni (ex legge stabilità 2015), sarà superata solo con il perfezionamento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione dell'ulteriore contratto di finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti, e tra queste *in primis* l'accettazione del pegno sui crediti convenzione da parte dell'Ente Concedente.

Le analisi compiute, preso atto dei valori dei Quadri Economici delle suddette opere nonché dei relativi cronoprogrammi che si sviluppano nel prossimo quadriennio, contemplano quindi una complessiva ricognizione sulle fonti di finanziamento su cui la Società può, allo stato attuale, fare affidamento ed evidenziano come, al consolidarsi dei presupposti ivi indicati, sarà possibile confermare che i fabbisogni generati dalla realizzazione di entrambi gli interventi (I sub-lotto funzionale del IV lotto terza corsia e III lotto terza corsia) trovano copertura nelle fonti citate.

Infine, si ricorda che per quanto riguarda la P 115 (tratto San Donà – Alvisopoli), dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20 dicembre 2012, è stato approvato il progetto definitivo con Decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile



2013, per un importo complessivo di Euro 730,56 milioni. Con l'obiettivo di mantenere invariata la spesa complessiva prevista nel Piano, la copertura dell'importo della P 115, superiore all'importo lordo previsto nel piano economico finanziario allegato alla Convenzione unica della Concessionaria sottoscritta con ANAS S.p.A. (pari ad Euro 650,47 milioni), è stata garantita dalle risorse rese disponibili a seguito del Decreto del Soggetto Attuatore n. 231 del 22 marzo 2013 inerente la revisione dei quadri economici di alcuni interventi minori comunque attratti alla competenza del Commissario Delegato.

1.4.5 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente Concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società già dalla metà dello scorso esercizio ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17%. A mero titolo cautelare, la Società, con ricorso (R.g. 3362/2014) presentato nel mese di marzo 2014 innanzi al T.A.R. Lazio, ha comunque richiesto l'annullamento del sopra citato Decreto Interministeriale n. 477 dd. 31.12.2013 ed il relativo risarcimento del danno patito. A ciò si è poi aggiunto il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari", che può raggiungere una scontistica sino al 20%, e la cui efficacia è ad oggi fissata sino al 31.12.2015. Infine, anche in considerazione delle attività descritte nei paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 dedicati alle iniziative avviate dalle Istituzioni italiane e ai rapporti con l'Ente Concedente tesi alla revisione del rapporto concessorio e all'approvazione dell'aggiornamento del PEF, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva M.I.T. n. 570 del 29.12.2014 nella quale viene indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015.

In tale accordo, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, le parti si sono accordate per l'applicazione "in via provvisoria" di un incremento pari al 1,5%.

L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che non si è verificata.



1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1.5.1 Incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti di Immobiliare Arco S.r.l.

Tra gli avvenimenti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala il recupero del credito vantato da Autovie Venete nei confronti della società Immobiliare Arco S.r.l. nascente da un rapporto sorto nel lontano 2008 tra il Commissario Delegato e Immobiliare Arco S.r.l. ed avente ad oggetto la definizione dei reciproci rapporti a carattere economico e giuridico/amministrativo inerenti la realizzazione della viabilità di accesso e delle opere infrastrutturali connesse al parco commerciale realizzato in Comune di Villesse, nell'ambito dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del raccordo autostradale Villesse–Gorizia.

In particolare, in base ad una dichiarazione integrativa alla citata Convenzione, è stata riconosciuta e confermata in capo ad Autovie Venete la legittimazione attiva relativamente alla fatturazione ed all'incasso degli importi dovuti da Immobiliare Arco nonché il titolo per il recupero delle somme non pagate mediante l'escussione della fidejussione a suo tempo rilasciata dalla Società Cattolica di Assicurazione a garanzia delle suddette obbligazioni.

Dopo la formale escussione della fidejussione, avvenuta in data 6 marzo 2015, a seguito di predisposizione e notifica da parte di Autovie Venete del ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di Cattolica Assicurazioni e il rilascio dello stesso - con la formula della provvisoria esecutività - da parte del Tribunale di Trieste, la Compagnia assicuratrice ha provveduto, con bonifico di data 29 luglio 2015, al pagamento dell'importo complessivo di Euro 11.343.827,74, comprensivo della quota capitale, interessi, penali e spese legali.

Da ultimo, si segnala che in data 2 settembre u.s. è stato notificato alla Società l'atto di citazione in opposizione al citato decreto ingiuntivo con cui Cattolica Assicurazioni contesta parzialmente il *quantum* già liquidato.

1.5.2 Il secondo Atto di estensione al contratto di finanziamento esistente e l'ulteriore contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Dopo la chiusura dell'esercizio, sono proseguite le attività propedeutiche al reperimento delle risorse finanziarie, con una particolare attenzione alle trattative con Cassa Depositi e Prestiti per poter giungere al perfezionamento dei contratti di finanziamento già deliberati dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 27 maggio 2015. In sostanza, trattasi dell'estensione della scadenza finale del contratto di finanziamento esistente di 150 milioni Euro ed il riconoscimento di ulteriori 150 milioni di Euro per realizzare il Piano delle opere.

La strutturazione dell'aggiornamento dei contratti con CDP si fonda sostanzialmente sulle tempistiche e sui fabbisogni evidenziati nel Piano opere, riclassificati sulla base della effettiva realizzabilità. Nel Piano vengono definite le c.d. "opere indifferibili" ovvero quelle opere già considerate nel contratto di finanziamento esistente, con valori residui per 158 milioni di Euro, che di fatto riguardano il completamento del I Lotto della III corsia, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, oltre ad alcune lavorazioni finali sul tratto Villesse – Gorizia ed opere minori legate al piano della sicurezza mentre il secondo blocco di opere, già individuate nella ristrutturazione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario, riguarda principalmente i due interventi immediatamente cantierabili ovvero gli interventi del III Lotto III Corsia (opera già aggiudicata definitivamente) e il I stralcio del IV Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova, blocco valorizzato in 498 milioni di Euro.

Dopo che in data 23 settembre u.s. l'Assemblea dei Soci ha esplicitamente approvato alcune clausole contrattuali che potenzialmente possono limitare la possibilità di distribuzione dei



dividendi, è stata programmata per i giorni immediatamente successivi la sottoscrizione del citato secondo Atto di Estensione con cui, considerata la fissazione della nuova scadenza finale del contratto di finanziamento esistente al 31 dicembre 2020 - la cui efficacia non necessita di particolari formalità - unitamente alla conferma dei contributi statali di cui al paragrafo 1.3.3, è stata assicurata la copertura delle opere c.d. immediatamente cantierabili (III Lotto e I stralcio del IV Lotto).

L'efficacia dell'ulteriore tranches di finanziamento di 150 milioni di Euro, il cui contratto sarà pure sottoscritto in concomitanza con quello sopra citato e che sostanzialmente rappresenta un'anticipazione dei contributi che sono già stati riconosciuti dal Ministero nelle norme già note della "Legge di stabilità 2015" e dello "Sblocca Italia", oltre all'adempimento delle altre condizioni di carattere formale, risulta invece subordinata alla modifica dell'Atto di pegno crediti convenzione. In particolare, l'Atto di pegno crediti convenzione a suo tempo sottoscritto deve essere modificato e nuovamente formalmente accettato dal M.I.T. per un importo massimo garantito di 450 milioni di Euro e, proprio in ragione delle complessità a suo tempo riscontrate nell'approvazione di tale Atto di pegno, questo aspetto è da ritenersi particolarmente delicato.

1.5.3 La conferma dell'inserimento del progetto Autovie Venete nel c.d. Piano Juncker

A conferma dell'interesse già a suo tempo manifestato dall'UE e dalla BEI nei riguardi del piano degli investimenti della Società, nel corso del mese di agosto u.s. - a fronte del riconoscimento dell'interesse strategico per l'Europa rappresentato dalla realizzazione della terza corsia lungo la A4 (Venezia - Trieste) - il progetto è stato inserito nel piano di rilancio degli investimenti del Presidente della Commissione Europea, il c.d. piano Juncker.

In concreto, l'opportunità in tal modo offerta di poter fruire delle garanzie EFSI (Fondo europeo per gli investimenti strategici) sino al valore di 600 milioni di Euro potrebbe favorire significativamente la definizione dell'operazione di finanziamento principale descritta al paragrafo 1.3.1 .



1.5.4 L'evoluzione della procedura avviata presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e le opportunità offerte dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE (c.d. affidamento *in house*)

Come già anticipato nel paragrafo 1.2.3, la procedura avviata dalle Istituzioni italiane all'inizio dell'esercizio in parola presso la commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE - pur non essendosi ancora conclusa - ha evidenziato la sostanziale insufficienza dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) della Direttiva 23/2014/UE a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Si è pure già detto come per contro, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete hanno fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "*in house*" e che, in astratto, consentirebbe all'Ente Concedente di procedere all'affidamento della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico" senza dover ricorrere ad una procedura ad evidenza pubblica.

Sulla base di tali presupposti nei mesi di luglio ed agosto u.s. sono stati concretamente avviati con l'Ente Concedente, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e gli altri Enti interessati gli incontri finalizzati al perseguimento del citato obiettivo.

In tali occasioni si è partiti, in primis, dalla condivisione di un possibile testo del Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra le parti il cui oggetto è l'individuazione e l'adozione delle misure

da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessarie per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale attualmente assentita in favore di S.p.A. Autovie Venete ad una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche territoriali e locali.

Inoltre, sono stati avviati con la controllante Friulia S.p.A. gli opportuni approfondimenti sulle possibili evoluzioni della struttura societaria ai fini di renderla compatibile con le prescrizioni del modello *in house*.

1.5.5 L'evoluzione delle attività di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario

Dopo quanto accaduto nel corso dell'esercizio e meglio descritto al paragrafo 1.2.4 si evidenziano da ultimo i contenuti della lettera pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conservata agli atti della Società con protocollo dd. 24.07.2015 E/27718 ad oggetto: "Aggiornamento del Piano Economico-Finanziario", che ha rappresentato un ulteriore elemento di novità nel già complesso ed articolato iter di approvazione del PEF.

In particolare, anche alla luce dei contenuti del Piano già trasmesso all'Ente Concedente nell'aprile 2015 che recepiva l'ipotesi di contenimento degli incrementi tariffari futuri, unitamente alla riprogrammazione degli investimenti ed a una estensione del rapporto concessorio alternativamente sino all'anno 2038 o al 2025, è stato richiesto di procedere allo sviluppo di una ipotesi che assumesse quale scadenza il 31 marzo 2017, fatta salva la programmazione degli interventi oggetto di commissariamento.

La Società ha quindi provveduto ad esaudire anche quest'ultima richiesta presentando i relativi elaborati ma, tuttavia, non mancando di sottolineare nuovamente le ragioni e le esigenze che impongono alla Società la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione oggetto di commissariamento ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., ragioni ed esigenze che paiono inconciliabili con la pur comprensibile richiesta di presentare uno sviluppo dell'aggiornamento del PEF limitato alla attuale data di scadenza della concessione.

Al momento della stesura della presente Relazione non vi sono aggiornamenti sull'andamento del relativo iter di approvazione.

1.6 – LE OPERE

Gli interventi più importanti sviluppati nel corso dell'esercizio 2014-2015 sono legati ai lavori commissariati di allargamento dell'A4 con la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (1° lotto).

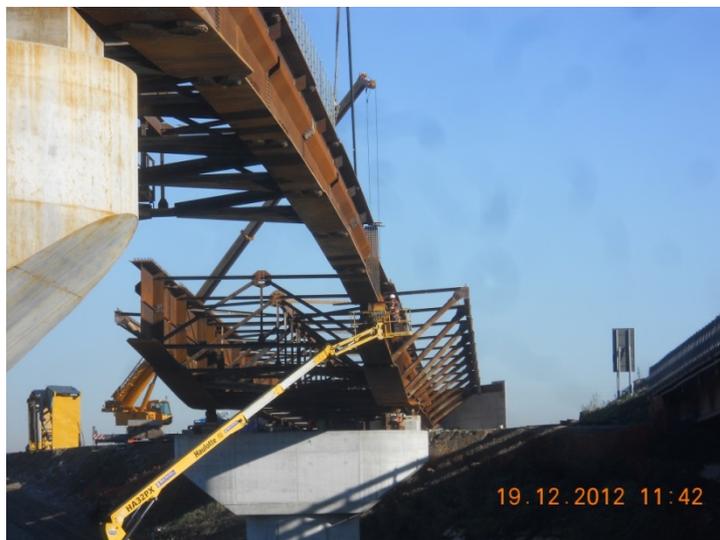
La consegna dei lavori per la costruzione del primo lotto della terza corsia alla Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Impresa Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo S.C.p.a., SO.CO.STRA.MO S.r.l., Carron Cav. Angelo S.p.A. era avvenuta il 21 settembre 2011. In data 30 novembre 2014 è stata aperta l'autostrada a tre corsie sull'intera tratta da San Donà di Piave a Quarto d'Altino ed in data 19 marzo 2015 è avvenuta l'ultimazione dei lavori, con n. 201 giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

In data 15 ottobre 2014, a seguito dell'apertura al traffico delle tre corsie nella tratta prospiciente al casello di Meolo, è stata completata anche l'apertura dello stesso.

Terminati i lavori principali di costruzione dei caselli di Meolo e Villesse, sono stati inoltre realizzati sistemi di video-monitoraggio del traffico e pannelli a messaggio variabile, dotati di dispositivi e applicativi software di ultima generazione.

Per quanto riguarda le opere in delegazione amministrativa intersoggettiva, di particolare importanza il fatto che in data 27 luglio 2015 il lotto 2 della variante alla S.R. 352 è stato anticipatamente consegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi aperto al traffico.

L'impegno a salvaguardia dell'ambiente è sempre al centro dell'attenzione della concessionaria. I lavori di costruzione delle opere sono stati monitorati, pertanto, al fine di individuare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente al fine di intervenire immediatamente per contenere gli effetti indesiderati e ripristinare le condizioni ideali. A tale scopo sono state effettuate anche analisi di inquinamento acustico sulle opere di potenziamento della rete (terza corsia e Raccordo Villesse-Gorizia) e sulla rete esistente (Duino Aurisina, Campofornido). Piani di monitoraggio ambientale sono applicati anche alle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete.



Terza Corsia – Ponte Sul fiume Piave

Infine, con riferimento ai lavori di costruzione del lotto 29 del prolungamento dell'Autostrada A28 tra le progressive km 44+583,63 e 49+489,29, ormai conclusi, al fine di raggiungere un accordo bonario ex art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici sulle riserve iscritte e non già risolte in via conciliativa all'esito di una precedente analoga procedura, è stata firmata, in data 29 dicembre 2014, una scrittura privata tra S.p.A. Autovie Venete e C.M.B. Società cooperativa, in cui sono stati riconosciuti all'Impresa Euro 7.990.000,00 oltre IVA a saldo e stralcio di ogni reciproca pretesa e/o contestazione relativa all'Appalto.

L'ipotesi conciliativa è stata in ogni caso sottoposta al Ministero delle Infrastrutture per l'approvazione di competenza ottenendo, di fatto, una sostanziale condivisione dell'impostazione adottata che tuttavia necessita di essere leggermente rideterminata nel *quantum* tenuto conto delle osservazioni formulate dallo stesso Ente Concedente.

Si renderà pertanto necessario procedere alla ridefinizione dell'importo pattuito con conseguente sorgere del credito in capo alla Società per la restituzione dell'eccedenza corrisposta, eventualmente anche recuperabile sulla garanzia fideiussoria all'uopo rilasciata dall'Impresa.

Per un'analisi dettagliata, si rimanda alla lettura del capitolo 2 della Relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.7 – LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA



Si conferma l'attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è in fase di esecuzione il servizio finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale, garantendo con maggior frequenza le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato dei rifiuti prodotti dalla Società e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione.

Prosegue l'esecuzione del contratto per la manutenzione dei disoleatori dell'intera rete, mediante il servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento per il ripristino della funzionalità degli stessi a seguito di guasto o sversamento di sostanze pericolose.

In caso di eventi incidentali che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società si avvale di Ditte aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico. Mediante tali servizi si è trovata risposta ai numerosi abbandoni di rifiuti pericolosi in prossimità delle piazzole di sosta in emergenza (ad esempio, eternit) e diversi interventi di bonifica a seguito di incidente e sversamento di gasolio nei fossi di guardia dell'autostrada.

Il caso più rilevante in tema ambientale è anche quest'anno l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro – S. Stino in data 15 luglio 2005 e che tuttora sta impegnando la struttura nella risoluzione della criticità ambientale venutasi a creare e che incide in maniera rilevante anche sotto il profilo economico. Nella fattispecie si è completata l'esecuzione delle attività di bonifica delle acque di falda così come previsto dal progetto di bonifica approvato da parte degli Enti competenti nella specifica Conferenza dei Servizi e si è proposto un nuovo

progetto di bonifica da attuarsi nell'occasione dell'adeguamento a tre corsie del tratto interessato.

La gestione delle utenze di gas e acqua è stata potenziata e migliorata attraverso l'implementazione del software di gestione: all'ordinaria attività di contabilità e fatturazione si affianca dunque il monitoraggio preventivo delle anomalie e l'aggiornamento dello stato di fatto dei punti di fornitura e della documentazione contrattuale e amministrativa.

Si è provveduto nel corso dell'anno a dar seguito alla procedura per l'aggiudicazione di un fornitore unico di metano per il riscaldamento, effettuando una gara annuale ed ottenendo un prezzo unitario più vantaggioso di circa il 16%.

Va inoltre segnalato che nel 2014 il consumo di energia complessiva della Società si è attestato a 3.085,60 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) in diminuzione rispetto il 2013.

1.8 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti della società delle Autostrade Serenissima S.p.A. con deliberazione assunta in data 30.12.2013 avesse approvato, a maggioranza e con il voto contrario di Autovie Venete, la proposta di aumento di capitale sociale.

Con deliberazione assunta il 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete aveva pertanto conferito incarico al prof. avv. Padovini di predisporre l'avvio della procedura arbitrale volta ad ottenere l'annullamento della succitata Delibera assembleare dd. 30.12.2013 nell'assunto che tale Delibera rappresentasse un abuso dell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci di maggioranza in quanto adottata al fine di recare pregiudizio ad Autovie Venete che, senza la previsione di un sovrapprezzo, ha visto, non potendo sottoscrivere l'aumento, ridotta la propria partecipazione con una conseguente riduzione della corrispondente frazione di patrimonio netto stimabile in Euro 3,1 milioni.

A seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale la partecipazione di Autovie Venete è scesa dal 22,30% al 16,91% determinando in tal modo l'uscita della società delle Autostrade Serenissima S.p.A. dalla categoria delle imprese collegate.

Si segnala che alla data di redazione del presente documento è tutt'ora in corso la procedura arbitrale instaurata da Autovie Venete e che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della partecipata non risulta ancora approvato.

Per quanto concerne la partecipata S.T. in liquidazione, le intenzioni manifestate dal liquidatore della stessa nel corso dello scorso esercizio sociale, ovvero la volontà di procedere alla cancellazione della società presso il Registro delle Imprese entro e non oltre la data del 30 settembre 2014, sono state vanificate dalla rinuncia dell'incarico da parte dello stesso e dalla necessità di nomina di un nuovo liquidatore. L'Assemblea degli Azionisti della società con deliberazione assunta in data 30.04.2015 ha pertanto approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Infine, in relazione alla partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della società con deliberazione assunta in data 29.04.2015 ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, nominando liquidatore il dott. Giovanni Bordignon.



1.9 – I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, si richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS e S.p.A. Autovie Venete in data 11 aprile 2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12 aprile 2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friulia Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30 agosto 2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse, il cui incasso sino ad oggi è regolarmente avvenuto, sono riversate sul bilancio della Regione stessa.



1.10 – IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa nonché l'affidamento per l'esercizio 2015-2016 dell'incarico per lo svolgimento delle attività di *Internal Audit* descritte al paragrafo 1.1.2.

1.11 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala una avvenuta variazione della compagine societaria a seguito dell'operazione di concambio mediante la quale alcuni soci privati di Friulia S.p.A., in conformità al patto parasociale in essere, hanno esercitato la facoltà di smobilizzare l'investimento in Friulia attraverso la permuta di parte del loro investimento con azioni S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Finanziaria stessa.

A seguito della suddetta operazione Friulia ha ceduto il 12,21% del capitale della S.p.A. Autovie Venete ai Soci coinvolti nell'operazione, confermandosi comunque socio di maggioranza con il 74,57% del capitale sociale della concessionaria, determinando pertanto l'ingresso di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca Popolare Friuladria S.p.A., Unicredit S.p.A., Finanziaria BCC Sviluppo Terr. F.V.G. S.r.l., Generali Italia S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., Allianz S.p.A.,

Ai sensi dell'articolo 2428, Il comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dagli Enti e dalle Amministrazioni locali in Autovie Venete si segnalano numerosi interventi legislativi in materia. In particolare la Legge 244/2007 (c.d. Legge Finanziaria 2008) prima e la Legge 147/2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) poi, hanno stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non possono assumere o mantenere direttamente (o indirettamente) partecipazioni, anche di minoranza, in Società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie attività istituzionali con monito di cedere a terzi le partecipazioni vietate.

Anche la Legge di Stabilità 2015, Legge 190/2014, è intervenuta sul tema e, nel richiamare i contenuti di cui alle precedenti normative, ha sancito a decorrere dal 01 gennaio 2015 l'avvio di un processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni per tutte quelle partecipazioni societarie ritenute non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Si segnala, ancora che la Legge 6 agosto 2015, n. 125 nel convertire in legge il Decreto Legge 78 del 2015 recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, è recentemente intervenuta sul tema apportando delle novità in materia. Nel particolare ha disposto l'inserimento all'art. 1 della Legge di Stabilità 2014, del comma 569 *bis*. La norma in esame interpreta la disciplina sulla cessazione della partecipazione societaria limitandone in parte l'applicazione e prevedendo che *“la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene, in ogni caso, all'Assemblea dei Soci”*.

Alla luce delle citate normative e in considerazione delle numerose partecipazioni di Enti locali nel capitale sociale di Autovie Venete oltre al fatto che taluni di questi Enti hanno già comunicato, in maniera esplicita, la propria cessazione dalla qualifica di Socio a decorrere dal 01 gennaio 2015 sono in fase di valutazione da parte della Società le modalità di gestione delle istanze pervenute dai Soci in ragione dei risvolti che la definizione della vicenda potrebbe assumere anche nel contesto di un eventuale affidamento della nuova concessione di concessione attraverso una procedura c.d. *in house*.



2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'ANAS l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3764/08 e s.m.i., e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva Km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progressiva Km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.

Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 28;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova;



- realizzazione nuovo Centro Servizi di Porcia

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario.

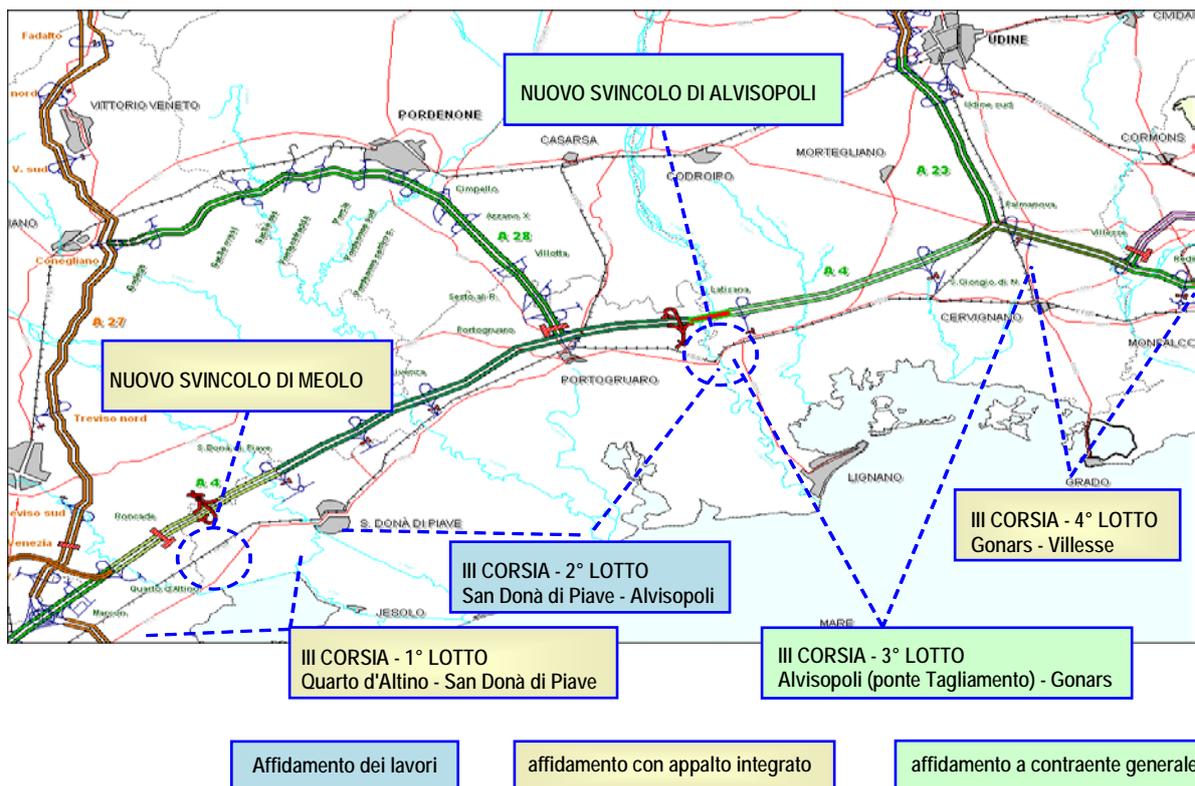
2.1.1 Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)

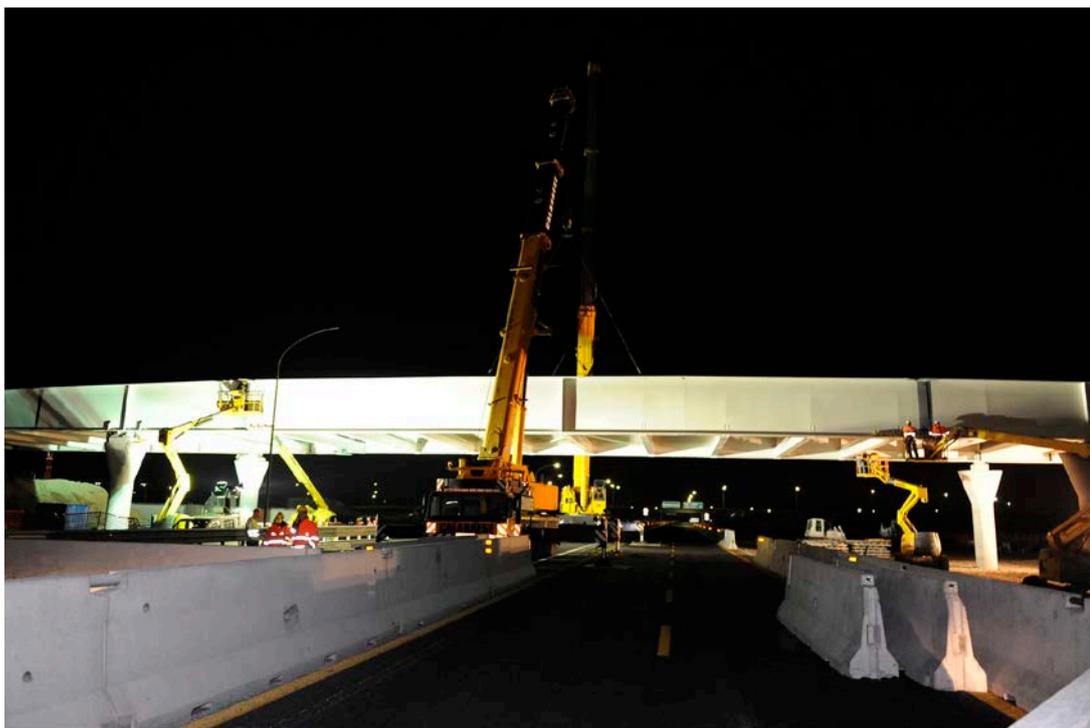
La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La principale opera, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti riguarda l'adeguamento con la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse - inserita tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Questo progetto si articola in sei lotti di intervento, due dei quali suddivisi in ulteriori tre sublotti ciascuno, di cui alcuni già completati ed altri già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli (diviso in tre sublotti);
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano (diviso in tre sublotti).





Cavalcavia Noventa Outlet

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, con Decreto Commissariale n. 39 di data 17 novembre 2009, erano stati aggiudicati all'Impresa Impregilo S.p.A. in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47.- più IVA, di cui Euro 2.580.778,81.- per la progettazione esecutiva ed Euro 222.103.064,66.- per i lavori. Con Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011 era stato approvato il progetto esecutivo. In data 21 settembre 2011 era stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori e in data 19 marzo 2015 gli stessi sono stati ultimati con un anticipo di 201 giorni rispetto alla scadenza contrattuale. Per quanto riguarda gli impianti interferenti, ad oggi sono stati tutti rimossi e sono in via di ultimazione gli spostamenti di alcuni tracciati provvisori, mentre rimangono da concludere le relative attività amministrative.

Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si sta procedendo alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Tale ultimo sub-procedimento avviene attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti.

Relativamente al Casello di Meolo, con Decreto Commissariale n. 38 di data 17 novembre 2009, era stata aggiudicata all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dello stesso. Dopo la fase di sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo, approvato con il Decreto Commissariale n. 69 del 2 settembre 2010, i lavori sono stati consegnati il giorno 3 settembre 2010 ed ultimati il 14 dicembre 2012. In data 2 ottobre 2014, con Decreto n. 285, il Commissario Delegato ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo.

Si sono concluse le attività di rimozione delle interferenze in collaborazione con i relativi Enti gestori, mentre, per quanto riguarda gli espropri, si è positivamente concluso il ricorso proposto dalla Società e dal Commissario Delegato avverso la stima della Commissione

Provinciale Espropri di Venezia per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per terreni siti in Meolo mentre, per quanto attiene un ulteriore ricorso - sempre per terreni siti in Meolo, ex art. 54 del DPR 327/2001 e s.m.i. - si è in attesa della definitività della sentenza della Corte di Appello di Venezia.



Nuovo casello di Meolo

Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto, si ricorda che con Decreto Commissariale n.59 del 03.05.2010, erano stati affidati, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Tiliaventum S.c.a r.l.), per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45.- più I.V.A., la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione dei lavori.

Era stata quindi avviata da parte degli uffici competenti l'attività propedeutica di ricerca e verifica della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente in base a convenzioni, documenti e progetti archiviati, necessaria per iniziare un confronto con i vari Enti gestori, in quanto necessario a costruire un'esatta mappatura dei sottoservizi esistenti. Inoltre, il progetto preliminare, così come modificato dall'offerta tecnica formulata in fase di gara, era stato sottoposto in via preliminare ai principali enti competenti al rilascio delle autorizzazioni idrauliche.

A seguito di tale confronto e delle prescrizioni degli enti che ne erano seguite, suscettibili di incidere sul quadro economico dei lavori, con Decreto n. 162 del 12 aprile 2012, il Commissario Delegato aveva affidato un approfondimento progettuale al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010.

Il Commissario Delegato con il Decreto n. 162 aveva affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. (società consortile formata da Impresa Pizzarotti S.p.A. e dalla Rizzani de Eccher S.p.A.) la progettazione definitiva, la redazione del P.S.C. e l'esecuzione delle attività accessorie strettamente connesse del III Lotto della terza corsia e del I Lotto della Variante alla S.R. n. 352 alle stesse condizioni economiche e temporali che erano state offerte per queste attività in sede di gara per l'affidamento a Contraente Generale.

Con procedura analoga a quella adottata per l'affidamento della progettazione definitiva e con riferimento alla specifica richiesta formulata da Genio Civile di Venezia, il Commissario Delegato, con Decreto n. 197 di data 24 settembre 2012, aveva affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. anche la predisposizione di un modello numerico associato ad un modello fisico dell'attraversamento autostradale del fiume Tagliamento. In data 24 gennaio 2013 era stato sottoscritto dalle parti il relativo contratto di appalto.

In data 21 dicembre 2012, la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva richiesto il differimento al 28 giugno 2013 del termine di ultimazione delle attività di progettazione motivando tale richiesta con la necessità di attendere le risultanze della sperimentazione da condurre con il modello fisico – numerico del nuovo ponte sul Tagliamento. In ragione del fatto che le risultanze della modellazione avrebbero potuto comportare significative conseguenze temporali, oltre che per lo sviluppo del progetto del ponte anche per l'intero corpo progettuale, il RUP aveva ritenuto condivisibile il differimento del termine di consegna del progetto definitivo.

In data 18 aprile 2013, la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva trasmesso i risultati della modellazione fisica del nuovo ponte sul fiume Tagliamento, i quali avevano messo in luce alcune criticità relativamente alla soluzione fondazionale del ponte offerto in sede di gara. Queste criticità erano state oggetto di successive numerose richieste di chiarimento ed approfondimenti da parte della Stazione Appaltante, tali da non aver consentito l'atteso sviluppo progettuale del ponte nei termini prestabiliti.

Il 28 giugno 2013 la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva consegnato il progetto definitivo privo della parte relativa al ponte Tagliamento ed alle relative rampe di approccio (ovvero della parte ad Ovest dello svincolo di Ronchis), oltre che degli elaborati relativi alle interferenze ed agli espropri.

La Stazione Appaltante e Rina Check S.r.l., organismo competente ad eseguire la verifica del progetto ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., avevano eseguito la verifica del



progetto definitivo consegnato, i cui esiti erano stati trasmessi alla Tiliaventum S.c.a r.l. nel corso dei mesi di luglio e settembre 2013. In data 18 aprile 2014 la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva trasmesso gran parte degli elaborati del progetto definitivo consegnato il 28 giugno 2013 revisionati sulla base delle osservazioni ricevute. La successiva verifica di recepimento condotta dalla Stazione Appaltante sugli elaborati revisionati si era conclusa a metà maggio 2014.

A partire dal 15 maggio 2014 la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva iniziato a trasmettere, per la verifica, gli elaborati che non erano stati precedentemente consegnati, tra i quali gli elaborati relativi al ponte sul fiume Tagliamento per il quale, a seguito degli approfondimenti condotti in esito alle prove con il modello fisico, è stato necessario modificare la configurazione fondazionale, completando gli invii in data 14 ottobre 2014.

La Stazione Appaltante e Rina Check avevano, quindi, eseguito la verifica degli elaborati ricevuti e, a seguito di un contraddittorio con l'Impresa, completato i rispettivi report di verifica di data 26 gennaio 2015 e 31 dicembre 2014. In data 5 marzo 2015 il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto opportuno avanzare, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera cc) del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, una proposta di transazione per addivenire ad un accordo tra le parti. L'efficacia della proposta di transazione è stata prudenzialmente sospesa dal Responsabile Unico del Procedimento, in attesa di ricevere un parere o un orientamento di contenuto favorevole da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

Sono attualmente in corso gli approfondimenti con l'ANAC e l'Avvocatura dello Stato volti alla verifica della proposta di transazione.

Con riferimento al Lotto Gonars – Villesse, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 43 di data 30 dicembre 2009, era stato approvato il progetto definitivo per un importo di Euro 222.367.619,57.-, e l'intervento era stato oggetto di procedura ad evidenza pubblica, avviata con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea di data 31 dicembre 2009.

La progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori erano stati aggiudicati provvisoriamente alla società CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C. Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, come da verbale di gara del 19 luglio 2010.

A causa dell'interferenza con il progetto preliminare della linea AV/AC presentato da RFI a dicembre 2010 non è stato possibile procedere immediatamente all'aggiudicazione definitiva dell'appalto. A ciò si sono aggiunte ulteriori circostanze impreviste, tra cui il mancato adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio della Concessionaria e la riduzione del traffico dal 2010 al 2013, con effetti significativi sulla disponibilità di risorse economiche disponibili.

In data 19 novembre 2014 è stato sottoscritto apposito verbale tra aggiudicatario provvisorio e stazione appaltante per una possibile suddivisione in sublotti funzionali del Lotto Gonars – Villesse, in modo da poter avviare quello per il quale non erano presenti le criticità tecniche.

In data 3 dicembre 2014, il Titolare Ufficio Espropriazioni ha firmato il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e, con successivo atto è stato autorizzato l'accesso ai fondi per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

In data 9 aprile 2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 291, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sublotti e revisione del quadro dell'intervento, per un importo complessivo pari ad Euro 126.886.828,97.-. Con il medesimo Decreto si sono definiti i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione del primo sublotto funzionale, "*tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) – nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), Opera 20 esclusa, tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria*", per un importo pari ad

Euro 38.450.030,18.-, mentre l'avvio degli altri due sublotti funzionali è subordinato all'avverarsi di condizioni sospensive, descritte nel medesimo Decreto.

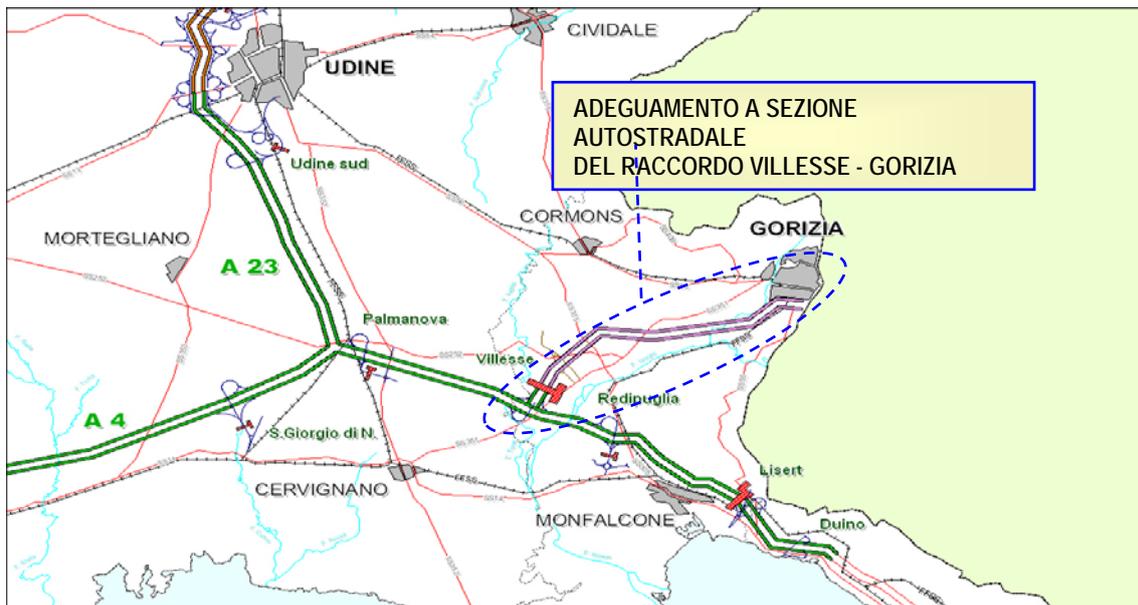
Per quanto riguarda il tratto San Donà – Alvisopoli, dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20 dicembre 2012, che ha comportato necessariamente un adeguamento del progetto definitivo, il Commissario Delegato aveva approvato il progetto con Decreto n. 236 del 9 aprile 2013, per un importo complessivo di Euro 730.560.442,63.

La progettazione esecutiva è in corso e seguirà una suddivisione in tre sublotti funzionali, come richiesto nel medesimo Decreto di approvazione, in ottemperanza all'art. 2, comma 1 *ter*, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità.

L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltante Commissario Delegato

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella "*Legge Obiettivo*", sia tra quelle per le quali, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza.



La stazione autostradale di Villesse è entrata in esercizio il 2 marzo 2013; in data 4 ottobre 2013 sono stati ultimati i lavori principali e in data 15 ottobre 2013 il Raccordo autostradale Villesse – Gorizia è entrato in esercizio.



Casello di Villesse

Il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi dell'art. 204, c. 3, DPR 554/1999, l'ammissibilità del certificato di collaudo dei lavori con Decreto n. 268 di data 25 giugno 2014.

Si segnala che allo stato attuale sono state totalmente rimosse tutte le interferenze, per alcune delle quali rimane ancora da completare le attività amministrative.

Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Questo ultimo sub-procedimento, quasi completamente concluso, avviene attraverso la Commissione Provinciale per le Espropriazioni territorialmente competente.



Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in “Legge Obiettivo”

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale (c.d. “Legge Obiettivo” - Legge 21.12.2011, n. 443) sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell’ambiente a seguito della costruzione dell’opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all’opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio Ambientale è svolto sotto la responsabilità del Responsabile Ambientale (figura definita dalle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo”) e sotto il coordinamento tecnico-operativo di un’apposita struttura commissariale composta da personale somministrato e personale della S.p.A. Autovie

Venete parzialmente distaccato.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio *Ante Operam*, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima dell'intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l'esercizio, proponendo le eventuali contromisure;
- monitoraggio in Corso d'Opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni indotte dall'opera all'ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio *Post Operam*, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d'esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l'ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato si sono dotati di un apposito sistema informativo dedicato (web GIS), che consente l'archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati. Dalla sezione "Ambiente" (o dalla sotto-sezione "Dati ambientali" della sezione "Amministrazione trasparente") del sito istituzionale del Commissario Delegato, il sistema informativo è accessibile al pubblico per la consultazione dei dati di monitoraggio.

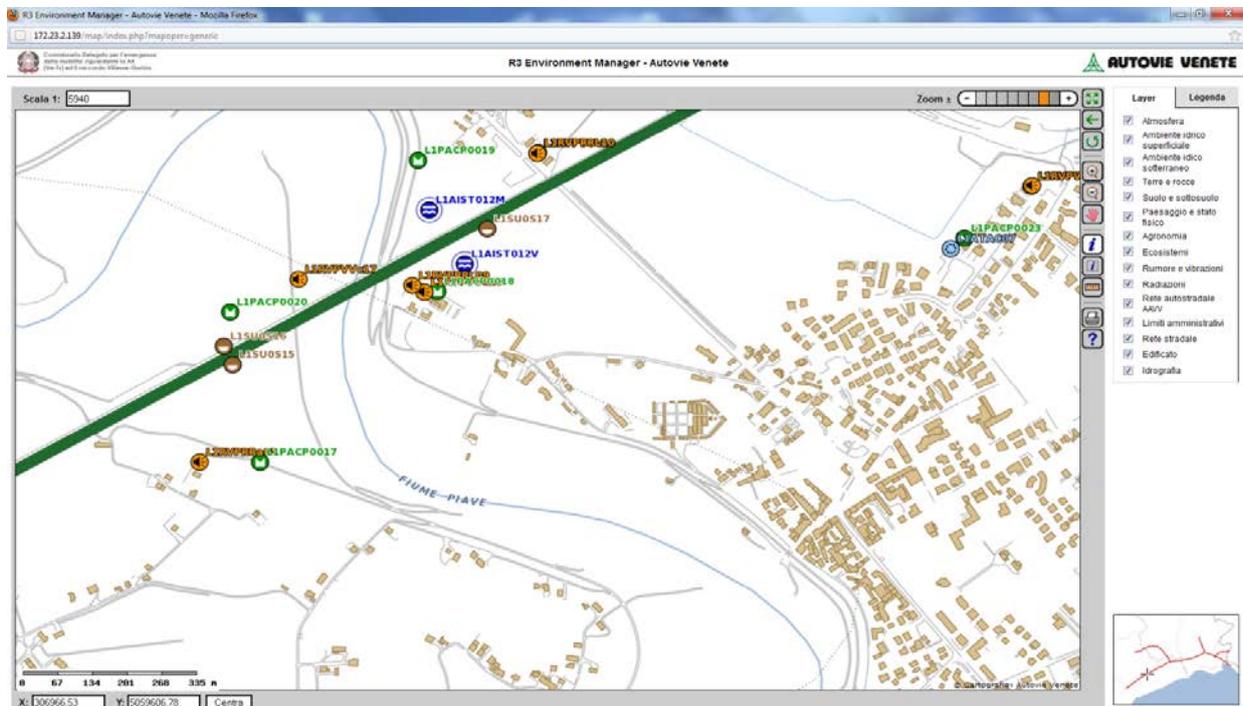


Immagine dell'interfaccia web del GIS per la gestione dei dati relativi alle attività di monitoraggio ambientale.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - I° lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Nel corso dell'esercizio 2011-2012 si è conclusa la fase *ante operam* del monitoraggio ambientale, che è stata eseguita dal raggruppamento temporaneo di imprese S.T.A. S.r.l. (capogruppo mandataria), Sagidep S.p.A., Multiproject S.r.l. e Bioprogramm soc. coop. (contratto di data 18 maggio 2011), per un importo contrattuale pari ad Euro 234.573,06.

Le successive fasi di monitoraggio ambientale "in corso d'opera" e "*post operam*" sono state affidate al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da SEA S.p.A. (capogruppo mandataria) e Italferr S.p.A. (mandante) per un importo contrattuale complessivo pari a 1.107.887,50.- Euro. Il servizio è stato avviato in data 06 luglio 2012.

Nel corso dell'esercizio 2014-2015 si è conclusa la fase di monitoraggio "in corso d'opera" ed è stata avviata la fase di monitoraggio ambientale "*post operam*", a partire dal mese di gennaio 2015.

Alla data del 30 giugno 2015, le attività affidate al raggruppamento formato da SEA S.p.A. ed Italferr S.p.A. hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari a circa il 62% rispetto all'intero importo contrattuale.

In relazione a questo lotto è stato stipulato con ARPAV l' "*Accordo di cooperazione pubblico-pubblico di tipo orizzontale per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata "Lotto Quarto d'Altino – San Donà della terza corsia della Autostrada A4"*.

Questo Accordo, a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2012 per un importo complessivo da riconoscere ad ARPAV pari a 1.000.000,00 di Euro. L'oggetto di detto Accordo riguarda, in sintesi, una serie di attività da svolgere da parte di ARPAV finalizzate alla verifica e validazione dei dati del monitoraggio ambientale, ai sensi delle "*Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21.12.2011, n. 443)*" della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente, nonché attività di Audit relativo al cantiere inerente la realizzazione dell'opera.

In considerazione della conclusione anticipata dei lavori rispetto al cronoprogramma iniziale, e del conseguente avvio anticipato della fase "*post operam*" del monitoraggio ambientale, nel corso dell'esercizio 2014-2015 è stata sottoscritta fra le Parti una modifica contrattuale dell'Accordo. Tale modifica ha stabilito la conclusione del rapporto contrattuale alla data del 31 dicembre 2015 (anziché 02.06.2016 come inizialmente previsto) ed una riduzione delle attività di Audit con un risparmio per il Commissario Delegato pari a 113.308,00.- Euro.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia

Nel corso dell'anno 2010 si è svolta la fase di *ante operam* del monitoraggio ambientale, a cura dello stesso operatore (F.V.G. Cinque S.c.a.r.l.) individuato dal Commissario Delegato per i lavori di adeguamento del Raccordo (valore dell'appalto pari a Euro 691.360,75.-). Successivamente si è svolta la fase di corso d'opera, affidata alla ditta A.S.I. S.r.l., per un importo pari a Euro 175.786,82.-, che si è conclusa nel mese di ottobre 2013.

Con verbale di data 23 aprile 2015 è stato avviato il servizio riguardante le attività di monitoraggio ambientale *post operam*, che è stato affidato all'Associazione Temporanea d'Imprese formata da Multiproject S.r.l. (mandataria) e Bioprogramm sc (mandante), per un importo complessivo pari a Euro 128.038,34.-. L'attività di monitoraggio *post operam* avrà una durata pari a circa due anni.



Ampliamento della A4 con la terza corsia - IV° lotto (tratta Gonars – Villesse) – Sublotto 1

Come già illustrato nel capitolo 2.1.1, il Commissario Delegato ha proceduto al frazionamento dell'esecuzione dell'Opera mediante l'individuazione di tre sublotti funzionali (e quindi autonomamente fruibili) da realizzare separatamente.

Nel corso del mese di dicembre 2014, è stato dato avvio al monitoraggio ambientale “*ante operam*” del Sublotto 1, che si estende fra l'area di servizio di Gonars (progr. Km 89 + 000) ed il nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720) e che sarà il primo ad essere realizzato.

Tali attività sono state messe in atto sulla base di quanto previsto per l'intero tratto Gonars - Villesse dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del Progetto Definitivo approvato, trasmesso all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.) nel maggio 2011 e secondo le indicazioni contenute nel parere tecnico redatto dall'Agenzia e trasmesso al Commissario Delegato (prot. Commissario E/5056 dd. 22.09.2011).



Attività di monitoraggio ambientale – mezzo mobile
componente atmosfera

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato

Alla luce della rilevante complessità delle attività progettuali, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della 3^a corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

In esito a tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato avevano determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Ad oggi sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti dal P.S.A., e rimangono da realizzare l'adeguamento di alcune piste di immissione e la realizzazione delle aree di

sosta per mezzi pesanti, di competenza del Commissario Delegato.

Con l'intervento sulle piste di immissione si prevede la messa in sicurezza delle piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia, unitamente a quella di accelerazione dell'area di servizio di Duino Nord, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti - la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. Si è inoltre colta l'occasione per prevedere anche l'allargamento del piazzale di stazione del casello di Redipuglia con la ristrutturazione totale della linea di esazione (recuperando le strutture di pensilina della dismessa barriera di Roncade).

Il progetto definitivo dell'intervento è stato ultimato, è stata avviata la fase partecipativa ai sensi del DPR 327/2001 ed è in corso l'acquisizione dei pareri degli Enti gestori delle interferenze.

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi, in particolare per mezzi pesanti, lungo l'autostrada A4. Lo studio di fattibilità è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013.

Il progetto definitivo dell'intervento, che prevede la realizzazione di due nuove aree di sosta per mezzi pesanti presso le aree di servizio di Fratta Nord e di Fratta Sud, per un totale di 149 nuovi stalli per camion e 14 riservati ai camper, è stato ultimato ed è in attesa di approvazione da parte del Commissario Delegato, mentre è in fase di predisposizione la documentazione per l'avvio della fase partecipativa ai sensi del DPR 327/2001.

2.1.3 Il sistema A28

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del lotto 29, l'apertura del lotto 28, il parcheggio scambiatore di S. Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S. Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) consentono, già dall'estate 2010, di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, nel periodo di realizzazione della terza corsia.



Il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'Autostrada A28

In relazione all'entrata in esercizio dei Lotti 28 e 29 dell'Autostrada A28 (da Pordenone a Conegliano), al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 06.11.2003 n. 681 del 2003, la S.p.A. Autovie Venete ha messo in atto un monitoraggio ambientale in fase di esercizio delle componenti rumore e atmosfera. A seguito di vari incontri tecnici e confronti con i referenti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), è stato predisposto da risorse interne il documento "*Piano di monitoraggio in fase di esercizio*" trasmesso al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso nel maggio 2013.

A seguito del completamento dell'opera con la stesa della pavimentazione in asfalto drenante, nel corso dell'esercizio 2014-2015, sono state affidate le attività di monitoraggio del rumore e dell'atmosfera rispettivamente alle ditte Multiproject S.r.l. (importo affidato pari a Euro 8.158,63.-) e Gruppo CSA S.p.A. (importo affidato pari a Euro 38.144,55.-).

Le attività di monitoraggio della componente rumore si sono concluse nel corso dell'esercizio 2014-2015: gli esiti sono stati trasmessi ad ARPAV nel mese di marzo 2015 e l'Agenzia ha successivamente reso parere positivo in merito agli elaborati tecnici contenenti gli esiti delle misure.

Il monitoraggio della componente atmosfera, avviato nel gennaio 2015 e da svolgersi in un

periodo contrattuale di 395 giorni, è attualmente in corso. Alla data del 30 giugno 2015 sono stati realizzati i rilievi in campo relativi a n. 2 misure della qualità dell'aria della durata di 28 giorni ciascuna. Nel corso del prossimo esercizio saranno completate le attività di elaborazione e restituzione dei dati e le ulteriori n. 4 misure previste.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto va ad aggiungersi alla realizzazione, avvenuta nella primavera 2011, della struttura addizionale di esazione "di emergenza" che ha garantito, durante le giornate di esodo estivo, un potenziamento dell'assetto di barriera con una conseguente riduzione dei tempi di esazione. L'intervento realizzato - i cui parametri di riferimento sono stati la rapidità esecutiva, il contenimento dei costi, la funzionalità d'uso nel contesto dei lavori di ammodernamento della barriera, l'utilizzo dei pochi spazi liberi rimasti all'interno del piazzale stesso, l'interferenza ambientale minima - non ha potuto avere ruolo definitivo, ma riveste unicamente carattere di provvedimento d'urgenza in attesa e preparazione dell'intervento di revisione generale.

Con Delibera commissariale n. 231 del 22 marzo 2013 - ammessa al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti con comunicazione del 29 marzo 2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati e alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello di adeguamento funzionale della barriera del Lisert.

Il nuovo progetto definitivo prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte in uscita, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

In data 8 maggio 2015, il progetto è stato inviato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di autorizzazione paesaggistica.

Casello di Portogruaro – Stazione appaltante Commissario Delegato

Quest'opera è prevista dal Piano degli Investimenti della Società, ma non è stata ricompresa inizialmente tra quelle da realizzarsi nel contesto della Legge Obiettivo quale elemento di completamento dell'allargamento a tre corsie di marcia dell'A4. Tuttavia, in ragione della crescente criticità dell'infrastruttura di esazione esistente in rapporto alle esigenze del traffico ed alle previsioni di ulteriori incrementi dovuti ad una possibile redistribuzione dei flussi conseguente ai rallentamenti in A4 a seguito dell'apertura dei primi cantieri, è stata attratta nelle competenze del Commissario Delegato in forza dell'O.P.C.M. 06.05.2009 n. 3764, integrativa della precedente n. 3702, essendo stata ritenuta indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

Anche la progettazione del nuovo casello di Portogruaro è stata inserita all'interno del Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013, sopra citato.

Il nuovo studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per

complesive otto porte in uscita, alle quali va aggiunta una dedicata ai trasporti eccezionali, mantenendo invariato il numero di porte in entrata, e senza ulteriori interventi sul cappio e sulle piste di accelerazione e decelerazione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la redazione del nuovo progetto definitivo.

2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione

A seguito dell'esperimento della gara relativa al progetto "*P.138 – Servizio Europeo di telepedaggio e percorrenza reale*", previsto nel Piano economico finanziario della Società concessionaria, i lavori, per un importo pari ad Euro 1.989.054,46.- sono stati affidati alla Società Autostrade Tech mandataria dell'A.T.I. con Sinelec S.p.A.. Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto il contratto e in data 10 giugno 2015 sono iniziati i lavori.

Il progetto, redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE e alla correlata decisione 2009/750/CE e tenuto conto dell'aumento del traffico autostradale internazionale, si pone l'obiettivo di realizzare le nuove funzionalità correlate alla gestione di transiti SET e percorrenza reale, mantenendo in funzione i sistemi di esazione pedaggio esistenti opportunamente riqualificati.

L'intervento consiste principalmente nell'adeguamento dei quadri elettrici, la sostituzione del calcolatore di pista con uno più potente e di ultima generazione, installazione di nuove telecamere e applicazioni software dedicate; il tutto per permettere una elaborazione in tempo reale dei dati e consentire l'associazione automatica targa-biglietto, operazione, quest'ultima, necessaria all'individuazione del reale percorso effettuato dall'utente e quindi del suo corretto pedaggio.

L'intervento interesserà tutte le 123 piste di esazione pedaggio dislocate nei 14 caselli autostradali presenti nelle tratte di competenza.

È stato approvato da parte del Ministero delle Infrastrutture il progetto esecutivo denominato "*P142 – Autostrada A34 Villesse – Gorizia. Sistema automatico di rilevamento eventi*" per un importo a base d'asta pari a 2.721.408,10.- Euro. Nel corso dell'esercizio è stata predisposta la documentazione di gara, approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 28 luglio 2015.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un sistema innovativo denominato Aid (*Automatic incident detection*). Questo sistema, che costituisce la parte più rilevante del progetto, non è un semplice impianto di videosorveglianza, ma un sistema che attraverso algoritmi di analisi video permette di rilevare e segnalare, in modo automatico al Centro Radio Informativo eventi come code, incidenti, sversamenti, contromano, ecc. che possono accadere lungo l'autostrada. Inoltre sono previste alcune opere accessorie, quindi di piccola entità, finalizzate a migliorare i servizi di informazione e controllo dei flussi traffico: 1 pannello a messaggio variabile, due postazioni di sensori tripla tecnologia, 1 impianto per monitoraggio del trasporto merci pericolose e 3 impianti di video sorveglianza, presso gli svincoli, ove il sistema Aid non garantirebbe prestazioni ottimali.





Installazione pannelli a messaggio variabile sulla A28

Il progetto “P146 - Completamento Corridoio Tecnologico da A57 al casello di Venezia Est (progr. A57km 25+457-ex progr. A4 km 9+296) all’autostrada A4 (progr. Km 407+426 – ex progr. A4 km 10+950)” è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture in data 15 aprile 2015 e, nel corso dell’anno finanziario, è stata redatta la documentazione di gara, per un importo complessivo a base d’asta di 263.666,06.- Euro.

Il progetto in questione prevede il completamento del corridoio tecnologico (prolungamento delle due dorsali di telecomunicazione nelle due direzioni EST ed OVEST con cavo a 96 fibre ottiche monomodali in allestimento armato) tra la chilometrica 407+426 (ex Km 10+950 dell’A4) e la chilometrica 25+457 (ex km 9+296 dell’A4), sede del Casello di Venezia Est, nella quota parte di A57 in concessione alla S.p.A. Autovie Venete.

Questo intervento completa l’infrastruttura di telecomunicazione tra le stazioni autostradali di Venezia Est e S. Donà di Piave (tenendo conto anche del futuro allungamento verso Portogruaro e Palmanova), secondo gli standard recentemente definiti e adottati dalle Società.

Sempre nel corso dell’esercizio 2014-15 è stato redatto ed è in attesa di approvazione, da parte del Commissario, il progetto “P.101 Ampliamento dell’autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia. Tratto Quarto d’Altino (prog. km 10+950) – San Donà di Piave (prog. km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi”. La moderna gestione autostradale si basa in maniera sempre più stringente su sistemi automatici in grado di rilevare e rendere fruibili in tempo reale, un vasto insieme di informazioni relative all’andamento del traffico e degli eventi correlati, associate a immagini provenienti da telecamere di tipo “dome”, vale a dire brandeggiabili e zoommabili.

Il sistema in questione è stato progettato per assolvere a tale compito lungo il I° lotto della terza corsia dell’Autostrada A4, e consente di monitorare “in continuo” tutte le singole corsie, in entrambe le carreggiate; grazie a una serie di postazioni equipaggiate con radar e telecamere associate a sofisticati algoritmi, attraverso un sistema di gestione dedicato, fornisce informazioni in tempo reale sul verificarsi di varie tipologie di eventi (pedoni in carreggiata, code, veicoli fermi, veicoli in contromano, etc.) e su alcuni parametri istantanei del traffico (velocità medie, occupazione).

2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo DPR 142 del 30 marzo 2004, è stato approvato sul finire dell'esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica ed è stato trasmesso nel mese di giugno 2007 a tutti i Comuni interessati e, per l'approvazione, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e al Ministero dell'Ambiente. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11 marzo 2011.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento rilevato. Considerando che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche in punti nei quali sono programmati rilevanti investimenti per opere di potenziamento della rete (terza corsia e Villesse - Gorizia), l'analisi del disturbo acustico è stata effettuata separando gli interventi la cui attuazione è condizionata dalle opere di potenziamento stradale dagli altri, comunque previsti.

A gennaio 2013, come previsto dal Decreto di approvazione del P.R.A., è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, la relazione sullo Stato di Attuazione e Aggiornamento del P.R.A. che illustra gli interventi realizzati e quelli in fase di realizzazione e progettazione (Duino Aurisina – TS, Campofornido – UD, lotti di ampliamento alla terza corsia e adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia) a tutto il 2012 e quanto resta da progettare e realizzare oltre tale data.



Interventi di bonifica acustica I lotto III corsia A4

Con la conclusione del I lotto (Quarto d'Altino – San Donà di Piave) dei lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 e la sua apertura al traffico, si è completato il risanamento acustico delle aree prospicienti il tracciato dell'arteria, con la posa di barriere acustiche artificiali per un'estensione lineare complessiva di oltre 16 km ed una superficie totale di mascheramento di poco inferiore a 70.000 m².

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Tra le ulteriori attività che si è ritenuto opportuno avviare nelle more dell'approvazione del P.R.A., si annoverano le progettazioni degli interventi di bonifica acustica nei Comuni di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD), che presentano i dati di maggiore inquinamento.

Gli interventi lungo la A4, nel territorio del Comune di Duino Aurisina, prevedono la posa di barriere acustiche per una superficie complessiva di circa 18.500 m² e un'estensione lineare di poco superiore ai 3.700 m. Si osserva che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva del tratto in questione, è stata stipulata in data 30 ottobre 2013 una convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS, per regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza

ANAS S.p.A.

La procedura di gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera è stata avviata nel precedente esercizio e l'esame delle offerte pervenute si è concluso con la seduta pubblica della commissione giudicatrice ministeriale del 05 febbraio 2015. L'aggiudicazione definitiva è stata comunicata all'A.T.I. prima classificata in data 04 marzo 2015, mentre la stipula del contratto è avvenuta in dd. 21 settembre 2015.

Il Progetto Esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido prevede la realizzazione di barriere acustiche e rivestimenti fonoassorbenti per una superficie di quasi 8.000 m² e un'estensione lineare di 1.870 m.. L'intervento di bonifica relativo all'autostrada, essendo successivo ai lavori di interrimento della tangenziale ovest di Udine, affidati dalla Provincia di Udine, risulta legato agli stessi in quanto la modifica alla viabilità della tangenziale ha stravolto il clima acustico di riferimento. Durante i lavori di abbassamento della tangenziale è stata anticipata una parte dell'intervento di risanamento acustico di competenza della S.p.A. Autovie Venete grazie ad un'efficace sinergia con la Provincia, che ha consentito di realizzare - a costo zero per Autovie Venete - il rivestimento fonoassorbente di un muro esistente, che avrebbe dovuto essere demolito dalla Provincia. L'intervento è stato validato con una simulazione acustica integrativa.

In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità.

Il progetto è stato validato in data 25 luglio 2014 e trasmesso per l'approvazione di competenza alla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con lettera del 28 luglio 2014. Il Decreto di approvazione è stato emesso in data 23 giugno 2015.



2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

Nelle more della realizzazione della nuova palazzina, al fine di garantire l'espletamento delle attività aziendali senza impedimenti e/o rallentamenti, si è ritenuto opportuno programmare lo spostamento di alcuni uffici presso l'ex Caserma Montesanto, a Palmanova, lasciando presso il Centro Servizi gli uffici più direttamente coinvolti nella gestione autostradale.

In data 7 gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori all'Impresa Gruppo Corsaro S.r.l.. Successivamente, rilevata la scarsissima presenza dell'Impresa in cantiere e che la produzione di lavorazioni utili, considerato che era trascorso circa il 30% del tempo contrattuale, assommavano ad un valore inferiore all'1%, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento.

In data 3 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha disposto la risoluzione del contratto con l'Impresa Corsaro S.r.l. per grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.163/2006.

In data 22 gennaio 2014 i lavori sono stati riaffidati all'Impresa mandataria Costruzioni Generali Basso Cav. Angelo S.p.A. in A.T.I. con la mandante IDRO.ERRE S.p.A. in virtù di quanto disposto dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Successivamente all'aggiudicazione e dopo ulteriori approfondimenti da parte della Società, si è deciso di suddividere i lavori di costruzione in 2 sub-lotti e di dare immediato avvio al primo. Il contratto

di appalto per la costruzione del primo sub-lotto funzionale è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015.

Nel quadro economico della nuova palazzina per il C.S. di Palmanova rientra anche la costruzione della nuova cabina elettrica di trasformazione. I lavori affidati ad altra Impresa sono stati terminati e la messa in funzione della nuova cabina è avvenuta nei primi giorni di luglio 2014.

Nuovo Centro Radio Operativo e CED Adeguamento funzionale officina polstrada di Palmanova

L'intervento di cui trattasi ha come oggetto la riqualificazione funzionale dell'edificio che attualmente ospita l'officina Polstrada di Palmanova, di proprietà di S.p.A. Autovie Venete, con lo scopo di renderlo fruibile ad uso uffici per la Concessionaria.

Il progetto, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi e del contenimento delle spese per la gestione del personale, nasce dall'esigenza di riunire in un unico ufficio il personale dell'entità Sistemi Informativi, oggi dislocato in varie sedi lungo la rete autostradale di competenza.

L'edificio esistente, data la sua altezza interna di quasi 6 m, ben si presta ad ospitare gli spazi necessari alla creazione di due piani utili per uffici. Il progetto prevede l'incremento della superficie utile disponibile attraverso il completamento del solaio interpiano, in parte già esistente. Della superficie disponibile sui due piani a seguito dell'intervento, una porzione di quella al piano terra (circa 156 mq) rimarrà in uso alla caserma di Polizia, mentre nella parte rimanente del piano terra e su tutto il primo piano verranno realizzati i nuovi uffici dell'entità Sistemi Informativi di S.p.A. Autovie Venete, comprensivi di 32 postazioni di lavoro, più un banco di assemblaggio ed una sala riunioni. La superficie lorda disponibile per la nuova funzione sarà di 480 mq.

Il progetto definitivo/esecutivo, inserito nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione Unica con ANAS (P 137), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 25 giugno 2013 e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 28 ottobre 2013 (prot. E/42252 di data 7 novembre 2013).

L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta a favore dell'Impresa Mario Venuti di Tarcento, in data 10 aprile 2014, per l'importo netto di Euro 912.005,03.- (comprensivi di oneri della sicurezza e manodopera). La consegna dei lavori è avvenuta in data 15 settembre 2014, i lavori attualmente sono in fase di esecuzione e conseguentemente all'adozione di una variante, necessaria per soddisfare sopraggiunte esigenze della Polizia Stradale, saranno ultimati entro il mese di novembre 2015.

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 1500 mq, da adibirsi a Centro Servizi e a Magazzino Ricovero Automezzi per la S.p.A. Autovie Venete, che sorgerà in un'area, posta in fregio allo svincolo di Porcia (PN) lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano, nella quale sono già oggi presenti strutture prefabbricate, destinate ad uffici ed attrezzature di manutenzione, che saranno demolite.

L'intervento si completa con la realizzazione di un parcheggio scambiatore e di una rotatoria posta in corrispondenza dell'innesto delle rampe di svincolo su via Repolle, oltreché con la risistemazione delle pertinenze esterne al nuovo fabbricato.

Il Centro Servizi e Magazzino Ricovero Automezzi della S.p.A. Autovie Venete sarà un



fabbricato di primaria importanza per l'attività lavorativa e strategica della S.p.A. Autovie Venete, in quanto si inserirà nel contesto di una serie di interventi che la Concessionaria sta realizzando per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione lungo l'intera tratta autostradale gestita. Il nuovo Centro, infatti, permetterà ai mezzi di Autovie Venete, in caso di necessità, di intervenire con tempestività lungo l'A28. L'opera assume una particolare valenza soprattutto in seguito al completamento del nodo di Conegliano-San Vendemiano, che permette il collegamento dell'autostrada A28 con l'A27, realizzando un itinerario alternativo tra i nodi di Portogruaro e Mestre di particolare utilità in caso di interruzioni o limitazioni di traffico dovute ai lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e Villesse.

Il progetto definitivo/esecutivo, inserito nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione Unica con ANAS S.p.A. (P 126), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società concessionaria in data 24 luglio 2014 e successivamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali, in data 27 marzo 2015.

In data 2 settembre 2014 il progetto esecutivo è stato inviato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Friuli Venezia Giulia e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'accertamento di conformità urbanistica. L'istruttoria si è conclusa in data 15 luglio 2015 con la deliberazione positiva n. 1378 della Giunta Regionale di data 10 luglio 2015, in seguito alla quale è prevista la formalizzazione dell'intesa di cui all'art. 10, comma 2, L.R. 19/2009.

In data 21 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Concessionaria ha approvato la documentazione di gara per l'affidamento dei lavori, che saranno aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, a seguito di esperimento di una procedura aperta pubblicata sulla G.U.R.I. in data 12 agosto 2015.



2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

La realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva è prevista dalla vigente convenzione sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuisce l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Con la successiva nota di data 22.05.2009, la Regione ha chiesto l'assenso della Società allo stralcio, dalle previsioni della citata convenzione, di alcune opere, per l'affidamento delle stesse a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.. Tali interventi riguardano la viabilità nella zona del mobile e dell'asse Pasiano di Pordenone - Azzano Decimo, i lavori di sistemazione della S.P. 19 e della S.S. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, l'esecuzione della circonvallazione di Fiume Veneto e l'interconnessione con l'asse Azzano Decimo - Pasiano di Pordenone.

Trattandosi di interventi per i quali la Regione non aveva emanato i rispettivi decreti per formalizzarne l'affidamento dei lavori alla Società, con Delibera di data 1 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha dato il proprio assenso allo stralcio delle citate opere da quelle previste nella convenzione con la Regione.

Sono pertanto rimaste a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;

- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il “triangolo della sedia” nell’area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia ;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull’A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 “di Vigonovo”; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il lotto;
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e lotto 3-2° stralcio.

Successivamente, con Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010, ai sensi dell’art. 2 comma 1 *bis* dall’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., e la deliberazione giunta DGR n. 1471/09 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Strada di Circonvallazione a sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 (casello di Palmanova) e l’area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" lotto 3 - Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, il Commissario Delegato ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Dopo che con Provvedimento n. 4 del 04.02.2010, il Soggetto attuatore degli interventi che ricadono nell’ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all’art. 1, comma 1, lett. c) dell’O.P.C.M. 3702/08 e s.m.i. (nominato con Decreto commissariale n. 30 del 6 agosto 2009), ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell’Area Sviluppo della Società, ing. Giancarlo Chermetz, il medesimo è stato confermato nel proprio ruolo dal Commissario Delegato con provvedimento n. 1 del 30 aprile 2012.

Inoltre, con Decreto n. 108 del 9 giugno 2011, il Commissario Delegato ha individuato l’Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell’opera in oggetto, con l’attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l’incarico quale titolare del predetto Ufficio al geom. Eddy Ivan Blasco (B.U.R. 5.10.2011, n. 40).

Le modalità organizzative e le rispettive competenze sono state definite tra le parti interessate (S.p.A. Autovie Venete, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario Delegato) con la stipula di un Protocollo di Intesa agli atti della Società (prot. E/4236 di data 1 febbraio 2010).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle attività reciprocamente sviluppate con i competenti Uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dopo che, con l’art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, è stata prevista la possibilità di una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva al fine di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell’esecuzione dell’opera pubblica, ha approvato i testi degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni Pos. n. 11 del 4 aprile 2007 e Pos. n. 43 del 21 settembre 2005, poi sottoscritti con l’Amministrazione regionale in data 24 novembre 2011.

Entrambi gli Atti Aggiuntivi prevedono che le modalità di erogazione siano tali da assicurare



l'equilibrio finanziario del delegatario in relazione allo stato di avanzamento dei lavori ed agli impegni contrattuali assunti in esecuzione della delegazione amministrativa. Conseguentemente, in data 15 dicembre 2011 è stata inoltre formalizzata l'adozione di una specifica procedura per il pagamento delle opere oggetto di delegazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con Decreti n. 265 e 266 del 29 maggio 2014, il Commissario Delegato ha revocato la nomina dell'ing. Giancarlo Chermetz quale Responsabile Unico del Procedimento del *“Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano”* e ha conferito l'incarico all'ing. Enrico Razzini, direttore Area Operativa della Società Concessionaria.

“Collegamento tra lo svincolo di S. Giovanni al Tempio (SS. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 di Vigonovo”

I lavori sono stati collaudati in data 17.09.2013 e la strada è stata aperta al traffico. Il maggiore costo dell'opera è stato coperto con le economie dell'intervento *“Collegamento tra lo svincolo di Ronc di S. Michele (SS 13) e Caneva sulla SP 29 – Il lotto”* (cfr. D.G.R. n. 2022 dd. 31.10.2014).

Si è quindi provveduto alla raccolta della documentazione necessaria ed alla redazione degli atti per il passaggio della strada alla Provincia di Pordenone: con nota di Autovie Venete prot. n. 20583 dd. 3 giugno 2015 è stata trasmessa, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia di Pordenone, la bozza del "Verbale di presa in carico", ed è stato svolto il sopralluogo propedeutico alla successiva sottoscrizione del verbale l'1 settembre 2015.



A28 - collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (PN) (S.S. n. 13) e Caneva (PN) sulla S.P. n. 29 – II° Lotto – Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”

A seguito della gara a Procedura Ristretta indetta dalla S.p.A. Autovie Venete per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva” è risultata aggiudicataria l'impresa CO.GE.D di Noventa di Piave (VE) e in data 21.11.2012 gli sono stati affidati i lavori per l'importo netto di 213.336,45.- Euro. In data 18 febbraio 2013 con Decreto n. INF/364/VS.2.0.1 la Regione F.V.G. ha approvato il progetto definitivo-esecutivo ed il relativo quadro economico per la costruzione della bretellina di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”. A metà settembre l'Impresa CO.GE.D ha comunicato alla Stazione Appaltante che non era intenzionata a firmare il contratto e che rinunciava al lavoro. Successivamente alla rinuncia dell'Impresa CO.GE.D. è stata espletata un'altra gara e la ditta risultata aggiudicataria è stata la Pasqual Zemiro S.r.l. di Malcontenta (VE) per l'importo netto di 203.945,19.- Euro. I lavori sono stati terminati il 31.08.2015.

Si è provveduto alla determinazione ed offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione che è stata condivisa da tutti gli espropriati e il procedimento espropriativo si è positivamente concluso con l'acquisizione di tutte le aree occorrenti per la realizzazione dell'opera.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010, rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale".

Il progetto preliminare, dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ed aver ottenuto la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1643 di data 25 agosto 2010, è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con D.G.R. n. 167 di data 3 febbraio 2011.

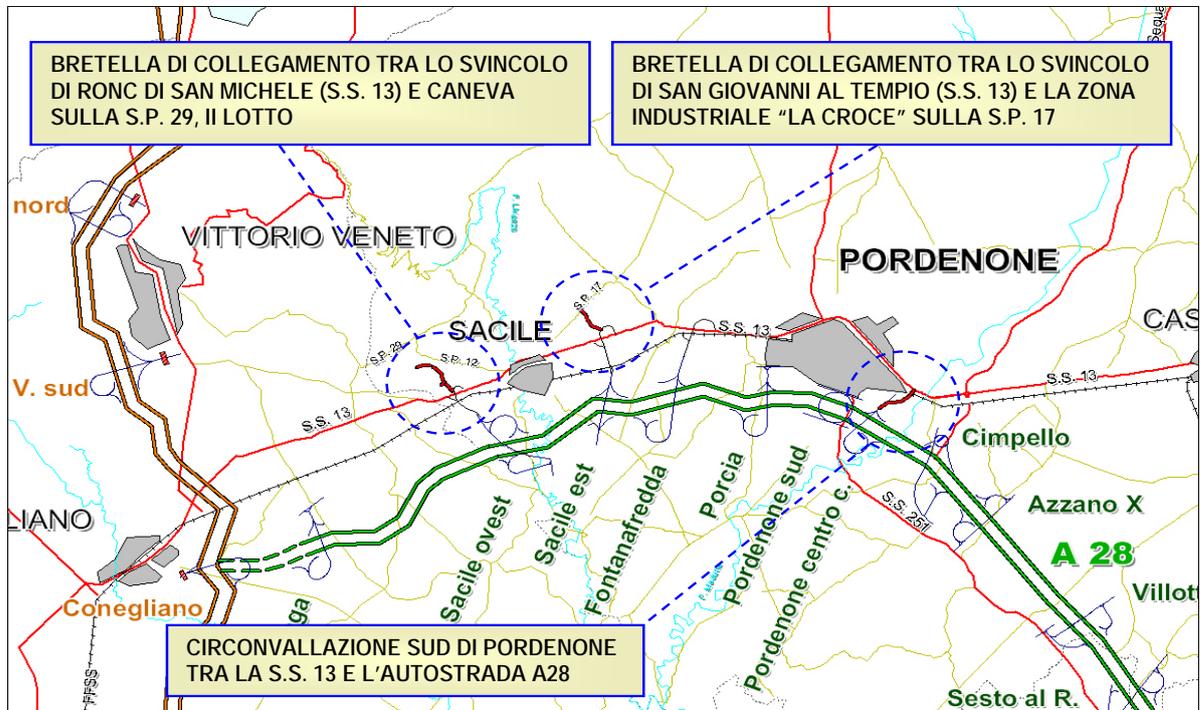
Il Progetto Definitivo, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni previste per legge è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 215 di data 1 febbraio 2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 9 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 27 febbraio 2013).

Dopo aver esperito la procedura di gara per un appalto integrato, con Decreto del Commissario Delegato n. 260 del 28 aprile 2014 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva all'Impresa Vidoni S.p.A. per un importo complessivo di Euro 17.832.702,36.- Euro e in data 13 novembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto.

Il progetto esecutivo, consegnato dall'Impresa in data 24 marzo 2015, è attualmente assoggettato alla fase di verifica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., e sarà approvato dal Commissario Delegato entro l'ultimo trimestre del 2015.

Il procedimento espropriativo è stato avviato e sono già stati stipulati i primi atti notarili di cessione volontaria e di emanazione dei decreti di espropriazione.

A marzo 2015 sono state avviate le pratiche per lo spostamento degli impianti interferenti con gli enti gestori (ENEL, SNAM, TELECOM, ecc.).

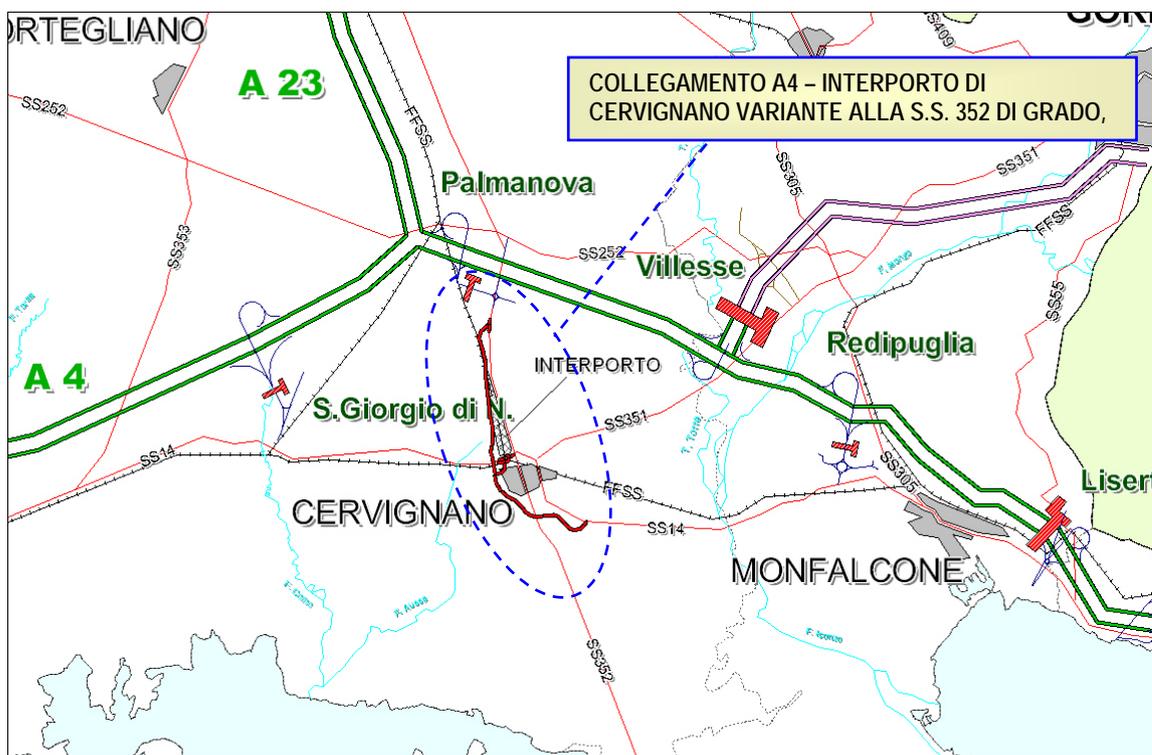


Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3- 2° stralcio

L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali che prevede la realizzazione di un collegamento che, dal nuovo casello di Palmanova, si dirama a sud verso l'Interporto di Cervignano, la S.S. 352 e la S.S. 14.

Il collegamento tra l'autostrada A4 – casello di Palmanova - e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo, inserito nel contesto del procedimento che porterà alla realizzazione della 3^a corsia dell'A4, lotto 3° (Alvisopoli-Gonars);
- il lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze di S.p.A. Autovie Venete;
- il lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza del Commissario Delegato.



Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado” lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. 14

In data 12 agosto 2010 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato con Decreto PMT/341/VS.3.352.2 il progetto definitivo del lotto 2 dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera.

La procedura di gara per appalto integrato si è conclusa in data 26 ottobre 2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori

all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari a 18.598.072,36.- Euro più I.V.A..

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, il cui importo era cresciuto a 19.231.193,23.- Euro più I.V.A. a seguito dell'intervenuta necessità di introdurre alcune modifiche durante il suo sviluppo, avvenuta da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici con Decreto n. PMT/4439/VS.3.352.2 del 1 ottobre 2012, i lavori sono iniziati sotto consegne parziali del 30 ottobre 2012 e del 18 aprile 2013, a causa della temporanea indisponibilità di alcune aree e del persistere dell'interferenza con metanodotti di proprietà SNAM.

La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il giorno 14 maggio 2014.

La durata dei lavori era fissata in 550 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna definitiva dei lavori, inclusi 120 giorni di interruzione per condizioni climatiche sfavorevoli più 30 giorni per interruzione/sospensione della circolazione di cui al calendario del traffico (se interferenti con il cantiere). La conclusione dei lavori era pertanto prevista entro il giorno 16 gennaio 2016.

Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione era stato affidato alla ditta SINERGO S.p.A. di Martellago (VE) in data 1 agosto 2012, per un importo di 399.000,34.- Euro, più oneri previdenziali ed I.V.A..

Durante la fase di esecuzione dei lavori si sono rese necessarie alcune varianti in corso d'opera, riconducibili principalmente ad un livello della falda superiore a quella rilevata durante la fase progettuale (a causa delle abbondanti precipitazioni registrate nel corso degli ultimi due inverni) ed a richieste pervenute da Enti Terzi direttamente coinvolti nell'esecuzione delle opere (Ferrovie dello Stato S.p.A.).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato la Perizia Tecnica Suppletiva e di Variante in data 28 maggio 2015. Per effetto della stessa l'importo complessivo dei lavori è diventato pari ad Euro 21.924.261,55.- per una durata di 610 giorni naturali consecutivi, comprensivi di 150 giorni di interruzione.

L'importo aggiuntivo ha comunque trovato copertura all'interno del Quadro economico dell'opera già approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto PMT/4439/VS.3.352 del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dd. 01.10.2012.

In data 7 agosto 2014 sono state stipulate le Convenzioni con RFI per l'esecuzione dei due attraversamenti ferroviari lungo le linee RFI Palmanova – Cervignano e Trieste – Venezia.

In data 28 luglio 2015 è stata fatta una consegna anticipata parziale delle opere alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Relativamente al procedimento espropriativo si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte tranne due, intese come soggetti privati; con gli altri soggetti interessati, essendo soggetti pubblici, andrà sviluppata apposita convenzione. Delle due Ditte che non hanno ritenuto di condividere l'indennità provvisoria di espropriazione, entrambe hanno richiesto che la determinazione dell'indennità definitiva venisse fatta dal collegio dei tecnici di cui all'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i.. Una di tali procedure si è conclusa nel 2013 e ha visto ricorrere la Società in appello, anche su conforme input della Regione, contro l'indennità di espropriazione definitiva, mentre per l'altro caso è tutt'ora oggetto di valutazione la possibilità di giungere ad una soluzione alternativa al ricorso in sede giudiziale.

Dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per quelle Ditte considerate irreperibili o per quelle che presentavano



un disallineamento tra situazione catastale e tavolare. Tale ultimo sub-procedimento, avvenuto attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti, si è concluso con la determinazione delle indennità definitiva di espropriazione.



Variante S.S.352 Lotto 2 – Opera 1





Variante S.S.352 Lotto 2 – un tratto di collegamento



Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado” lotto 3, stralcio 2: da via Cajù alla S.S. 352

Il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato dal Commissario Delegato con il Decreto n. 132 di data 23 dicembre 2011.

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto con la ditta Zag S.r.l. il giorno 16 aprile 2013, per un importo dei lavori pari a 3.008.509,61.- Euro, comprensivi degli oneri per la sicurezza; la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 8 maggio 2013.

Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato alla ditta Opera Consorzio Stabile di Ingegneria in A.T.I. con Sintel Engineering S.r.l. in data 4 aprile 2013, per un importo di Euro 184.549,47.- più oneri previdenziali ed I.V.A..

I tempi contrattuali per la conclusione dei lavori erano pari a 390 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, inclusi 80 giorni di interruzione dell'attività di cantiere per condizioni climatiche sfavorevoli e interruzioni/sospensioni della circolazione.

A seguito delle Perizie di variante n. 1 e 2 approvate il 1 ottobre 2013 e il 27 novembre 2013 il RUP, accogliendo la proposta del Direttore dei Lavori, aveva concesso all'Impresa 20 giorni di proroga all'ultimazione dei lavori e pertanto, tenendo conto anche della novazione dei termini contrattuali concessa con la perizia n. 1, la nuova scadenza per la chiusura dei lavori era fissata il giorno 8 agosto 2014.

Con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 3 di data 15 luglio 2014 è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante Tecnica n. 3. L'importo contrattuale è stato aggiornato a 3.590.835,71.- Euro e sono stati previsti ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi.

A questi cui si aggiungono 17 giorni di proroga riconosciuti per sospensioni parziali e 20 giorni di proroga per avverse condizioni meteo (eccedenti quelli già compresi contrattualmente) per un totale pari a 507 giorni naturali e consecutivi.

Anche in questo caso il riassetto del Quadro Economico di Spesa dell'opera è intervenuto unicamente sulla redistribuzione di poste interne, senza introdurre alcun aumento di spesa rispetto alle previsioni dell'originario finanziamento dalla Regione F.V.G., che rimane fissato in Euro 7.092.333,90.-.

I lavori sono stati ultimati il giorno 26 settembre 2014, a meno di piccoli completamenti per la realizzazione dei quali è stato assegnato un termine di 30 giorni e che sono stati a loro volta ultimati.

In data 18 novembre 2014 sono stati completati i lavori di installazione di ulteriori barriere di sicurezza, come richiesto da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., gestore designato della strada.

L'opera è stata presa in carico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con Verbale di presa in carico del 23 febbraio 2015 ed è stata aperta al traffico; è stata infine collaudata con l'Atto unico di collaudo tecnico-amministrativo del 28 aprile 2015.

Il Commissario Delegato ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo con Decreto n. 296 di data 7 agosto 2015.

Per quanto concerne la fase espropriativa, sono state esperite tutte le procedure previste dal DPR 327/01 e s.m.i.; per tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'opera si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte interessate dal procedimento, tranne una; sono stati poi emanati ed eseguiti tutti i relativi decreti di esproprio, determinando l'acquisizione delle aree occorrenti in capo al demanio regionale, previo pagamento diretto delle indennità determinate. Su conforme richiesta dell'espropriato in uno dei due casi si è fatto ricorso al collegio dei tecnici, di cui all'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i., per la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione. Divenuta definitiva l'indennità di espropriazione, a seguito di richiesta da parte della Ditta espropriata, si è provveduto ad emanare il provvedimento di autorizzazione allo svincolo delle indennità di espropriazione così depositate.

Dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per quelle Ditte considerate irreperibili o per quelle che presentavano un disallineamento tra situazione catastale e tavolare. Tale ultimo sub-procedimento, avvenuto attraverso le Commissioni Provinciali per le espropriazioni territorialmente competenti, si è concluso con la determinazione delle indennità definitiva di espropriazione.

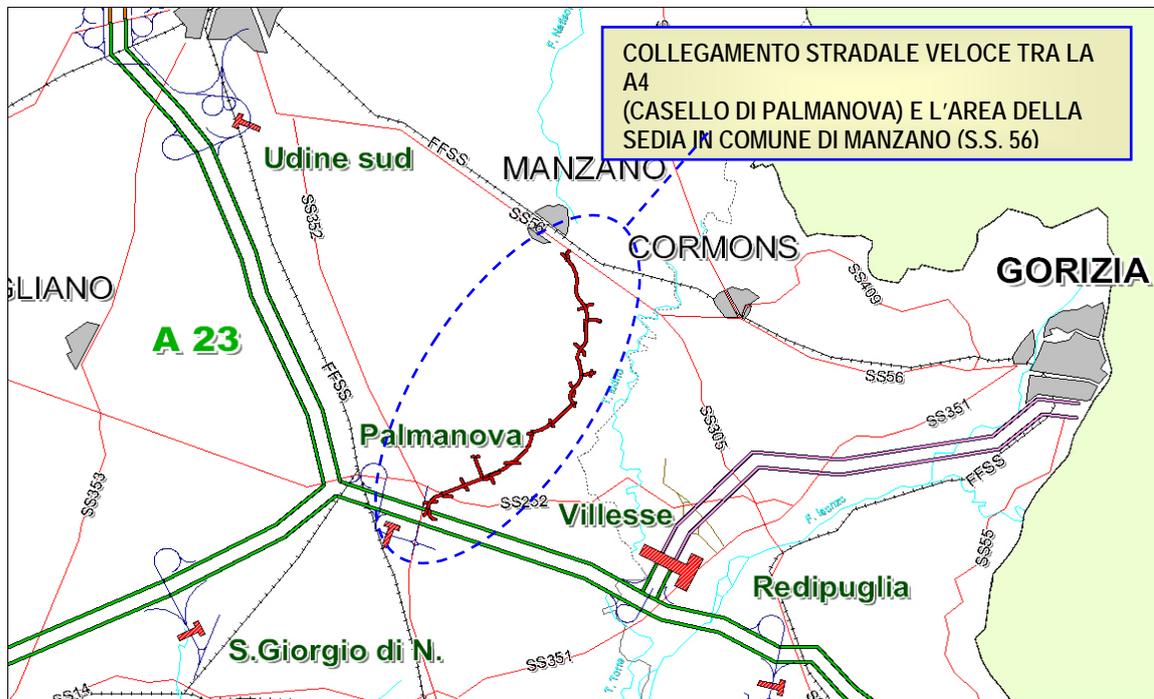
Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010.

Il tracciato originariamente individuato si sviluppava a partire dall'intersezione a rotatoria prevista sulla S.S. 252 (dove sarebbe dovuta avvenire la connessione con la bretella di collegamento proveniente dal casello di Palmanova inserita nel progetto di ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars – Villesse) fino alla località di San Nicolò in Comune di Manzano dove era prevista la connessione con la circonvallazione di Manzano

attualmente in corso di realizzazione da parte della Provincia di Udine.

Dopo essere stato oggetto di un Verbale di Intesa tra le Amministrazioni Pubbliche interessate dal tracciato (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comuni attraversati) e dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ottenendo la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1370 di data 8 giugno 2007, il progetto preliminare di questo tracciato è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con DGR n. 2746 di data 9 novembre 2007.



Il progetto definitivo era stato quindi approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 210 di data 13 dicembre 2012, pubblicato sul BUR n. 4 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 23 gennaio 2013.

Il bando di gara per i lavori era stato pubblicato in data 8 marzo 2013. Il termine per le presentazioni delle offerte era scaduto il giorno 10 maggio 2013.

A seguito del mutato scenario di riferimento, con Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato aveva decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura di gara, ritirando il bando di gara pubblicato in data 8 marzo 2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, e disponeva l'immediato avvio delle procedure connesse al solo rifacimento del ponte sul fiume Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte prevedendo la redazione solamente di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo a gara.

Nel frattempo in base alle direttive della Giunta Regionale di cui alla DGR1535/2014, il Servizio Infrastrutture, in coordinamento con la struttura tecnica del Commissario, sta approfondendo le alternative al tracciato originario sulla medesima direttrice, già individuate nella relazione allegata alle due delibere di cui sopra.

Per quanto riguarda il rifacimento del ponte sul fiume Torre, è stato predisposto un progetto stralcio, per un importo complessivo pari ad Euro 32.050.000,00.- che è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 289 dd. 30.03.2015- e, con successivo Decreto n. 290 dd. 30.03.2015, sono state avviate le procedure per la scelta del contraente.

Con Decreto n. 295 di data 7 luglio 2015 è stata nominata la Commissione di gara per la valutazione delle offerte e le procedure per la scelta del contraente, il cui termine delle attività è previsto entro la fine di ottobre 2015, con conseguente avvio della progettazione esecutiva entro dicembre 2015.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle Opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale, da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.).

Allo stato attuale è in corso di esecuzione il monitoraggio ambientale dei lavori di realizzazione del *Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado"*. Le attività di monitoraggio ambientale riguardano il *"Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14"* (di competenza della S.p.A. Autovie Venete) ed il *"Lotto 3 – Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)"* (di competenza del Commissario Delegato). Le attività di monitoraggio ambientale dei due lotti in questione sono state accorpate in un'unica gara appaltata dalla S.p.A. Autovie Venete. La scelta di prevedere un unico appalto per l'esecuzione dei due Piani di Monitoraggio è stata dettata dalla necessità, come peraltro richiesto da ARPA, di adottare criteri comuni nell'impostazione dei monitoraggi delle varie componenti ambientali, criteri omogenei e metodologie di raccolta dati analoghe e congruenti fra loro, in considerazione del fatto che i lotti in questione fanno parte di un unico corridoio viabilistico inserito in un contesto ambientale omogeneo.



Il servizio per lo svolgimento delle attività di cui sopra è stato affidato alla ditta Chemica S.r.l. di Villa Cortese (MI) ed il contratto è stato sottoscritto in data 19 dicembre 2012, per un importo pari a 162.305,00.- Euro. Alla data del 30 giugno 2015 le attività svolte hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari a circa il 53% dell'importo contrattuale. Nel corso dell'esercizio 2014-2015 si è conclusa la fase di monitoraggio "in corso d'opera" ed è stata avviata la fase "*post operam*" del Lotto 3 – Stralcio 2. Mentre, per quanto riguarda il Lotto 2, si è appena conclusa la fase di monitoraggio "in corso d'opera".

Sempre nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete (e di competenza del Commissario Delegato) con verbale di data 25 maggio 2015 è stato avviato il servizio relativo ai lavori di realizzazione della *Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28*. Le attività sono svolte dalla ditta Leochimica S.r.l. di Zoppola (PN) alla quale, a seguito di gara mediante procedura aperta, è stato affidato l'appalto per un importo pari a 199.408,39.- Euro. Prima di dare avvio alle attività di monitoraggio "*ante operam*" in campo, previste a partire dall'estate 2015, sono stati svolti incontri e confronti tecnici fra i tecnici dello staff del Responsabile Ambientale, i tecnici di Leochimica ed i referenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.), al fine di definire nei dettagli le modalità tecnico-operative per lo svolgimento dei rilievi in accordo con l'Agenzia.

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza

Armata

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 Km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria. Dopo la fase di progettazione definitiva, regolarmente completata nel 2012 e approvata dalla Stazione Appaltante, in data 30 gennaio 2014 è stato ultimato il progetto esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, in attesa di approvazione da parte della Regione. Il quadro economico del progetto esecutivo vede una spesa per lavori pari a 4.414.822,33 milioni di Euro e un importo totale dell'opera di poco superiore a 6,4 milioni di Euro.



2° lotto - vista d'insieme dei lavori ultimati in via Trieste

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 "Pontebbana" e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il lotto. Aggiornamento progetto definitivo di data 14.12.2006

Si tratta dell'incarico per la nuova progettazione preliminare necessaria alla procedura di screening regionale e l'aggiornamento del progetto definitivo con S.I.A., ai sensi del Atto Aggiuntivo pos. n.9 stipulato con la Regione il 27 giugno 2011.

In esito alla procedura di screening regionale, in data 26 giugno 2012 è stato dato l'avvio alla progettazione definitiva, che si è conclusa, dopo una sospensione di circa 15 mesi dovuta alla definizione delle competenze gestionali della nuova opera, in data 21 febbraio 2014. Il progetto, corredato di Studio d'impatto ambientale, una volta approvato dalla Regione, verrà sottoposto alla procedura regionale di V.I.A.

Il quadro economico del progetto esecutivo vede una spesa per lavori pari a 77.678.908,28 Euro e un importo totale dell'opera pari a 143.046.876,31 Euro.

2.4 - LE ULTERIORI ATTIVITÀ

Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)

Il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", prevede, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito Decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 1 giugno 2001, "*Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni*", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

La vigente convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente Concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha proseguito, nell'arco dell'esercizio 2014/2015, nel consolidamento/ampliamento del sistema informativo territoriale introducendo nuove tipologie di dati relativi alla rete stradale in gestione e svolgendo una regolare manutenzione degli altri dati già inseriti nel sistema in parola.

È proseguita la terza fase di costituzione del Sistema Informativo Geografico che ha visto l'affinamento della configurazione e personalizzazione del nuovo software avanzato di gestione e visualizzazione dei dati (attività che coinvolge sia personale aziendale che fornitore esterno) e l'attività formativa per il personale dedicato allo sviluppo e manutenzione dello stesso. Le nuove personalizzazioni sono volte al miglioramento delle prestazioni e funzionalità nell'ottica di migliorare la gestione dei dati da parte delle entità competenti per il mantenimento degli stessi.

Nel corso dell'esercizio, si è svolto, da parte di una ditta specializzata, il servizio di rilievo stradale ai fini dell'aggiornamento del catasto dell'autostrada A34 Villesse-Gorizia.

Infine, a seguito della conclusione dei lavori del I lotto di ampliamento alla terza corsia della A4 (nel tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) sono state avviate le procedure per l'esecuzione del servizio di rilievo stradale del nuovo tratto a tre corsie e per la fornitura delle



immagini satellitari dell'intera rete in esercizio (anche ai fini della verifica dei ricettori acustici nelle aree prospicienti i tracciati stradali di competenza).

Transiti eccezionali verifiche eccedenze in peso

Nell'arco dell'esercizio sono stati verificati n. 4079 transiti eccezionali con eccedenza di peso sui manufatti della rete in gestione, di cui rispettivamente n. 2115 nell'ambito autostradale e n. 1964 sulla viabilità esterna.

Il numero delle pratiche con carattere di urgenza è stato pari a 12 unità (0,57% di 2115 transiti in asse autostradale), mentre si è registrata solo una richiesta con carattere di emergenza.

Nel corso dell'esercizio, da settembre 2014, è stata attivata la piattaforma web di interscambio delle pratiche autorizzative con la Società FVG Strade S.p.A..

Topografia

Le attività topografiche svolte internamente da parte della concessionaria nell'arco dell'esercizio hanno riguardato principalmente due aree di attività.

La prima a supporto delle direzioni lavori:

- *I lotto – III Corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)*

Numerosi interventi per la determinazione di piani quotati di riscontro e di contabilizzazione delle opere e per l'apposizione di termini (limiti di esproprio, tracciamento opere).

- *Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia*

Come per il I lotto della III corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave) anche in questo sito si è provveduto a realizzare diversi rilievi plano-altimetrici finalizzati soprattutto alla materializzazione dei limiti di massimo ingombro dell'opera.

- *Centro servizi di Palmanova*

Per varie necessità, sono proseguite costantemente le attività di rilievo per l'aggiornamento dello stato di fatto di tutta l'area del Centro Servizi.

- *Monitoraggi e Collaudi statici*

Nel rispetto di una programmazione concordata, tuttora in corso, sono stati effettuati alcuni rilievi plano-altimetrici di precisione per il monitoraggio di piani stradali particolarmente instabili o comunque che richiedono una maggiore attenzione.

Nell'arco dell'esercizio, inoltre, sono stati effettuati i seguenti rilievi:

- ✓ Rilievo plano-altimetrico delle scarpate laterali necessari per la progettazione dei nuovi portali da realizzarsi sulla A4 e sulla A23.
- ✓ Rilievo plano-altimetrico delle scarpate laterali nei tratti interessati alla progettazione delle nuove barriere fonoassorbenti nel tratto autostradale compreso fra il bivio A4-A23 ed il casello di Villesse.
- ✓ Rilievo plano-altimetrico dello stato di fatto della situazione idraulica nel tratto A4 Ronchi dei Legionari – casello autostradale Lisert.
- *Attività catastali*

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività catastali riguardanti, sia il catasto terreni,



sia il catasto urbano, ricorrendo per gli aggiornamenti al catasto terreni al software ministeriale PREGEO, mentre per l'inserimento di variazioni a fabbricati del catasto urbano al software ministeriale DOCFA.

Inoltre è proseguita, come da consuetudine, l'attività di controllo dei piani di frazionamento redatti dai professionisti esterni con la realizzazione di elaborati grafici indicanti l'acquisizione delle aree e le dividendi d'esproprio (I lotto della III corsia, nuovo casello di Meolo e A34). Per il raggiungimento di questo obiettivo, fondamentale è stato il ricalcolo matematico a partire dalle coordinate dei punti fiduciali, forniti dall'Agenzia del Territorio, nel sistema di riferimento proprietario e/o di progetto, previo un accurato e complesso rilievo topografico.

Rete geodetica proprietaria

La realizzazione di una propria rete di capisaldi a supporto di tutte le operazioni di misurazione topografiche (anche mediante GPS), allo scopo di garantire alle stesse una precisione sub-centimetrica è proseguita. L'attività consiste nella suddivisione del territorio di competenza in subaree contigue di forma rettangolare che, dopo un'opportuna elaborazione, suddivide l'intera rete autostradale in gestione all'interno di una successione di quadrilateri di lunghezza pari a ca. 4,5 km e di larghezza pari a circa 1,5 km, per un totale di 120 capisaldi posti ai vertici (o angoli) degli stessi quadrilateri.

Allo stato attuale - completati i tratti dell'A23, dell'A34 Villesse-Gorizia e dell'A4 (da Portogruaro a fine tratta di competenza in direzione Trieste), dell'A57 da Portogruaro a Pordenone - le operazioni di monumentazione (materializzazione dei capisaldi) e misura dei vertici si concentrano principalmente sui restanti tratti autostradali dell'A57 da Pordenone a Conegliano e dell'A4 da Venezia Est a Portogruaro.



3 – LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

L'esercizio 2014/2015 ha registrato un andamento complessivamente positivo con una crescita nell'ordine del punto e mezzo percentuale sia nei veicoli effettivi sia nei veicoli-chilometro lungo la rete gestita. L'esercizio, come già il precedente, è stato caratterizzato da un primo semestre a crescita più contenuta (+0,8% per i veicoli-chilometro) e da un secondo più sostenuto (+2,6%). Alla ripresa del traffico manifestatasi nel primo semestre del 2014, ha fatto quindi seguito una decelerazione della ripresa - che ha riguardato sia il traffico leggero sia quello pesante - ed una successiva risalita con variazioni altalenanti ma quasi costantemente e significativamente positive in entrambe le componenti veicolari.

L'incremento dei veicoli effettivi della rete estesa (+4,0% rispetto all'1,5% della rete diretta) risente ancora dell'effetto - nel primo semestre - dell'applicazione dei chilometri convenzionali di pedaggio anche al casello di Mirano Dolo a partire dal 2014.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Variazione %
						14/15 - 13/14
Veicoli effettivi *	45.714	45.975	43.366	43.173	43.807	1,5%
Veicoli - chilometro *	2.512.936	2.459.683	2.323.035	2.334.254	2.372.745	1,6%
Percorrenza media	55,0	53,5	53,6	54,1	54,2	0,2%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Variazione %
						14/15 - 13/14
Veicoli effettivi *	67.279	66.656	62.831	64.278	66.819	4,0%
Veicoli - chilometro *	2.620.434	2.562.648	2.419.920	2.439.275	2.487.299	2,0%
Percorrenza media	38,9	38,4	38,5	37,9	37,2	-1,8%

* In migliaia.

Il traffico leggero è cresciuto più del traffico pesante nel suo complesso – rispettivamente +1,8% e +1,4% dei veicoli-chilometro – con la sola classe 4 in lieve flessione (-0,2%) e la classe 5 che si distingue con una variazione positiva di oltre 2 punti percentuali.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2013/2014		2014/2015		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	32.241	10.932	32.737	11.070	1,5%	1,3%
Veicoli - chilometro*	1.641.189	693.065	1.670.028	702.717	1,8%	1,4%
Percorrenza media	50,9	63,4	51,0	63,5	0,2%	0,2%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2013/2014		2014/2015		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	49.334	14.944	51.442	15.377	4,3%	2,9%
Veicoli - chilometro*	1.726.262	713.013	1.763.158	724.141	2,1%	1,6%
Percorrenza media	35,0	47,7	34,3	47,1	-2,0%	-1,3%

* In migliaia.

L'aumento degli introiti e dell'integrazione del canone concessionale (ex devoluzione) si attesta, rispettivamente, oltre il 6% e al 2%, a fronte di un incremento tariffario del 7,17% nel 2014 e di 1,5% a partire dal 1 gennaio 2015. Un tanto è conseguenza principalmente di un rilevante "effetto tariffa" nel primo semestre parzialmente amplificato da un "effetto traffico" determinato in particolare dall'incremento nella classe 5, e da un secondo semestre caratterizzato viceversa da un moderato "effetto tariffa" compensato da un "effetto traffico" significativo e determinato in modo generalizzato dalle singole classi tariffarie.

Tabella E - Introiti

Esercizio	2013/2014	2014/2015	Variazione	Incremento %
Pedaggi	159.043.386	169.200.297	10.156.911	6,4%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.008.570	1.133.844	125.274	12,4%
Totale al netto della devoluzione	160.051.956	170.334.141	10.282.185	6,4%
Integrazione canone concessionale	19.962.091	20.352.490	390.399	2,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.014.047	190.686.631	10.672.584	5,9%

3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

La completa apertura al traffico della nuova A34 Villesse-Gorizia, tratto in cui è inserita la nuova barriera di Villesse, ha comportato un sensibile aumento del traffico in uscita ed in entrata.

Ciononostante, il casello viene comunque gestito efficacemente con l'impiego di un operatore per turno, confermando la giusta corrispondenza del *lay out* di stazione, con la tipologia del traffico in qualsiasi periodo dell'anno.

Inoltre, avendo a disposizione oltre ad una pista manuale altre quattro piste dotate di casse automatiche che, all'occorrenza, possono essere presidiate dall'esattore velocizzando le operazioni di riscossione pedaggio, la barriera è stata utilizzata sia nei week end di esodo, sia in caso di momentanee chiusure al traffico a seguito di incidente, come percorso alternativo per il traffico diretto verso Trieste.

Il nuovo casello di Meolo-Roncade, ubicato all'interno del primo lotto realizzato per la Terza corsia, a partire dal 15 ottobre 2014 è stato totalmente aperto al traffico a seguito del completamento di entrambe le rampe di svincolo. L'apertura completa ha ovviamente determinato l'incremento dei transiti, sia in uscita sia in entrata. L'analisi dei transiti ha dimostrato in particolare che l'uscita di Meolo viene utilizzata nei week end per raggiungere in modo più scorrevole le località balneari limitrofe al casello, in particolare la località turistica di Jesolo.

Nella tabella sotto illustrata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA		USCITA						TOTALE
	A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	T	PISTE
501 Trieste	1	3	4	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	4	1	-	-	-	4	3	12
504 Palmanova	1	2	1	2	1	-	1	1	9
505 Udine Sud	1	2	1	2	1	-	1	1	9
506 S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	4	3	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	1	9
509 S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	1	6
510 Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	1	5
511 S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	1	7
513 Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	3	13
515 Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	3	1	-	-	-	4	2	10
538 Godega di S. U.	-	2	-	-	-	-	3	2	7
Porte	5	42	20	6	5	7	31	25	
Totale	47		94						141

* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: **A** = Automatica; **A/T** = Automatica/Telepass; **M** = Manuale; **A/C** = Automatica/Cassa; **A/C/T** = Automatica/Cassa/Telepass; **A/C/M** = Automatica/Cassa/Manuale; **T** = Telepass.

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di pagamento pedaggi

Esercizio	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Contanti	34,3%	33,2%	32,4%	31,6%	30,7%
Tessere	8,5%	8,7%	9,2%	9,8%	10,2%
Telepass	57,2%	58,1%	58,4%	58,6%	59,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Anche nell'esercizio 2014/2015 è confermato sia il calo dell'utilizzo dei contanti – effetto però di andamenti contrapposti tra esazione manuale in costante contrazione e esazione in cassa automatica in rimarchevole aumento –, sia la crescita dei transiti Telepass ma, ancor più significativa, è la progressione nell'utilizzo di bancomat e carte di credito.

Tabella G - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2013/2014	Composizione %	2014/2015	Composizione %	Variazione %
Automatica Viacard	932.211	3,0%	942.615	3,0%	1,1%
Cassa Automatica	4.508.606	14,7%	4.793.009	15,3%	6,3%
Lettore Iso	1.510.437	4,9%	1.756.556	5,6%	16,3%
Manuale	5.790.205	18,8%	5.324.493	17,0%	-8,0%
Telepass	18.016.312	58,6%	18.472.700	59,0%	2,5%
	30.757.771	100%	31.289.373	100%	1,7%

La progressiva attuazione dell'accordo che l'Azienda ha sottoscritto assieme a tutte le Organizzazioni Sindacali aziendali in data 1° febbraio 2013, ha consentito di rivisitare i livelli di servizio nel periodo cosiddetto "modale" (non caratterizzato da valori di traffico condizionati dalla stagionalità), consentendo una riduzione delle ore lavorate in esazione con conseguente recupero in termini di efficienza.

Sempre a seguito dell'applicazione dell'accordo di cui sopra, la figura contrattuale del "full time nuovo", che ha ormai quasi completamente surrogato quella del "full time orario" (c.d. FTH), conferma le qualità di flessibilità necessarie per una gestione ottimale dei turni.

Nella successiva tabella il confronto delle ore lavorate dal personale di esazione.

Tabella H - Ore lavorate ai caselli ed in esazione

ESERCIZIO	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Composizione %
Totale ore turni al casello	217.262	203.397	196.352	-3.5%
Totale ore lavorate in esazione	224.352	208.843	200.068	-4.2%

A fronte di un ulteriore ridimensionamento dell'organico del personale di esazione e di una migliore ridefinizione dei layout delle stazioni, vi è stato quindi un significativo e crescente recupero di efficienza.

Servizi amministrativi Esazione

Dopo la stipula nel corso dell'anno 2013 del contratto d'appalto triennale (aprile 2013 – marzo 2016) avente ad oggetto il "Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse", il Controllo Back Office sta continuando ad esaminare la correttezza dei dati riportati nei documenti passivi, confrontati con le specifiche richieste di erogazione di servizi avanzate dalla Società.

In relazione alla gestione delle lettere di protesta, l'attività del Back Office ha continuato ad esaminare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli utenti in merito alle anomalie delle piste automatiche, manuali o telepass presenti nei vari caselli autostradali.

Analisi e ridefinizione dei Rapporti Mancati Pagamenti del Pedaggio

In relazione alle informazioni riportate dal personale di esazione od operatore MCT (Monitoraggio Centralizzato di Tratta) sui Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (RMPP), mediante il supporto degli strumenti informatici a disposizione, si sono intensificate, durante l'esercizio in esame, le analisi delle singole pratiche, al fine di limitare l'invio dei solleciti di pagamento. Tale attività sta comportando una sensibile riduzione delle lettere di reclamo dei clienti e, conseguentemente, una maggiore qualità del servizio offerto al cliente. La seguente tabella riporta il totale degli RMPP analizzati e suddivisi per ridefinizione:

ATTIVITÀ	Nr. RMPP esaminati
RICHIESTA DI ADDEBITO SU VIACARD C/C	997
RICHIESTA DI ADDEBITO SU TLP	1691
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO AIUTI UMANITARI	0
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO ESENTI	6471
RICHIESTA RIDEFINIZIONE CLASSE	4
RICHIESTA MODIFICA NAZIONALITA'	620
RICHIESTA RIDEFINIZIONE STZ. ENTRATA	1118
RICHIESTA CAMBIO TARGA	182
RIEPILOGO	11083



Controllo finanziario Esattori (CFE)

Nel corso dell'esercizio 2014/2015, il Controllo Finanziario Esattori ha proseguito nelle verifiche delle singole gestioni, incrociando i dati forniti da:

- il sistema di rilevamento che acquisisce i dati di transito prodotti dalle piste d'uscita;
- le procedure effettivamente messe in atto dall'esattore secondo quanto indicato nel Manuale Operativo;
- il controllo dei depositi effettuati.

A tal proposito sono stati analizzati giornalmente tutti gli accrediti effettuati, per singolo esattore, monitorando l'esattezza delle procedure di conteggio denaro applicate dalla Società esterna preposta alla conta valori. Il numero di controlli effettuati nel periodo in esame, è riportato nella seguente tabella:

CONTROLLO GESTIONI ESATTORI	17994
RIPARTI	65
ADDEBITI RIMBORSI	3867
QUADRATURE CASSEFORTI MGDS2 - GLORY	161

Questi controlli si estendono anche ai Centri Assistenza Clienti, attraverso le analisi delle singole gestioni e dei singoli depositi effettuati a seguito degli incassi dei Rapporti di Mancato Pagamento pedaggio e delle vendite di tessere viacard a scalare. Sono state gestite dal CAC n. 2169 operazioni di controllo.

Quadratura Casse Automatiche

La specifica attività continua a comportare una serie di accurate verifiche di seguito riportate:

- Controllo del traffico generato dalla singola Cassa Automatica.
- Gestione e trattamento di tutti i documenti redatti in pista o presso i Centri Assistenza Clienti per presunte anomalie delle Casse Automatiche.
- Analisi delle funzionalità della singola apparecchiatura attraverso il riscontro tra quanto è stato dichiarato dal software gestionale e quanto è stato effettivamente incassato.
- Quadratura contabile delle casse (n. 784 nel corso dell'esercizio 2014/2015) ed esame delle eventuali differenze riscontrate.

Tutta la documentazione trattata è poi acquisita in maniera informatica.



Recupero del credito

Nel corso dell'esercizio sociale 2014/2015 sono state promosse molteplici e diversificate azioni volte al recupero dei crediti a seguito di mancato pagamento di pedaggi autostradali, puntando in particolar modo al rafforzamento ed ottimizzazione della comunicazione con gli utenti coinvolti, da un lato, nonché all'instaurazione di un proficuo rapporto sinergico con la Polizia Stradale, dall'altro.

Le azioni, elencate per tipologia e numero, svolte nell'esercizio 2014-2015 finalizzate al recupero dei crediti vantati nei confronti di soggetti privati ed aziende a seguito di RMPP emessi presso le stazioni di competenza della Società, sono state le seguenti:

Richieste all'ufficio demografico della certificazione residenza attuale del proprietario del veicolo (persone fisiche)	172
Richieste di visura camerale (persone giuridiche)	76
Attività di recupero (ingiunzioni di pagamento)	79

Queste azioni hanno portato alla regolarizzazione di n. 335 Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (RMPP), corrispondenti ad un recupero di credito della società pari ad Euro 25.909,93.-.

3.3 – LA VIABILITÀ, L’ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D’URGENZA E LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

La viabilità e l’assistenza al traffico

Nell’ambito della gestione del traffico, si è dato inizio allo sviluppo di uno strumento informatico basato sull’analisi combinata di dati di varia tipologia, finalizzato al supporto delle varie decisioni operative. Il suo utilizzo è previsto per la gestione sia di eventi contingenti, sia in fase di programmazione di determinate attività (es. programmazione cantieri).

È proseguita l’implementazione di un applicativo finalizzato al monitoraggio del traffico in tempo reale della rete autostradale di competenza, basato sulla fusione di dati di velocità provenienti da molteplici fonti: sensori mobili, impianti fissi di rilevamento del traffico, e sistemi di esazione pedaggio. L’applicativo fornisce inoltre elementi utili per verificare le condizioni di deflusso della rete di viabilità ordinaria limitrofa. Consente infine la ricostruzione temporale dello sviluppo delle code occorse in seguito ad eventuali criticità.

Il Reparto Protocolli, Traffico e Sinistrosità ha supportato le attività e le decisioni operative nell’ambito della gestione del traffico, attraverso le analisi dei dati storici del traffico, della sinistrosità, degli eventi traffico e del deflusso veicolare, condividendone i risultati con le varie entità aziendali e/o con gli Enti operativi esterni coinvolti nelle problematiche derivanti dagli eventi autostradali. Ha predisposto, sulla base delle predette analisi, le previsioni di traffico.

Ai sensi della vigente Convenzione con il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - per il servizio di Polizia Stradale, sono state organizzate riunioni paritetiche finalizzate a promuovere e definire specifici indirizzi operativi per la gestione della circolazione e delle sue criticità. In tale ambito è stata perfezionata la reciproca trasmissione di dati finalizzata al monitoraggio delle attività. La Società è impegnata, a livello nazionale, in sede Aiscat, nell’ambito dei lavori di una commissione per la revisione del protocollo d’intesa relativo alla citata convenzione.



Durante l’esercizio 2014/2015 sono state predisposte:

- n. 49 Ordinanze (in base all’art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo Codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull’intera rete in concessione;
- n. 1739 autorizzazioni all’effettuazione di manovre (in base all’art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo Codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti sia personale terzo).

Sono inoltre state gestite:

- n. 710 pratiche incidenti;
- n. 132 richieste di documentazione fotografica dall’Area Amministrazione e Finanza per la gestione delle richieste di recupero danni derivanti dai sinistri stradali;
- n. 100 richieste di documentazione dall’Area Personale ed Organizzazione per la gestione delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni inoltrate dall’utenza.

Nel corso dell’esercizio 2014/2015 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.086, di cui n. 837 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell’esercizio precedente erano n. 7.407, di cui n. 889 pesanti). Per tale attività la Società ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24/05/1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all’idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.

La Società è, altresì, attiva con propri partecipanti nel Gruppo di Lavoro istituito in ambito AISCAT cui è stato affidato l'incarico di predisporre la bozza per un nuovo Regolamento per l'espletamento del servizio di soccorso meccanico in ambito autostradale.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015, sono state attuate le procedure operative legate ai cantieri per la realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4.

In tale contesto hanno assunto particolare rilievo l'applicazione de:

- il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro*". Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse. Tale "Protocollo" ha trovato applicazione sia in concomitanza di situazioni legate allo stato d'avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia sia in situazioni legate ad eventi contingenti quali incidenti e flussi di traffico rilevanti (es. esodi);
- il "*Protocollo Operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità connesse alla realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave*". Tale protocollo, sottoscritto tra la Società Autovie Venete, le Prefetture di Venezia e Treviso, i Compartimenti della Polizia Stradale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, i Vigili del Fuoco ed il 118 SUEM delle Province di Venezia e Treviso, individua le procedure operative per una azione coordinata degli interventi di soccorso in presenza del tratto interessato dal cantiere per la realizzazione della Terza corsia.

 Il Centro Radio Informativo ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale, grazie anche all'utilizzo del sistema integrato (nel corso dell'esercizio 2014-2015 sono stati gestiti complessivamente n. 18.408 situazioni legate ad eventi autostradali) che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa.

Oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, il Centro Radio Informativo, tramite protocollo Datex, sta gestendo i protocolli esistenti per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S. e il C.C.I.S.S.), e nella prospettiva di evoluzione al sistema DATEX2, si sta procedendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.

Nel corso del periodo di riferimento è continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, anche per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Il comparto degli ausiliari viabilità, composto da 44 operatori suddivisi in sei sezioni, è intervenuto in n. 741 incidenti (di cui n. 72 fuoriuscite), ha effettuato n. 663 assistenze tecniche ai trasporti eccezionali, ha segnalato n. 267 situazioni di coda dovuta ad incidente e n. 239 situazioni di coda per traffico intenso, ha rimosso n. 1.913 ostacoli in carreggiata, ha richiesto n. 32 soccorsi sanitari, ha segnalato n. 13 soccorsi meccanici abusivi, è intervenuto su n. 26 segnalazioni di utenti in contromano in autostrada, ha segnalato n. 3.784 veicoli in avaria, è intervenuto su n. 56 animali vivi vaganti sulla sede viabile, ha segnalato n. 137 veicoli abbandonati.

Il reparto degli Ausiliari della Viabilità ha inoltre effettuato, nel periodo di riferimento, n. 208 interventi specifici per l'immediata rimozione di veicoli in situazioni d'emergenza con ostruzione delle corsie di scorrimento mediante l'utilizzo di veicoli speciali dotati di forza idraulica atti al traino di mezzi di massa complessiva fino a 3,5 t.. Tali mezzi hanno trovato applicazione in particolare nel tratto autostradale interessato dai restringimenti attuati per la

realizzazione della terza corsia. Il comparto ha, inoltre, effettuato n. 553 ispezioni programmate alle infrastrutture autostradali al fine di verificarne lo stato. I dati risultanti da tali ispezioni sono stati condivisi con le entità interessate al loro stato manutentivo.

Nell'ambito dell'attività degli Ausiliari della Viabilità è stato riorganizzato ed ottimizzato il sistema di pattugliamento che ha portato ad una sensibile diminuzione (2.190.000 km percorsi a fronte dei 3.060.000 km percorsi nel precedente esercizio) della percorrenza chilometrica dei veicoli in dotazione.

È proseguito inoltre il servizio di pattuglie motociclistiche di ausiliari della viabilità a supporto delle situazioni di emergenza e criticità sul cantiere della terza corsia con particolare riferimento ai periodi interessati dai grandi flussi veicolari legati agli esodi.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo in caso di blocco della circolazione o lunghe code è stato previsto anche il supporto nel periodo invernale con generi di conforto e bevande calde istantanee trasportate dai mezzi medesimi.

Con il "Servizio Viabilità Estiva", è stato assicurato il pattugliamento e l'organizzazione delle code, e la distribuzione di acqua agli utenti. Inoltre, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, presso varie stazioni autostradali, sono stati predisposti presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. Nel periodo di riferimento ed in collaborazione alle Prefetture di Trieste e Gorizia, al Compartimento di Polizia Stradale del F.V.G. ed alla Società autostradale slovena DARS e quella croata ARZ, sono state predisposte le necessarie procedure operative per eventuali deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza agli esodi estivi, facendo riferimento all'accordo di scambio informazioni del traffico siglato a Trieste nel 2009 tra diversi operatori autostradali internazionali. In collaborazione con la Prefettura di Gorizia e mediante il coinvolgimento dell'Ente gestore della autostrada Slovene, è stato, inoltre, predisposto ed attuato un piano d'emergenza per il contenimento degli incolonnamenti in uscita alla barriera di TS-Lisert in concomitanza degli esodi estivi mediante la deviazione dei flussi veicolari lungo l'anello autostradale alternativo che ha previsto l'utilizzo dell'autostrada A34 Villesse-Gorizia.

Con il servizio di "Viabilità Invernale" legata alle emergenze derivanti dalle precipitazioni nevose hanno trovato applicazione procedure specifiche predisposte, sulla base delle *"linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più concessionarie autostradali"* concordate tra Polizia Stradale e AISCAT ed emanate da VIABILITÀ ITALIA, in collaborazione con il Compartimento di Polizia Stradale del F.V.G. e la Prefettura UTG di Trieste per la gestione delle criticità derivanti dagli effetti sulla rete gestita a da Autovie conseguenti alle limitazioni alla circolazione imposte sul proprio territorio dalla Repubblica Slovena.

Manutenzione d'urgenza

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale. Si segnala che alcune lavorazioni, quali soprattutto lo sfalcio di buona parte delle aree piane e non in costanza di traffico, sono state eseguite con le proprie maestranze e con le nuove attrezzature dedicate: ciò ha comportato, complessivamente, un ritorno positivo in termini di costi e di efficienza. Nel corso dell'anno, inoltre, si sono avviati i nuovi servizi di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale rispettivamente per la competenza destra e sinistra Tagliamento adottando le nuove e migliori modalità previste nelle norme tecniche di contratto.

È proseguita anche l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa di incidenti, garantendo tempi rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni nonostante



l'incremento dei danni subiti a causa degli incidenti in autostrada. Tale tempestività di intervento è stata ottenuta e garantita mediante il sempre più frequente impiego di personale interno in appoggio all'attività delle Ditte esterne (che operano quasi esclusivamente in orario notturno). Per quanto riguarda l'appalto in corso, di durata quinquennale, esso prevede il ripristino definitivo, la sostituzione e la nuova installazione delle barriere laterali e centrali danneggiate a seguito di incidente stradale, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza ed il ripristino della viabilità autostradale su tutta la rete in concessione e relative pertinenze. Sono previsti quindi una serie di interventi su più punti delle autostrade A4, A28, A57, A23 e delle relative bretelle e pertinenze, che vengono svolte singolarmente o in forma aggregata, a seconda dell'urgenza e dell'entità. Si è predisposta tutta la documentazione necessaria alla procedura di affidamento di un nuovo servizio in sostituzione all'attuale in scadenza economica.

Durante la stagione invernale 2014/2015 si è confermata l'attenzione della Società per quanto concerne gli interventi di prevenzioni e/o sgombero neve, mettendo in campo un rilevante parco attrezzature composto da n. 15 spargisale di diversa capienza, n. 14 spargiliquidi e n. 66 lame sgombraneve montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 8 ditte esterne; a ciò si aggiungono, dislocati in "posti neve" a servizio di tutta la competenza, 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 metri cubi, 4 da 115 metri cubi e 1 da 135 metri cubi), 2 silos di cloruro di calcio (da 115 m³/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri.

Inoltre, dal 15 novembre 2014 al 15 marzo 2015 sono stati effettuati n. 11 interventi di prevenzione antighiaccio e n. 1 intervento di sgombero neve.

Durante l'intera stagione, viste le elevate e straordinarie temperature, sono state utilizzate solamente n. 740 tonnellate di cloruro di sodio pari a circa n. 615 metri cubi e n. 30 tonnellate di cloruro di calcio pari a n. 35 metri cubi, circa tre volte quanto consumato la stagione precedente ma comunque poco più della metà di quanto utilizzato durante una stagione standard.

È stata effettuata una manutenzione accurata su silos stoccaggio cloruri, spargisale, spargi liquidi e lame sgombraneve ed in generale su tutte le attrezzature specifiche della viabilità invernale cui è stato riservato debito ricovero: il significativo contributo di risorse interne in queste attività ha comportato un contenimento dei costi ed un recupero di efficienza.

Continua la sperimentazione del sistema di rilevamento delle giacenze ad estensimetri e gestione remota sui silos di stoccaggio cloruri di Villesse, Portogruaro, Porcia ed è stata incrementata anche nei posti neve di Lisert, Venezia est e Godega.

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale, composto da n. 111 veicoli di proprietà e n. 152 a noleggio a lungo termine, si segnala la gestione di n. 110 veicoli destinati a servizi ordinari, n. 18 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico, n. 29 al servizio della Polizia Stradale. Si è quindi dato seguito alla prima fornitura dei veicoli con il nuovo contratto, che ha abbassato la categoria dei veicoli e modificato l'immatricolazione in modo da produrre dei risparmi sui canoni e dal punto di vista fiscale.

Grazie al costante aggiornamento delle funzionalità e del database del software dedicato ed alla sperimentazione dello stesso per l'individuazione di problematiche o errori, ne è conseguito un controllo più rapido e puntuale di ciascun veicolo, una migliore distribuzione degli automezzi sulla base delle chilometriche percorse e il conseguente drastico abbattimento delle eventuali penali previste per i superamento del chilometraggio fissato da contratto.

Inoltre, l'attivazione del sistema di georeferenziazione di tutti i mezzi sociali, ha contribuito alla salvaguardia del parco auto aziendale, della sua sicurezza e della quantificazione dei costi di manutenzione e usura dei veicoli.



Con il personale delle officine si è provveduto ad intervenire con prontezza nelle situazioni di emergenza dovute a guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale o automezzi di proprietà, al fine di ridurre i tempi di non utilizzo causa guasto.

Per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, continua il servizio in essere che garantisce la reperibilità 24 su 24 di tecnici specializzati al fine di ripristinare e gestire i sempre più numerosi impianti al servizio delle infrastrutture autostradali. Si è inoltre intervenuti per ripristinare impianti ormai obsoleti ed acquistare alcuni serbatoi per il gpl interrati.

Da marzo 2015 è in vigore il nuovo appalto del servizio di pulizia e fornitura di materiale igienico – sanitario. L'appalto, che vede impegnato un nuovo operatore economico, è stato redatto tenendo in particolare considerazione i ridotti impatti ambientali (anche in termini di punteggio in fase di gara) e, sin da subito, l'impresa esecutrice si è impegnata a svolgere le prestazioni nel pieno e completo rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, con particolare riguardo ai dettami definiti dal D.M. Ambiente 24 maggio 2012 e s.m.i.. Inoltre è da sottolineare come il nuovo appalto abbia ancor più efficientato le prestazioni richieste portando ad un risparmio per la Società di circa un milione di Euro nei tre anni di durata del servizio stesso.

Il magazzino del Centro Servizi di Palmanova

Le attività connesse alla gestione del magazzino del Centro Servizi di Palmanova sono state interessate da un processo di miglioramento per quanto riguarda sia le procedure operative sia l'ottimizzazione del volume dedicato. Le risorse all'uopo dedicate sono state impegnate sia per l'esecuzione dell'inventario di chiusura dell'esercizio 2014-15, sia per l'ottimizzazione della logistica all'interno degli spazi di Palmanova, accantonando alcuni beni dedicati all'alienazione. Non di meno l'attività legata sia al servizio di lavanolo che alla fornitura di tutto l'abbigliamento per l'Esazione, la Logistica e il personale operaio, ha impegnato le risorse del magazzino adibite al controllo ed alla distribuzione sia dei dispositivi individuali di protezione (indumenti ad alta visibilità) sia del vestiario in genere, compresa l'attività di supporto all'Impresa in fase di rilievo delle taglie del personale.

Un evento di particolare rilievo è stato lo sviluppo delle attività legate alla gestione del Fondo Economico, avviato dalla Società nell'esercizio 2014/2015, nel cui ambito il magazzino ha via via accentrato la gestione al fine di perseguire l'obiettivo aziendale di massima efficienza possibile nel campo degli acquisti effettuati tramite questa nuova modalità.



3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come: indicazione, proposta, suggerimento) provenienti a vario titolo dalla clientela. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo:

- **Esazione:** RMPP, Regolarizzazione Transiti, Rimborso pedaggio.
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.

- **Informazione:** diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile).
- **Telepass:** casi di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni
- **Cortesia e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ambiente e sicurezza.

Con il termine reclamo si intende, ai sensi della norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno una risposta.

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono mantenuti entro il termine di 10 giorni circa, in linea con quanto determinato nella Carta dei Servizi, condivisa anche dall'Ente Concedente.

Complessivamente il numero di reclami è aumentato, se confrontato con il periodo 2013/2014, rilevando una diminuzione in percentuale del numero di problematiche connesse all'esazione del pedaggio (Rapporti Mancato Pagamento, errata classificazione, richieste di rimborso, ecc.).

TABELLA : analisi del Reclamo/Segnalazioni per classificazione.



Classificazione Reclamo	2013/2014		2014/2015	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	13	3%	26	5%
Esazione	385	76%	421	74%
Informazione	32	6%	26	5%
Telepass	20	7	21	4%
Traffico	14	3%	10	2%
Varie	43	8%	62	11%
TOTALE GENERALE	507	100%	566	100%

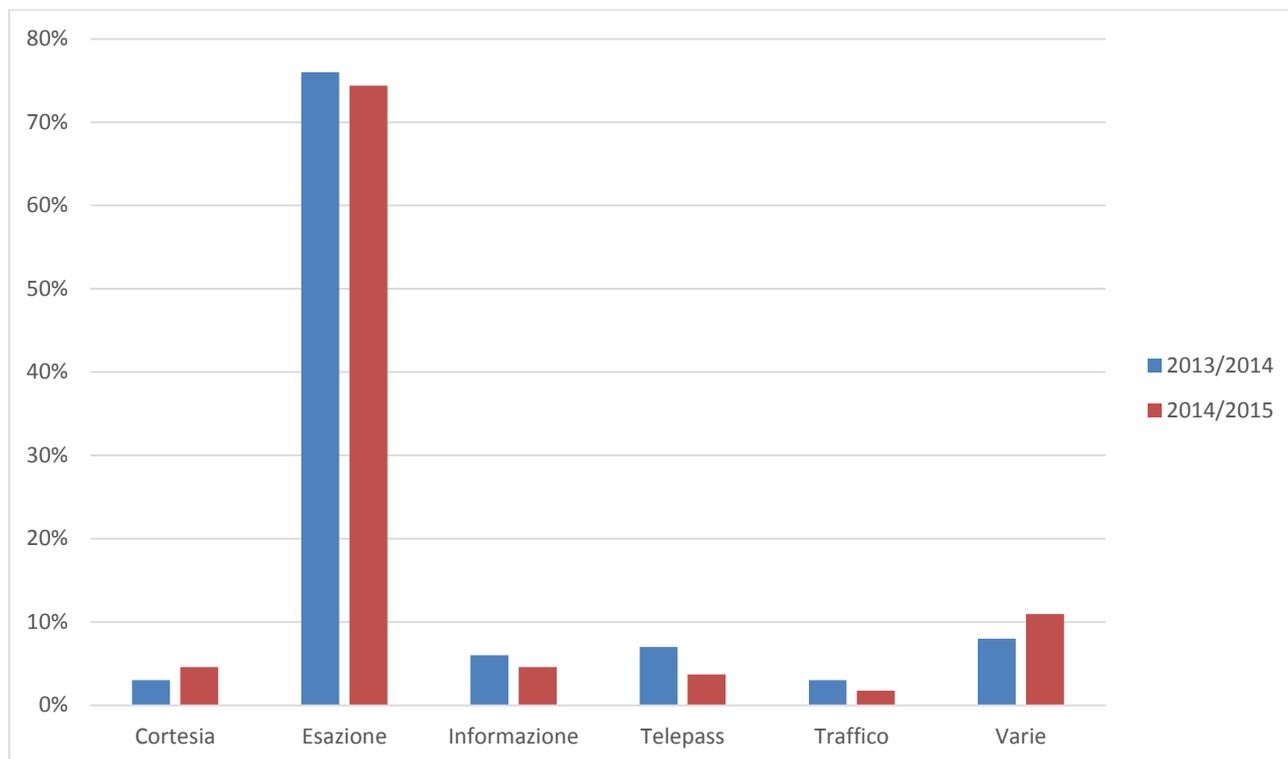


Grafico 1: analisi delle Segnalazioni e Reclamo per classificazione per esercizio confronto percentuali sul totale

Il canale prevalentemente utilizzato dai Clienti per comunicare con il servizio di Gestione del Reclamo è stato la e-mail, con n. 2.324 richieste di informazione, chiarimenti, segnalazioni e inoltro di reclami.



Registrati n. 322 reclami inviati via mail durante il periodo di riferimento, n. 216 a mezzo posta o modulo reclamo cartaceo e n. 28 attraverso telefonate indirizzate al numero verde dedicato.

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet

Nel processo di costante miglioramento del sito internet aziendale, il nuovo portale istituzionale e il sito dedicato all'infomobilità (www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it), hanno fatto registrare un costante aumento di visitatori e di numero di pagine visitate rispetto all'esercizio precedente. Attraverso le analisi statistiche del sito internet, è possibile verificare il numero di accessi e di visitatori, la durata della visita al sito e le parole chiave più ricercate.

In costante e continuo aumento l'attività sul social network Twitter, attivo con un profilo (@AutovieTraffico, in italiano ed in inglese) che permette di diffondere molto rapidamente tutte le informazioni sul traffico, le notizie, i comunicati stampa, le ordinanze e gli avvisi importanti, al fine di aumentare la divulgazione degli eventi a chi è in viaggio sulla rete autostradale gestita dalla concessionaria. Pubblicata la App per smartphone e tablet, dedicata principalmente all'infomobilità ma anche alle informazioni turistiche del territorio, in collaborazione con l'agenzia regionale Turismo F.V.G., e sviluppata assieme alla struttura dei Sistemi Informativi aziendali.

Molto utilizzato il servizio di pagamento *on line* dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Le informazioni essenziali all'utenza in viaggio, quali le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le *webcam*, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali, oltre alle notizie sul servizio Tutor, sono tra le informazioni e le pagine più visitate.

Proseguono, inoltre, le iniziative di diffusione delle informazioni sul traffico agli utenti attraverso i canali tradizionali quali i notiziari orari sulle principali radio, in virtù della convenzione con SUS S.c.a.r.l. per la gestione del Centro Informativo Viaggiando, dove sono arrivate circa 40.000 telefonate al numero a pagamento 892489. Consolidata la collaborazione con Autostrade per l'Italia per uno scambio reciproco di informazioni e di diffusione delle notizie del traffico sui canali nazionali.

3.4.3 La comunicazione istituzionale

La strategia di comunicazione in ambito istituzionale si è sviluppata attraverso l'elaborazione di strumenti e interventi che individuano in Autovie Venete uno dei soggetti di maggior rilievo per il rilancio e lo sviluppo dell'economia della Regione.

Il progetto, muovendo dal dato di eccellenza tecnologica che caratterizza le attività della concessionaria, si è posto l'obiettivo di tracciare, con analoga qualità, un percorso culturale che promuova l'idea di un'impresa profondamente legata al territorio. La comunicazione istituzionale si è caratterizzata attraverso la realizzazione di strumenti originali, che sottolineano il rapporto positivo e costruttivo tra un ente, che abitualmente esprime tutte le sue potenzialità attraverso l'offerta di un servizio, e gli utenti e la popolazione della Regione.

La visione di Autovie Venete è quindi fortemente orientata, sul versante della comunicazione, alla costruzione di un'immagine positiva nel contesto socio-economico, capace di riprodurre i propri effetti anche all'interno del giudizio che gli utenti danno del servizio. Il tema è particolarmente rilevante in questa fase storica di attività di Autovie Venete, fortemente impegnata nell'operazione di riadeguamento dell'asse viario con la costruzione della terza corsia. Questo intervento, pur fondamentale per il futuro della Regione, produce tuttavia, nella sua fase di realizzazione, delle ripercussioni negative sull'utenza che, a causa dei lavori in corso, vede aumentare i tempi di percorrenza in autostrada. Stabilire con i clienti, ma anche con la popolazione della Regione, un rapporto meno conflittuale e critico attraverso l'offerta di opzioni che rendano meno disagiata il viaggio, enfatizzando le interconnessioni con il territorio e le sue eccellenze, rappresenta l'obiettivo primario della visione strategica di fondo.

Nel corso dell'esercizio sociale, l'ufficio stampa e comunicazione ha proseguito l'attività di informazione che, oltre ai media tradizionali (carta stampata, emittenti radio televisive, agenzie) comprende anche i siti e i portali nonché i *social*. La Società infatti ha attivato un proprio profilo *twitter* e ha promosso l'utilizzo della APP AutovieTraffic disponibile ormai su tutti gli *store*. Si segnala, ancora, che la Società, quest'anno, è presente anche sul sito RaiNews, con un banner di promozione dei servizi di informazione all'utenza.

È proseguita la pubblicazione dell'*house organ* aziendale A-News, mentre per il magazine "Qui Autovie" è stato avviato un *restyling* profondo, orientato a trasformarlo in blog, strumento ritenuto più moderno e adeguato alle nuove modalità di comunicazione. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre rinnovata la campagna di comunicazione estiva sui siti web dei principali quotidiani nazionali e locali in occasione dell'esodo estivo, in particolare è stata rimodulata la campagna informatraffico e modificata la pianificazione.

Il progetto della collana OltreCasello – serie di guide dedicate a chi vuole concedersi una breve sosta lasciando momentaneamente il percorso autostradale per conoscere e visitare luoghi di interesse della Regione – atteso il successo riscontrato, è proseguito sia attraverso



la realizzazione di una clip di presentazione del progetto per YouTube sia attraverso la pubblicazione di altri due volumi (Portogruaro e Quarto D'Altino).

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi

I quattro Centri Assistenza Clienti situati in prossimità dei caselli autostradali di Trieste-Lisert (presso l'area di servizio di Duino Sud), Palmanova, Latisana e Venezia Est rappresentano il primo contatto diretto e personale tra il cliente e la Società nell'ambito delle attività di informazione all'utenza su tutto ciò che riguarda il transito in autostrada, nonché il luogo dove avvengono la distribuzione e assistenza commerciale sui diversi prodotti per il pagamento del pedaggio (tessere a scalare, Telepass, ecc.). Il crescente sviluppo dei sistemi di esazione automatica nonché il rapido incremento di utilizzo del Telepass o di altri strumenti di pagamento elettronici del pedaggio fanno sì che ci sia sempre maggior interesse verso queste strutture.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2014/2015 presso i C.A.C. della Società:

2014/15	tessere a scalare			contratti			tlp consegnati		tlp	tlp	opzioni	telefonate		
	€ 25,00	€ 50,00	€ 75,00	family	twin	viacard	family	viacard	sostituiti	ritirati	premium	truck	tlp	varie
luglio	167	521	368	189	41	113	200	156	189	144	16	0	81	76
agosto	138	305	369	177	47	100	194	129	147	111	17	0	61	45
settembre	206	505	354	138	49	122	157	154	146	140	17	0	70	99
ottobre	246	448	312	153	37	153	143	194	121	136	21	0	56	71
novembre	120	374	295	168	24	92	145	130	98	149	21	2	63	53
dicembre	100	345	290	146	23	80	123	99	101	114	19	0	73	73
gennaio	129	259	314	157	41	106	155	156	124	198	18	0	77	67
febbraio	463	483	364	142	37	123	148	199	95	143	15	3	54	55
marzo	146	338	379	156	38	125	162	157	132	194	18	0	67	77
aprile	153	391	402	139	30	118	145	159	96	145	11	0	47	68
maggio	162	351	439	148	37	121	150	167	145	108	15	0	60	77
giugno	145	358	395	155	38	96	161	133	227	139	21	1	44	82
TOTALE	2175	4678	4281	1868	442	1349	1883	1833	1621	1721	209	6	753	843



3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio è stata svolta una delicata attività, volta alla sottoscrizione delle proroghe tecniche fino al 31 dicembre 2014 atte a garantire il prosieguo del pubblico servizio da parte delle sub-concessionarie.

Nel dettaglio, la sottoscrizione degli atti di proroga ha variato le aliquote delle *royalties* in essere di alcune aree, a causa del protrarsi della situazione congiunturale negativa delle vendite, in particolare dei carburanti (-11,29% vendite carburanti, -2,39% vendite no-oil). Tutte le aree di servizio sono rimaste comunque operative. Nei primi mesi dell'anno 2015 è stato trasmesso ad ogni Concessionaria autostradale l'Atto di Indirizzo, sottoscritto congiuntamente dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministro dello Sviluppo Economico, sulla base del quale redigere un proprio piano di razionalizzazione delle aree, da elaborare seguendo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo medesimo ed individuati dai due Ministeri, sentite anche le Regioni.

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"			
Periodo	Introiti 2013/2014	Introiti 2014/2015	Variazione % 14/15 - 13/14
Primo trimestre	16.375.141	14.277.113	-12,81%
Secondo trimestre	11.441.002	9.855.811	-13,86%
Terzo trimestre	9.060.029	8.105.393	-10,54%
Quarto trimestre	11.845.494	10.981.098	-7,30%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"			
Periodo	Introiti 2013/2014	Introiti 2014/2015	Variazione % 14/15 - 13/14
Primo trimestre	608.145	550.890	-9,41%
Secondo trimestre	317.338	300.879	-5,19%
Terzo trimestre	245.299	244.952	-0,14%
Quarto trimestre	381.358	380.467	-0,23%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"			
Periodo	Introiti 2013/2014	Introiti 2014/2015	Variazione % 14/15 - 13/14
Primo trimestre	13.139.399	12.671.065	-3,56%
Secondo trimestre	8.756.133	8.603.857	-1,74%
Terzo trimestre	7.670.963	7.458.538	-2,77%
Quarto trimestre	10.059.281	9.946.072	-1,13%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties			
Tipologia	Introiti 2013/2014	Introiti 2014/2015	Variazione % 14/15 - 13/14
"Oil"	1.170.179,23	1.046.281,26	-10,59%
"No oil"	2.807.729,05	2.710.149,58	-3,48%
Altro - varie	32.245,86	30.987,92	-3,90%
Totale	4.010.154,14	3.787.418,75	-5,55%



3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2014/2015	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti	Postazioni telecamere di videosorveglianza	151	196	99	8
	Pannelli a messaggio variabile	94	218	167	7
	Colonnine SOS	203	217	19	1
	Stazioni meteorologiche	10	22	8	2
	Postazioni radio isofrequenziali	14	14	7	2
	Sensori rilevamento flussi traffico	50	33	6	1
	Postazioni rilevamento merci pericolose	26	18	14	1
	Postazioni Tutor	18	4	7	0
	Postazioni rilevamento automatico degli incidenti	8	1	3	0
	Postazioni rilevamento aree di depurazione	168	16	5	1
	Impianto di esazione pedaggio	142	1895	11087	94

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- Riqualficazione degli impianti di esazione pedaggio dell'intera tratta autostradale di competenza e aggiornamento dei sensori di "lettura banconote" delle casse automatiche, relativamente ai tagli da dieci Euro di nuova emissione.
- Riqualficazione degli impianti di esazione pedaggio (stazioni di Palmanova, Redipuglia, Lisert e San Giorgio di Nogaro), con aggiornamento tecnologico dei lettori di titoli magnetici Compucard Plus, delle barriere di classificazione, con la nuova tecnologia a scanner ottico, e delle sbarre di cadenzamento veloce di apertura pista.
- Riqualficazione degli impianti di esazione pedaggio e risparmio energetico, per le sole piste Telepass, con sostituzione, nei semafori di transito, della lampada ad incandescenza con supporti semaforici a tecnologia LED di ultima generazione.
- Riqualficazione delle stazioni meteorologiche di Livenza e Isonzo, con sostituzione di centraline e sensori di ultima generazione, per il rilevamento della temperatura aria, della temperatura in pavimentazione e calcolo del punto di congelamento;
- Attivazione ed integrazione nell'impianto di radiocomunicazione esistente, nei siti di Palmanova e Gorizia, delle prime stazioni Isofrequenziali digitali di ultima generazione.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2014/2015	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	18	2	0
	Bumper	130	28	3	0
	Cabina elettrica	25	70	5	2
	Gruppo elettrogeno	32	76	7	1
	Quadri illuminazione svincoli*	190	90	12	2
	Armature stradali	3600	210	110	8
	Impianti antinebbia	22	30	15	0

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- sostituzione del quadro elettrico generale P10 del casello del Lisert;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi a LED presso lo svincolo Sacile est, Pordenone sud, nodo di Villesse ed il nodo di Palmanova;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle lampade fluorescenti nei locali uffici con nuovi dispositivi a LED presso il casello di Redipuglia, Lisert e S. Giorgio di Nogaro;
- sostituzione quadro elettrico generale BT ed attivazione gruppo elettrogeno presso la sede di Via Locchi a Trieste.



3.7 – LE MANUTENZIONI

Opere d'arte

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal Km 11+161 al Km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13 e A34 (tratto Villesse-Gorizia), effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti interventi realizzati dalla ditta FIP industriale:

- Rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali:
 - in A4 (tratto Quarto d'Altino – Sistiana) i ponti sul Fiume Tagliamento, fiume Stella, sigillatura fessurazioni sulle pavimentazione e sui giunti tra spalla e rilevato dei manufatti fiume Isonzo, torrente Torre e su n. 2 manufatti minori lungo la bretella dello svincolo di Latisana, sulla viabilità esterna cavalcavia n. 434 Redipuglia - Fogliano;
 - in A28 manutenzione dei giunti ammalorati ponte Canale nuovo Reghena;
 - in A34 (tratto Villesse-Gorizia) si è proceduto al rifacimento completo delle linee di

giunti sul ponte fiume Isonzo esistente e trattamento insonorizzante sui giunti dell'opera 14.

- Campagna di ripristino conservativo mediante trattamento delle superfici in cls e dei ferri di armatura con successiva verniciatura del manufatto n.10 dell'A23, cavalcavia di svincolo di Udine Sud, e realizzazione di una canaletta di scolo delle acque meteoriche. A seguito di un intervento di ripristino strutturale delle travi danneggiate da un mezzo fuori sagoma, si è eseguita la verniciatura completa del manufatto cavalcavia n. 2 dell'A28 (svincolo di Villotta) e anche del cavalcavia n. 3 dell'A34.
- Nell'arco temporale novembre 2014 – febbraio 2015 sono stati necessari quattro interventi "in somma urgenza" (art. 176 DPR 207/2010) per:
 - il ripristino strutturale di n.1 trave di bordo del cavalcavia n. 439 (S.P. Sistiana – Visogliano) dell'autostrada A4 Venezia – Trieste - km 522+138;
 - il ripristino strutturale di n.1 trave di bordo del cavalcavia n. 430 (Svincolo di Villesse) dell'autostrada A4 Venezia – Trieste - km 501+564;
 - il ripristino strutturale di n. 2 travi del cavalcavia 406 (S.C. via Peraruto) dell'autostrada A4 Venezia – Trieste - km 459+005;
 - il ripristino strutturale di n. 3 travi del cavalcavia 403 (Svincolo di Portogruaro) dell'autostrada A4 Venezia – Trieste - km 451+836.
- Visite ispettive sugli appoggi del cavalcavia n.10 dell'A57, svincolo aeroporto di Venezia, con progettazione e programmazione intervento nel prossimo appalto di manutenzione in fase di studio.
- Si sono rese necessarie approfondite campagne di indagini (carotaggi, prove sclerometriche, verifiche topografiche) per individuare lo stato di criticità sugli appoggi a trazione negativa sul cavalcavia di svincolo di Quarto d'Altino n. 23 e cavalcavia Salto della capra n. 357 in A57. Definito un articolato progetto d'intervento per il ripristino e l'adeguamento del cavalcavia n. 23 dell'A57, si è dato avvio ai lavori nel corso del mese di giugno 2015.
- A seguito delle visite ispettive con indagini diagnostiche sui materiali e prove dinamiche sul cavalcavia n. 431 dell'A4 (cav. del nodo Superiore di Palmanova), era stato realizzato un progetto di intervento di riqualificazione. Ma visto il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, con cui il Commissario Delegato ha disposto l'avvio della progettazione esecutiva e dei lavori del tratto Gonars (progr. Km 89 + 000) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720), e quindi la realizzazione di un nuovo manufatto in sostituzione dell'opera esistente, l'intervento di manutenzione sul manufatto superiore del Nodo di Palmanova è stato annullato.

Si segnala, inoltre, l'attività di Alta Vigilanza relativamente alla realizzazione del nuovo svincolo di Marcon, con la realizzazione di un nuovo cavalcavia di scavalco posto alla chilometrica 21+603 in A57 (tratto Terraglio – Quarto d'Altino).

Pavimentazioni

Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Tra le attività svolte, si è provveduto al rifacimento del manto di usura oltre a diversi



risanamenti profondi.

Si segnalano in particolare gli interventi con pavimentazione drenante sulla A57 in ricoprimento intera carreggiata per km. 4,2 sulla direttrice Venezia-Trieste; sulla A28 in ricoprimento intera carreggiata per km. 2,1 sulla direttrice Portogruaro-Conegliano; sulla A23 risanamento intera carreggiata con fresatura della pavimentazione usurata per cm 2 e ricoprimento con pavimentazione drenante con spessore cm 5, per km. 4,0; sulla A4 in ricoprimento intera carreggiata per km. 3,2 sulla direttrice Trieste-Venezia.

Sono stati eseguiti, inoltre, interventi di risanamento profondo con ripristino in binder e multifunzionale nelle singole corsie marcia/sorpasso, nelle pertinenze della A4 - A23 e A57, per complessivi m 4.416,00.

Sono stati eseguiti dei risanamenti sui piazzali all'interno del Posto di Manutenzione di Cessalto, con binder alto modulo per circa mq. 4.200,00 e su alcuni piazzali all'interno del Centro Servizi di Palmanova, con ripristino del tappeto in multifunzionale per circa mq. 2.000,00.

In collaborazione con il Reparto Opere d'Arte, in capo all'unità Protezione Ambientale, è stata rifatta la pavimentazione sul cavalcavia di svincolo di Quarto d'Altino n. 23 sulla A57 Tangenziale di Mestre.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 17,8 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 3,30 milioni di Euro.

Segnaletica



Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale, usando anche delle vernici speciali bicomponenti per il ripasso di scritte e freccioni di uscita e dei materiali preformati in laminato autoadesivo per freccioni di canalizzazione del traffico che, oltre ad avere una elevata rifrangenza notturna, hanno una durata utile di ben tre anni. Questo permetterà di ridurre notevolmente l'attivazione di cantieri autostradali con conseguente riduzione di turbativa al traffico in transito. Ogni intervento è stato verificato tramite apposita strumentazione.

Si sta completando il programma di sostituzione di tutti i portali a cavalletto sull'intera rete di competenza con portali a sbraccio di nuova concezione composti da un montante a sezione triangolare verniciato e mensola reticolare zincata tirantata da un capicorda. Nell'esercizio 2014-2015 sono stati installati otto portali in A28 dal Km 20+000 al km 31+000 sulla direttrice Portogruaro-Conegliano e sulla direttrice Conegliano-Portogruaro.

Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, sono stati utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne e con ogni condizione atmosferica. Ogni nuova installazione è stata verificata tramite apposita strumentazione.

Rimane costituito il centro di coordinamento dei lavori di allargamento della terza corsia e delle opere ad essa collegate, per la determinazione e approvazione dei progetti di installazione della segnaletica verticale nel rispetto dei criteri di congruenza, coerenza ed omogeneità dei segnali ed eventuali nuove esigenze.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i citati lavori di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, è stata di circa 1,58 milioni di Euro.

Per i lavori complementari si segnala la conclusione delle seguenti attività:

- S.R. n. 55 dell'Isonzo – messa in sicurezza del sovrappasso autostradale n. 438 dell'autostrada A4 Venezia-Trieste mediante sostituzione delle barriere laterali bordo ponte;
- Autostrada A23 e A28. - Lavori di completamento e miglioramento delle barriere di sicurezza autostradali. Posa attenuatori d'urto presso le cuspidi dell'A23 e fornitura e posa barriere laterali presso i nuovi portali dell'A28;
- Autostrada A4 - Lavori di verniciatura delle barriere di sicurezza a profilo new jersey dei ponti Torre e Isonzo;
- Autostrade A4 – A23 - A28 – A57. Interventi di abbattimento delle piante morte o deperienti presenti lungo il margine autostradali;

e l'esecuzione dei seguenti lavori ancora in corso:

- Autostrade A4 – A23 - A28 – A57. Lavori di ricarica banchine, sistemazione degli embrici e manutenzione delle scarpate percorse da frane;
- Autostrada A4 Tratto Latisana - San Donà di Piave. Lavori di riqualificazione della recinzione autostradale - 1° stralcio dal km 56+600 al km 52+500 posa della recinzione;
- Autostrada A4 - Lavori di messa in sicurezza delle scarpate in roccia sul tratto Redipuglia – Duino;
- Autostrade A4 - A28 - Lavori di miglioramento delle barriere di sicurezza autostradali, fornitura e posa di nuovi dispositivi ad apertura facilitata per varchi sullo spartitraffico.

Opere edili



Nell'ambito dei lavori di manutenzione generale periodica triennale del corpo autostradale e dei fabbricati per il periodo 2014 – 2015, affidati dal mese di giugno 2014 all' Impresa DEON S.p.A. di Belluno è stato realizzato l'adeguamento funzionale e normativo dei locali del corpo magazzino-manutenzioni presso il Centro Servizi di Palmanova. È stato necessario eseguire dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento delle condizioni lavorative del personale impiegato presso il fabbricato magazzino-officine ubicato nel Centro Servizi di Palmanova. Per necessità logistiche è previsto lo sviluppo dell'intervento in più fasi, articolate in cinque momenti operativi successivi concatenati. Delle fasi succitate è stato eseguito l'intervento inerente la FASE 1, che ha previsto la riconfigurazione dei locali al piano terra dell'area "laboratorio impianti" (ex-P10) e dei locali di servizio alle officine, con adeguamento impiantistico, igienico-funzionale, ampliamento e razionalizzazione degli stessi, conglobando inoltre alcuni vani. Oltre a ciò sono stati adeguati ad uffici alcuni locali al piano primo, in precedenza facenti parte del magazzino.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi di tinteggiatura e verniciatura realizzati mediante l'appalto affidato alla ditta SVAM S.r.l. di Quarto d' Altino per il periodo 2014-2015, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- risanamento delle murature con successive tinteggiature nei garages e bagno esterno al piano terra ed al piano ammezzato della sede Progettazioni di Trieste;
- revisione di tutte le coperture delle scale per l'accesso al tunnel situate presso il casello autostradale di Venezia est;
- risanamento interno del controsoffitto del laboratorio CRS e fornitura con posa in opera lamierino di tamponamento nel sopraluce del portone d'ingresso al garage;
- interventi vari presso il casello di Venezia-est quali tinteggiature parziali al piano interrato,

fornitura e posa in opera di un sistema in p.v.c. di raccolta acque piovane all'interno del sottopasso pedonale di pista e la sostituzione di una copertura di protezione delle scale per l'accesso al tunnel;

- rifacimento completo dell'impermeabilizzazione della copertura del "dolmen" e della tinteggiatura della trave strutturale della facciata est del fabbricato magazzino-officine del Centro Servizi di Palmanova;
- manutenzione e risanamento delle murature esterne dei vani scala presso la palazzina uffici del Centro Servizi di Palmanova;
- interventi manutentivi di impermeabilizzazione "a cappotto" di struttura e "dolmen" situato al Centro Servizi di Palmanova a seguito degli interventi eseguiti nella Fase1 (adeguamento funzionale e normativo dei locali del corpo magazzino-manutenzioni) dalla ditta Deon S.p.A. come sopra descritto;
- sostituzione della porta in alluminio del fabbricato Ausiliari della Viabilità sede di Porcia;
- ripristino degli intonaci a soffitto ed impermeabilizzazione parziale della pensilina di copertura del casello autostradale del Lisert (pista 72);
- tinteggiatura del muro della cabina Enel presso il Centro Servizi di Palmanova e fornitura con posa di marciapiede in lastre di lavato e di battiscopa;
- interventi manutentivi di tinteggiatura parziale interna ed esterna nella Caserma della Polstrada di Palmanova;
- tinteggiatura completa esterna del fabbricato di stazione del casello di Venezia est ed esecuzione di loghi e scritte aziendali.

Oltre agli interventi manutentivi sui fabbricati e relative pertinenze effettuati con gli appalti di manutenzione sopraccitati, è stato realizzato, dalla Ditta Uretex Italia S.p.A. di Bosco Chiesanuova (VR), un intervento di impermeabilizzazione mediante iniezione di gel saturante, dopo aver isolato i volumi del terreno mediante resina espandente. L'intervento ha interessato la pavimentazione del sottopasso pedonale del casello di Venezia-est ed alcune pareti verticali perimetrali al piano interrato del fabbricato di stazione.

Corpo autostradale

Per quanto attiene la manutenzione del corpo autostradale, sono state realizzate alcune stradine di accesso agli impianti di videosorveglianza per consentire ai mezzi operativi di raggiungere le installazioni, anche in caso di condizioni climatiche avverse.

Delle sei stradine previste in appalto, sono state realizzate tre, nell'arco dell'esercizio:

- lungo l'autostrada A4 - svincolo di Redipuglia in corrispondenza della rampa di svicolo da casello in direzione Trieste;
- lungo l'autostrada A23 al km 13+721 carreggiata nord (svincolo di Udine sud) ed al km 0+070 carreggiata sud (rampa nodo di Palmanova direzione Udine-Palmanova).

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'esercizio 2014-2015 il Laboratorio Prove e Controlli ha ulteriormente potenziato l'offerta di servizi di prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori aziendali sia presso la sede attualmente situata nella zona artigianale di Ronchis (UD), in una posizione baricentrica lungo l'asse della A4 e facilmente raggiungibile dalla uscita di Latisana, sia presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione della rete autostradale.

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate correntemente le attrezzature per l'esecuzione di prove sulle pavimentazioni e su altri elementi della carreggiata autostradale: si tratta di un profilometro laser a doppia traccia per il rilievo dell'indicatore di regolarità delle pavimentazioni (IRI) e di un retro-riflettometro per la misura della qualità della segnaletica orizzontale. Entrambi i parametri di regolarità e retro riflettenza costituiscono motivo di controllo da parte del Ministero dei Trasporti (ex ispettorato IVCA dell'ANAS) e il loro livello di prestazione entra direttamente a far parte del meccanismo premiante/sanzionatorio cui è soggetta la nostra Concessionaria nei rapporti convenzionali con l'Ente Concedente. Tutti i dati sono stati inviati, come da Convenzione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tutti i parametri suddetti sono stati anche misurati e restituiti ai fini del collaudo del nuovo tratto di Terza Corsia realizzato nella tratta S. Donà – Quarto d'Altino. Sono state richieste ed eseguite anche prove di fonoassorbimento sulle pavimentazioni. I dati raccolti sono stati consegnati, per il tramite della Direzione, alla Commissione di Collaudo.

Sempre nel corso dell'esercizio 2014-2015 è stato ulteriormente implementato l'utilizzo dello scanner laser per la misura di parametri geometrici della carreggiata autostradale e un doppio sistema di identificazione della posizione dei rilievi tramite GPS satellitare e di acquisizione video-fotografica della piattaforma stradale, il tutto montato su un nuovo laboratorio mobile, appositamente allestito su un mezzo aziendale del parco macchine della S.p.A. Autovie Venete.



Laboratorio Prove e Controlli: laboratorio mobile per prove ad alto rendimento

Nel corso dell'anno è stata acquisita la nuova macchina UTM – Universal Testing Machine mod. DYNAPAVE 30 – per prove speciali su conglomerati bituminosi.

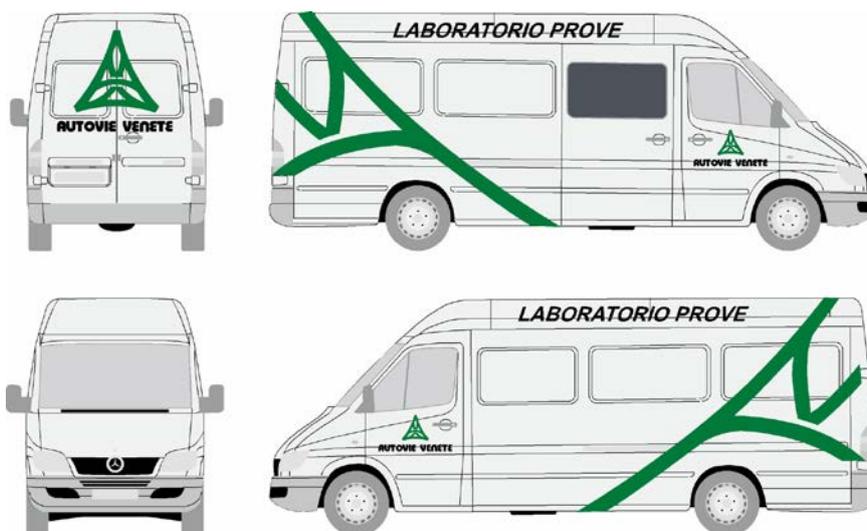
Tale attrezzatura consente, mediante una prova di stress a fatica sui conglomerati bituminosi, di verificarne, in tempi ridotti, la resistenza all'usura nel corso della vita utile della pavimentazione, simulando un'azione dinamica di carico ripetuta decine o centinaia di migliaia di volte per uno stesso provino. Sono state studiate ed implementate le normative di riferimento volte a stabilire i parametri di durabilità delle sovrastrutture bitumate e numerosi test sono già stati eseguiti, sia per lavori di competenza della S.p.A. Autovie Venete, sia del Commissario Delegato per l'emergenza A4.



Visione d'insieme della macchina DYNAPAVE 30 per prove su conglomerati bituminosi ad Alto Modulo e speciali



Per l'effettuazione di ulteriori controlli è stato sempre utilizzato con successo il Laboratorio Mobile, attrezzato anche per prove in sito presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione di S.p.A. Autovie Venete e quelli di realizzazione delle opere commissariate. Tramite il Laboratorio mobile sono state eseguite alcune prove specifiche su pavimentazioni, rilevati e manufatti in cemento armato. Sono state effettuate prove eco-soniche su pali di fondazione/diaframmi in calcestruzzo armato nell'ambito dei lavori per la realizzazione della Variante SS352 – Lotto 2 (opera in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia).



Laboratorio mobile per prove su pavimentazioni e opere in rilevato e calcestruzzo

Ulteriori indagini sulle pavimentazioni autostradali sono state effettuate utilizzando una particolare apparecchiatura computerizzata per la misura puntuale dell'aderenza di una pavimentazione stradale, recentemente acquisita, utile sia al controllo presso punti critici della rete autostradale e della viabilità di collegamento sia in fase di collaudo di nuovi tratti autostradali e piazzali di stazione.

A seguito della positiva partecipazione del Laboratorio Prove e Controlli al primo test inter-laboratoriale sulla qualità delle metodologie di prova adottate nel settore dei bitumi e conglomerati bituminosi promosso dal SITEB (Associazione di produttori ed utilizzatori di prodotti bituminosi), il nostro Laboratorio Prove è stato iscritto quest'anno alla seconda edizione, che vede coinvolte un numero quasi triplo di ditte italiane tra le maggiori del settore (2^a Edizione del Round Robin Test Siteb – 42 ditte partecipanti) ed è tuttora in corso di esecuzione.

Dopo oltre quattro anni di attività, nel periodo 26 maggio 2011 – 30 giugno 2015 sono stati emessi circa 3300 certificati e rapporti di prova corrispondenti all'effettuazione di un pari numero di prove sul campo e/o attività di controllo in laboratorio.

3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio 2014 - 2015 l'entità RSPP – Responsabile della Sicurezza ha proseguito la propria attività, articolandola in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di collaborazione con il Datore di Lavoro e Delegati Funzionali per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali ante operam e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.



Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, Delegati Funzionali, Medico Competente e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- elaborazione di procedure di sicurezza e/o istruzioni tecniche per le varie attività aziendali;
- erogazione di programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio, compresi Dirigenti e Preposti aziendali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012;
- assistenza al Datore di Lavoro e/o Delegati Funzionali e alle Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- supporto per il rilascio della certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004;

- supporto per il rinnovo della certificazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007;
- attivazione di un programma di bonifica, rimozione e smaltimento amianto presso siti di pertinenza aziendale;
- predisposizione della pratica relativa al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per un sito aziendale;
- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi / SCIA degli immobili ed impianti aziendali e predisposizione della documentazione per la messa in servizio degli impianti di sollevamento;
- adeguamento e nuove installazioni dei presidi di sicurezza antincendio e cassette di primo soccorso presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- predisposizione del nuovo capitolato speciale di appalto e gestione del contratto di derattizzazione, disinfestazione e sanificazione ambientale, compreso il monitoraggio, presso tutte le pertinenze aziendali;
- controllo periodico, tramite campionamenti, delle acque dei pozzi sotterranei a servizio dei fabbricati;
- elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione interni;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali;
- elaborazione di documentazione tecnica relativa ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità. Tali indici sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. L'Azienda inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge in materia ottenendo per il quarto anno consecutivo la riduzione su base annua del 5% del premio INAIL.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con il Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2014/2015, sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria n. 430 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato n. 258 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.

3.9 – L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'esercizio 2014/2015 ha visto l'adozione di nuove tecnologie orientate a garantire l'affidabilità del sistema informativo aziendale.

L'evoluzione delle reti informatiche (Rete Metro IP e Reti Dati Campus) ha portato alla configurazione di nuovi *switch* e l'attestazione del nuovo Firewall, che adesso offre un punto centralizzato per le comunicazioni da e verso Internet: le soluzioni adottate offrono aggregazione e connettività ad alta densità ed affidabilità.

Sono stati completati gli impianti di videosorveglianza presso i Centri Servizi, Posto di Manutenzione e Caselli Autostradali, con telecamere IP di nuove generazione. È stato aggiornato il sistema centralizzato di videosorveglianza, il tutto in ottemperanza alla normativa sulla Privacy.

Sono stati attivati nuovi processi Privacy Officer, al fine di adempiere efficacemente alle responsabilità e compiti del prossimo Regolamento Europeo sulla Privacy (ridefinizione dell'elenco trattamenti, Privacy Impact Assessment, Regolamento utilizzo corretto di strumenti informatici, implementazione aspetti Governance, Cruscotto Log Management, mappature e Retention Access Log, ecc.).

È continuata l'attività evolutiva di IT Governance Assessment (assessment di primo livello sui framework ITIL e COBIT), con l'obiettivo di analizzare e censire i processi di business aziendale al fine di mapparne l'impatto sul Modello di Controllo Interno, la dipendenza dalle funzioni IT e, di conseguenza, l'adozione di azioni correttive ed evolutive (vedi patch management dei vari sistemi).

Nell'ambito del "Data Center", è proseguita l'attività evolutiva e l'integrazione delle seguenti piattaforme: "APC" per il monitoraggio Data Center; "Vmware" per la virtualizzazione della server farm; "Citrix" per la pubblicazione delle applicazioni; "SharePoint" per la pubblicazione dei vari portali di collaborazione; "System Center" per la gestione delle policy e gestione dominio; "VoIP" per la gestione dei servizi di telefonia fissa e l'integrazione con gli ambienti di collaborazione Tele Presence e sala multimediale C.d.A.; "Oracle ODA" e vari ambienti DB; moduli sicurezza; "Data Zone / Storage / Disaster Recovery (sistemi storage con funzionalità di deduplicazione). Queste azioni hanno permesso di ridurre la complessità di gestione dei processi aziendali, con contestuale fase di consolidamento delle infrastrutture dipartimentali e riduzione dei costi di funzionamento.

Per quanto concerne l'evoluzione dell'ambiente ITS Centro Radio Informativo e Infomobilità, si segnalano attività evolutive su: portale Info Traffico, siti aziendali (istituzionale, mobile, terza corsia), portali Infopoint e Totem (nuovi scenari), APP (sezione Realtà Aumentata, TVCC, ecc.) e impianto GECO CRI (Centro Radio Informativo), dove i moduli più rilevanti sono Datex, PMV, SOS, Viabilità Invernale, Mezzi Aziendali, Soccorsi Meccanici, TVCC.

Per quanto concerne la gestione dei processi legati all'esercizio autostradale ed elaborazione dati pedaggio, si segnalano le principali attività evolutive su: portale "Cruscotto Traffico", "Sistema Centrale Percorso Retale", software di pista, impianto CAC e MCT, impianto "Doppia Acquisizione".

Consistente l'attività evolutiva e/o correttiva rivolta agli applicativi aziendali d'informatica individuale e di gruppo. Tra queste, varie attività evolutive su piattaforma Alice (moduli Espropri, Appalti, Trasparenza, Acquisti, ecc.); piattaforma Archiflow con servizi interati con gli impianti PEC, Alice e Maori; piattaforma Virgilio (impianto conservazione sostitutiva); piattaforma Copernico (nuovi moduli per la gestione delle Presenze e Paghe, GTE WEB, ecc.); piattaforma Taxi per la gestione della Contabilità (modulo dsTAXI Billing, dsTAXI CU, dsTAXI 770); piattaforma Autocad con nuovi moduli per la gestione del building (vedi Infocad, ecc.); impianto Maori (moduli Maori WEB, integrazione con la Trasparenza Alice); applicativi Area Tecnica (sw informatica individuale, STR, ecc.); GIS e Catasto informatizzato.

In ambito personal computing si segnalano le seguenti attività:

- Aggiornamento su tutte le postazioni aziendali del sistema operativo Microsoft Seven (450 postazioni).
- Aggiornamento su tutte le postazioni aziendali delle patch di sicurezza (sistema operativo, applicativi, antivirus, ecc.).
- Evolutive stampanti dipartimentali e scanner segreterie.

In ambito telefonia mobile, si segnala l'aggiornamento dei profili con dismissione dei servizi mobile (vedi Dual, conversione da Contratto a Ricaricabile, chiusura VMCC, ecc.).



4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Durante l'esercizio 2014/2015 sono stati erogati i finanziamenti relativi all'iniziativa denominata EasyWay 2, riferita al periodo 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013, che hanno permesso di incassare circa 1.219.000 Euro da parte della Commissione Europea, pari a oltre il 20% dell'intero finanziamento italiano nel settore.

Continua la partecipazione ai Gruppi di Esperti dell'Unione Europea per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori e in quello per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada (programma ITS 2014-2020) in rappresentanza dell'Italia. Questi gruppi, composti da rappresentanti dei progetti approvati dall'Agenzia Europea INEA, sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello transeuropeo.

Anche durante l'esercizio 2014/2015 Autovie Venete ha presentato la richiesta di co-finanziamento nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e di servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale, seguendo il modello già avviato nel precedente periodo, strutturata sui principali corridoi della rete principale europea (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo e corridoio Mare del Nord-Mar Mediterraneo), in collaborazione con numerose istituzioni italiane ed estere, per poter proseguire nell'attività di sviluppo di servizi ai viaggiatori, seguendo le Linee Guida Europee e il programma di sviluppo della rete di trasporti europea redatti dalla Commissione e dal Parlamento europeo.

Durante l'estate 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale coordinamento nazionale della proposta, ha comunicato che tutti progetti presentati sono stati approvati. È iniziata quindi la procedura di negoziazione con l'Agenzia e la decisione finale per il finanziamento da parte del Parlamento Europeo è attesa per il primo semestre del prossimo esercizio.

Continua, nel quadro delle iniziative supportate dai co-finanziamenti europei, la collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete presso il Centro Servizi di Palmanova e quelle dei paesi confinanti in Austria con la concessionaria ASFINAG (centrale nazionale di Vienna) e con DARS, società che gestisce le autostrade in Slovenia (Centro Nazionale a Lubiana); obiettivo della collaborazione è la più ampia diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle concessionarie autostradali.

Prosegue l'iniziativa di studio e sviluppo dei Piani di Gestione Internazionale del traffico su tratte transfrontaliere, in collaborazione con Austria, Germania, Olanda, Svizzera e Slovenia, che ha permesso di sviluppare alcune azioni e misure di controllo del traffico, avviate durante la stagione estiva del 2014 e nella stagione invernale 2014/2015, di reindirizzamento dei flussi internazionali su percorsi alternativi, definiti assieme alle istituzioni ed agli organi governativi dei vari paesi europei partecipanti all'iniziativa.

Attiva la partecipazione al Gruppo di Lavoro europeo di sviluppo del protocollo di scambio dati e informazioni denominato DATEX 2, da parte dei rappresentanti della concessionaria Autovie Venete, unico partecipante nazionale, che ha permesso di essere il primo operatore stradale italiano ad attivare lo scambio dati tra centrali operative di due Paesi dell'Unione Europea. In tale contesto è stata organizzato un seminario internazionale di due giorni a ottobre 2014, presso la sede di Palmanova, alla quale hanno partecipato gli esperti dei ministeri di diversi Stati membri.

In collaborazione con l'Università di Trieste, il Porto di Trieste e l'interporto di Ferneti sono state avviate alcune attività di studio e sviluppo di servizi di informazione per i mezzi pesanti diretti al Porto per imbarcarsi sui traghetti per la Turchia, iniziativa finanziata nel programma Interreg e denominata Co-gistics.



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2015

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2014	30/06/2015	Δ
Dirigenti	6	7	1
Quadri	22	23	1
Impiegati	575	563	-12
Operai	60	62	2
TOTALE	663	655	- 8
di cui personale a t. i.	662	653	- 9
di cui personale a t. d.	1	2	1

La tabella sopra riportata evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 9 unità del personale in forza a tempo indeterminato. Prendendo in considerazione anche il personale a tempo determinato, il decremento è di 8 unità.



5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014 è stata deliberata la variazione organizzativa avente decorrenza il 01 gennaio 2015, derivante dalla necessità di intervento sulle strutture organizzative direttamente afferenti all'Amministratore Delegato. Tale revisione organizzativa ha quindi permesso il superamento dell'interim dell'Amministratore Delegato sull'Area Legale, Gare, Contratti, Forniture e Servizi.

Pertanto, a far data dal 01 gennaio 2015:

- la denominazione dell'Area Legale, Gare, Contratti, Forniture e Servizi è stata modificata in Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi (con sigla APP);
- è stato affidato l'incarico di Direttore Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi all'ing. Paolo Perco;
- il reparto "Coordinamento Tecnico Amministrativo", afferente precedentemente all'entità ADG, è stato trasferito in capo all'Area APP, dando vita ad una nuova entità con stessa denominazione e con sigla CT;
- è stata soppressa l'entità ADG;
- è stata modificata la denominazione dell'entità Gare, Contratti, Forniture e Servizi in entità Gare e Contratti.

Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo

Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato. Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara.

Come già evidenziato nel precedente esercizio si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di supportare la struttura aziendale nelle complesse attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato di avvalersi dell'istituto del distacco al fine di fruire delle prestazioni di alcuni "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Permanendo le relative necessità, l'accordo di distacco e il sotteso governo dell'attività del personale interessato, in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dello stesso, è stato confermato nel corso dell'intero esercizio e, da ultimo, prorogato sino al 30 giugno 2015.

Nel corso del corrente anno di bilancio si segnala, inoltre, il passaggio di due risorse trasferite in altre Società a controllo regionale, in particolare:

- un'unità è passata - senza soluzione di continuità - in capo alla controllante Friulia Finanziaria Regionale F.V.G. S.p.A. per ricoprire il ruolo di "Internal Audit", a fronte del disposto dell'art. 14 della Legge Regionale n.10/2012;
- la Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha avviato un processo di ricerca e selezione nell'ambito delle partecipate regionali per ricoprire il ruolo di "Direttore Divisione Nuove Opere", in conformità a quanto disposto dal già richiamato art. 14 della Legge Regionale n.10/2012. A tale selezione ha partecipato – previo rilascio di nostro nulla osta – un nostro dipendente che è risultato idoneo alle caratteristiche della posizione da ricoprire e, quindi, è stato acquisito da FVG Strade senza soluzione di continuità.

Infine, si ritiene importante segnalare che nel corso del mese di gennaio 2015 è stato siglato un Accordo Quadro tra S.p.A. Autovie Venete e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. finalizzato a garantire l'efficacia, l'efficienza e le rispettive economicità operative, con l'obiettivo di porre in essere delle strategie principalmente volte al reciproco utilizzo di risorse specifiche e di elevata professionalità, nonché alla gestione del traffico con conseguente implementazione tecnologica e ottimizzazione operativa.

5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, si richiamano i principali accordi siglati:

- 03.07.2014 "Accordo di conferimento importo annuo agli amministratori del fondo CAPIDAV" – L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti, trova le stesse concordi nello stabilire che l'Azienda, a decorrere dall'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio d'esercizio 2013 e con scadenza al momento dell'approvazione del bilancio 2016, si faccia carico di un importo lordo annuo che non potrà superare la cifra di 15.000,00 Euro a copertura dei costi sostenuti per il compenso erogato agli amministratori ed ai responsabili del fondo.
- 25.09.2014 "Integrazione all'Accordo di Trasferimenti nel Comparto Esazione".

L'integrazione all' Accordo siglata dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti, è stata necessaria per facilitare la messa a punto dall'accordo 01 febbraio 2013.

- 10.09.2014 “Accordo di modifica orario di lavoro turno spezzato casello di Redipuglia e turno slittato casello di Villesse”. L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti, ha la finalità di perseguire l'interesse comune volto ad agevolare, ove possibile, l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici e dei lavoratori fermo restando il contemperamento delle esigenze aziendali.
- 25.09.2014 “Accordo in materia di assenza per eventi di malattia grave” siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl ma non dalla RSA UGL Trasporti, intende disciplinare in via del tutto straordinaria l'insorgenza di due casistiche di malattia grave che hanno coinvolto due dipendenti della Società. Nello specifico è stato previsto di protrarre per i soli casi in questione il periodo di comporto fino al 31 ottobre 2014. Contestualmente si è stabilito di erogare un trattamento economico di sostegno unitamente al Fondo Interno di Solidarietà fino alla data sopra indicata. Inoltre si è convenuto, a fronte dell'uscita per pensionamento di un esattore full-time, di procedere all'acquisizione, con contratto di somministrazione, di due risorse PTV 880 privilegiando nella scelta i famigliari dei due dipendenti colpiti da malattia grave.
- 13.02.2015 “Integrativo Aziendale anni 2014 – 2015” L'integrativo di secondo livello sottoscritto dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti disciplina i seguenti punti:
 - Premio di risultato. Il Premio di Risultato prevede il contenimento del costo medio unitario rispetto al precedente integrativo 2009/2013 non determinando sforamenti rispetto al vigente piano finanziario approvato. Si precisa che il premio verrà al termine conglobato nella retribuzione ordinaria per la sola quota del 70%.
 - Riconoscimento economico a favore del personale assunto post Accordo Integrativo dell'anno 2009. In merito al punto, si rammenta che l'integrativo precedente, a titolo di contropartita, aveva permesso di contenere il costo del personale di nuova assunzione o acquisito attraverso somministrazione non riconoscendo allo stesso due istituti contrattuali: Premio di produzione e EDR 2001. La riduzione di costo annuo per unità full-time interessata si aggirava attorno a Euro 12.000,00, dopo tale accordo erano entrati in azienda 55 dipendenti e circa una media di 40 somministrati ad anno. Con l'integrativo aziendale, dopo cinque anni, si riconosce a favore del solo personale assunto e in forza alla data di stipula un importo lordo annuo a titolo di ad personam pari ad Euro 1.800,00 corrispondenti ad un costo unitario annuo di circa Euro 2.340,00. L'importo in questione prende avvio pieno dal 1° dicembre 2017.
 - Mutamento orario di lavoro nei cantieri. L'Accordo di mutamento orario nei cantieri, nasce per andare a normare con puntualità alcune specifiche attività pianificabili in ambito area realizzazione e, contemporaneamente, correggere le conseguenze di una plausibile distorsione interpretativa di un pregresso accordo aziendale dell'anno 2001, stante la non perfetta stesura dello stesso.

In data 23.03.2015 è stato sottoscritto con la Rsa Quadri di “FedermiddleManagement” un importante Accordo, che brevemente ha disciplinato i seguenti punti:

- Composizione della paga riconosciuta al personale con la qualifica di Quadro.
- RAL di posizione
- Sistema pensionistico complementare (CAPIDAV)
- Sistema incentivante
- Quadri di nuova nomina



5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel corso del periodo in esame è stata rigettata la vertenza promossa davanti al Tribunale di Trieste da parte di 12 esattori, al fine di far accertare e dichiarare il diritto alla retribuzione dei 20 minuti antecedenti all'orario di lavoro e dei 20 minuti successivi e la richiesta di condanna della Società alla corresponsione degli importi conseguentemente spettanti configurandoli come lavoro straordinario per un arco di tempo che va dal 15.03.2011 al 08.07.2011, unitamente al risarcimento del relativo esborso di carburante addebitabile a maggior chilometraggio imposto e causato da Autovie Venete.

È stata definita positivamente a favore della Società la vertenza promossa da una ex dipendente presso il Tribunale di Udine volta al fine di vedersi riconosciute le richieste di risarcimento del danno patito e patendo, biologico, esistenziale, morale e patrimoniale asserendo l'addebitabilità alla Società. La ex dipendente ha presentato ricorso in appello.

Si è conclusa a favore di Autovie la vertenza promossa da un ex dirigente che ha convenuto in giudizio la Società con la pretesa di ottenere il rimborso dei costi dei professionisti che a vario titolo hanno prestato la loro opera nei procedimenti ai quali era stato sottoposto. Chiedendo che venisse dichiarato sussistente l'obbligo di rimborsare o tenerlo indenne di tutte le spese legali dovute (pagate e da pagare) ai propri difensori per l'attività svolta e da svolgere in ogni fase e grado di tali procedimenti. (senza quantificazione d'importo). Il Giudice ha rigettato in toto la richiesta.

Alla data del 30 giugno 2015, residuano i seguenti casi in attesa di definizione:

- È ancora in attesa di definizione il ricorso per il quale la Società ha proposto appello a fronte di sentenza del Giudice del lavoro di Treviso in merito alla quantificazione del risarcimento del danno conseguente ad utilizzo improprio del contratto a termine. L'udienza è stata fissata per il 2016.
- Un dipendente ha presentato ricorso affinché venga accertata l'illegittimità/infondatezza della sanzione disciplinare comminata con la sospensione dal servizio e dalla retribuzione nella misura di 2 giorni. Il ricorrente richiede oltre all'annullamento della sanzione anche la restituzione delle somme trattenute per i giorni di sospensione e in via subordinata dichiarare la non proporzionalità della sanzione e di conseguenza ridurre la sanzione irrogata.
- Un'esattrice ha presentato ricorso ex art. 414 c.p.c. sostenendo l'illegittima trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, chiedendo che venga dichiarata l'invalidità di detta trasformazione. Il fatto nasce a seguito dell'accoglimento della richiesta della lavoratrice di passare da orario PTV880 a tempo pieno, condizionato al trasferimento dal casello di Venezia Est al Casello del Lisert. Immediatamente dopo la trasformazione la lavoratrice si assentava per lungo tempo per malattia. Successivamente chiedeva all'azienda il riavvicinamento alla propria residenza (provincia di Venezia) per motivi di salute. La Società le concedeva il riavvicinamento condizionato al passaggio ad un orario di lavoro di PTV1040.
- La Società è stata chiamata in giudizio, a seguito di un ricorso presentato da un lavoratore somministrato a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato, nell'intento di far riconoscere e dichiarare dal Giudice l'illegittimità del contratto di somministrazione di lavoro a termine, la nullità del termine, la conversione del rapporto a tempo indeterminato, il pagamento di un'indennità e/o il risarcimento del danno, l'impugnazione del licenziamento/recesso, il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso e delle retribuzioni maturate, il riconoscimento della qualifica superiore. Nello specifico richiede che Autovie Venete in solido con l'Ufficio del Commissario Delegato sia condannata a: corrispondere al ricorrente l'indennità sostitutiva del preavviso ai sensi dell'art. 39 del



CCNL di Autostrade e Trafori; nel caso in cui fosse accertato lo svolgimento delle mansioni proprie della categoria A, o, in subordine, A1 o, in subordine B, dichiarare il diritto del ricorrente alla corrispondente categoria del CCNL di settore, con decorrenza dal 14.11.2011, o dalla data che risulterà accertata, e ai conseguenti effetti economici e di carriera e condannare Autovie Venete in solido con l'Ufficio del Commissario Delegato a corrispondere le differenze retributive maturate e maturande in ragione dello svolgimento delle mansioni rientranti nella categoria che gli verrà riconosciuta, anche a titolo risarcitorio che saranno quantificate in corso di causa (anche a mezzo CTU); in via ulteriormente subordinata di 2° grado: Accertata la nullità e/o annullabilità e/o illegittimità e/o inefficacia del contratto di somministrazione a tempo determinato di data 11.11.11 e le successive proroghe condannare Autovie Venete in solido con l'Ufficio del Commissario Delegato a risarcire il danno; accertato lo svolgimento delle mansioni proprie della categoria che gli verrà riconosciuta dichiarare il diritto del ricorrente alla corrispondente categoria del CCNL di Autostrade e Trafori e condannare l'Ufficio del Commissario Delegato a corrispondere al ricorrente le differenze retributive maturate e maturande in ragione dello svolgimento delle mansioni superiori della categoria che gli verrà riconosciuta. Rifondere le spese di lite.

5.1.4 Nuovo Software Gestione

Software Gestione “Turnazione del Personale”

Di concerto con l'Entità Sistemi Informativi (SI) e l'Area Esercizio, nel periodo in oggetto, è terminato lo sviluppo di “pre-produzione” ed è stata avviata la fase di “produzione e parallelo” del nuovo strumento di gestione del personale turnista denominato: “Turnazione del Personale”. L'implementazione del software, si è resa necessaria sia per ridurre i costi attualmente sostenuti con il *service* esterno, affidato ad “Autostrade per l'Italia”, sia per poter arricchire il sistema con nuove funzionalità in modo autonomo ed efficiente, svincolandosi da un software “proprietario”.



Le funzionalità aggiuntive, rispetto al software “GTE” di Autostrade sono:

- Simulatore dei turni all'interno del sistema (in test).
- Calendario annuale migliorato.
- Gestione dei contatori migliorata.
- Gestione della figura contrattuale del PTV 880.
- Gestione dei Livelli Minimi di Servizio.
- Ottimizzatore teorico dei Livelli di Servizio sulla base dei dati statistici di traffico (in test).
- Integrazione con HR Copernico.

È da sottolineare come le nuove funzionalità, in particolare il simulatore di turni e l'ottimizzatore teorico dei livelli di servizio sulla base dei dati statistici, rendano questo un prodotto unico nel suo genere.

Il periodo di “produzione e parallelo” (che terminerà orientativamente ad ottobre/novembre 2015) consentirà di verificare ulteriormente la robustezza dello strumento e di confrontare le funzionalità del nuovo prodotto con il software precedentemente in uso. Si prevede, adottando un criterio di stima prudenziale, che il nuovo prodotto sarà nella sua piena operatività di base a partire dal mese di dicembre 2015, mentre la *deadline* per le funzionalità sperimentali (in test) è prevista per febbraio 2016.

Analisi su migrazione strumenti di Business Intelligence

La costante necessità di avere a disposizione strumenti di monitoraggio (Business Intelligence) sulla gestione del personale, mantenendo però attiva l'attenzione rispetto alle opportunità di ulteriori contenimenti dei costi che il mercato offre, ha spinto l'Area Personale ed Organizzazione ad avviare un'analisi sulla possibile migrazione dell'attuale strumento di reportistica (Business Objects - Sap). Il fine ultimo è quello di verificare se le piattaforme già in uso a livello aziendale (Microsoft SQL Server) e le competenze interne, consentano di creare un sistema di reportistica con il medesimo livello di funzionalità, mantenendo invariate efficacia ed efficienza ed al contempo migliorandone l'economicità e la fruibilità inter-aziendale. L'attività di analisi ed eventuale implementazione saranno curate da un gruppo di lavoro misto dell'Area Personale ed Organizzazione e dell'entità Sistemi Informativi.

5.1.5 Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze dalla *job description* alla *job evaluation*

Nell'esercizio in esame, si sta proseguendo con la mappatura delle attività svolte nelle Aree aziendali, la loro assegnazione ai ruoli per poi proseguire con la valutazione e le verifiche di scostamento.

Lo sviluppo del progetto inerente il "Modello delle Competenze" attraverso la costruzione di un vero e proprio "inventario" delle risorse e delle competenze permette infatti di "seguire" costantemente lo sviluppo del capitale umano impiegato e permette, a seguito dell'aggiornamento periodico, di verificare lo scostamento tra il grado di conoscenza richiesto ai ruoli e il grado di conoscenza posseduto dalle risorse che li ricoprono, individuare i bisogni formativi e programmare una formazione efficace.

Il software che consente la gestione del "Progetto Competenze" - la cui manutenzione costante è in carico all'entità Formazione e Sviluppo - è stato sviluppato ed arricchito di ulteriori nuove personalizzazioni funzionali alle crescenti esigenze aziendali.

La valutazione dei ruoli o job evaluation

All'attività di mappatura dei ruoli e stesura delle *job description* è seguita la fase di *job evaluation*. Per *job evaluation* si intende il processo operativo che consente di determinare e attribuire mediante idonee procedure e strumenti metodologici l'ampiezza (il valore) relativo di ogni posizione in relazione a tutte le altre presenti nell'organizzazione; per la "pesatura" dei ruoli esistenti nella propria struttura organizzativa Autovie Venete si è dotata di un proprio modello creando un metodo quantitativo analitico per fattori collegato alla politica retributiva, ossia, seguendo l'approccio nato negli anni 50 da Edward Hay (che ha dato origine al metodo di valutazione più diffuso), ci si è basati sull'assunto che tutte le posizioni seppur sensibilmente differenti tra loro possono essere confrontate sulla base di tre fattori comuni: competenze, *problem solving* e discrezionalità ognuno articolato in sotto-fattori: è l'intensità con cui questi sotto-fattori sono presenti nelle posizioni ad esser misurata ed in base a questa misurazione si determina un punteggio. Quindi, analogamente al metodo Hay, si utilizza un metodo di valutazione quantitativa a punteggio, ma rispetto al metodo originale ha il vantaggio di presentare delle semplificazioni sia per il numero che per la tipologia dei sotto-fattori analizzati in quanto maggiormente aderenti alla realtà aziendale.

A titolo esemplificativo sono stati introdotti sotto-fattori quali: l'esperienza nel ruolo, l'impatto dei processi, il numero di collaboratori gestiti, ecc.

Operativamente sono state condotte delle riunioni in cui i Direttori e i Responsabili delle Aree aziendali con la presenza dell'Amministratore Delegato ed il supporto della Direzione del Personale hanno attribuito i giudizi e relativi pesi per le posizioni afferenti le proprie strutture determinando così il valore per ogni posizione il che ha consentito di ordinare tutte le posizioni per sottoporle a eventuale *compensation*.

Le posizioni organizzative valutate corrispondono all'inquadramento di Dirigenti, Quadro, Impiegati livello A, Livello A1 e livello B.

5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno di bilancio 2014-2015 sono stati effettuati 236 corsi per 406 partecipanti e per un ammontare complessivo di 11.106 ore di formazione erogate.

Si è fatto ricorso alla formazione finanziata tramite l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali per 13 percorsi aziendali che hanno coinvolto 99 dipendenti: gli interventi hanno interessato l'informatica di base (7 corsi da 24 o 28 ore), la lingua inglese (5 corsi "full immersion" dedicati al Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato di Tratta, Centro Assistenza Clienti e Gestori di Tratta), e l'aggiornamento metodologie programmazione e rilevazione fabbisogni formativi (dedicato all'entità FS).

La formazione obbligatoria in ambito di sicurezza rappresenta il 20 per cento del totale delle ore erogate. In questo ambito si segnalano varie edizioni dei corsi obbligatori derivanti dall'accordo Stato-Regioni del febbraio 2012 (conduzione di carrelli elevatori, gru idrauliche su autocarro, etc.), quattro edizioni del corso per addetti all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (53 dipendenti), oltre alla formazione generale e specifica regolarmente impartita ai neoassunti ed ai dipendenti che cambiano mansione (corsi erogati da formatori interni della struttura dell'RSPP).

Nell'ambito della formazione obbligatoria a carattere qualificante del personale coinvolto, si evidenziano, per l'anno di bilancio considerato, i seguenti corsi:

- corso di formazione realizzato *in house* con rilascio delle certificazioni per saldatura MIG, MAG, ELETTRODO, TIG e OXI (8 partecipanti);
- corso F-gas "*Recupero dei gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di refrigerazione*" (art. 8 DPR 43/2012), realizzato *in house*, con relativa certificazione del personale secondo il Reg CE 303/2008 – art. 2 ed ottenimento del "patentino frigorista" (6 partecipanti di cui 2 con "patentino frigorista");
- corso F-gas "*Recupero dei gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motori*" (art. 8 DPR 43/2012), con relativa certificazione del personale secondo il Reg. CE 307/2008 (2 partecipanti).

Specificatamente per gli ambiti della "Trasparenza" e della "Prevenzione della Corruzione", come richiesto dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, nel primo semestre dell'anno 2015 (da febbraio a giugno) è stata erogata *in house* la formazione obbligatoria di livello "particolare" e "specifico" alle figure apicali della Società (Vertici aziendali, Dirigenti, Quadri, Responsabili e Coordinatori di entità) ed agli auditor interni in materia, strutturata nei seguenti momenti formativi:

- Convegno "*Le leggi 190/2012, 231/2001 e 196/2003 come linee guida per attuare un sistema anticorruzione efficace. Il modello Autovie Venete oggi e domani*", 1 giornata (febbraio 2015) con docenza interna ed esterna (43 partecipanti).
- "*La disciplina anticorruzione nelle società di diritto privato sotto controllo indiretto delle*

pubbliche amministrazioni”, due giornate (aprile 2015) con la docenza del consigliere TAR Campania Anna Corrado (76 partecipanti).

- “*Il RUP negli appalti pubblici tra modifiche al codice dei contratti e il nuovo sistema anticorruzione*”, due giornate (giugno 2015) con la docenza del consigliere TAR Lazio Stefano Toschei, del magistrato TAR Calabria Emiliano Raganella e dell’avvocato Domenico Ielo (76 partecipanti).

Si segnalano inoltre, per la rilevanza dei temi trattati:

- Corso *in house* per “*Auditor interno Sistema di Gestione della Qualità*” della durata di 40 ore articolate in 16 ore sulla norma UNI EN ISO 19011 (Tecniche di Audit) e 24 ore sulla norma UNI EN ISO 9001 (Sistema di Gestione Qualità), che ha qualificato 12 dipendenti a svolgere il ruolo di auditor interno per lo schema di riferimento.
- Convegno in due giornate sul Subappalto, con la docenza dell’avvocato Gianni Zgagliardich, dedicato a chi in azienda svolge il ruolo di RUP, DEC, Direttori Lavori.

In sintesi, nel corso dell’esercizio 2014-2015 sono state realizzate 236 attività formative per un totale di 1179 partecipazioni, in particolare:

- 136 sono stati i corsi esterni per 268 risorse per un totale di 783 partecipazioni e 7825 ore di formazione complessivamente erogate;
- 87 corsi interni (con docenze interne all’azienda) che hanno interessato 151 dipendenti per 288 partecipazioni e 615 ore di formazione;
- 13 percorsi collettivi di formazione finanziata che hanno coinvolto 99 risorse con 108 partecipazioni e 2666 ore erogate.

Si segnala, infine, che è stata firmata una convenzione con l’Ordine degli Ingegneri di Trieste per il riconoscimento dei crediti formativi al personale con laurea in ingegneria in relazione ai corsi effettuati *in house* da Autovie Venete.



Stage aziendali

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 2 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l’Università ed Istituti scolastici.

5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Al fine di ottimizzare il sistema organizzativo aziendale e migliorarne le capacità di elaborazione strategica, da luglio 2014, il sistema di certificazione volontario è stato inserito *in line* all’interno dell’entità “Formazione e Sviluppo”.

Seguendo le linee strategiche del vertice aziendale, consistenti nel rispetto dei requisiti di trasparenza, gestione dei processi, corretta esecuzione delle attività, comunicazione e partecipazione di tutte le parti interessate (proprietà, azionisti, dipendenti, fornitori, utenti, clienti, collettività) e di pieno rispetto delle normative cogenti applicabili in termini di sicurezza, ambiente, servizi e prodotti, è proseguito nell’esercizio 2014 – 2015 l’iter aziendale di mantenimento e di sviluppo delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato.

Nelle giornate dal 03 all’11 giugno 2015 si è svolto:

- l'Audit di rinnovo (triennale) del sistema di gestione qualità da parte dell'Ente di Certificazione SGS Italia. L'esito dell'Audit è risultato positivo, confermando pertanto la validità del Certificato ISO 9001 di S.p.A. Autovie Venete. Il Team SGS ha confermato la validità del sistema, non rilevando non conformità, quindi, ha ritenuto di proporre al suo Comitato tecnico la conferma della certificazione in essere. Sono state altresì rilevate puntuali opportunità di miglioramento, prima fra tutte, la definizione di nuovi e puntuali indicatori di performance per ogni attività/processo, oggetto dell'ambito certificativo;
- l'Audit di rinnovo (triennale) del sistema di gestione ambientale da parte dell'Ente di Certificazione SGS Italia. L'esito dell'Audit è risultato positivo, confermando pertanto la validità del Certificato ISO 14001 di S.p.A. Autovie Venete;
- l'Ente di Certificazione SGS Italia ha effettuato il terzo Audit di sorveglianza periodica (seconda sorveglianza annuale) del Sistema di Gestione salute e sicurezza (OHSAS 18001). Anche in questo caso l'esito dell'Audit è stato positivo.

Le attività di Audit suddette hanno comportato da parte dell'Ente certificatore incaricato la verifica dei processi e delle attività, comprendendo per lo schema salute e sicurezza anche il turno notturno presso i caselli, il CRI e le attività dei SAV, la visita e l'ispezione di caselli, aree di servizio, CAC, palazzine ed uffici, posti di manutenzione, l'esame del rispetto della cogenza ambientale e di sicurezza per ogni sito aziendale.

Tali verifiche hanno evidenziato punti di miglioramento (rilevi minori di cui n° 3 per la parte qualità, n° 2 per la parte ambiente e n° 1 per la parte sicurezza) e lievi scostamenti nelle attività di pianificazione e controllo da parte delle entità preposte, principalmente in relazione alla verifica delle ditte terze presenti a qualsiasi titolo in azienda (manutenzioni impianti, cantieri) e suggerimenti per il miglioramento nella gestione di processi interni di carattere operativo.

Punto di forza per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati è stata l'attività di formazione e sensibilizzazione delle risorse che si è confermata quale elemento fondamentale nell'iter di implementazione e mantenimento dei sistemi in essere.



Durante l'esercizio 2014 – 2015 la documentazione di sistema è stata aggiornata a seguito della emissione di nuove normative e modifiche di carattere organizzativo ed operativo. Sono state sviluppate numerose istruzioni tecniche, è stata rivista in maniera profonda la procedura relativa alla progettazione delle opere, lo scadenziario aziendale si è arricchito con l'inserimento nello stesso delle scadenze delle verifiche degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale.

È stata completata l'elaborazione delle Analisi Ambientali degli ultimi siti non mappati, tra i quali il Comprensorio del Centro Servizi di Palmanova e i caselli mancanti, documenti analizzati e verificati in fase di Audit da parte dell'Ente di Certificazione.

Durante il mese di settembre 2014 è stato implementato e attivato sulla piattaforma "sharepoint" aziendale il software di gestione dei documenti di cogenza dei siti, sviluppato ed implementato nei mesi precedenti. Tale software riporta per tutti i siti aziendali (attualmente caricati più di 60 siti, comprese le aree di servizio) i documenti di cogenza scansati (CPI, messe a terra, autorizzazioni allo scarico ed alle emissioni, agibilità, dichiarazioni di conformità impianti,...) suddivisi per sito e per tematica, oltre a diffondere lo scadenziario aziendale.

Il software è visibile al personale interno abilitato, principalmente delle entità PEO/FS, ESE/SM, OPE/PT, OPE/PR, AMD/RSPP per consultazione (visualizzazione e stampa), mentre l'amministrazione del software stesso (inserimento documentazione, scansione, pubblicazione) è in capo a PEO/FS.

Per quanto concerne l'aggiornamento dell'Ambiente Intranet Qualità aziendale, nel mese di aprile 2015 è iniziata l'attività di migrazione della documentazione sulla nuova piattaforma "sharepoint" QAS, la quale andrà a sostituire l'applicativo attuale garantendo maggior

fruibilità e funzionalità operative.

Si ritiene importante evidenziare che, nell'ottica del mantenimento delle Norme ISO 14001:2004 e OHSAS 18001, è stato necessario verificare e monitorare internamente lo stato di adeguatezza della conformità normativa di tutti i siti aziendali, riportando tali aspetti in uno specifico scadenziario, l'elaborazione delle Analisi Ambientali di tutti i siti aziendali, la creazione di un registro della normativa applicabile, lo sviluppo di specifiche procedure, manuali ed istruzioni tecniche in collaborazione con le Aree ed entità aziendali interessate, l'introduzione ed il monitoraggio di specifici indicatori di prestazione, l'effettuazione di numerosi Audit interni volti a verificare la conformità sia delle attività che della documentazione del sistema stesso.

Infine, a seguito della nomina del Responsabile Trasparenza (Delibera C.d.A. del 25.02.2014) e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Delibera C.d.A. del 28.08.2014), durante l'esercizio 2014-2015 sono stati sviluppati il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma della Trasparenza, approvati dal C.d.A., quali integrazioni al MOG aziendale.

A seguito di ciò, sono state sviluppate specifiche procedure ed istruzioni tecniche riguardanti le metodologie di valutazione e classificazione dei rischi individuati, inserendo le stesse all'interno della documentazione del Sistema di Gestione Integrato.

5.4 – SERVIZI LOGISTICI

5.4.1 Logistica



Anche in quest'esercizio 2014/2015 è proseguito il percorso intrapreso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali riferite in particolare al personale sia per la sua movimentazione, sia per la gestione al meglio degli ambienti dove il medesimo si trova ad operare. A questo scopo sono stati effettuati numerosi interventi di razionalizzazione di alcuni spazi in disuso come ad esempio la bonifica e trasformazione di alcuni locali presso la sede di via Locchi a Trieste, quali ad esempio: gli ambienti dell'ex CED, in disuso da tempo, ora riproposto a deposito materiali informatici e d'arredo; gli ambienti dell'ex stamperia pure bonificati e trasformati in sala gare con attigui uffici; l'eliminazione di vecchi impianti in disuso; la trasformazione di alcuni ambienti adibiti già ad uffici che hanno permesso di ricavare nuovi uffici, sale riunioni e locali di servizio, ecc.

Altri interventi hanno riguardato in particolare la razionalizzazione degli arredi di numerosi ambienti mediante il recupero ed il risanamento di diversi arredi che hanno comportato la possibilità di un riutilizzo degli stessi in luogo di possibili acquisti. Si segnala in particolare anche l'allestimento/arredamento dei nuovi ambienti realizzati presso il Centro Servizi di Palmanova – edificio magazzino, ecc.

Inoltre sono state avviate le prime attività per lo sviluppo del progetto "Infocad – Facility Management" per la gestione di tutte le informazioni legate al patrimonio dei fabbricati, con l'obiettivo di addivenire ad una gestione veloce e flessibile, attraverso l'inserimento in un unico ambiente informatico di tutte le informazioni aziendali relative agli immobili al fine di una razionalizzazione delle politiche di occupazione degli spazi, con valutazione immediata di possibili scenari alternativi di utilizzo; di gestione del patrimonio mobiliare ed impiantistico; di ottimizzazione del fabbisogno energetico e di sicurezza degli immobili come pure per la rivisitazione ed il riordino dei servizi affidati a privati per la conduzione degli immobili quali ad esempio, manutenzioni, pulizie, ecc.

5.4.2 Archivio

Nel corso dell'ultimo esercizio si è provveduto a completare la raccolta della documentazione sparsa nelle diverse sedi aziendali, a catalogarla e a continuare nel lavoro di inventariazione e digitalizzazione dei documenti. Ad oggi sono stati digitalizzati oltre 30mila documenti. Anche al fine di poter disporre di spazi sufficienti per il deposito dei documenti che verranno conferiti in Archivio è stata realizzata la sopraelevazione di un primo settore di scaffalature. Inoltre, presso il nuovo casello di Meolo, è stato organizzato apposito spazio per la documentazione destinata ad una consultazione molto rara.

5.5 – ASSICURAZIONI

Le coperture presenti nel portafoglio assicurativo di Autovie Venete del periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 possono essere suddivise nelle seguenti aree di rischio:

Property

- contro i danni al patrimonio immobile e mobile - UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Liability

- della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali - Generali Italia S.p.A.;
- della responsabilità civile auto e rischi diversi - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti -Lloyd's;
- tutela giudiziaria civile e amministrativa - Roland Ass.ni;
- tutela giudiziaria penale - Roland Ass.ni;
- responsabilità civile patrimoniale - Lloyd's;
- responsabilità civile ambientale - HDI Gerling.

Employee benefit

- temporanea di gruppo in caso di morte - Allianz S.p.A.;
- vita Dirigenti - Allianz S.p.A.;
- contro i danni accidentali ai veicoli - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- infortuni - UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

I relativi premi assicurativi di competenza dell'esercizio sociale 2014/2015 ammontano complessivamente ad Euro 1.929.162,00, importo che sarà oggetto di conguaglio in sede di regolazione del premio.

Per la gestione delle polizze sopraelencate, la Società si è avvalsa del servizio di brokeraggio assicurativo fornito dall'A.T.I. AfiCurci S.p.A. – AON S.p.A., aggiudicataria dell'appalto anche per il periodo 28.02.2015 – 31.03.2017, a seguito di procedura negoziata ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006.

In esecuzione della Delibera del Consiglio d'Amministrazione di data 25 novembre 2014, è stata avviata la procedura per l'affidamento del "Servizio di copertura assicurativa per il periodo 30.06.2015 – 30.06.2019 a favore della S.p.A. Autovie Venete, suddiviso in n. 8 lotti", per un importo complessivo a base d'asta di Euro 6.268.000,00.



Alla luce dell'esperienza pregressa ed in considerazione della particolare complessità dell'appalto, dell'impostazione giuridica dei capitolati tecnici e della determinazione finanziaria dei premi corrispondenti, legati a rapide variazioni di mercato, la Società ha ritenuto opportuno utilizzare nuovamente lo strumento del dialogo competitivo, disciplinato dall'art. 58 del D.Lgs. 163/2006.

L'esito della procedura di gara è stato, infatti, positivo, in quanto solamente due lotti sono risultati deserti (Tutela Legale e R.C. Patrimoniale), mentre tutte le altre coperture assicurative sono state aggiudicate, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006), alle seguenti compagnie:

- All Risk – UnipolSai Assicurazioni – premio annuo Euro 479.950,00;
- RCT/RCO – Lloyd's – premio annuo Euro 397.344,00;
- R.C.AUTO – UnipolSai Assicurazioni – premio annuo Euro 134.777,00;
- D&O – QBE Insurance – premio annuo Euro 14.621,00;
- R.C. Inquinamento – HDI Gerling – premio annuo Euro 29.285,00;
- Kasko in missione – UnipolSai Assicurazioni – premio annuo Euro 33.000,00;
- Infortuni – Cattolica Assicurazioni – premio annuo Euro 236.119,00.

Le coperture R.C. Patrimoniale e Tutela Legale Penale, Civile ed Amministrativa sono state affidate mediante procedura negoziata ai Lloyd's e alla Roland, a fronte di un premio annuo rispettivamente di Euro 48.900,00 ed Euro 34.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 le richieste di risarcimento danni notificate dagli utenti e gestite dalla struttura Assicurazioni dell'Area Personale ed Organizzazione in quanto d'importo inferiore alla franchigia contrattuale (Euro 2.500,00) sono state n. 101, quelle invece denunciate alla compagnia di assicurazione n. 21, per un totale di n. 122 pratiche.

Le ulteriori pratiche aperte e gestite nel periodo in oggetto dallo staff Assicurazioni concernono gli infortuni professionali (n. 30), quelli extraprofessionali (n. 15), i sinistri R.C. Auto (n. 9), i sinistri Kasko in missione (n. 8) ed i sinistri Vita Dipendenti (n. 4).

5.6 – LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2014-2015 sono state introdotte numerose e importanti novità normative nel campo degli appalti pubblici che hanno comportato nuove e ulteriori attività per le Stazioni Appaltanti.

L'intervento normativo di maggior portata è senza dubbio costituito dalla L. 11.08.2014 n. 114 - di conversione del D.L. 24.06.2014 n. 90 - che ha introdotto numerose modificazioni al D.L. originario che, a sua volta, introduceva significative novità in materia di appalti pubblici. Tra esse quella di maggior rilievo è la soppressione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P.) ed il trasferimento dei suoi compiti e funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

La L. 11.08.2014, n. 114 ha introdotto una nuova disposizione con l'art. 29 rubricato "*Nuove norme in materia di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*" con cui, confermando quanto previsto dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, si dispone che per le attività imprenditoriali considerate più a rischio di infiltrazioni mafiose (elencate al comma 53 dell'art. 1 suddetta Legge), le Stazioni Appaltanti sono obbligate ad acquisire la documentazione antimafia

consultando le c.d. “white lists” istituite presso le Prefetture.

La modifica che più ha inciso sulle procedure di scelta del contraente gestite dalle entità Gare e Contratti ed Acquisti è costituita sicuramente dall'introduzione del nuovo comma 2-bis dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., operata dall'art. 39 della L. 11.08.14 n.114. Il comma 2-bis riguarda il cd. “soccorso istruttorio” e prevede che in caso di mancanza, incompletezza o altre irregolarità “essenziali”, il concorrente possa provvedere alla relativa sanatoria previo pagamento di una sanzione pecuniaria stabilita nel bando. La stazione appaltante deve assegnare al concorrente un termine (non superiore a 10 gg.) affinché possa rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. Inoltre, nei casi di irregolarità, incompletezze o mancanze nelle dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante non può richiedere alcuna regolarizzazione né applicare sanzioni. Questa nuova disposizione ha fatto sorgere numerosi problemi applicativi, che risultano tuttora parzialmente irrisolti, nonostante l'A.N.AC. abbia provato a fornire elementi chiarificatori alle stazioni appaltanti al fine di pervenire ad un'interpretazione uniforme della predetta disposizione di Legge. I problemi derivano dal fatto che la norma non contiene alcuna indicazione su cosa debba intendersi per irregolarità essenziale, lasciando quindi tale valutazione alla discrezionalità delle stazioni appaltanti. Le stazioni appaltanti hanno quindi l'onere di stabilire l'ammontare della sanzione pecuniaria per ogni procedura di gara, mentre la commissione di gara deve effettuare una delicata valutazione per individuare l'eventuale “mancanza, incompletezza o altra irregolarità essenziale” nelle dichiarazioni prodotte dai concorrenti poiché tale irregolarità ora comporta l'avvio di un subprocedimento volto a sanarla e ad irrogare la corrispondente sanzione.

Inoltre, l'art. 37 della L. 11.08.2014, n. 114 introduce l'obbligo di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti in corso d'opera (quelle di cui al comma 1 lett. b), c) e d) art. 132 Codice Appalti), per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, laddove l'importo della variante ecceda il 10% dell'importo originario del contratto. Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, è stato invece previsto l'obbligo di comunicazione all'A.N.AC., sempre entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante, dei principali dati di tutte le varianti indipendentemente dall'importo e dalla tipologia delle stesse. Di tali trasmissioni si occupa l'entità Coordinamento Tecnico-Amministrativo.

Novità di portata meno generale (per quanto riguarda l'attività svolta dall'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi) sono state introdotte dalla L. 164/2014, di conversione del D.L. 133/2014: la novella amplia i casi in cui la stazione appaltante può utilizzare la procedura ristretta, inserendo esplicitamente, oltre ai casi previsti dall'art. 62, comma 1 del Codice degli Appalti, gli interventi di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati.

L'istituto dell'avvalimento è stato interessato dalla modifica prevista dall'art. 21 della L. 161/2014 che ha sostituito il comma 6 dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., consentendo ora alle imprese che concorrono all'aggiudicazione di un appalto pubblico di lavori, di avvalersi di più imprese ausiliare, per raggiungere la qualificazione SOA richiesta dalla legge di gara.

Infine la L. 27.02.2015, n. 11 (conversione del Decreto Milleproroghe n. 192 del 31.12.2014) ha introdotto delle significative novità per quanto riguarda l'anticipazione del prezzo contrattuale all'appaltatore. Con la L. n. 98/2013 era stato previsto l'obbligo per le stazioni appaltanti di erogare all'appaltatore l'anticipazione del prezzo contrattuale nella misura del 10% per i bandi o avvisi pubblicati dal 21 agosto 2013 fino al 31 dicembre 2014. Questo termine è stato prorogato fino al 31 dicembre 2015 dal D.L. n. 192/2014. La legge di conversione in oggetto, ha nuovamente prorogato il termine fino al 31 dicembre 2016, sempre nella misura del 10%, con la particolarità che per i bandi o avvisi pubblicati dal 1° marzo 2015 al 31 dicembre 2015, la misura dell'anticipazione è stata portata al 20%. Sul punto si ricorda che l'anticipazione costituisce una misura obbligatoria, quindi dovuta dalle stazioni appaltanti entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, a prescindere da un'espressa previsione negli atti di gara; obbligatorietà confermata dall'A.N.AC. nei recenti bandi-tipo ai



quali le amministrazioni sono tenute a conformarsi.

Va precisato infine che il quadro normativo sopra descritto è stato integrato da fonti di rango secondario, in primis sentenze del Consiglio di Stato ed Adunanze Plenarie dello stesso, che hanno indirizzato l'operato delle entità dell'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi.

Per quanto attiene l'aspetto organizzativo legato alle procedure di scelta del contraente, va ricordato che a seguito della riorganizzazione che ha comportato la creazione dell'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi è stata introdotta una modifica dei flussi documentali in ingresso alla nuova Area, con particolare riferimento ai progetti di lavori da porre a gara che vengono ora ricevuti dallo staff tecnico dell'Area. Lo staff tecnico provvede quindi ad istruire la documentazione tecnica, verificandone la completezza ed interagendo con l'Area richiedente allo scopo di predisporre quanto necessario per avviare la procedura di scelta del contraente.

L'entità Gare e Contratti, che gestisce le procedure di affidamento dei lavori sopra i 200.000 Euro e quelle di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria, ha gestito nell'esercizio 2014-15 un totale di 29 procedure di scelta del contraente, di cui 11 lavori, 2 forniture e 16 servizi, il cui dettaglio è riportato nelle tabelle e nei grafici seguenti.

Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
Bonifica acustica delle aree prospicienti il tracciato autostradale A4 - Intervento di risanamento del territorio del comune di Duino Aurisina (TS)	5.292.577,26	10,09%	4.877.400,72	3	0	P.A.
Realizzazione di telepedaggio e percorrenza reale (S.E.T./S.I.T.)	2.164.158,42	8,12%	1.989.054,46	2	0	P.A.
Autostrada A28 - Lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza autostradali bordo ponte sui manufatti	4.161.530,78	36,66%	2.921.997,33	59	3	P.A.
INTERSOGGETTIVE - LAVORI						
Lavori di costruzione del collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele S.S. n° 13 e Caneva - dalla rotonda 2 alla S.P. n° 12	242.500,00	16,75%	203.945,19	8	0	P.R.S.
Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14. Lavori complementari per l'ottimizzazione funzionale dell'infrastruttura.	674.842,56	0%	674.842,56	1	0	P.N.



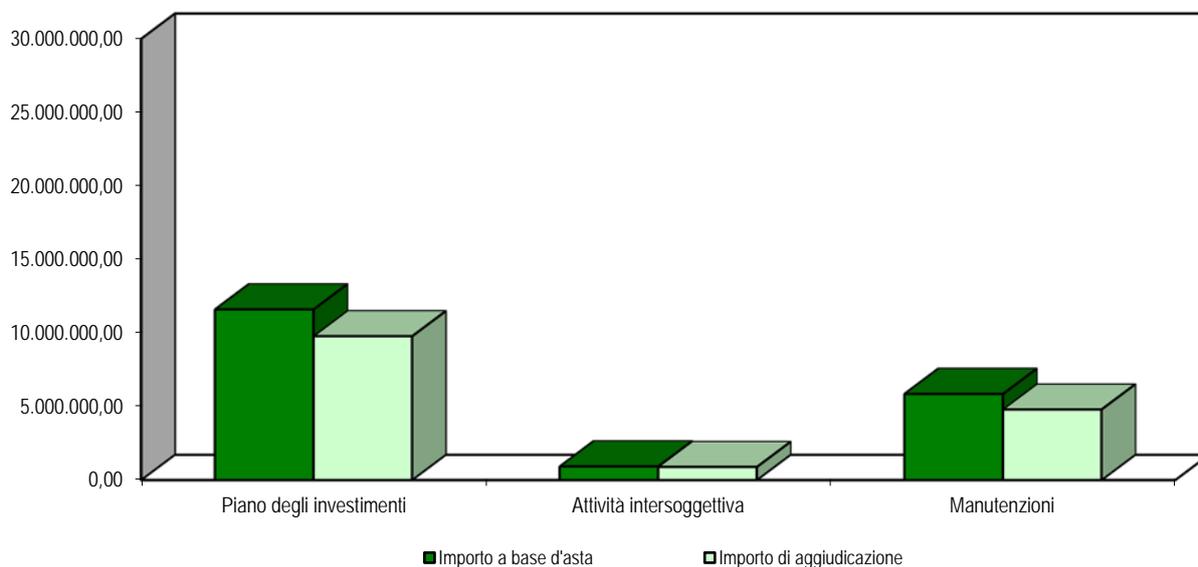
Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - LAVORI						
Autostrada A4 - Lavori di messa in sicurezza delle scarpate in roccia sul tratto Redipuglia - Duino.	1.614.436,65	83,36%	795.902,75	39	1	P.A.
Manutenzione urgente delle pavimentazioni in destra Tagliamento. Biennio 2014/2015	398.837,37	12,13%	361.920,67	6	3	P.R.S.
Manutenzione ordinaria delle pavimentazioni autostradali interventi in destra Tagliamento. Biennio 2014/2015	1.496.737,48	4,37%	1.441.330,95	13	0	P.R.S.
Manutenzione ordinaria delle pavimentazioni autostradali. Interventi in sinistra Tagliamento. Biennio 2014/2015	1.496.737,48	7,61%	1.400.244,86	35	1	P.A.
Manutenzione urgente delle pavimentazioni autostradali. Interventi in sinistra Tagliamento. Biennio 2014/2015	395.422,34	4,66%	381.208,51	13	2	P.A.
Lavori di miglioramento delle barriere di sicurezza autostradali, fornitura e posa di nuovi dispositivi ad apertura facilitata per varchi sullo spartito traffico A4-28.	459.131,32	9,70%	420.322,03	21	0	P.R.S.
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura licenze Microsoft	597.000,00	22,85%	460.579,13	3	0	P.A.
Fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card e servizi connessi	2.878.250,00			Deserta		
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio di spazzamento e pulizia autostrada e relative pertinenze 2014-2017	798.523,20	37,92%	539.810,00	8	0	P.A.
Servizio di gestione sconto pendolari	11.000,00	0%	11.000,00	5	1	P.N.
Servizio di copertura assicurativa Polizza Responsabilità Civile Inquinamento	120.000,00	20,15%	95.820,00	4	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza responsabilità civile auto (RCA) e rischi diversi, copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli	720.000,00	19,90%	576.720,00	2	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza contro i danni al patrimonio immobile e mobile	1.900.000,00	17,34%	1.570.540,00	2	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali (RCT/O)	2.340.000,00	44,44%	1.300.104,00	5	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza Infortuni cumulativa	1.040.000,00	11,40%	921.440,00	4	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza responsabilità civile patrimoniale/professionale	220.000,00			DESERTA		D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti (D&O)	52.000,00	8,00%	47.840,00	1	0	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza copertura spese legali e peritali	112.000,00			DESERTA		D.C.
Servizio di mensa diffusa mediante buono pasto presso locali convenzionati	545.280,00	15,20%	444.672,20	3	0	P.A.
Servizio di noleggio n. 2 Pick Up allestiti con forche	324.000,00	8,20%	297.432,00	1	0	P.A.
Proroga servizio di telefonia	80.780,00	0%	80.780,00	1	0	P.N.
Manutenzione SW di piste	194.543,00	0%	194.543,00	1	0	P.N.
Servizio elaborazione dati TUTOR	166.468,50	5,26%	157.707,00	1	0	P.N.
Servizio visure PRA ACI	14.400,00	0%	14.400,00	1	0	P.N.



Legenda: D.C. = Dialogo Competitivo; P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata; P.N. = Procedura Negoziata.

Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	3	11.618.266,46	9.788.452,51	3.872.755,49	18,29%
Intersoggettive	2	917.342,56	878.787,75	458.671,28	8,37%
Manutenzioni	6	5.861.302,64	4.800.929,77	976.883,77	20,31%
Totale	11	18.396.911,66	15.468.170,03		

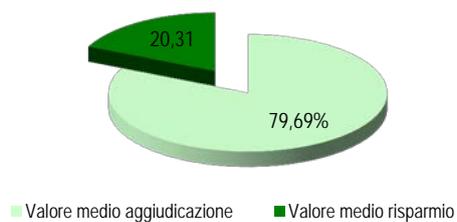
La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.



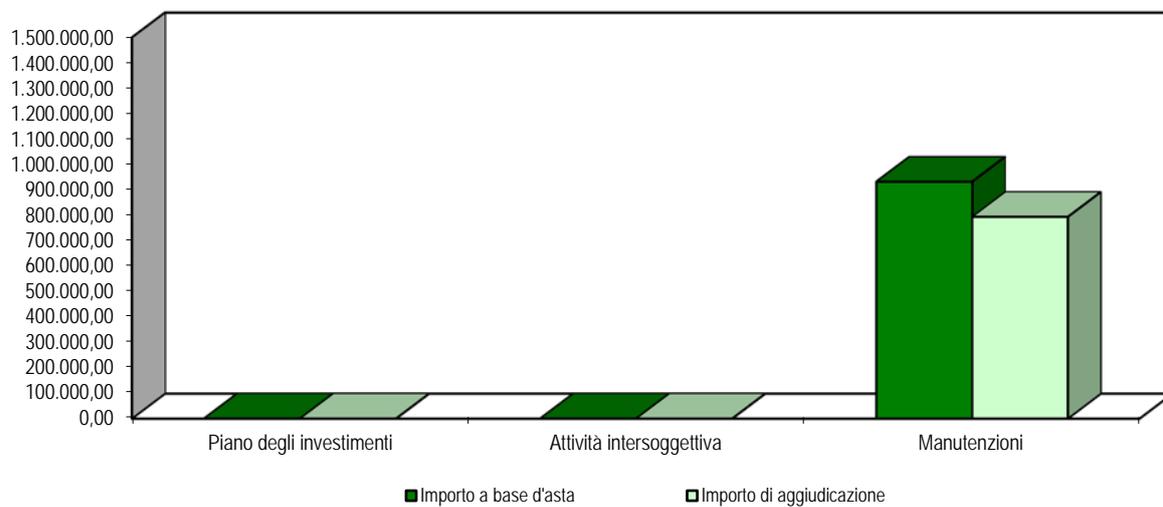
Manutenzioni



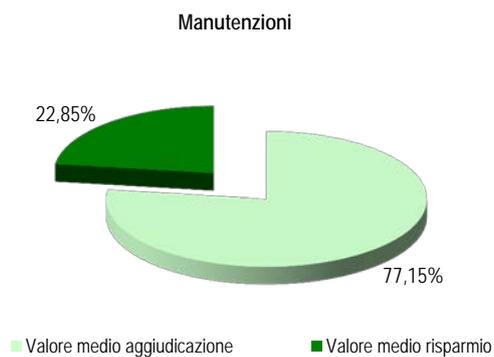
I tre grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	1	597.000,00	460.579,13	597.000,00	22,85%
Totale	1	597.000,00	460.579,13		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



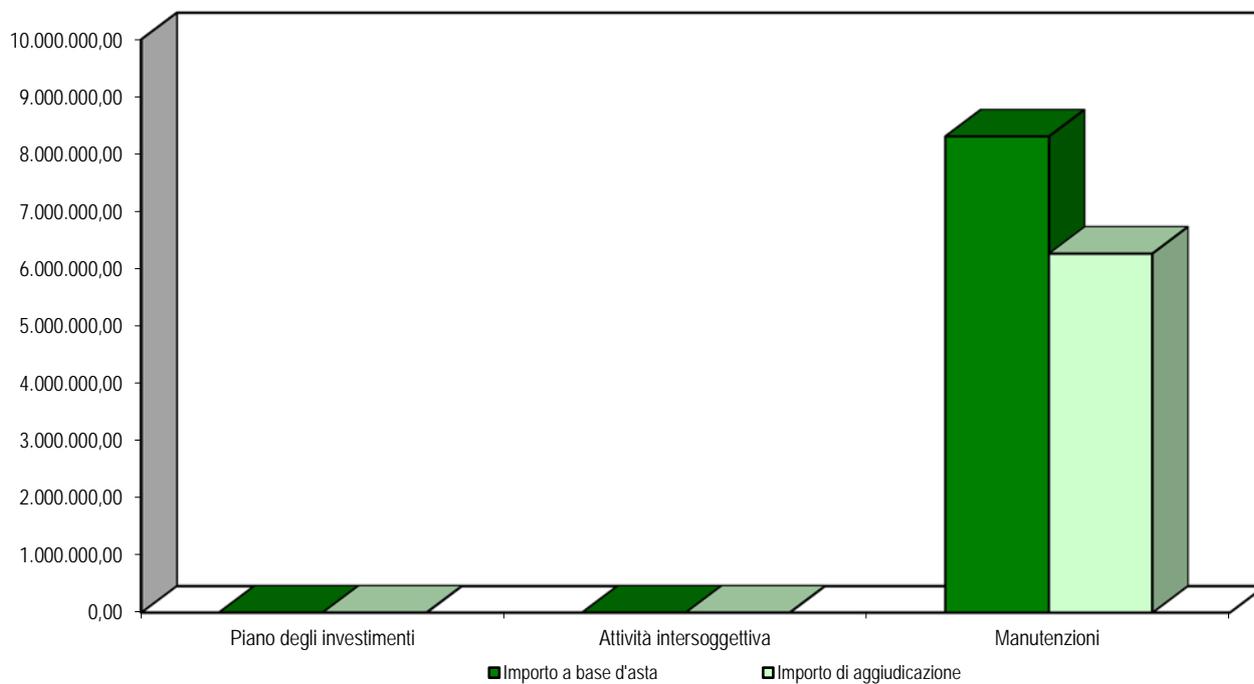
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.



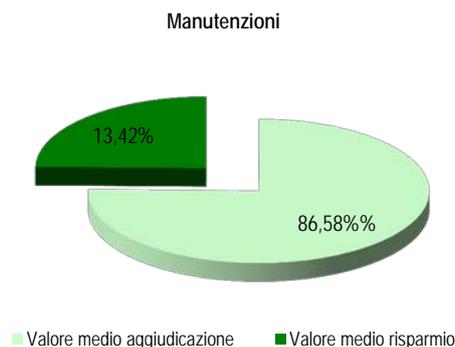
Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture delle manutenzioni.

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Intersoggettiva	0	0	0	0	0%
Manutenzioni	14	8.306.994,70	6.252.808,20	593.356,76	13,42%
Totale	14	8.306.994,70	6.252.808,20		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.



Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni.

L'entità Acquisti, che gestisce le procedure di affidamento dei lavori sotto i 200.000 Euro e quelle di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria, ha gestito nell'esercizio 2014-15 un totale di n. 542 procedure di scelta del contraente, per un totale di 11.084.620 Euro affidati. Per ottimizzare la gestione di questa mole di affidamenti, l'entità ha completato nell'esercizio il passaggio ad un nuovo software gestionale, che ha comportato una fase di sviluppo e "customizzazione" durata quasi un anno. Inoltre è stata introdotta l'Indagine di Mercato Informale (I.d.M.) che costituisce un nuovo ed efficace strumento informatizzato da utilizzare per le prestazioni inferiori alla soglia di cui all'ultimo periodo dei commi 8 e 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ed è stata emessa la nuova procedura PQ 07.04.01-005 "Affidamento di Forniture e Servizi Sotto la Soglia Comunitaria e di Lavori Sotto la Soglia di Euro 200.000", redatta recependo i vigenti disposti normativi. Si segnala che l'utilizzo dell'Indagine di Mercato Informale ha consentito di ottenere uno sconto medio del 22,73% dell'importo posto a base dell'indagine.

Da ultimo, si segnala che, sebbene l'entità Coordinamento Tecnico-Amministrativo dell'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi non intervenga direttamente nella fase di scelta del contraente, bensì nella successiva fase di esecuzione del contratto con funzioni di supporto amministrativo, le recenti novità normative descritte in premessa, prima fra tutte il trasferimento delle funzioni della soppressa A.V.C.P. all'A.N.AC., hanno pesantemente impegnato l'entità, che è responsabile del trasferimento all'A.N.AC. di tutti i dati dell'appalto successivi all'aggiudicazione definitiva, così come previsto dalla vigente normativa, sino all'emissione dei Certificati di Esecuzione Lavori (CEL) dal sistema della stessa A.N.AC.. Complessivamente, l'entità nel corso dell'esercizio ha trasmesso all'A.N.AC. n. 184 schede informative ed emesso n. 13 Certificati di Esecuzione Lavori.

5.7 – GLI AFFARI LEGALI

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 sono state trattate e chiuse n. 25 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali, anche avvalendosi dell'attività svolta da professionisti incaricati dalla Società, stante l'impossibilità per l'ufficio legale di stare in giudizio dinanzi gli Organi di Giustizia Ordinaria di grado Superiore, sono stati incassati Euro 91.174,37.-.

I ricorsi tributari

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 non è stato necessario promuovere alcun ricorso avverso avvisi di accertamento in materia di imposta comunale sulla pubblicità, stante la mancata emissione, da parte degli Enti riscossori, dei presupposti atti di accertamento e liquidazione sanzioni.

Tale dato risulta conseguente all'accoglimento della quasi totalità dei ricorsi promossi nel corso degli esercizi precedenti, da cui è emersa l'assenza dei presupposti fondanti l'imposizione in relazione a pressoché qualsivoglia tipologia di cartellonistica/segnaletica oggetto del contendere.

Analogamente non è stato necessario predisporre alcun ricorso innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali in materia di variazione di classamento e di rendita catastale di unità immobiliari in proprietà alla Società, stante la mancata emissione di avvisi di accertamento ad opera dei competenti Enti.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2014/2015 (01 luglio 2014 - 30 giugno 2015) sono state presentate n. 21 domande di ammissione al passivo del fallimento, di cui n. 6 sono state ammesse in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 21.353,94.-.

5.7.1 Contenziosi civili, amministrativi e penali



Alla data del 30 giugno 2015 il contenzioso relativo a vertenze legali aperte consta di 49 cause, di cui 32 a carattere civile, 14 amministrative, 3 a carattere penale.

Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile e amministrativo individuate in ragione della materia del contendere e del valore delle stesse, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento; non si rilevano per contro procedimenti penali degni di evidenza.

Contenziosi civili di maggior rilievo attualmente pendenti

In data 01 settembre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui CONSTA, affidataria dell'appalto per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado", chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio Stabile CONSTA negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito.

Nel corso dell'istruttoria, il Giudice disponeva la Consulenza Tecnica d'Ufficio.

Con ordinanza di data 17 marzo 2015 il Giudice Istruttore disponeva la rimessione della causa per un supplemento della CTU relativamente alla riserva n. 8.

Con riferimento alle riserve n. 2 – 4 – 6 – 7 – 11 il Giudice pronunciava, sempre in dd. 17 marzo 2015, sentenza non definitiva con la quale rigettava la domanda attorea in relazione alle riserve 2 e 4, condannava Autovie Venete al pagamento a favore di parte attrice in

relazione alle riserve 6 – 7 – 11 della somma di Euro 2.062.386,44 oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo.

Autovie Venete promuoveva riserva d'appello contro la sentenza non definitiva ai sensi dell'art. 340 c.p.c..

Con separata ordinanza veniva fissato il prosieguo delle operazioni peritali; l'udienza per la precisazione delle conclusioni si terrà il 19 gennaio 2016.

In data 09 gennaio 2013 Easy Drive S.r.l. e Noixa S.r.l. convenivano in giudizio la S.p.A. Autovie Venete e Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma – ora Banca del Mezzogiorno - innanzi al Tribunale di Trieste per richiederne la condanna al risarcimento dell'importo di Euro 23.478.756,00.

In particolare Easy Drive S.r.l., attraverso una ricostruzione storica di fatti risalenti al 2003, chiedeva la condanna di S.p.A. Autovie Venete alla corresponsione dell'importo di Euro 366.750,00 per aver fatto venir meno, con il suo comportamento, l'erogazione del contributo gestito da Mediocredito relativamente al progetto Deep View, provocandone la paralisi dell'attività aziendale; richiedeva, inoltre, la condanna al ristoro del danno emergente (perdite a bilancio) pari ad Euro 632.361,00 e del lucro cessante che quantificava in Euro 22.000.000,00.

Noixa S.r.l. chiedeva, invece, la condanna di Autovie Venete al risarcimento del danno patito, pari ad Euro 393.000,00, corrispondente all'importo investito da Noixa S.r.l. per finanziare il progetto Deep View, oltre alle somme pagate per l'acquisto delle quote Easy Drive (rilevate dalla Noixa) per Euro 86.645,00.

A seguito dell'espletamento delle attività istruttorie, Banca del Mezzogiorno depositava una sentenza del Consiglio di Stato in adunanza plenaria relativa alla possibile carenza di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria in favore del T.A.R. relativamente alle domande formulate dall'attrice nei confronti di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno.



All'udienza del 26 febbraio 2015 le parti aderivano alla proposta formulata da parte attrice di rinuncia agli atti del giudizio e il Giudice comunicava il provvedimento di estinzione del processo con liquidazione delle spese a carico di parte attrice.

Autovie Venete, all'esito dei vani tentativi del recupero del credito, notificava, in dd. 20.07.2015 atto di precetto per l'importo di Euro 31.343,24 pari alle spese liquidate dal Giudice.

Con atto di citazione notificato in data 26 luglio 2015, Easy Drive e Noixa, richiamando sostanzialmente nella domanda i medesimi contenuti già proposti con la prima citazione del gennaio 2013, promuovevano un separato e nuovo giudizio radicato innanzi al Tribunale di Trieste per chiedere la condanna della S.p.A. Autovie Venete al risarcimento del danno patito che veniva quantificato in complessivi Euro 1.085.756,00.

La prima udienza è fissata per il 03 febbraio 2016.

Autovie Venete ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di Cattolica Assicurazioni per il pagamento dell'importo di Euro 10.922.556,19 IVA compresa, oltre ad interessi, alle penali e alle spese legali. Ciò in forza del contratto fideiussorio che Cattolica Assicurazioni ha rilasciato a favore di Autovie Venete a garanzia dell'adempimento degli obblighi di pagamento di Immobiliare Arco S.r.l. verso la stessa Autovie. In data 15 giugno 2015 il Tribunale di Trieste ha pronunciato l'ingiunzione di pagamento, provvisoriamente esecutiva, che è stata notificata alla controparte.

A seguito dell'avvio di tale procedura, la Compagnia assicuratrice ha provveduto con bonifico di data 29 luglio 2015 al pagamento dell'importo di Euro 11.343.827,74, comprensivo di interessi, penali e spese legali.

In data 02 settembre 2015 Cattolica Assicurazioni ha proposto dinnanzi al Tribunale di Trieste atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo, contestando parzialmente il quantum oggetto del ricorso. La prima udienza è fissata per il 28 dicembre 2015.

In data 28.10.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento *“dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA”*.

A seguito dell'avvenuta costituzione in giudizio anche del Commissario Delegato, chiamato in causa come terzo da Autovie Venete, il Giudice convocava personalmente le parti per valutare l'opportunità di provvedere ad un tentativo, dichiarato poi fallito, di conciliazione.

Nel corso dell'istruttoria del contenzioso venivano ammesse parzialmente le prove testimoniali proposte dalle parti e veniva disposta la Consulenza Tecnica d'Ufficio.

La prossima udienza per la consegna dell'elaborato peritale è fissata per il 12 gennaio 2016.



In data 08 maggio 2013 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Udine, con cui lo Studio Tommasi & Tommasi e lo Studio Candidi Tommasi, entrambe correnti in Udine, chiedevano la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 215.930,79 - per presunte prestazioni professionali asseritamente svolte dagli attori a favore della S.p.A. Autovie Venete e da quest'ultima non pagate.

Alla prima udienza, la causa veniva rinviata per la decisione sull'ammissione delle prove richieste concedendo i termini di legge ex art. 183 c.p.c..

Venivano successivamente ammesse le prove testimoniali; la prossima udienza per l'espletamento di tale incombenza è fissata per il 22 settembre 2015.

Autovie Venete e la Ditta Fighera Girolamo hanno promosso rispettivamente e per ragioni opposte, ricorso ex art. 54 DPR 327/2001 innanzi alla Corte di Appello di Venezia, ricorso avanzato anche nei confronti del Commissario Delegato in qualità di autorità espropriante.

Nel particolare trattasi di giudizio di opposizione alla stima redatta da un lato dalla Commissione provinciale espropri di Treviso e riferita al procedimento espropriativo che ha interessato un fondo di proprietà della citata ditta Fighera posta in Comune di Roncade (TV) e, dall'altro, giudizio di opposizione della stima redatta dalla Commissione provinciale espropri di Venezia e riferita al procedimento espropriativo della parte del fondo di proprietà della Ditta Fighera posta in comune di Meolo (VE).

La Corte di Appello, ha disposto, nel corso dell'istruttoria, la consulenza tecnica estimativa nominando all'uopo consulente il CTU e fissando udienza per esame della consulenza per il 15 dicembre 2015.

Nelle more dell'espletamento della CTU, il sig. Fighera provvedeva a notificare, in dd. 07 agosto 2015 ad Autovie Venete e al Commissario Delegato istanza di autorizzazione ex art.

26 comma V – ex art. 28 del DPR 327/2001 per il pagamento degli importi depositati in suo favore presso la CCPP per la somma complessiva di Euro 1.310.578,58.

Autovie Venete di concerto con il Commissario Delegato ritenevano di non accedere a tale istanza attendendo gli esiti della CTU.

In relazione alle cause civili chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 02 agosto 2007 la Società INCA Costruzione S.r.l. notificava ad Autovie Venete, all'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nonché all'Italiana Assicurazioni, atto di citazione avanti al Tribunale di Trieste avente ad oggetto la domanda di declaratoria di illegittimità del provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto dd. 22.06.2004 avente ad oggetto l'esecuzione "*dei lavori di costruzione della bretella di collegamento tra il Casello di Noventa di Piave e la S.S. 14 in località Calvecchia di San Donà di Piave*" adottato dalla Stazione Appaltante, in danno dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 119 DPR 554/99. Con la medesima citazione l'Impresa appaltatrice chiedeva il riconoscimento di danni per un totale di Euro 12.202.024,24 nonché di importi pretesamente non contabilizzati per un ammontare complessivo di Euro 3.048.611,83.

Inoltre, nel corso del 2006, la Inca costruzione S.r.l. aveva proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. avente ad oggetto l'istanza di inibitoria all'escussione della fideiussione, frattanto richiesta da Autovie Venete con riferimento al contratto d'appalto sopra citato nonché la cancellazione della segnalazione alla Autorità di Vigilanza sui LLPP effettuata dalla medesima Stazione Appaltante.

Il ricorso e il reclamo venivano respinti dal Tribunale di Trieste che definitivamente rigettava le istanze cautelari dell'impresa appaltatrice.

Successivamente Autovie Venete notificava alla Compagnia assicuratrice Italiana Assicurazioni ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere il pagamento della somma di Euro 271.908,13.-.

Italiana Assicurazioni pagava il minor importo Euro 137.503,94 per evitare l'esecuzione e proponeva opposizione a decreto ingiuntivo.

Le due cause, quella in opposizione a decreto ingiuntivo e quella di merito venivano riunite.

Con sentenza n. 1093 dd. 22 settembre 2011 il Tribunale di Trieste da un lato accertava e dichiarava legittima la risoluzione del contratto comminata da Autovie Venete in danno dell'appaltatore, rigettando le ulteriori pretese di danni, oneri e detrazioni che erano state quantificate dalla convenuta Autovie Venete.

Dall'altro lato il Tribunale, sulla base della CTU esperita in corso di causa, disattendeva le pretese attoree trasfuse nelle riserve iscritte sugli atti contabili dell'appalto, riconoscendo all'appaltatore, a titolo di corrispettivi residui, la somma pari ad Euro 75.677,07, oltre ad interessi a titolo di lavori eseguiti dall'impresa. Il Giudice dichiarava legittima e non abusiva l'avvenuta escussione della garanzia fideiussoria incamerata da Autovie Venete acclarando però che la somma escussa non trovava giustificazione in quanto non sussistevano danni in capo alla committente e condannava Autovie Venete alla restituzione all'ATI della somma incamerata presso la Compagnia Italiana Assicurazioni condizionando tale restituzione alla prova del pagamento delle medesime somme da parte dell'ATI garantita alla Società Garante.

Con atto notificato alla Società il 03 dicembre 2012, la Società INCA Costruzioni proponeva appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Trieste n. 1093/2011, richiedendo, previa disapplicazione dell'impugnato provvedimento di risoluzione contrattuale adottato da Autovie Venete nel maggio 2006, la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento



della stessa Autovie Venete e la condanna della Società al risarcimento dei danni subiti dall'ATI ed alla corresponsione degli importi relativi ai lavori eseguiti dall'impresa e non contabilizzati ovvero non pagati.

Con sentenza n. 70/2015 depositata il 09 febbraio 2015 la Corte di Appello di Trieste, definitivamente pronunciandosi, accoglieva nei limiti di cui in motivazione l'appello proposto da INCA e Moccia Domenico, rigettava l'appello incidentale promosso da Autovie Venete e condannava la Società a restituire alle controparti l'importo di Euro 137.503,97 oltre interessi. Come nel primo grado di giudizio, il pagamento all'ATI veniva condizionato all'ipotesi in cui INCA Costruzione S.r.l. (Società in liquidazione) dimostrasse di aver pagato in rivalsa la Compagnia di Assicurazione per agire, conseguentemente, per la restituzione. Tale circostanza ad oggi non si è verificata.

La sentenza della Corte di Appello veniva notificata da Italiana Assicurazioni alle controparti in dd. 26 giugno 2015 al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnazione. Alla data del 09 settembre 2015 la causa non veniva appellata innanzi alla Corte di Cassazione.

Per quanto concerne i contenziosi amministrativi pendenti si segnalano i seguenti:

In data 02 luglio 2014 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G. con cui GSA Gruppo Servizi Associati S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare, della Delibera del C.d.A. della Società di data 27.05.2014, con cui veniva disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell'A.T.I. Miorelli Service S.p.A. – Pulitori ed Affini S.p.A., del servizio di pulizie e fornitura di materiale igienico-sanitario a ridotto impatto ambientale.

All'udienza fissata in data 27.08.2014 in camera di consiglio, gli avvocati della controparte rinunciavano alla richiesta di sospensiva. Il TAR fissava l'udienza di merito per il 22 ottobre 2014. In tale sede veniva discusso in udienza pubblica il ricorso presentato da GSA contro Autovie Venete.

Con sentenza 528/2014 di data 31 ottobre 2014 il TAR, definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso da GSA, lo rigettava.

GSA provvedeva ad impugnare la sentenza del TAR innanzi al Consiglio di Stato al fine di chiederne l'annullamento previa sospensione dell'esecutività. Il Consiglio di Stato con ordinanza 112/2015 dd. 12 gennaio 2015 respingeva la domanda di sospensione della sentenza impugnata. L'udienza sul merito veniva fissata al 16 giugno 2015.

Nelle more della definizione del procedimento innanzi al Consiglio di Stato, GSA provvedeva a radicare innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia un ulteriore ricorso al fine di chiedere l'annullamento previa sospensione dell'esecutività e, comunque, previa adozione dei provvedimenti cautelari monocratici ex art. 56 c.p.a., del provvedimento di cui alla nota dd. 11 febbraio 2015 con cui Autovie Venete comunicava alla ricorrente l'ultimazione delle prestazioni di GSA.

Attesa l'urgenza del cautelare richiesto da GSA l'udienza veniva discussa in dd. 26 febbraio 2015 innanzi al Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale che, con ordinanza 16/2015 depositata in pari data la rigettava fissando per la trattazione collegiale della causa la camera di consiglio del 11 marzo 2015.

GSA, successivamente, rinunciava alla sospensiva e il Presidente del TAR F.V.G. fissava udienza per la discussione di merito al 13 maggio 2015.

Con atto depositato il 19 aprile 2015 e notificato alle controparti, la parte ricorrente dichiarava di rinunciare al ricorso. Il Collegio, con sentenza n. 218/2015, dichiarava estinto il ricorso e condannava le spese del giudizio a carico della rinunciante.



Con riferimento al procedimento innanzi al Consiglio di Stato, il ricorso, all'udienza del 16 giugno 2015 veniva trattenuto dal Collegio per la decisione.

Con ordinanza n. 4258/15 di dd. 14 settembre 2015 il Consiglio di Stato, riservata ogni altra pronuncia in rito, merito e spese, ordinava alla Società Autovie Venete di depositare presso la segreteria del C.d.S. i curricula del Presidente e dei componenti di gara fissando la discussione del ricorso alla pubblica udienza del 03 dicembre 2015.

Autovie Venete ha, nel corso del 2008, del 2009 del 2010 e del 2011, impugnato con ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia i provvedimenti con cui l'Ente Concedente ha approvato i) il progetto esecutivo per la realizzazione dello spartitraffico centrale 1° lotto (tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e 2° lotto (tratto San Donà di Piave – Portogruaro); ii) il progetto esecutivo del prolungamento autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – lotto 28 bis – variante della S.P. 41 di Pianzano; iii) il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano; iv) il progetto definitivo della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova; v) la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa viabilità di collegamento; vi) prima perizia di variante tecnica al "*Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili*"; vii) il progetto esecutivo dello svincolo di Pordenone sud; viii) il progetto esecutivo inerente la posa in opera di ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28.

Con tali approvazioni l'ANAS ha stralciato e/o ridotto alcuni degli importi previsti nel relativo quadro economico di spesa per un totale complessivo di Euro 7.116.134,10. Tali provvedimenti possono comportare il mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo, nonché incidere anche in merito all'approvazione di future opere.

Con sentenze di data 23 ottobre 2013 il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia accoglieva i ricorsi promossi dalla Società, condannando altresì A.N.A.S. al ristoro delle spese di lite, fatta eccezione per il ricorso inerente la prima perizia di variante tecnica al "*Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili*" il quale veniva accolto solo parzialmente con compensazione delle spese legali tra le parti.

Poiché A.N.A.S. provvedeva ad ottemperare solo parzialmente a quanto disposto dal T.A.R. con le citate pronunzie (corrispondendo unicamente le spese di lite liquidate in favore di Autovie Venete) la Società affidava incarico ad un legale di fiducia al fine di promuovere i dovuti giudizi di ottemperanza.

In data 07 novembre 2013 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 28 ottobre 2013 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "*Nuovo centro radio operativo e CED, adeguamento funzionale officina Polstrada di Palmanova*", stralciando, tuttavia, alcuni importi previsti dalla Società nel cd. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 77.759,61.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.

In data 10 aprile 2015 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 27.03.2015 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "*Centro Servizi e Magazzino ricovero automezzi di Porcia*"



sull'autostrada A28 tratto, stralciando, tuttavia, alcuni importi previsti dalla Società nel cd. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 132.680,21.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.

In data 16 marzo 2015 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 09.03.2015 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "*Sistema automatico di rilevamento eventi*" sull'autostrada A34 tratto Villesse-Gorizia, stralciando, tuttavia, alcuni importi previsti dalla Società nel cd. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 30.844,40.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.

In data 21 aprile 2015 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 15.04.2015 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "*Completamento corridoio tecnologico da A57 Casello di Venezia Est all'autostrada A4*", stralciando, tuttavia, taluni importi previsti dalla Società nel cd. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 33.305,54.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.



In data 01 luglio 2015 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 23.06.2015 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "*Piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti Campofornido. A23 Palmanova-Udine*", stralciando, tuttavia, taluni importi previsti dalla Società nel c.d. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 477.021,68.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.

Autovie Venete (unitamente a Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A., S.A.T.A.P. S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Strada dei Parchi S.p.A.), ha promosso ricorso nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e nei confronti del Ministero della Difesa al fine dell'impugnazione della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. N. 3911/RU di data 01.07.2013, contenente le "*prime istruzioni operative e linee guida per l'uniforme applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2013, n. 31*", nella parte in cui si esclude che "*i trasporti eccezionali effettuati dalle Forze armate, o per loro conto*" siano assoggettati al pagamento dell'indennizzo di usura previsto ai sensi dell'art. 10, co. 10, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i..

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze riconosceva, con Decreto Interministeriale n. 477 del 31 dicembre 2013, l'adeguamento tariffario per l'anno 2014 per la S.p.A. Autovie Venete, nella misura del 7,17 per cento.

Con atto notificato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze, la Società provvedeva, il 01 marzo 2014, a promuovere ricorso innanzi al T.A.R. Lazio volto ad ottenere l'annullamento del Decreto 477/2013, l'accertamento del diritto della Società all'adeguamento tariffario per l'anno 2014 nella misura del 12,92% unitamente alla condanna dei Ministeri resistenti al risarcimento del danno subito dalla Società per l'impossibilità di applicare l'adeguamento tariffario a decorrere dal 01.01.2014 nella misura richiesta e dovuta.

La prima udienza veniva fissata per il 15 ottobre 2014.

In tale sede il TAR, preso atto della istanza congiunta formulata da Autovie Venete e l'Avvocatura dello Stato, rinviava il contenzioso a data da destinarsi.

In relazione alle cause amministrative chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 07.08.2014 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G. con cui Rizzani De Eccher S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare: a) della nota dd. 09.06.2014 del Prefetto di Udine con cui veniva trasmesso il provvedimento interdittivo antimafia nei riguardi della medesima Rizzani De Eccher; b) del provvedimento interdittivo medesimo; c) di tutti gli atti relativi agli accertamenti svolti ed alle risultanze dei rapporti informativi citati nella informativa interdittiva antimafia della Prefettura; d) del Decreto n. 281 dd. 24.07.2014 del Commissario Delegato (con cui veniva revocato il precedente Decreto n. 59 dd. 03.05.2010 nella parte in cui veniva disposto l'affidamento della realizzazione dei lavori inerenti la realizzazione della III^ Corsia dell'autostrada A4 – tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, Nuovo svincolo di Palmanova e Variante SS. N. 352 – 1° lotto); e) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra cui il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste reso con atto acquisito dal Commissario in data 22 luglio 2014.

Con sentenza n. 457/2014 depositata in data 29 agosto 2014, il T.A.R. F.V.G. decideva di accogliere il ricorso avanzato da Rizzani De Eccher, ritenendo che non fosse stato dimostrato un quadro indiziario sufficientemente preciso, in grado di sorreggere un giudizio di possibilità d'infiltrazione mafiosa nell'attività della ricorrente, in quanto tutte le vicende giudiziarie poste a fondamento dell'interdittiva antimafia impugnata risultavano in gran parte risalenti nel tempo, scollegate tra loro, carenti di un disegno unitario complessivo ed alquanto modeste in relazione all'attività esercitata dall'impresa.

Il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Udine e il Commissario Delegato promuovevano ricorso avverso l'impresa Rizzani De Eccher S.p.A., nonché nei confronti di S.p.A. Autovie Venete e di Pizzarotti & C. S.p.A. per la riforma della sentenza n. 457/2014 del TAR F.V.G., previa sospensione della esecutività della sentenza di primo grado in sede cautelare.

Con sentenza n. 1345/2015 di data 13 marzo 2015 il Consiglio di Stato respingeva il ricorso promosso da Ministero dell'Interno, Prefettura di Udine, Commissario Delegato, confermando la sentenza del TAR F.V.G., che aveva considerato illegittimo il provvedimento interdittivo antimafia.



5.7.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

Contenziosi pendenti

In data 28 ottobre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento *“dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00”* per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA”.

In data 5 marzo 2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10 luglio 2012 assegnando termine sino al 20 marzo 2012 per la chiamata in causa di terzo (Commissario Delegato).

Il Giudice, con ordinanza di data 12 giugno 2013, convocava le parti personalmente all'udienza dell'11 luglio 2013, poi rinviata al 20 settembre 2013, ritenendo opportuno provvedere ad un tentativo di conciliazione.

In tale sede, su invito del Giudice, le parti (Autovie Venete e NET) si erano impegnate a costituire un tavolo tecnico, al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria; tentativo fallito.

All'udienza dell' 11 giugno 2014, il Giudice disponeva la CTU e rinviava la causa all'udienza del 7 ottobre 2014 per il giuramento del consulente designato.

In data 9 dicembre 2014 si era tenuta l'udienza dinanzi al Giudice, riferita alla richiesta da parte del CTU, di data 21 ottobre 2014, di autorizzazione di avvalersi di un ausiliario e di avere un fondo spese. Il Giudice procedente, come prevedibile, richiedeva l'assenso delle parti per tale nomina di ausiliario del CTU.

Nondimeno, in merito alla partecipazione alle operazioni peritali del 22 ottobre u.s. da parte di un project manager dell'ATI Net, è stato rilevato dalla difesa Autovie Venete, nell'ambito dell'udienza, che la partecipazione di tale soggetto era del tutto illegittima ed inammissibile, essendo il soggetto privo di alcuna legittimazione a presenziare alle operazioni per conto dell'ATI Net Engineering.

Il Giudice accoglieva l'eccezione della difesa Autovie Venete e disponeva la rinnovazione delle operazioni peritali sino a quel momento compiute, con avvio a partire dalla seduta del 28 gennaio 2015, successiva scadenza del termine per consegnare la relazione del CTU al 28 luglio 2015, termine di legge per dedurre e controdedurre, e nuova udienza fissata al 12 gennaio 2016, in luogo del 13 ottobre 2015.

Il Giudice autorizzava, altresì, una parziale ricostruzione dei fascicoli, dando termine alle parti per depositare i documenti entro il 19 dicembre 2014 e le memorie di replica entro il 28 gennaio p.v.

In particolare, il Giudice autorizzava l'ATI Net a produrre 5 documenti, allegati alla relazione del CTP.

A sua volta, la difesa richiedeva autorizzazione a depositare documenti comprovanti la redazione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta del progetto preliminare di un intervento contestato (Canale di gronda).



Con riferimento agli atti depositati dall'ATI Net, Autovie Venete chiedeva al Giudice, con la memoria depositata il 28 gennaio 2015, di dichiarare l'inammissibilità dei 5 documenti prodotti.

Il Giudice, con apposito provvedimento, fissava l'udienza in data 25 febbraio 2015.

Con apposito provvedimento, trasmesso il 3 marzo 2015, il Giudice accoglieva la richiesta di stralcio dei documenti prodotti dall'ATI Net a dicembre 2014.

Con successiva istanza, di data 20 marzo 2015, il CTU dell'ATI Net chiedeva l'acquisizione del Progetto preliminare di gara per le motivazioni nella stessa espresse.

Tale istanza veniva rigettata con comunicazione di data 25 marzo 2015.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste.

In data 27 giugno 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto dal sig. Fighera Girolamo contro il Commissario Delegato e Autovie Venete e nei confronti della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia in opposizione alla stima effettuata dalla commissione espropri di Treviso per l'importo di Euro 620.262,30 ritenendo il sig. Fighera, invece, corretto l'importo di Euro 2.367.325,51.

Detta stima era apparsa illegittima tanto ad Autovie Venete quanto al Commissario Delegato, pertanto è stata proposta opposizione ex art. 54 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., ritenendo corretta l'indennità di espropriazione depositata pari ad Euro 527.766,26.-.

Successivamente in data 13 ottobre 2014 era pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto da Autovie Venete contro il sig. Fighera Girolamo e nei confronti del Commissario Delegato in opposizione alla stima effettuata dalla Commissione Espropri di Venezia per l'importo di Euro 795.410,00 ritenendo la struttura commissariale, invece, corretto l'importo offerto di Euro 574.907,64.-.

In data 20.01.2015 la Corte d'Appello di Venezia disponeva la riunione dei due giudizi - relativamente ai terreni espropriati siti in Meolo e Roncade - e nominava il CTU, prof. Giuseppe Stellin, fissando l'inizio delle operazioni peritali al giorno 08 maggio 2015.

Dette operazioni peritali risultano regolarmente avviate e tutt'ora in corso. L'udienza per esame della CTU è fissata per il dicembre 2015.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

In data 05 maggio 2015 un lavoratore somministrato a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato ha notificato al Commissario Delegato, ad Autovie Venete e alla Società di somministrazione Tempor S.p.A. ricorso ex art. 414 c.p.c. innanzi al Tribunale di Udine, Giudice del lavoro, nell'intento di far riconoscere e dichiarare dal Giudice l'illegittimità del contratto di somministrazione di lavoro a termine, la nullità del termine, la conversione del rapporto a tempo indeterminato, il pagamento di un'indennità e/o il risarcimento del danno, l'impugnazione del licenziamento/recesso, il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso e delle retribuzioni maturate, il riconoscimento della qualifica superiore.

Alla prima udienza, tenutasi il 22.06.2015, sentite le parti, il Giudice si riservava e con ordinanza dd. 01.08.2015 ammetteva le prove testimoniali fissando l'udienza del 08.10.2015 per assunzione delle stesse.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste



Contenziosi chiusi nel corso dell'esercizio sociale

In data 23 dicembre 2010 veniva notificato al Commissario Delegato, presso l'Avvocatura Distrettuale di Venezia, atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena convenivano in giudizio il Commissario Delegato, Autovie Venete e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottenere il riconoscimento della giusta indennità ad essi dovuta in ragione dell'intervenuta occupazione ed espropriazione, ad opera del Commissario Delegato, di un terreno di loro proprietà adibito alla coltivazione di un vigneto, sito nel Comune di Meolo, in provincia di Venezia.

In una prima fase il Commissario Delegato, contestualmente alla notifica ai ricorrenti del decreto di occupazione d'urgenza di data 11 gennaio 2010, aveva comunicato ai ricorrenti che l'ammontare dell'indennità provvisoria di esproprio risultava definita in Euro 59.400,00; tale importo non veniva ritenuto congruo da parte dei signori Fidelio Costa e Lora Elena, i quali chiedevano di voler procedere alla determinazione dell'indennità definitiva mediante il procedimento arbitrale di cui all'art. 21 del DPR 327/2001.

A seguito di detta istanza veniva definita la composizione del collegio arbitrale, che, in data 15 novembre 2010, provvedeva a depositare la propria relazione peritale in cui l'indennità definitiva per esproprio parziale veniva determinata, a maggioranza, in Euro 161.100,00.

Anche tale valutazione non veniva ritenuta accettabile ad opera dei proprietari del fondo, i quali ritenevano invece congrua la valutazione operata dal proprio perito in Euro 922.081,43.

Alla prima udienza fissata in data 15 novembre 2011 il Giudice rinviava la causa al 21 febbraio 2012; in tale sede la Corte d'Appello si riservava in ordine alle richieste formulate dalle parti in merito all'eventuale CTU.

Sciogliendo la propria riserva la Corte d'Appello decideva di nominare un consulente tecnico d'ufficio, fissando l'udienza del 3 luglio 2012 per il giuramento dello stesso.

Il Giudice fissava udienza per l'esame della perizia del CTU per la giornata del 7 maggio 2013; in tale sede l'avvocato dei signori Fidelio COSTA e Elena LORA, chiedeva la rinnovazione della depositata CTU (ove viene indicato in Euro 224.863,24 l'importo dovuto), richiesta alla quale sia Autovie Venete che l'Avvocatura dello Stato si opponevano.

Il Giudice decideva di riservarsi.

A seguito di scioglimento di riserva, il Giudice istruttore non accoglieva la richiesta di rinnovazione della CTU avanzata dagli attori e fissava udienza di precisazione delle conclusioni al 21 ottobre 2014.

Detto ricorso ex art. 54, comma 1 DPR 327/2001 e s.m.i. si è concluso con la pronuncia della Corte di Appello di Venezia la quale ha determinato l'ammontare delle indennità di espropriazione in Euro 137.036,82 a fronte dei Euro 161.000,00 del Collegio e della richiesta di controparte di Euro 922.081,43.

In data 03 settembre 2015 sono decorsi i termini per la presentazione di eventuale ricorso in Cassazione avverso la sentenza suddetta.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

In data 7 agosto 2014, veniva notificato ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui Rizzani De Eccher S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare: a) della nota di data 09.06.2014 del Prefetto di Udine con cui veniva trasmesso il provvedimento interdittivo antimafia nei riguardi della medesima Rizzani De Eccher; b) del provvedimento interdittivo medesimo; c) di tutti gli atti relativi agli accertamenti svolti ed alle risultanze dei rapporti informativi citati nella informativa interdittiva antimafia della Prefettura; d) del Decreto



n. 281 di data 24 luglio 2014 del Commissario Delegato (con cui veniva revocato il precedente Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010 nella parte in cui veniva disposto l'affidamento della realizzazione dei lavori inerenti la realizzazione della III^ Corsia dell'autostrada A4 – tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, Nuovo svincolo di Palmanova e Variante SS. N. 352 – 1° lotto); e) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra cui il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste reso con atto acquisito dal Commissario in data 22 luglio 2014.

Con sentenza n. 457/2014 emessa il 29 agosto 2014, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso dalla Ditta Rizzani De Eccher, lo accoglieva.

La sentenza n. 457/2014 veniva impugnata dall'Avvocatura Generale dello Stato, nell'interesse del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Udine, Il Consiglio di Stato fissava la prima udienza in data 27 novembre 2014, data posticipata al 22 gennaio 2015, dove veniva rinviata la decisione sull'istanza cautelare, fissando direttamente l'udienza di merito.

Con sentenza n. 1345/2015 emessa il 13 marzo 2015, il Consiglio di Stato respingeva l'appello proposto e disponeva la compensazione integrale fra le parti delle spese e competenze del grado di appello.

5.8 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.8.1 La gestione economica



Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 53,2 milioni di Euro contro i 36,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 216,8 milioni di Euro contro i 207,0 dell'esercizio 2013/2014. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 190,7 milioni, con un incremento pari a Euro 10,7 milioni (+5,93%), da attribuirsi all'incremento tariffario (+7,17% dal 01.01.2014; +1,50% dal 01.01.2015) e ad un incremento del traffico veicolare (+2,0%);
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per -0,3 milioni di Euro, contro la variazione sostanzialmente pari a zero del precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 2,5 milioni di Euro, con un decremento di 0,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 23,9 milioni di Euro, con un decremento di 0,3 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 163,5 milioni di Euro contro i 170,6 dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- il decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che sono passati da 2,9 milioni di Euro a 2,8 milioni di Euro (-0,1 milioni di Euro);
- l'incremento dei costi per servizi, da 42,8 milioni di Euro a 43,6 milioni di Euro (+0,8 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, che non hanno registrato

sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio;

- i costi del personale, per 49,3 milioni di Euro, che hanno fatto registrare un incremento di circa 1,4 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 39,4 milioni, con un decremento di 10,9 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per -79 migliaia di Euro con un decremento di 81 migliaia;
- il decremento di 0,3 milioni della voce accantonamenti per rischi e oneri;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a -1,0 milioni di Euro che riporta un incremento di 1,2 milioni;
- gli oneri diversi di gestione per 26,4 milioni di Euro con un incremento di 0,7 milioni.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un incremento di 1,4 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro contro 14,1 milioni di Euro del 2013/2014), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 11,9 milioni di Euro del 2013/2014 a 14,5 milioni di Euro del 2014/2015 (+2,6 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 0,7 milioni di Euro, ha subito un incremento pari a 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 49 migliaia di Euro.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 145 migliaia di Euro.

L'utile prima delle imposte è pari a 54,0 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 18,3 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 35,7 milioni di Euro contro i 21,1 dell'esercizio precedente.

5.8.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La "posizione finanziaria netta" al 30 giugno 2015 presenta un saldo positivo pari a 63,07 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 3,51 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2014.

Il saldo risulta così composto:

- disponibilità liquide di cassa per 63,01 milioni di Euro
- investimenti in azioni proprie per 61 migliaia di Euro.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione - risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. "gestione accentrata delle risorse finanziarie" anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i "servizi di consulenza e

assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito” della Società.

5.8.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché alcuni principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2014-2015	2013-2014	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2014-2015	2013-2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	216.756.657	206.957.343	9.799.314	4,73%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri (*)	217.063.386	206.990.270	10.073.116	4,87%	100,14%	100,02%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	(306.729)	(32.927)	(273.802)	831,54%	-0,14%	-0,02%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(74.356.147)	(72.909.531)	(1.446.616)	1,98%	34,30%	35,23%
costi di funzionamento	(58.884.274)	(58.849.142)	(35.132)	0,06%	27,17%	28,44%
costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione	(13.876.596)	(14.588.983)	712.387	-4,88%	6,40%	7,05%
altri costi di funzionamento	(45.007.678)	(44.260.159)	(747.519)	1,69%	20,76%	21,39%
manutenzione autostrada	(15.471.873)	(14.060.389)	(1.411.484)	10,04%	7,14%	6,79%
manutenzione autostrada	(15.566.790)	(14.209.174)	(1.357.616)	9,55%	7,18%	6,87%
variazione rimanenze materiali manutenzione	94.917	148.785	(53.868)	-36,21%	-0,04%	0,07%
VALORE AGGIUNTO (VA)	142.400.510	134.047.812	8.352.698	6,23%	65,70%	64,77%
COSTO DEL PERSONALE	(49.257.916)	(47.822.105)	(1.435.811)	3,00%	22,72%	23,11%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	93.142.594	86.225.707	6.916.887	8,02%	42,97%	41,66%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(39.912.468)	(49.856.978)	9.944.510	-19,95%	18,41%	24,09%
REDDITO OPERATIVO (RO)	53.230.126	36.368.729	16.861.397	46,36%	24,56%	17,57%
PROVENTI FINANZIARI	2.043.751	1.350.517	693.234	51,33%	0,94%	0,65%
ONERI FINANZIARI	(1.328.964)	(905.641)	(423.323)	46,74%	0,61%	0,44%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	#DIV/0!	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(49.261)	(45.215)	(4.046)	8,95%	0,02%	0,02%
PROVENTI STRAORDINARI (*)	296.489	85.769	210.720	245,68%	0,14%	0,04%
ONERI STRAORDINARI	(151.950)	(53.165)	(98.785)	185,81%	0,07%	0,03%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	54.040.191	36.800.994	17.239.197	46,84%	24,93%	17,78%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(18.292.181)	(15.675.746)	(2.616.435)	16,69%	8,44%	7,57%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	35.748.010	21.125.248	14.622.762	69,22%	16,49%	10,21%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2015	30.06.2014	Fonti	30.06.2015	30.06.2014
C.IV.1. Depositi bancari e postali	59.133.356	62.425.115	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	3.874.049	4.088.463	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	54.681.289	85.934.456
A) Liquidità immediate (LI)	63.007.405	66.513.578	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	39.880	67.269
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	292.180	301.971			
C.II. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	60.252.840	65.282.399			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	61.136	61.136			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	306.467	464.496			
B) Liquidità differite (LD)	60.912.623	66.110.002			
C.I. Rimanenze	1.644.474	1.872.659			
C) Disponibilità (D)	1.644.474	1.872.659			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	125.564.502	134.496.239	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	54.721.169	86.001.725
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.527.940	9.791.478
B.III.1. Partecipazioni	7.804.833	7.817.732	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	46.166.889	45.549.811
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	1.569.080	1.856.657	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	11.221.679	14.534.904
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
B.III.4. Azioni proprie	0	0			
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	710.116	789.392	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	66.916.508	69.876.193
E) Immobilizzazioni finanziarie	10.084.029	10.463.781			
B.II. Immobilizzazioni materiali	504.011.318	496.190.340	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	518.928.839	486.180.828
F) Immobilizzazioni materiali	504.011.318	496.190.340			
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.243.739	1.318.414			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	0			
G) Immobilizzazioni immateriali	1.243.739	1.318.414			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	515.339.086	507.972.535	D) RISCONTI PASSIVI	337.072	410.028
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	640.903.588	642.468.774	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	640.903.588	642.468.774



PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2014-2015	2013-2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	62.987.814	66.495.410
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	69.198.859	46.621.855
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	70.506.261	48.084.486
CASH FLOW della gestione reddituale	46.297.169	65.484.319

INDICI FINANZIARI	2014-2015	2013-2014
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	1,15	0,77
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	2,26	1,54
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	2,29	1,56
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,14	1,09
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,24	0,32
CASH FLOW della gestione reddituale/ VALORE DELLA PRODUZIONE	21,36%	31,64%

INDICI REDDITUALI	2014-2015	2013-2014
R.O.E. (RN/PN)	6,89%	4,35%
R.O.I. (RO/CI)	8,31%	5,66%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,67	0,58
R.O.S. (RO/RICAVI)	24,52%	17,57%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,34	0,32
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,23	0,23
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,35	0,36



6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società controllate e collegate.

S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione (controllata)

Nel corso del 2003 la Società ha cessato tutte le attività ed è stata posta in liquidazione, con effetto dal primo gennaio 2004. Nell'esercizio 2014, S.T. ha fatto registrare una perdita di Euro -12.898 (Euro -56.152 nel 2013), generata principalmente dalle spese correlate alla gestione liquidatoria pari ad Euro 12.146.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2015 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	0	0	0

Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione (collegata)



La Società ha chiuso negativamente l'esercizio 2014, facendo registrare una perdita di bilancio pari ad Euro 44.544 (utile di Euro 21.665 nel 2013). Il valore della produzione, pari ad Euro 1.465.375 (- 1,22% rispetto al precedente esercizio) deriva per più della metà dai contributi delle Società autostradali che usufruiscono dei servizi del Centro informativo di Cessalto e per la restante parte dai proventi pubblicitari e dalle informazioni sulla viabilità attraverso il call center. Il reddito operativo passa da Euro 43.565 del 2013 ad Euro -30.116 del 2014 (-169,13%) diretta conseguenza di un accordo stragiudiziale con un dipendente che ha lasciato l'azienda. I costi della produzione passano da Euro 1.439.932 del 2013 ad Euro 1.495.491 del 2014.

La Società, con assemblea straordinaria dd. 07.05.2015, è stata posta in liquidazione con la nomina del dott. Giovanni Bordignon quale liquidatore.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2014 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
213.132	116.300	0	0

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETÀ	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE CONTROLLATE:							
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	Palmanova (UD) Via Taglio, snc	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	52.000 52.000	1,00 1,00	52.000,00 52.000,00	100,00% 100,00%	52.000 52.000
IMPRESE COLLEGATE:							
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. In liquidazione	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	2.000 2.000	258,23 258,23	516.460,00 516.460,00	25,00% 25,00%	500 500
ALTRE IMPRESE:							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRAD SERENISSIMA S.p.A.	Marghera - Venezia Via Bottenigo n. 64/A	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	2.966.477 2.966.477	9,30 9,30	27.588.236,10 27.588.236,10	16,91% 16,91%	501.714 501.714
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	529.300 529.300	0,52 0,52	275.576,00 275.576,00	0,00% 0,00%	1 1
CONSORZIO AUTOSTRAD ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2014 Incrementi Decrementi 30.06.2015			107.112,00 107.112,00	1,70% 1,70%	(**) 1.817,41 (**) 1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	5.163.200 5.163.200	1,00 1,00	5.163.200,00 5.163.200,00	5,00% 5,00%	258.160 258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	12.000 12.000	500,00 500,00	6.000.000,00 6.000.000,00	8,00% 8,00%	960 960
ELITEL TELECOM S.p.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2014 Incrementi decrementi 30.06.2015	38.077.800 38.077.800	0,05 0,05	1.903.890,00 1.903.890,00	0,61% 0,61%	233.731 233.731

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.

7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente Concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008.

Sulla proroga dello stato di emergenza, ad oggi confermato sino al 31 dicembre 2016, e sulla successione nel ruolo e nelle funzioni di Commissario Delegato si è riferito al paragrafo 1.2.2 evidenziando le dinamiche, certamente non facili da prevedere, che hanno caratterizzato e che condizionano l'evoluzione della situazione.

Quanto alla revisione della Convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, attuata prima con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e, successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011, ed infine con riguardo ai contenuti ed all'iter approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione si è riferito al paragrafo 1.2.4.

Al paragrafo 1.3 e 1.5 ci si è pure soffermati sulle aspettative, in parte soddisfatte, generate dalla normativa nazionale quale il D.L. n. 69/2013 c.d. "Decreto del Fare" dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 c.d. "Legge di stabilità 2014", dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190 c.d. "Legge di stabilità 2015" e dal Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 detto "Sblocca Italia" convertito in L. n. 164 del 11.11.2014 con cui, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie.

A quanto sopra, aggiungiamo pure le previsioni di cui all'art. 5 del suddetto Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 in ordine alla disciplina delle concessioni autostradali che consentiva di intravedere, a determinate condizioni, la possibilità di perseguire l'obiettivo della revisione delle scadenze previste dalle convenzioni vigenti.

Come già anticipato all'interno del primo capitolo della presente Relazione, le soluzioni previste dal c.d. Sblocca Italia, sono tuttavia destinate a ritenersi superate alla luce delle nuove norme contenute nella direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE relativa alle concessioni autostradali.

Questo contesto normativo, peraltro in costante evoluzione e che necessita di trovare concreta applicazione, pare in ogni caso delineare uno scenario novativo rispetto alle previsioni ed ai principi disciplinanti il settore autostradale ad oggi vigenti.

Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per se complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori.

Si ricorda, infine, come l'essere Autovie Venete una concessionaria autostradale, vincola la Società a disposizioni normative "di settore" in continua evoluzione, quali a mero esempio, il DPR 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di

espropriazione per pubblica utilità”, il D.L. 262/06 e s.m.i. “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” e, da ultimo, il D.Lgs. 163/06 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture” attualmente al vaglio del Governo per il recepimento a livello nazionale, ai sensi di quanto previsto dalla citata Direttiva UE 23/2014 in tema di concessioni e dalla Direttiva UE 24/2014 in materia di appalti, della nuova disciplina sul Codice degli Appalti.

Tali disposizioni hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie e la redditività della Società.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

L'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una crescita complessiva di 1,6% dei veicoli-chilometro, con un primo semestre in crescita moderata e caratterizzato ancora da alcuni mesi in flessione rispetto al periodo omologo, ed un secondo semestre in ripresa più spinta con costanti e significativi incrementi in entrambe le componenti veicolari, ad eccezione di una sporadica diminuzione registrata in apertura d'anno per i mezzi pesanti.

L'evoluzione del traffico negli ultimi mesi, confermata anche dai dati relativi al mese di luglio 2015 in consistente crescita rispetto all'omologo luglio 2014 di oltre il 3,5% e i primi dati di agosto che sembrano confermare il dato di luglio, evidenzerebbero dunque una crescita persistente che potrebbe presupporre una ormai raggiunta stabilità complessiva dei volumi di traffico.

Tuttavia, agli outlook economici globali e dell'Eurozona sostanzialmente incoraggianti di inizio 2015 hanno fatto seguito recentissime maggiori cautele nelle previsioni di crescita alla luce di un rallentamento delle economie emergenti e di progressi economici contenuti dei paesi avanzati ascrivibili ad un andamento dei prezzi ancora pericolosamente depresso e ad una certa volatilità dei mercati finanziari scossi, da ultimo, dalla “transizione cinese”. Per quanto riguarda l'Italia, le ultime previsioni di crescita del PIL si attestano tra il mezzo punto e il punto e mezzo percentuale rispettivamente per il 2015 e per il 2016, in ogni caso sotto la media dell'Eurozona.

Pertanto, come peraltro già sottolineato a chiusura degli esercizi scorsi, sembra ancora prematuro considerare i segnali di ripresa registrati con una certa continuità negli ultimi mesi come una decisa inversione di tendenza rispetto al recente passato poste le fragilità sistemiche complessive.

7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da approvare con Decreto Interministeriale del concedente Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria".



Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un incremento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% a far data dal 01.01.2014. La Società ha provveduto in via del tutto cautelare ad impugnare innanzi al competente organo giudiziario il citato Decreto.

A ciò si aggiunga, inoltre, il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari" che può raggiungere una scontistica sino al 20% e la cui efficacia ad oggi è fissata sino al 31.12.2015.

Si segnala, da ultimo, che il 30 dicembre 2014 è stato sottoscritto tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015 cui ha fatto seguito, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 riconosciuto in via provvisoria nella misura del 1,5%.

L'Accordo prevedeva inoltre che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30.06.2015, situazione non verificatasi.



7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. "gestione accentrata delle risorse finanziarie" anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i "servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito" della Società.

In continuità con il *trend* dello scorso esercizio ed in coerenza con i vincoli posti dal contratto di finanziamento con CDP si segnala l'assenza di titoli in giacenza e la sostanziale stabilità della liquidità disponibile, situazione determinata da un rallentamento dell'andamento degli investimenti ed da un leggero recupero degli introiti da pedaggio.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'ormai prossima scadenza della convenzione di concessione, si ritiene possibile affermare che le attività commerciali della Società vantano un'ottima qualità creditizia dal momento che gran parte degli incassi avvengono contestualmente all'erogazione del servizio (o con mezzi di pagamento equivalenti).

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, più che alla giacenza sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, risulta legato ai contratti di finanziamento con

Cassa Depositi e Prestiti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo *spread* contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Non sono presenti al 30 giugno 2015 operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare, allo stato attuale e nell'ambito della durata dei contratti di finanziamento in essere, effetti significativi a livello di conto economico e patrimonio netto.

Relativamente al rischio di liquidità, stante l'andamento della nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, sono proseguite le attività propedeutiche al reperimento delle risorse finanziarie con una particolare attenzione alle trattative con Cassa Depositi e Prestiti, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate – anche se non contrattualizzate - dal Commissario Delegato.

In particolare, come meglio descritto ai paragrafi 1.3 e 1.5 si è giunti al perfezionamento dei contratti di cui è prevista a breve la sottoscrizione e con cui sarà formalizzata l'estensione temporale al 31.12.2020 del finanziamento esistente pari a 150 milioni di Euro a suo tempo concesso, nonché il riconoscimento di ulteriori 150 milioni di Euro per realizzare il Piano delle opere.

Tali operazioni, associate alle fonti generate autonomamente dalla Società, garantiscono, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere avviate dal Commissario Delegato, mentre risulta ancora da soddisfare il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per garantire alla Società l'effettiva disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intero piano degli investimenti.

L'analisi sui fabbisogni finanziari della Società, evidenzia come probabile il ricorso all'effettivo utilizzo dei finanziamenti in parola nel corso dell'esercizio entrante (2015-2016).





8 – CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione viene, innanzitutto, confermato anche per l'esercizio entrante il grande ed oneroso impegno richiesto alla Società sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti.

Riteniamo, ragionevolmente, che anche l'esercizio 2015/2016 sarà condizionato dall'esito e dai tempi, assolutamente incerti, dell'iter avviato dalla Società ancora alla fine del mese di giugno 2014 con la presentazione all'Ente Concedente del nuovo Piano Economico e Finanziario, iter poi proseguito con la presentazione su richiesta del medesimo Concedente di ulteriori aggiornamenti agli elaborati proposti prima nel mese dicembre 2014, poi nell'aprile 2015 e poi ancora nel mese di agosto 2015. Il raggiungimento della piena efficacia di tale strumento rappresenta di certo uno snodo fondamentale nel complesso ed articolato percorso mirato alla realizzazione della terza corsia lungo la A4.

In tale contesto, si confidava di poter conoscere, in tempi sufficientemente rapidi, se le istanze avanzate dalla Società - peraltro coerenti con la *ratio* sottesa al Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013, al Decreto n. 581 del 31.12.2014 e alla conseguente compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti, nonché con le iniziative avviate dalle Istituzioni Italiane in sede comunitaria sia ai sensi dell'art. 108 TFUE che sulla base dei contenuti della Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE relativa alle concessioni autostradali - potessero essere positivamente accolte.

Inoltre, l'esatta conoscenza della portata e delle modalità di recepimento delle iniziative avviate dalle Istituzioni Governative italiane presso l'Unione Europea al fine di procedere alla revisione delle attuali scadenze delle concessioni, coerentemente alle aspettative ed alle esigenze diffusamente esposte nell'ambito della presente Relazione, potrebbe certamente fornire nuovi impulsi alla Società nella prosecuzione con decisione, anche nel nuovo esercizio, nel percorso della realizzazione del piano degli investimenti.

In carenza di tali presupposti, risultano evidenti i riflessi e le incertezze che ne deriverebbero in ordine al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati auspicati.

Tuttavia, anche in un tale sfavorevole scenario, la Società risulta essere nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti anche se non ancora contrattualizzati dal Commissario Delegato.

In questa occasione, che rappresenta la conclusione del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e per la collaborazione prestata.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione, Vi proponiamo pertanto:

- di discutere e approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2015, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 35.748.010,23;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 1.787.400,51;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 33.960.609,72 alla riserva straordinaria.



Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di Statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 settembre 2015

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
avv. Emilio Terpin





Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2014/2015
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori espressi in unità di Euro	30.06.2015	30.06.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		733.694	727.005
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		186.438	222.519
6) immobilizzazioni in corso e acconti		203.136	176.500
7) altre		120.471	192.390
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		1.243.739	1.318.414
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		6.721.319	7.095.695
3) attrezzature industriali e commerciali		3.492.968	4.351.572
4) altri beni		108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti		0	174.983
6) beni gratuitamente devolvibili:			
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio		656.243.117	358.218.226
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio		329.166.326	328.910.179
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio		147.628.473	147.013.560
d) fondo ammortamento finanziario e contributi		(673.635.188)	(632.804.927)
Totale (a + b + c + d)		459.402.728	201.337.038
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali		26.507	50.169
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti		34.259.248	283.072.336
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)		493.688.483	484.459.543
Totale immobilizzazioni materiali (II)		504.011.318	496.190.341
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		100.499	113.398
b) imprese collegate		159.441	159.441
d) altre imprese		7.544.893	7.544.893
Totale Partecipazioni (1)		7.804.833	7.817.732
2) crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		292.180	301.971
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.569.080	1.856.657
Totale crediti verso altri (d)		1.861.260	2.158.628
Totale crediti (2)		1.861.260	2.158.628
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		9.666.093	9.976.360
Totale immobilizzazioni (B)		514.921.150	507.485.115
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materiali di manutenzione e consumo		1.594.689	1.516.145
3) lavori in corso su ordinazione		49.785	356.514
Totale Rimanenze (I)		1.644.474	1.872.659
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		15.724.592	15.768.963
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso clienti (1)		15.724.592	15.768.963
2) verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	1.212
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)		0	1.212
3) verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	73.407
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)		0	73.407
4) verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)		0	0
4 bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	4.003.869
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari (4 bis)		0	4.003.869
5) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		44.528.248	45.434.947
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		710.116	789.392
Totale crediti verso altri (5)		45.238.364	46.224.339
Totale crediti (II)		60.962.956	66.071.790
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
5) azioni proprie		61.136	61.136
valore nominale complessivo		63.115	63.115
6) altri titoli		0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		61.136	61.136
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		59.133.356	62.425.115
3) danaro e valori in cassa		3.874.049	4.088.463
Totale disponibilità liquide (IV)		63.007.405	66.513.578
Totale attivo circolante (C)		125.675.971	134.519.163
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei attivi		9.566	0
2) risconti attivi		296.901	464.496
Totale ratei e risconti attivi (D)		306.467	464.496
TOTALE ATTIVO		640.903.588	642.468.774





PROSPETTI DI BILANCIO 2014/2015
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2015	30.06.2014
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale		157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione		1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale		20.076.359	19.020.096
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		234.988	234.988
VII - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria		243.377.202	226.654.614
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85		363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto Coccau		593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71		4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano		2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro		-1	1
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto		0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti		42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007		3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali		25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009		2.823.600	2.477.200
Totale Altre Riserve		301.023.985	283.954.999
VIII - Utile portato a nuovo		0	0
IX - Utile dell'esercizio		35.748.010	21.125.248
Totale patrimonio netto (A)		518.928.839	486.180.828
B) Fondi per rischi ed oneri:			
2) per imposte anche differite		312.839	12.337
3) altri fondi rischi ed oneri:			
a) fondo ripristino e sostituzione		29.405.000	30.388.000
b) altri fondi rischi ed oneri		16.449.050	15.149.474
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)		45.854.050	45.537.474
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		46.166.889	45.549.811
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.527.940	9.791.478
D) Debiti:			
4) debiti verso banche			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		19.591	18.168
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso banche (4)		19.591	18.168
6) acconti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		71.839	129.651
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		11.221.679	14.534.904
Totale acconti (6)		11.293.518	14.664.555
7) debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		30.702.538	60.252.587
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso fornitori (7)		30.702.538	60.252.587
11) debiti verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		830.663	4.814.200
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)		830.663	4.814.200
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		8.609.133	6.334.497
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti tributari (12)		8.609.133	6.334.497
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.185.267	2.067.439
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)		2.185.267	2.067.439
14) altri debiti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		12.262.258	12.317.914
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale altri debiti (14)		12.262.258	12.317.914
Totale debiti (D)		65.902.968	100.469.360
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei passivi		39.880	67.269
2) risconti passivi		337.072	410.028
Totale ratei e risconti passivi (E)		376.952	477.297
TOTALE PASSIVO		640.903.588	642.468.774





PROSPETTI DI BILANCIO 2014/2015
CONTI D'ORDINE

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2015	30.06.2014
Beni di terzi presso la società		239.842	225.735
Rischi per garanzie prestate a terzi		10.965.773	13.178.873
Altri rischi		40.416.703	87.397.729
Impegni		426.596.500	524.393.544
TOTALE CONTI D'ORDINE		478.218.818	625.195.881





PROSPETTI DI BILANCIO 2014/2015
CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2015	30.06.2014
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.686.631	180.014.047
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-306.729	-32.927
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.491.587	2.809.615
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	23.560.677	24.129.051
b) contributi in conto esercizio	324.491	37.556
Totale altri ricavi e proventi (5)	23.885.168	24.166.607
Totale valore della produzione (A)	216.756.657	206.957.342
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.851.377	2.930.467
7) per servizi	43.607.212	42.790.580
8) per godimento di beni di terzi	1.605.742	1.640.709
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	34.950.764	34.084.113
b) oneri sociali	10.714.419	10.425.345
c) trattamento di fine rapporto	2.120.730	2.089.159
e) altri costi	1.472.003	1.223.487
Totale costi per il personale (9)	49.257.916	47.822.104
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	827.829	884.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	36.358.000	46.788.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	23.662	27.530
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.150.645	2.531.763
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.532.307	49.347.293
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.332	72.823
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	39.432.468	50.304.977
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	-78.544	-159.270
12) accantonamenti per rischi	1.463.000	1.745.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	14.488.873	11.867.389
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-15.471.873	-14.060.389
Totale altri accantonamenti (13)	-983.000	-2.193.000
14) oneri diversi di gestione	26.370.358	25.707.044
Totale costi della produzione (B)	163.526.529	170.588.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	53.230.128	36.368.731
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	0
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	675	136.994
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da terzi	2.042.364	1.212.897
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	2.042.364	1.212.897
Totale altri proventi finanziari (16)	2.043.039	1.349.891
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	1.328.945	905.641
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.328.945	905.641
17 bis) utile e perdite su cambi	692	626
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	714.786	444.876
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	49.261	45.215
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni (19)	49.261	45.215
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-49.261	-45.215
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	296.489	85.769
Totale proventi straordinari (20)	296.489	85.769
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	13.875	12.034
c) altri oneri straordinari	138.075	41.131
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	0	2
Totale oneri straordinari (21)	151.950	53.167
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	144.539	32.602
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	54.040.192	36.800.994
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	17.991.680	15.674.084
b) imposte differite e anticipate	300.502	1.662
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	18.292.182	15.675.746
23) utile dell'esercizio	35.748.010	21.125.248







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che, a meno di quanto evidenziato in chiusura di paragrafo, coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dall'on.avv. Debora Serracchiani. Lo stesso decreto prorogava lo stato di emergenza sino al 31.12.2014. Con decreto d.d. 20.01.2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, da ultimo, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2016.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.



In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Pur in presenza di partecipazioni di controllo, non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato. Si segnalano qui di seguito le cause di esclusione delle società partecipate attualmente ancora detenute:

SOCIETA'	CAUSA DI ESCLUSIONE
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LGS. 127/91

Nel paragrafo 2.2 vengono riportati i dati principali dell'ultimo bilancio approvato della sopra elencata società, nonché la sua valutazione secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile (metodo del patrimonio netto).

A seguito dell'aggiornamento da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) dei principi contabili nazionali, si è provveduto a modificare il metodo di contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, costituiti quasi esclusivamente dalle opere in delegazione intersoggettiva realizzate per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. A partire dall'esercizio oggetto del presente documento gli importi fatturati, ancorché riferiti ad opere non completate, vengono registrati, sino a capienza dell'effettivo avanzamento dei lavori, alla voce A5 del conto economico con conseguente rilevazione nella voce A3 della riduzione della consistenza nelle rimanenze.

Al fine di consentire una corretta comparazione dei valori, nei prospetti di bilancio si è provveduto a riclassificare gli importi relativi all'esercizio precedente simulando la retroattiva applicazione dei nuovi principi.

Le modifiche apportate alle voci relative all'esercizio 2013/2014 vengono di seguito riepilogate.

Stato patrimoniale attivo

	NUOVO IMPORTO	IMPORTO ORIGINARIO	DELTA
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
.....			
3) lavori in corso su ordinazione	356.514	36.113.240	-35.756.726

Stato patrimoniale passivo

	NUOVO IMPORTO	IMPORTO ORIGINARIO	DELTA
D) Debiti:			
.....			
6) acconti			
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.534.904	50.291.629	-35.756.725

Conto Economico

	NUOVO IMPORTO	IMPORTO ORIGINARIO	DELTA
A) Valore della produzione:			
.....:			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-32.927	14.600.221	-14.633.148
.....:			
5) altri ricavi e proventi			
a) altri ricavi e proventi	24.129.051	9.495.903	14.633.148

Sempre a seguito del già citato aggiornamento da parte dell'OIC dei principi contabili nazionali che ha comportato, tra le altre cose, l'emanazione del nuovo OIC 10 relativo al rendiconto finanziario, si è provveduto ad una rivisitazione del citato documento, proposto in allegato alla presente nota integrativa, adottando il metodo indiretto per il calcolo del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale. Per consentire una corretta comparazione dei valori, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati conseguentemente rielaborati.



1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

 All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originale.



Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che evidenzi eventuali perdite di valore da parte di singole immobilizzazioni. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla conseguente svalutazione. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è considerato pari al maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene iscritta a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B 10 c), se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce E21, se di natura straordinaria. Analogamente, i ripristini di valore sono rilevati nella voce A5 se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o nella voce E20 se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata.

Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.



Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La consistenza dei titoli iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto viene rettificato in presenza di margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.



Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e/o alle richieste formulate dalle eventuali controparti.



2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 505.255.057 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	1.243.739
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	504.011.318

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	5.134.447	0	4.407.442	0	727.005
Acquisizioni dell'esercizio	636.049	0	0	0	636.049
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	719.829	0	-719.829
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-176.783	0	-267.252	0	90.469
TOTALE	5.593.713	0	4.860.019	0	733.694

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

Le dismissioni si riferiscono a software non più in uso mentre le rettifiche alla riclassificazione dalle immobilizzazioni materiali di un sistema di supervisione grafico per la gestione e l'automazione centralizzata degli impianti di condizionamento e riscaldamento Sauter (€ 90.469).

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.900	0	1.134.381	0	222.519
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.081	0	-36.081
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1	0	-1	0	0
TOTALE	1.356.899	0	1.170.461	0	186.438

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o, in alternativa, in relazione alla durata della concessione.



6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	176.500	0	0	0	176.500
Acquisizioni dell'esercizio	26.636	0	0	0	26.636
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	203.136	0	0	0	203.136

La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate.

Gli incrementi fanno riferimento alla prima fase dello sviluppo, realizzazione, messa in operatività e conduzione del sistema centrale finalizzato al rilevamento e alla gestione dei dati di transito su rete autostradale interconnessa.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.409.156	0	192.390
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	71.919	0	-71.919
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.481.075	0	120.471

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.269.393	0	6.950.979	0	1.318.414
Acquisizioni dell'esercizio	662.685	0	0	0	662.685
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	827.829	0	-827.829
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-176.784	0	-267.253	0	90.469
TOTALE	8.755.294	0	7.511.555	0	1.243.739

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.453.692	2.688.066	13.082.669	2.963.394	7.095.695
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	374.376	0	-374.376
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.453.692	2.688.066	13.457.045	2.963.394	6.721.319

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.673.698	0	15.912.858	409.268	4.351.572
Acquisizioni dell'esercizio	834.965	0	0	0	834.965
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.776.269	0	-1.776.269
Trasferimenti da/ad altra voce	84.514	0	0	0	84.514
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-208.684	0	-206.870	0	-1.814
TOTALE	21.384.493	0	17.482.257	409.268	3.492.968

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di attrezzature per Euro 345.171 (di cui Euro 70.000 per l'acquisto di una pressa dinamica triassiale per indagini speciali sui conglomerati bituminosi, Euro 64.773 per l'implementazione della rete isofrequenziale, Euro 48.750 per la fornitura di un battipalo, Euro 32.450 per un'innaffiatrice da 10.000 litri, Euro 22.500 per la fornitura di un container per rifiuti e sostanze pericolose ed Euro 11.900 per la fornitura di un'idropulitrice), di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 258.478, (di cui Euro 86.349 per prodotti informatici, Euro 39.040 per l'aggiornamento dell'impianto citrix, Euro 34.913 per la videoconferenza, Euro 25.396 per la fornitura di plotter ed Euro 23.700 per l'impianto del centralino), di scaffalature per l'archivio per Euro 58.546, di arredi vari per Euro 67.795, di coperture per i silos per Euro 51.960, di un autocarro per Euro 39.450 e di un prefabbricato ad uso ufficio per Euro 13.565.

I trasferimenti si riferiscono all'immatricolazione di un autocarro con cassone ribaltabile Daimler (Euro 79.100) e all'evoluzione dell'impianto di condizionamento e riscaldamento Sauter (Euro 5.414) mentre le dismissioni riguardano principalmente la vendita di beni completamente ammortizzati.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.



5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	174.983	0	0	0	174.983
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-84.514	0	0	0	-84.514
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-90.469	0	0	0	-90.469
TOTALE	0	0	0	0	0

Per i trasferimenti si rimanda al commento della voce attrezzature industriali e commerciali mentre la voce dismissioni/rettifiche sono relative al passaggio di conto dalle immobilizzazioni materiali in corso e acconti ai diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno tra le immobilizzazioni immateriali.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	265.807.023	92.411.203	0	0	358.218.226
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	298.026.817	0	0	0	298.026.817
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.926	0	0	0	-1.926
TOTALE	563.831.914	92.411.203	0	0	656.243.117

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori relativi a:

- terza corsia tratto Quarto d'Altino-S.Donà di Piave per Euro 297.845.827;
- completamento del casello autostradale di Meolo per Euro 172.672;
- opere di completamento nuovo casello di Ronchis per Euro 5.187;
- ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28 per Euro 3.131.



Le rettifiche sono riconducibili alla definizione di alcune poste relative al casello autostradale di Meolo già passate in esercizio nelle annualità precedenti.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	328.910.179	0	0	0	328.910.179
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	256.147	0	0	0	256.147
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	329.166.326	0	0	0	329.166.326

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- collegamento dell'A28 con la S.P. 41 – Lotto 28bis per Euro 169.401;
- Lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 43.565;
- Lotto 28 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 37.732;
- adeguamento del sistema esazione pedaggi della A28 per Euro 5.449.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	147.013.560	0	0	0	147.013.560
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	624.199	0	0	0	624.199
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-9.286	0	0	0	-9.286
TOTALE	147.628.473	0	0	0	147.628.473

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dell'opera relativa all'adeguamento a raccordo autostradale della Villesse-Gorizia.

Le rettifiche riguardano aggiustamenti di poste entrate in esercizio nelle passate annualità.



6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERIMENTI/ARROTONDAMENTI	30.06.2015
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributo Stato	29.585.120	3.572.860	0	0	33.157.980
Contributi Comunità Europea	762.330	899.401	0	0	1.661.731
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	362.942	0	0	0	362.942
Contributi da Privati	9.858.621	0	0	0	9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	506.115.052	36.358.000	0	0	542.473.052
TOTALE	632.804.927	40.830.261	0	0	673.635.188

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

I contributi imputati a questa voce nel corso dell'esercizio sono riconducibili per Euro 3.572.860 alla seconda e terza tranches del contributo previsto dalla Legge del 27.12.2013 n. 147 (art. 1 comma 96) per la realizzazione della terza corsia, e per Euro 899.401 al contributo "Cofinanziamento programma europeo Easyway2-Connect" relativamente alla parte riferibile al cespite autostradale.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.606.760	248.416	8.805.007	0	50.169
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	23.662	0	-23.662
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-46.721	0	-46.721	0	0
TOTALE	8.560.039	248.416	8.781.948	0	26.507

I decrementi riguardano la dismissione di beni completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	283.072.336	0	0	0	283.072.336
Acquisizioni dell'esercizio	50.100.547	0	0	0	50.100.547
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-298.907.163	0	0	0	-298.907.163
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-6.472	0	0	0	-6.472
TOTALE	34.259.248	0	0	0	34.259.248

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 40.186.982 (di cui 172.672 riferibili al completamento del nuovo casello di Meolo già in esercizio);
- nuovo centro radio operativo e centro elaborazione dati Euro 538.529;
- rifacimento barriera casello del Lisert Euro 228.833;
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 156.854;
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 54.726;
- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 54.656;
- realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 50.849;
- barriere fonoassorbenti comuni Azzano X, Campoformido e Duino-Aurisina Euro 43.517;
- piano di sicurezza autostradale-adequamento piste di immissione Euro 43.320;

- altri interventi minori Euro 35.465.

Prolungamento A28:

- lavori di completamento del Lotto 29 Euro 7.835.228;
- costi sostenuti per il Lotto 28bis relativo al collegamento tra l'A28 e la S.P. 41 Euro 169.401;
- lavori di completamento del Lotto 28 tratto Sacile ovest – Conegliano Euro 37.732;
- altri interventi minori Euro 32.105.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 632.350, di cui Euro 624.199 per l'adeguamento a sezione autostradale ed Euro 8.151 per il sistema automatico di rilevazione eventi.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.074.820.779	95.347.685	670.605.461	3.372.662	496.190.341
Acquisizioni dell'esercizio	50.935.512	0	4.472.261	0	46.463.251
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	38.532.307	0	-38.532.307
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-363.558	0	-253.591	0	-109.967
TOTALE	1.125.392.733	95.347.685	713.356.438	3.372.662	504.011.318



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE							
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.453.692	0	504.146	0	730.654	1.453.266	23.141.758
Attrezzature industriali e commerciali	21.384.493	0	0	0	0	0	21.384.493
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	563.831.914	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	656.243.117
Prolungamento A28 in esercizio	329.166.326	0	0	0	0	0	329.166.326
Villesse-Gorizia in esercizio	147.628.473	0	0	0	0	0	147.628.473
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	8.560.039	0	0	248.416	0	0	8.808.455
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	34.259.248	0	0	0	0	0	34.259.248
TOTALE	1.125.392.733	7.293.712	21.563.504	64.273.527	763.676	1.453.266	1.220.740.418



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2014				avanzamento nel solo esercizio 2014/2015				Complessivo al 30.06.2015				
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	135.029.510	55.204.113	0	190.233.623	7.831.149	216.659	0	8.047.808	142.860.659	55.420.772	0	198.281.431
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	33.627.725	8.509.913	0	42.137.638	0	5.187	0	5.187	33.627.725	8.515.100	0	42.142.825
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	2.303.606	0	4.746.833	0	94.338	0	94.338	2.443.227	2.397.944	0	4.841.171
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	215.649.803	93.047.367	0	308.697.170	34.039.523	6.139.237	0	40.178.760	249.689.326	99.186.604	0	348.875.930
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	2.367.613	3.567.223	0	5.934.836	0	3.131	0	3.131	2.367.613	3.570.354	0	5.937.967
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604	0	0	0	0	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i	Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.248.048	1.938.648	0	13.186.696	0	43.517	0	43.517	11.248.048	1.982.165	0	13.230.213
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	1.230.274	3.342.783	0	4.573.057	-9.247	401.084	0	391.837	1.221.027	3.743.867	0	4.964.894
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	734.110	0	734.110	343.017	360.353	0	703.370	343.017	1.094.463	0	1.437.480
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141	0	0	0	0	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	112.544.228	24.247.768	0	136.791.996	188.431	426.482	0	614.913	112.732.659	24.674.250	0	137.406.909
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
	Opere non incluse nel piano finanziario	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564	0	0	0	0	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564
	TOTALE	548.639.261	207.439.858	0	756.079.119	42.392.873	7.689.988	0	50.082.861	591.032.134	215.129.846	0	806.161.980



Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento convenzione di cui all'art. 2		Complessivo a tutto il 30.06.2014				avanzamento nel solo esercizio 2014/2015				Complessivo al 30.06.2015			
		Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli		0	1.474.218	0	1.474.218	0	94.076	0	94.076	0	1.568.294	0	1.568.294
110	Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	804.797	0	804.797	0	50.797	0	50.797	0	855.594	0	855.594
111	Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	669.421	0	669.421	0	43.279	0	43.279	0	712.700	0	712.700
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia		215.649.803	93.047.367	0	308.697.170	34.039.523	6.139.237	0	40.178.760	249.689.326	99.186.604	0	348.875.930
101	Tratto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave	194.256.455	65.355.794	0	259.612.249	34.039.523	4.194.056	0	38.233.579	228.295.978	69.549.850	0	297.845.828
92	Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.393.348	11.982.000	0	33.375.348	0	170.746	0	170.746	21.393.348	12.152.746	0	33.546.094
115	Tratto S. Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli (escluso)	0	6.318.649	0	6.318.649	0	671.521	0	671.521	0	6.990.170	0	6.990.170
116	Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS:14	0	236.964	0	236.964	0	23.180	0	23.180	0	260.144	0	260.144
106	Tratto Gonars - Villesse	0	4.316.407	0	4.316.407	0	341.252	0	341.252	0	4.657.659	0	4.657.659
128	Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante SS. 352 – 1° lotto	0	4.837.553	0	4.837.553	0	738.482	0	738.482	0	5.576.035	0	5.576.035
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale		3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109	Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107	Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
j – Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada		823.984	1.895.898	0	2.719.882	0	234.982	0	234.982	823.984	2.130.880	0	2.954.864
90	Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	694.568	0	694.568	0	6.208	0	6.208	0	700.776	0	700.776
100	Rifacimento barriere esistenti	823.984	1.201.330	0	2.025.314	0	228.774	0	228.774	823.984	1.430.104	0	2.254.088
k – Innovazioni gestionali intere tratte autostradali		0	219.680	0	219.680	0	5.095	0	5.095	0	224.775	0	224.775
103	Caserma di S. Donà di Piave	0	219.680	0	219.680	0	5.095	0	5.095	0	224.775	0	224.775
m – Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia		107.414.355	23.957.965	0	131.372.320	188.431	426.482	0	614.913	107.602.786	24.384.447	0	131.987.233
75	Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia - preliminare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
94	Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.414.355	23.957.965	0	131.372.320	188.431	426.482	0	614.913	107.602.786	24.384.447	0	131.987.233
TOTALE		326.898.372	121.372.682	0	448.271.054	34.227.954	6.899.872	0	41.127.826	361.126.326	128.272.554	0	489.398.880

2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 9.666.093. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI				
	IN IMPRESE CONTROLLATE	IN IMPRESE COLLEGATE	IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.076.714	159.441	8.024.892	12.261.047
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	-3.963.316	0	-479.999	-4.443.315
Valore di bilancio	113.398	159.441	7.544.893	7.817.732
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per Acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	-12.899	0	0	-12.899
Rivalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-12.899	0	0	-12.899
Valore di fine esercizio				
Costo	4.076.714	159.441	8.024.892	12.261.047
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	-3.976.215	0	-479.999	-4.456.214
Valore di bilancio	100.499	159.441	7.544.893	7.804.833

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate si è generata a seguito della svalutazione della partecipazione nella società S.T. Sistemi Telematici in liquidazione.

Si segnala che la società collegata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., con Assemblea straordinaria d.d. 7 maggio 2015, è stata posta in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 la partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. era stata riclassificata dalla voce partecipazione in imprese collegate alla voce partecipazioni in altre imprese, a seguito di un aumento di capitale sociale a cui Autovie Venete non ha aderito e che ha portato la percentuale di possesso dal 22,30% al 16,91%. In data 04.04.2014 Autovie Venete ha notificato alla società Autostrada Serenissima una domanda di arbitrato e contestuale nomina di collegio arbitrale per l'annullamento della delibera relativa all'aumento del capitale sociale assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30.12.2013, aumento avvenuto a valore nominale senza sovrapprezzo. La richiesta è stata posta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2377 segg. c.c., perché, secondo Autovie Venete, viziata da eccesso di potere in termini di abuso nell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci di maggioranza in quanto adottata al fine di arrecare pregiudizio al socio di minoranza, in violazione del principio di buona fede. La procedura è attualmente ancora in fase di definizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI				
	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente oltre i 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	2.158.628	-297.368	1.861.260	404.344
Valore di Bilancio	2.158.628	-297.368	1.861.260	404.344



La voce è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. (Euro 1.861.260) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 404.344.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi:

- maturazione degli interessi dal 01.01.2015 al 30.06.2015 per Euro 4.603;
- rimborso della quarta rata scaduta il 01.01.2015 iscritta al bilancio 30.06.2014 per Euro 301.971 (quota capitale più interessi per il periodo 01.01.2014-30.06.2014).

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2014	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2015	Valore di Bilancio al 30.06.2015	Crediti per partecipazioni
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione Sede: Palmanova Capitale Sociale: Euro 52.000				
100.499	(12.898)	100,00%	100.499	0

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2014	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2015	Valore di Bilancio al 30.06.2015	Crediti per Partecipazioni
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. in liquidazione Sede: Cessalto (TV) Capitale Sociale: Euro 516.460				
1.154.525	(44.544)	25,00%	159.441	0

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Patrimonio Netto al 31.12.2014	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2015	Valore di Bilancio al 30.06.2015	Crediti per Partecipazioni
(*) SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A. Sede: Marghera-Venezia Capitale Sociale: Euro 27.588.236				
78.666.526	(1.545.509)	16,91%	7.284.786	0
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
1.026.221	8.638	0,00%	129	0
VENETO STRADE S.p.A. Sede: Mestre Capitale Sociale: Euro 5.163.200				
6.750.154	38.316	5,00%	258.160	0
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 107.112				
107.112	0	1,70%	1.818	0
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione Sede: Verona Capitale Sociale: Euro 6.000.000				
5.839.710	(151.092)	8,00%	0	0
(**) ELITEL TELECOM S.p.A. Sede: Milano Capitale Sociale: Euro 1.903.890				
(142.615.000)	(207.342.000)	0,61%	0	0

(*) dati di bilancio al 31.12.2013; il capitale sociale e la percentuale di possesso sono quelli risultanti dopo l'ultimo aumento di capitale concluso in data 16.04.2014;

(**) dati di bilancio al 31.12.2006. La società è in liquidazione dal 04.02.2008 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del 16.04.2008 dal Tribunale di Roma.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, primo periodo, si riportano le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile.

	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:				
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	100.499	100.499	0	31.12.2014
Totale imprese controllate	100.499	100.499	0	
IMPRESE COLLEGATE:				
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	159.441	288.631	129.190	31.12.2014
Totale imprese collegate	159.441	288.631	129.190	
TOTALE COMPLESSIVO	259.940	389.130	129.190	

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	INVESTIMENTI	COSTI	RICAVI
<i>FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia</i>			
commissioni bancarie		68.500	
Commissioni su fidejussioni		4.682	
distacchi personale		159.611	
Compenso componente collegio dei revisori capidav		2.727	
rimborso distacchi personale			15.254
<i>SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. in liquidazione</i>			
servizi di informazione all'utenza		213.133	
canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			66.923
locazione immobili			12.902
rimborso costi generali e tasse			13.976
service tecnologico			22.500

Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

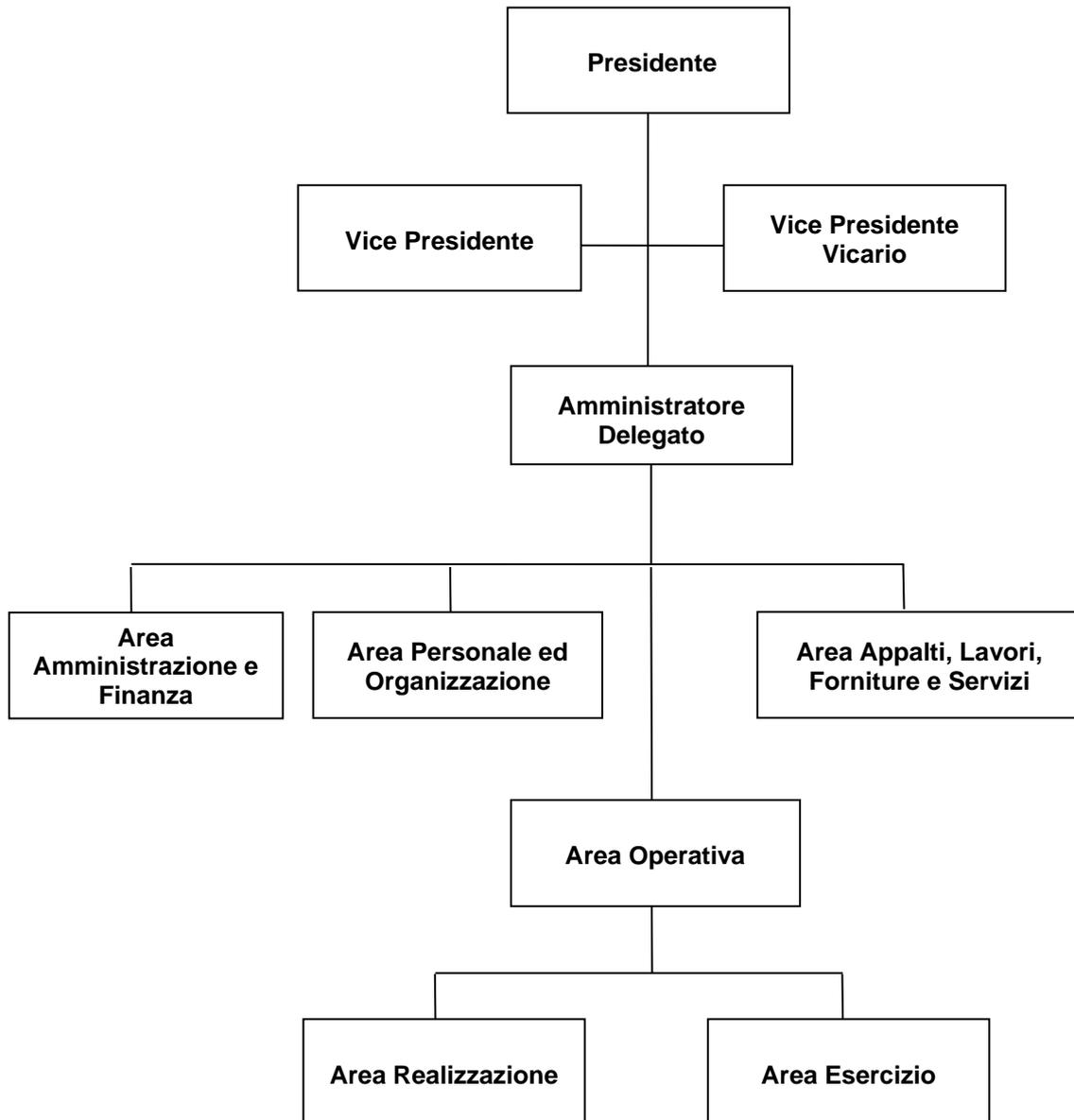
Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2015.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:						
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	108.965	0	12.911	-12.911	-12.898	31.12.2014
IMPRESE COLLEGATE:						
Servizi Utanza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	1.779.899	1.465.375	1.495.491	-30.116	-44.544	31.12.2014



**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2015**



2.3 - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 1.644.474. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.446.803	1.351.886	94.917
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	147.886	164.259	-16.373
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.594.689	1.516.145	78.544
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	0	0	0
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	0	0	0
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	0	0	0
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	134	142.692	-142.558
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	0	0	0
- circonvallazione sud di Pordenone *	0	0	0
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	854	176.613	-175.759
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	48.797	37.209	11.588
Totale lavori in corso su ordinazione	49.785	356.514	-306.729
TOTALE RIMANENZE	1.644.474	1.872.659	-228.185

(*) opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

A seguito del recepimento dei nuovi principi contabili nazionali (vedasi introduzione) a partire dall'esercizio corrente i saldi dei lavori in corso su ordinazione vengono esposti al netto degli importi già fatturati. Per una maggiore comprensione si riassume di seguito la composizione delle singole commesse (gli acconti sono iscritti nel passivo patrimoniale).

COMMESSA	LAVORI	FATTURATO	SALDO RIMANENZE	SALDO ACCONTI
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	30.049.808	32.343.880	0	2.294.072
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	5.227.533	5.570.066	0	342.533
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	1.600.129	6.351.874	0	4.751.745
bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.412	4.020.278	134	0
bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.301.937	5.506.468	0	204.531
circonvallazione sud di Pordenone *	2.439.498	6.053.296	0	3.613.798
progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	854	0	854	0
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	1.173.905	1.125.108	48.797	0
TOTALE	49.814.076	60.970.970	49.785	11.206.679

(*) opere commissariate.



2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 60.962.956 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 26.744 non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito, risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	15.724.592	15.768.963	-44.371
2) Crediti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	1.212	-1.212
Totale crediti verso imprese controllate	0	1.212	-1.212
3) Crediti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	0	73.407	-73.407
Totale crediti verso imprese collegate	0	73.407	-73.407
4) Totale crediti verso imprese controllanti	0	0	0
4-bis) Totale crediti tributari ^(**)	0	4.003.869	-4.003.869
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(***)	41.630.194	41.555.268	74.926
- personale	1.105.985	1.186.712	-80.727
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	829.226	768.028	61.198
- anticipi e crediti verso fornitori	793.183	2.045.218	-1.252.035
- cauzioni	137.084	137.077	7
- diversi ^(****)	742.692	532.036	210.656
Totale crediti verso altri	45.238.364	46.224.339	-985.975
TOTALE CREDITI	60.962.956	66.071.790	-5.108.834

(*) al netto dei fondi rischi su crediti, pari a Euro 131.708; di cui Euro 11.363.463 verso l'Immobiliare Arco per i lavori relativi al raccordo autostradale Villesse-Gorizia per la quota di relativa competenza, Euro 1.484.363 verso Eni SpA ed Euro 326.883 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente;

(**) composti integralmente da crediti IVA;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2015: Euro 23.111.132 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 640.940 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 17.648.471 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 177.151 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) di cui Euro 271.816 relativi al credito IVA sugli espropri ed Euro 225.543 verso l'INAIL.

2.5 - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 61.136 e rappresentano unicamente le azioni proprie costituite da n. 242.751 azioni raffiguranti lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
5) azioni proprie	61.136	61.136	0
6) altri titoli	0	0	0
Totale	61.136	61.136	0

La voce "Altri titoli" è stata movimentata nel corso dell'anno per Euro 5.199.325 generando interessi per un importo complessivo di Euro 675 (voce 16c del conto economico).



2.6 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 63.007.405 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 614.318 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	59.133.356	62.425.115	-3.291.759
3) danaro e valori in cassa	3.874.049	4.088.463	-214.414
Totale	63.007.405	66.513.578	-3.506.173

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 5.387.337.



2.7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 306.467.

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Canoni attivi locazioni	9.566	0	9.566
Totale ratei attivi	9.566	0	9.566
RISCONTI ATTIVI			
- Polizze assicurative	5.482	98.269	-92.787
- Canoni di manutenzione	139.852	86.320	53.532
- Spese condominiali	7.481	102.316	-94.835
- Quote associative	92.511	88.273	4.238
- Canoni vari	10.186	29.797	-19.611
- Altri	41.389	59.521	-18.132
Totale risconti attivi	296.901	464.496	-167.595
Totale ratei e risconti attivi	306.467	464.496	-158.029



2.8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2015 ammonta a complessivi Euro 518.928.839 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2013	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 30.06.2014	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2015
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	18.256.560	763.536	0	0	19.020.096	1.056.262	0	1	20.076.359
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	272.786.783	11.168.218	0	-2	283.954.999	17.068.988	0	-2	301.023.985
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.270.720	-15.270.720	0	21.125.248	21.125.248	-21.125.248	35.748.010	0	35.748.010
TOTALE	468.394.548	-3.338.966	0	21.125.246	486.180.828	-2.999.998	35.748.010	-1	518.928.839

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 2.999.998 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	243.377.202
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	-1
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600
Totale	301.023.985

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012, di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013, e di Euro/migliaia 346,4 in sede di approvazione del bilancio 2013/2014.

Sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi non si rende necessario proporre un ulteriore accantonamento con riferimento all'esercizio corrente risultando già capiente la riserva preesistente. Come già avvenuto per gli importi relativi al P.F. 1999, non si ritiene comunque opportuno procedere allo svincolo delle eccedenze che restano comunque impegnate al servizio dell'oneroso piano di investimenti pianificato.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.



Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2015	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B,C	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	---	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	---	0		
Totale riserve di capitale	5.862.297		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	20.076.359	B	0		
Riserva straordinaria	243.377.202	A,B,C	243.377.202		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11÷31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	-	0		
Totale riserve di utili	317.924.135		248.601.576	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
Riserva arrotondamento Euro	-1				
TOTALE	483.180.829		253.075.259	0	0
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			253.075.259		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.9 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 46.166.889. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2015
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	12.337	305.538	5.036	312.839
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	30.388.000	14.488.873	15.471.873	29.405.000
(b) Altri fondi rischi ed oneri	15.149.474	3.227.362	1.927.786	16.449.050
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.537.474	17.716.235	17.399.659	45.854.050
TOTALE	45.549.811	18.021.773	17.404.695	46.166.889

 La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 4.963.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 1.486.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.074.000 (diminuiti nel corrente esercizio per Euro 136.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 22 ottobre 2012 per Euro 64.000 (incrementati di Euro 1.000 rispetto all'esercizio precedente), dagli stanziamenti effettuati a fronte di rischiosità legate a: terreni di proprietà in località Bazzera per Euro 4.046.000 (invariati rispetto allo scorso esercizio), crediti vs Promotur per Euro 1.861.000 (diminuiti nel presente esercizio di Euro 298.000), partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima, il cui bilancio 2014 alla data di elaborazione del presente documento non risultava ancora approvato, per Euro 3.500.000 (invariati rispetto allo scorso esercizio), e ad altre poste minori per Euro 675.044 (con un incremento di Euro 210.213 rispetto all'esercizio precedente). Nella voce sono inoltre stanziati svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 266.006, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (incrementate nel corrente esercizio per Euro 36.363).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 15.471.873.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.124.639
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni Devolvibili	-94.917
• manutenzioni beni devolvibili	14.442.151
Totale	15.471.873

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 14.488.873, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	11.418.464
• Accantonamenti tassati	17.986.536
Totale fondo al 30.06.2015	29.405.000

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	0	0	10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	10.986.908	9.854.992	15.088.618	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	18.278.098	11.739.640	16.444.895	0	22.983.353
31.12.1999	22.983.353	13.811.131	16.842.775	0	26.014.997
31.12.2000	26.014.997	10.063.796	9.981.291	2.185.646	28.118.138
31.12.2001	28.118.138	15.719.093	17.515.002	831.149	30.745.196
31.12.2002	30.745.196	13.948.272	17.713.940	0	34.510.864
31.12.2003	34.510.864	14.395.192	13.302.151	0	33.417.823
31.12.2004	33.417.823	16.206.253	18.464.234	0	35.675.804
31.12.2005	35.675.804	13.687.229	12.979.266	0	34.967.841
30.06.2006	34.967.841	6.336.680	0	9.552.929	38.184.090
30.06.2007	38.184.090	15.277.797	13.335.472	6.560.438	42.802.203
30.06.2008	42.802.203	14.484.714	22.632.748	-5.378.748	45.571.489
30.06.2009	45.571.489	26.893.515	25.626.491	-4.939.491	39.364.974
30.06.2010	39.364.974	17.379.910	26.106.992	-8.350.502	39.741.554
30.06.2011	39.741.554	15.173.707	10.504.754	8.955.346	44.027.947
30.06.2012	44.027.947	13.917.566	6.652.259	0	36.762.640
30.06.2013	36.762.640	14.472.380	6.992.850	3.297.890	32.581.000
30.06.2014	32.581.000	14.060.389	8.429.971	3.437.418	30.388.000
30.06.2015	30.388.000	15.471.873	11.418.464	3.070.409	29.405.000



2.10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 9.527.940 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2015, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2015
9.791.478	2.120.730	2.384.268	9.527.940



2.11 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 65.902.968, di cui Euro 1.248 verso fornitori esteri.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame.

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	19.591	18.168	1.423
(6) Totale acconti (*)	11.293.518	14.664.555	-3.371.037
(7) Totale debiti verso fornitori	30.702.538	60.252.587	-29.550.049
(11) Debiti verso imprese controllanti	830.663	4.814.200	-3.983.537
(12) Debiti tributari			
- IRAP	569.022	626.240	-57.218
- IVA (**)	6.701.821	4.465.009	2.236.812
- Ritenute effettuate	1.338.290	1.243.248	95.042
Totale debiti tributari	8.609.133	6.334.497	2.274.636
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.837.640	1.771.412	66.228
- Cassa di Previdenza e altri fondi	347.627	296.027	51.600
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.185.267	2.067.439	117.828

(*) di cui Euro 11.221.679 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo 2.3);

(**) di cui Euro 438 per fatture emesse con IVA ad esigibilità differita ed Euro 5.001.856 relativi ai corrispettivi registrati nel mese di giugno.



	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
(14) Altri debiti			
- Personale	3.202.815	3.248.171	-45.356
- Società autostradali interconnesse	5.514.014	5.612.079	-98.065
- Canone concessionale	1.134.042	1.088.196	45.846
- Canone di sub concessione	122.533	164.631	-42.098
- Cauzioni passive	169.481	175.427	-5.946
- Premi assicurativi	205.603	75.720	129.883
- Fondo interno di solidarietà	147.462	137.451	10.011
- Anticipi su Royalties	384.932	368.612	16.320
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	924.662	776.564	148.098
- Spese condominiali	0	104.735	-104.735
- Diversi	456.714	566.328	-109.614
Totale altri debiti	12.262.258	12.317.914	-55.656
TOTALE DEBITI	65.902.968	100.469.360	-34.566.392



2.12 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 376.952 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Canoni telefonia	0	31.470	-31.470
- Servizio conduzione impianti termici	9.096	12.129	-3.033
- Nolo autoveicoli	14.924	12.056	2.868
- Attraversamenti	7.761	0	7.761
- Altri	8.099	11.614	-3.515
Totale ratei passivi	39.880	67.269	-27.389
RISCONTI PASSIVI			
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	90.150	141.564	-51.414
- Attraversamenti	184.469	245.023	-60.554
- Canoni vari	24.501	21.223	3.278
- Oneri gestione nuovo raccordo Marcon	19.726	0	19.726
- Contributo Europeo Easyway2-Connect	16.008	0	16.008
- Diversi	2.218	2.218	0
Totale risconti passivi	337.072	410.028	-72.956
Totale ratei e risconti passivi	376.952	477.297	-100.345



2.13 - CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 478.218.818 e sono costituiti da:

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la società	239.842	225.735	14.107
Rischi per garanzie prestate a terzi	10.965.773	13.178.873	-2.213.100
Altri rischi	40.416.703	87.397.729	-46.981.026
Impegni	426.596.500	524.393.544	-97.797.044
TOTALE CONTI D'ORDINE	478.218.818	625.195.881	-146.977.063

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.779 (Euro 1.826 al 30.06.2014).



Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'ANAS (Euro 6.271.230), all'Agenzia delle Entrate (Euro 3.651.540), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 387.200), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144), alla Provincia di Udine (Euro 10.000).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2015 evidenzia un utile netto di Euro 35.748.010 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	216.756.657	206.957.342
COSTI DELLA PRODUZIONE	-163.526.529	-170.588.611
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	53.230.128	36.368.731
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	714.786	444.876
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-49.261	-45.215
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	144.539	32.602
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.040.192	36.800.994
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-18.292.182	-15.675.746
UTILE DELL'ESERCIZIO	35.748.010	21.125.248



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Proventi da transiti	169.200.297	159.043.386
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.352.490	19.962.091
Indennizzi transiti eccezionali	1.133.844	1.008.570
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.686.631	180.014.047
Variazione lavori in corso su ordinazione (*)	-306.729	-32.927
Incrementi per lavori interni	2.491.587	2.809.615
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione (*)	14.157.394	14.633.148
Canoni diversi	543.224	668.748
Penalità attive	1.001.142	8.403
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	23.599	12.898
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.149.716	2.108.733
Ricavi diversi	574.738	956.771
Rimborsi costi del personale	66.300	78.319
Rimborsi di costi amministrativi	34.293	36.619
Rimborsi diversi	420.874	652.423
Rimborsi di spese di manutenzione	801.978	962.835
Royalties aree di servizio	3.787.419	4.010.154
Contributi in conto esercizio	324.491	37.556
Altri ricavi e proventi	23.885.168	24.166.607
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	216.756.657	206.957.342

(*) Le voci sono state oggetto di modifica a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato in premessa.

L'incremento di Euro 9.799.315 è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei proventi da pedaggio (Euro 10.672.584) e alle penalità attive (Euro 992.739) compensati in parte dai corrispettivi lavori in corso su ordinazione (Euro -475.754), dai ricavi diversi (Euro -382.033), dagli incrementi per lavori interni (Euro -318.028), dalla variazione lavori in corso su ordinazione (Euro -273.802) e dai rimborsi diversi (Euro -231.549).

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Proventi da transiti	169.200.297	159.043.386
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.352.490	19.962.091
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	189.552.787	179.005.477
Indennizzi transiti eccezionali	1.133.844	1.008.570
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.686.631	180.014.047

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2014/2015, risultano pari a Euro 169.200.297, con un incremento del 6,39% rispetto al corrispondente periodo 2013/2014 dovuto principalmente all'incremento tariffario applicato e all'incremento del traffico veicolare (+2,0%).



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.124.639	1.226.028
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	256.646	133.086
Terreni per lavori in corso su ordinazione	52.833	67.386
Carburanti	943.885	1.043.210
Biglietti magnetici e tessere	101.916	98.603
Materiali di consumo	336.325	322.537
Cancelleria	35.133	39.617
Totale	2.851.377	2.930.467

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un lieve decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 79.090, pari al -2,70%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di materiali di manutenzione beni devolvibili (Euro -101.389) e carburanti (Euro -99.325) compensati in parte dagli acquisti di materiali di manutenzione dei beni non devolvibili (Euro 123.560).



Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Manutenzione beni devolvibili	14.442.151	12.983.146
Manutenzione beni non devolvibili	430.435	530.209
Servizi di gestione autostrada	3.140.165	3.299.959
Lavori in corso su ordinazione	13.823.763	14.521.596
Compensi e rimborsi amministratori	533.100	387.015
Compensi e rimborsi sindaci	134.503	135.239
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	538.325	722.286
Energia, gas ed acqua	2.402.011	2.581.178
Assicurazioni	2.125.355	2.097.147
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	393.352	426.955
Inserzioni e pubblicazioni	269.980	286.591
Spese per la formazione del personale	104.866	114.229
Altre prestazioni di servizi	5.269.206	4.705.030
Totale	43.607.212	42.790.580

I costi per servizi complessivamente sono aumentati dell'1,91% (Euro 816.632), principalmente per l'incremento delle manutenzioni sui beni devolvibili (Euro 1.459.005) e dei costi relativi a servizi diversi (Euro 564.176) controbilanciati dal decremento per i lavori in corso su ordinazione (Euro -697.833) (opere in delegazione intersoggettiva), il service per l'acquisizione dei dati del traffico (Euro -309.217) e l'energia elettrica (Euro -186.251).

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Nolo autoveicoli	1.048.837	1.061.949
Altri noli e locazioni	556.905	578.760
Totale	1.605.742	1.640.709

Il costo per il godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 49.257.916 e riporta un incremento del 3,00% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale e agli adeguamenti retributivi conseguenti alle modifiche di inquadramento.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2014 ÷ giugno 2015, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2014/2015	2013/2014
Dirigenti	7	6
Quadri	21	22
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	426	423
- a tempo determinato		0
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	143	152
- a tempo determinato	1	0
Operai:		
- a tempo indeterminato	61	61
- a tempo determinato		
Totale	659	664



Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	827.829	884.861
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	36.358.000	46.788.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	23.662	27.530
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.150.645	2.531.763
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.532.307	49.347.293
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.332	72.823
Totale	39.432.468	50.304.977

La voce ha subito una flessione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 10.872.509 derivante principalmente dal decremento della quota di ammortamento finanziario. Detto decremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario attualmente vigente.



Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	-94.917	-148.785
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	16.373	-10.485
Totale	-78.544	-159.270

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 1.463.000. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -983.000 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.210.000.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.352.490	19.962.091
Canone concessionale	4.060.807	3.817.041
Canone per subconcessioni	850.687	916.267
Associazioni e convegni	272.600	279.770
Imposte e tasse	321.739	285.447
Perdite su crediti	106.862	29.445
Altri oneri di gestione	405.173	416.983
Totale	26.370.358	25.707.044

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 663.314, pari al 2,58%, dovuto principalmente all'aumento dei proventi da pedaggio con il conseguente incremento delle voci di costo correlate.



3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Nell'esercizio non sono stati rilevati proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2014/2015 sono risultati pari a Euro 2.043.039 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 693.148. La suddivisione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEI PROVENTI FINANZIARI					
	DA IMPRESE CONTROLLATE	DA IMPRESE COLLEGATE	DA IMPRESE CONTROLLANTI	DA TERZI	TOTALE
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	675	675
Diversi dai precedenti	0	0	0	2.042.364	2.042.364
TOTALE	0	0	0	2.043.039	2.043.039

I proventi da terzi "diversi dai precedenti" si riferiscono principalmente agli interessi attivi moratori applicati alla società Immobiliare Arco Srl (Euro 1.389.356).

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014/2015 sono risultati pari a Euro 1.328.945. La suddivisione in base alla natura del prestito o dell'attività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	1.328.945	1.328.945
TOTALE	0	0	0	1.328.945	1.328.945

Gli oneri diversi sono costituiti da interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno (Euro 456.250) e dalla garanzia fideiussoria (Euro 720.000) previste dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 692, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di Euro 66.



3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie, inerenti l'esercizio sociale, sono risultate pari a Euro 49.261. La loro composizione è così riepilogata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	12.899	28.984
- Pedemontana Veneta S.p.A.	36.362	16.231
Totale svalutazioni partecipazioni	49.261	45.215
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	49.261	45.215



3.6 - COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 296.489 ed in senso negativo per Euro 151.950.

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	57.438	31.329
Altri proventi straordinari	239.051	54.440
Totale	296.489	85.769

La voce altri proventi straordinari risulta costituita principalmente da sopravvenienze derivanti dal rimborso IRES (Euro 192.776) per la mancata deduzione IRAP per le annualità 2005-2006-2007.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Imposte esercizi precedenti	13.875	12.034
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	119.087	26.729
Altri oneri straordinari	18.988	14.404
Totale	151.950	53.167



3.7 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 18.292.182 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2015	SALDO AL 30.06.2014
Imposte correnti:		
IRES	14.679.227	12.950.871
IRAP	3.312.453	2.723.213
Totale imposte correnti	17.991.680	15.674.084
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	300.502	1.662
IRAP	0	0
Totale imposte differite ed anticipate	300.502	1.662
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	18.292.182	15.675.746



Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2015		30.06.2014	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- altri costi a deducibilità differita deducibili IRES	27,50%	292.420	80.416		
- compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	27,50%	4.770	1.312	1.935	532
totale imposte anticipate		297.190	81.728	1.935	532
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	-45.431	-12.494	-46.798	-12.869
- interessi di mora non incassati	27,50%	-1.389.356	-382.073	0	0
totale imposte differite		-1.434.787	-394.567	-46.798	-12.869
Imposte anticipate (differite) nette		-1.137.597	-312.839	-44.863	-12.337

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 10.365 migliaia di Euro.

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in diminuzione per Euro 10.287.895 principalmente imputabili alla deduzione IRAP relativa ai costi del personale dell'esercizio corrente (Euro 1.663.992), all'utilizzo del fondo di ripristino non dedotto negli esercizi precedenti (Euro 3.293.511), alla quota di 1/6 delle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino fiscale preesistente (Euro 548.919), agli interessi moratori contabilizzati ma non incassati nell'esercizio (Euro 1.389.356) e al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro 2.341.686). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in aumento per Euro 9.634.316 principalmente imputabili all'accantonamento non deducibile al fondo di ripristino e sostituzione (Euro 3.070.409), alla ripresa fiscale relativa alle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino deducibile preesistente (Euro 3.293.511), all'accantonamento a fondo rischi (Euro 1.463.000) e all'indeducibilità degli autoveicoli (Euro 442.117).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro 1.522.349) e direttamente capitalizzati (Euro 1.779.642).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..



3.8 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	456.355
Collegio Sindacale	119.085

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 46.119 per la certificazione del bilancio dell'esercizio 2014/2015 ed un compenso di Euro 786 per la sottoscrizione dei modelli fiscali.

Trieste, 24 settembre 2015



IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin



Rendiconto finanziario al 30 giugno 2015



RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2015	30.06.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.748.010	21.125.248
Imposte sul reddito	18.292.182	15.675.746
Interessi passivi/(interessi attivi)	(714.786)	(444.876)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.988)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	53.303.418	36.356.118
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	480.000	(448.000)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.360.136	50.232.154
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	72.332	72.823
Altre rettifiche per elementi non monetari	49.261	45.215
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	93.265.147	86.258.310
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	228.185	(126.342)
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	44.371	4.637.304
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(29.550.049)	(3.509.626)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	158.029	424.308
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(100.345)	(62.867)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.046.189	(3.415.560)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	69.091.527	84.205.527
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(674.570)	444.876
(imposte sul reddito pagate)	(21.920.002)	(19.160.351)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(199.786)	(5.733)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	46.297.169	65.484.319
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	46.297.169	65.484.319
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(50.935.512)	(127.729.941)
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	4.472.261	35.003.633
Disinvestimenti	23.802	106
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(662.685)	(684.035)
Disinvestimenti	0	1.867
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	297.368	240.561
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(5.199.325)	(115.024.552)
Disinvestimenti	5.199.325	143.083.382
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(46.804.766)	(65.108.979)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.423	17.519
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.999.999)	(3.338.968)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.998.576)	(3.321.449)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.506.173)	(2.946.109)
Disponibilità liquide iniziali	66.513.578	69.459.687
Disponibilità liquide finali	63.007.405	66.513.578







***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2014 – 30 giugno 2015***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2014/2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2014	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto 2014	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre 2014	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre 2014	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre 2014	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre 2014	126.143.101	51.720.510	177.863.611
gennaio 2015	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio 2015	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo 2015	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile 2015	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio 2015	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno 2015	163.369.184	66.025.536	229.394.720
TOTALE	1.750.494.033	720.270.047	2.470.764.080

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno	162.817.334	63.063.699	225.881.033
luglio	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre	126.143.101	51.720.510	177.863.611
TOTALE	1.730.494.804	710.994.067	2.441.488.871

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2013/2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2013	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto 2013	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre 2013	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre 2013	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre 2013	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre 2013	122.686.311	50.477.053	173.163.364
gennaio 2014	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio 2014	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo 2014	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile 2014	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio 2014	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno 2014	162.817.334	63.063.699	225.881.033
TOTALE	1.713.891.696	708.753.675	2.422.645.371



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno	157.426.705	62.140.151	219.566.856
luglio	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre	122.686.311	50.477.053	173.163.364
TOTALE	1.691.145.648	700.281.485	2.391.427.133

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2012/2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2012	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto 2012	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre 2012	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre 2012	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre 2012	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre 2012	119.171.660	48.396.244	167.567.904
gennaio 2013	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio 2013	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo 2013	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile 2013	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio 2013	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno 2013	157.426.705	62.140.151	219.566.856
TOTALE	1.705.398.533	697.901.693	2.403.300.226



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2012

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio	146.488.319	65.385.794	211.874.113
giugno	162.477.078	64.231.127	226.708.205
luglio	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre	119.171.660	48.396.244	167.567.904
TOTALE	1.746.692.863	710.299.979	2.456.992.842





***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2014 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE 2013/2014			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	694.827.228	Capitale	370.782.706
Attivo circolante	48.817.766	Riserve e utili	363.061.566
Ratei e risconti	1.468.845	Patrimonio netto	733.844.272
		Fondi e TFR	3.699.208
		Debiti	7.458.847
		Ratei e risconti	111.512
TOTALE ATTIVO	745.113.839	TOTALE PASSIVO	745.113.839

CONTO ECONOMICO 2013/2014	
Valore della produzione	1.450.491
Costi della produzione	-9.559.860
Differenza tra valore e costi della produzione	-8.109.369
Proventi e oneri finanziari	13.599.401
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-45.626.173
Proventi e oneri straordinari	4.189.418
Risultato prima delle imposte	-35.946.723
Imposte sul reddito d'esercizio	625.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-35.321.723







Gestione fondo speciale



GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997;

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo, nel corso dell'esercizio 2014, si evidenzia che:

- in data 25.06.2014, è stata trasferita la somma di Euro 5.812,72, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 13.08.2014 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della quarta rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 11.09.2014 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia.



Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2014.

RENDICONTO DELLA GESTIONE	
	Valori in Euro
Consistenza del fondo al 31.12.2013 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	7.812,72
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	3.662,40
- ritenute fiscali	-945,44
TOTALE ENTRATE	3.195.484,95
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	5.812,72
Commissioni bancarie	372,40
Imposte di bollo	100,00
TOTALE USCITE	3.191.240,39
Consistenza del Fondo al 31.12.2014 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	4.244,56
TOTALE A PAREGGIO	3.195.484,95



Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2014

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 2.716,96

TOTALE PROVENTI 2.716,96

USCITE PER SPESE:

- Commissioni bancarie 372,40

- Imposte di bollo 100,00

TOTALE SPESE 472,40

AVANZO DI GESTIONE 2.244,56

TOTALE A PAREGGIO 2.716,96

Situazione al 31 dicembre 2014

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 35.034.507,91

Cassiere: Banca Antonveneta 4.244,56

TOTALE ATTIVITA' 35.038.752,47

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*) 48.159.570,17

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti -9.554.865,81

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso -3.184.955,27

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti -788.175,78

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso -5.812,72

Residuo al 31.12.2014 34.625.760,59

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

- Avanzo di gestione 2011 14.284,55

- Avanzo di gestione 2012 6.828,82

- Avanzo di gestione 2013 5.812,72

- Avanzo di gestione 2014 2.244,56

TOTALE A PAREGGIO 35.038.752,47

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (€ 48.159.605,84) risulta una differenza di € 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



Nel corso del 2014, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 3.662,40 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 945,44), delle commissioni bancarie (Euro 372,40) e delle imposte di bollo (Euro 100,00), determinano un avanzo di gestione di Euro 2.244,56.



Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2014	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	2.716,96	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.187.672,23	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2014	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	472,40	
II	Spese in conto capitale	3.190.767,99	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.191.240,39	



Riepilogo finale			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2014	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	3.187.672,23	
II	Totale uscite	3.191.240,39	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-3.568,16	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	7.812,72	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	4.244,56	

Trieste, 21 maggio 2015

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin





Relazione del Collegio Sindacale



“S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, Via Locchi, n. 19

Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14195

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Vostra Società, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2015 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Il documento contabile in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio al 30 giugno 2015 evidenzia un utile netto di 35.748.010 - Euro, un totale attività e passività di Euro 640.903.588.- e un patrimonio netto di Euro 518.928.839.-.

La Società KPMG S.p.A., cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2012/2013 2013/2014 e 2014/2015, ha svolto durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della

1


corrispondenza del bilancio, ora al Vostro esame, con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto reciproci scambi di informazioni con la suddetta Società di revisione, che ha emesso in data 8 ottobre 2015 la relazione di competenza senza eccezioni, indicando che il bilancio di esercizio al 30 giugno 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. Vi attestiamo, con riferimento ai compiti di nostra competenza che abbiamo svolto, in corso d'esercizio, attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito costantemente informazioni dall'Organismo di Vigilanza e dall'Audit Interno, scambiandoci le necessarie notizie; l'ultimo aggiornamento del MOG è stato assunto con delibera del 28 luglio 2015;

nt/Alc W
a
Chi

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri. In tale contesto abbiamo raccomandato che siano sempre assicurate prioritariamente la continuità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e l'operatività aziendale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla Società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Con riferimento al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'intero progetto della terza corsia, si richiama l'attenzione su quanto evidenziato in maniera analitica nella relazione sulla gestione paragrafo 1.3 (reperimento delle risorse finanziarie), 1.4.4 (aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato) e 7.4 (rischi finanziari).

Il Collegio, in particolare sottolinea che risulta ancora aperta la procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la realizzazione dell'intero progetto della terza corsia. Per quanto riguarda le opere già

ut
26
di
3
di

aggiudicate da parte del Commissario Delegato la Relazione sulla gestione evidenzia nel dettaglio la composizione delle relative coperture, costituite da liquidità esistente, da autofinanziamento generato dalla gestione, dai contratti di finanziamento in essere nonché dai contributi statali previsti dalla normativa vigente.

Tale procedura ad oggi risulta anche significativamente condizionata dall'esito dell'iter di revisione del Piano Economico Finanziario presentato lo scorso aprile all'Ente Concedente.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, in merito al quale si rappresenta quanto segue:

- gli schemi di bilancio e i principi contabili adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- la Nota Integrativa contiene, oltre a tutte le informazioni prescritte dall'art.2427 del Codice Civile, anche l'informativa richiesta dall'art.19 comma 5, della Legge n.136 del 1999;
- la Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni prescritte dall'art.2428 del Codice Civile, come integrato dal D.Lgs. n.32/2007;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno rispettato i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile;
- sono stati rispettati gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art.2497 bis del Codice Civile relativi all'evidenza che la Società è soggetta all'attività

di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A..

In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio ritiene che, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi della Società, delle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie in assenza di un piano finanziario aggiornato nonché l'imminente scadenza della concessione, non si debba procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

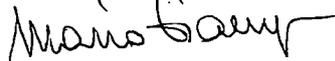
Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

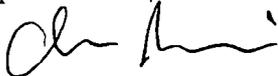
Eduardo Petrolì



Mario Giamporcaro



Marco Piva



Davide Scaglia



Romana Sciuto



- 8 OTT. 2015





Relazione della Società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS

Telefono +39 040 3480285
Telefax +39 040 363865
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.p.A. Autovie Venete

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 ottobre 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della S.p.A. Autovie Venete per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.p.A. Autovie Venete non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2015.

Trieste, 8 ottobre 2015

KPMG S.p.A.



Francesco Masetto
Socio



Delibera dell'Assemblea ordinaria
24 novembre 2015

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2015

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, via Locchi numero 19, capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione e codice fiscale 00098290323, numero R.E.A. 14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia.

24 NOVEMBRE 2015

OMISSIS

Punto 1) Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 24 novembre 2015,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione; - preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio;
- preso atto delle indicazioni del socio FRIULIA S.p.A. di distribuzione dell'utile di esercizio;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione;
- 2) di ripartire l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015, ammontante ad Euro 35.748.010,23 (trentacinquemilionsettecentoquarantottomiladietri virgola ventitre), al netto delle imposte, destinandolo:
 - per Euro 1.787.400,51 (unmilionesettecentoottantasettemilaquattrocento virgola cinquantuno) alla "riserva legale";
 - per Euro 26.811.009,72 (ventiseimilioniottocentoundicimilanove virgola settantadue) alla "riserva straordinaria";
 - per Euro 7.149.600,00 (settemilionicentoquarantanovemilaseicento virgola zero zero) all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,01177242 (zero virgola zero unmilionesettantasettemiladuecentoquarantadue) per ciascuna azione in circolazione."

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi la proposta di delibera approvata all'unanimità.

OMISSIS







***Società controllate
prospetti di bilancio***



S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo Circolante:		
I Rimanenze	0	0
II Crediti:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	73.104	71.146
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti (II)	73.104	71.146
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità liquide	35.861	53.645
Totale attivo circolante (C)	108.965	124.791
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	108.965	124.791

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	52.000	52.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	703.811	703.811
Differenza arrotondamento all'Euro	0	1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-642.414	-586.262
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-12.898	-56.152
Totale patrimonio netto (A)	100.499	113.398
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti:		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.466	11.393
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	8.466	11.393
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	108.965	124.791



S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

31.12.2014 31.12.2013

A) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	altri ricavi e proventi:		
a)	Vari	0	0
b)	contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)		0	0
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7)	per servizi	12.146	12.366
8)	per godimento di beni di terzi	0	0
9)	per il personale	0	0
10)	ammortamenti e svalutazioni	0	0
11)	variazioni delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	0	0
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	765	2.344
Totale costi della produzione (B)		12.911	14.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-12.911	-14.710
C) Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni	0	0
16)	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	altri	0	0
17)	interessi e altri oneri finanziari:		
-	altri	361	1.813
17 bis)	utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17 bis)		-361	-1.813
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18)	rivalutazioni	0	0
19)	svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)		0	0
E) Proventi e oneri straordinari:			
20)	proventi straordinari		
-	varie	574	5.062
21)	oneri straordinari		
-	varie	200	44.691
Totale proventi e oneri straordinari (E) (20-21)		374	-39.629
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		-12.898	-56.152
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:	0	0
26) Utile (perdita) dell'esercizio		-12.898	-56.152





***Società collegate
prospetti di bilancio***



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2014 31.12.2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:		
3) attrezzature industriali e commerciali	5.699	11.284
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	2.433	2.433
Totale immobilizzazioni (B)	8.132	13.717
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti	195.427	492.846
4 bis) crediti tributari	53.120	39.307
4 ter) imposte anticipate	108	11.716
5) verso altri:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.170	141
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti (II)	251.825	544.010
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.514.585	1.276.565
3) danaro e valori in cassa	797	866
Totale disponibilità liquide (IV)	1.515.382	1.277.431
Totale attivo circolante (C)	1.767.207	1.821.441
D) Ratei e risconti attivi	4.560	1.707
TOTALE ATTIVO	1.779.899	1.836.865



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

	Valori espressi in unità di Euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.460	516.460
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	30.327	30.327
IV - Riserva legale	103.292	103.292
VII - Altre riserve:		
- riserva straordinaria	548.990	527.325
IX - Utile dell'esercizio	-44.544	21.665
Totale patrimonio netto (A)	1.154.525	1.199.069
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) fondo per imposte	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.794	169.266
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	331.183	367.204
12) debiti tributari	35.115	17.182
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.769	41.921
14) altri debiti	42.513	42.223
Totale debiti (D)	460.580	468.530
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	1.779.899	1.836.865



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

31.12.2014 **31.12.2013**

A) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.461.386	1.479.039
5)	altri ricavi e proventi:		
a)	vari	3.989	4.458
b)	contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)		1.465.375	1.483.497
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.049	640
7)	per servizi	764.192	725.262
8)	per godimento di beni di terzi	23.451	23.191
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	493.110	493.040
b)	oneri sociali	150.613	148.264
c)	trattamento di fine rapporto	34.222	34.514
e)	altri costi	19.556	0
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	115
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.585	6.959
14)	oneri diversi di gestione	3.713	7.947
Totale costi della produzione (B)		1.495.491	1.439.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-30.116	43.565
C) Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni	0	0
16)	proventi finanziari:		
d)	proventi diversi	15.551	13.410
17)	interessi e altri oneri finanziari	22	25
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)		15.529	13.385
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:			
20)	proventi straordinari	0	0
21)	oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		--14.587	56.950
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
a)	imposte correnti	19.349	41.327
b)	imposte differite	0	0
c)	imposte anticipate	11.608	-6.042
26)	Utile (perdita) dell'esercizio	-44.544	21.665







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2014/2015

Nell'esercizio 2014/2015 sono transitati sulla rete gestita 120.000 veicoli medi giornalieri con un incremento complessivo del 1,5% rispetto all'esercizio precedente, effetto di un primo semestre ancora in crescita contenuta e di un secondo semestre in ripresa più decisa. Similare l'andamento dei veicoli-chilometro che hanno segnato una crescita del 1,6%. Complessivamente sono quindi transitati sulla rete 43,8 milioni di veicoli che hanno percorso 2,37 miliardi di chilometri.

L'andamento altalenante e disomogeneo che ha caratterizzato le singole classi tariffarie non solo in questo esercizio, ma durante tutto il periodo di crisi, fa sì che, mentre i volumi della classe 5 si sono riposizionati oltre i valori dell'esercizio 2010/2011 e quelli della classe 4 permangono sopra il medesimo parametro nonostante l'esercizio appena concluso in negativo, i volumi delle altre classi sono ancora lontani dal raggiungere questo traguardo: il traffico leggero con uno scarto negativo del 4,6%, la classe B del 7% e la classe 3 del 6%.

Per quanto riguarda i veicoli-chilometro i valori di tutte le classi tariffarie sono rimasti al di sotto di quelli registrati nell'esercizio 2010/2011, ma con variazioni notevolmente diversificate; le classi 4 e 5 hanno chiuso con riduzioni di poco inferiori all'1%, la classe A del 6% e le classi B e 3 quasi del 9%.

Considerando le tipologie di pagamento, il confronto della loro evoluzione nel tempo rapportata all'andamento sia dei movimenti complessivi in uscita sia dei veicoli effettivi, conferma la diretta dipendenza con le modifiche infrastrutturali e di pista avvenute nel corso degli anni. A fronte di un incremento del 1,7% dei transiti in uscita, il pagamento tramite contanti in pista manuale è calato dell'8% mentre quello in cassa è cresciuto del 6%. Il costante aumento dell'utilizzo della cassa ed, all'opposto, la contestuale contrazione di quello in manuale ha portato il primo a raggiungere la dimensione del secondo, ma con un'ulteriore flessione del peso del contante nella sua totalità, sceso al 30,7%.

A fronte della modalità telepass, il cui peso sembra aver raggiunto una sostanziale stabilità (+2,5%) si evidenzia la progressione nel pagamento con tessere bancarie con una variazione del 12,2% e il decremento del 3,4% delle tessere autostradali. Il 15,6% dei transiti con tessere è gestito ancora in funzionalità manuale.

Sempre confermata la notevole differente predisposizione all'utilizzo delle diverse funzionalità per il pagamento del pedaggio a seconda della classe tariffaria di appartenenza: mentre è ormai sceso al 7,1% l'utilizzo della funzionalità manuale dalla classe 5 che, viceversa, utilizza per quasi l'85% il telepass, ancora il 36,5% della classe A esce in funzionalità manuale o in cassa automatica e poco meno del 55% in telepass.

Per quanto riguarda la sinistrosità, si registra una flessione non solo del tasso globale ma anche dei tassi relativi agli incidenti con conseguenze alle persone e agli incidenti mortali.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

E' il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro sette giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

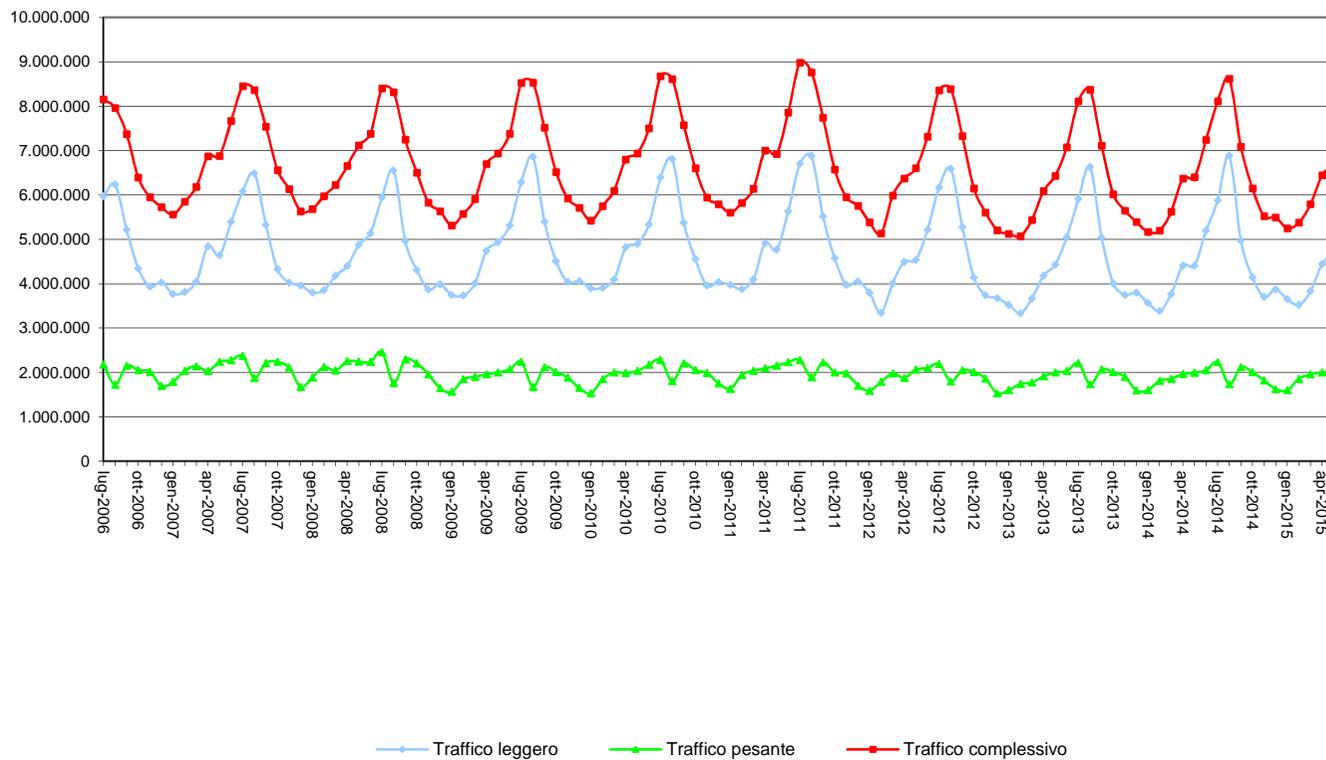
Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Distribuzione oraria degli incidenti: la distribuzione oraria dei veicoli con origine/destinazione Passante di Mestre è stata ottenuta applicando la medesima distribuzione oraria registrata nel resto della rete nel suo complesso.

Giorni feriali: dal lunedì al venerdì.

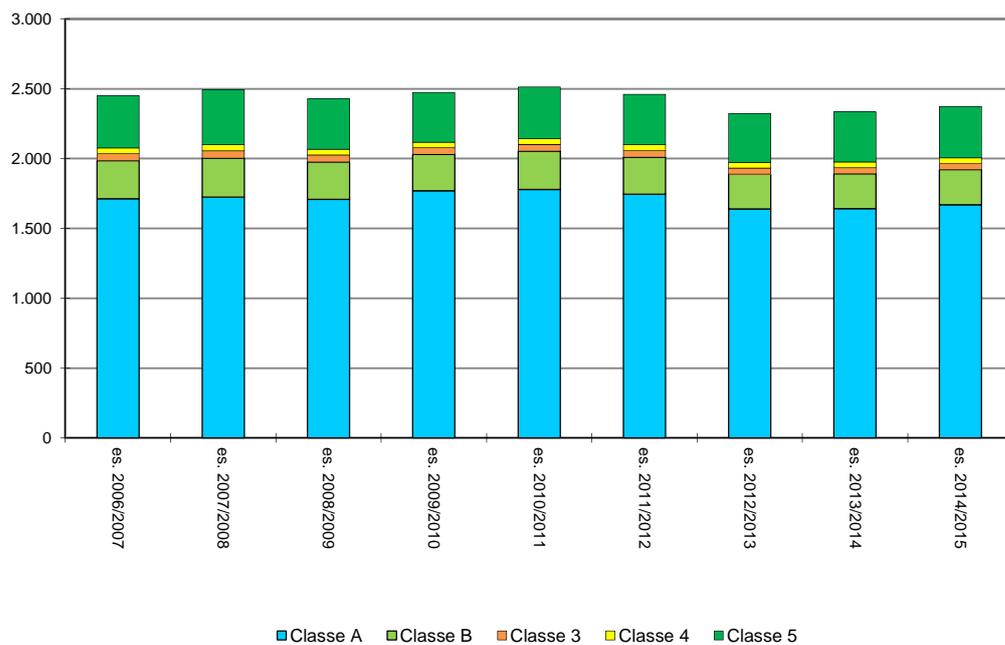
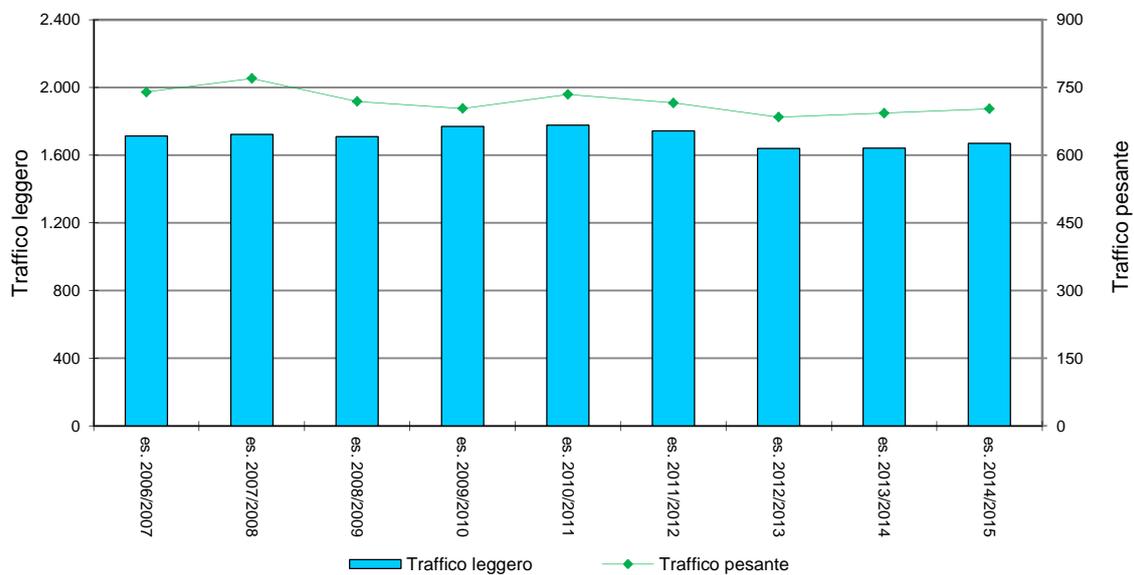
ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO LUGLIO 2006 - GIUGNO 2015

Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE

(Valori in milioni)

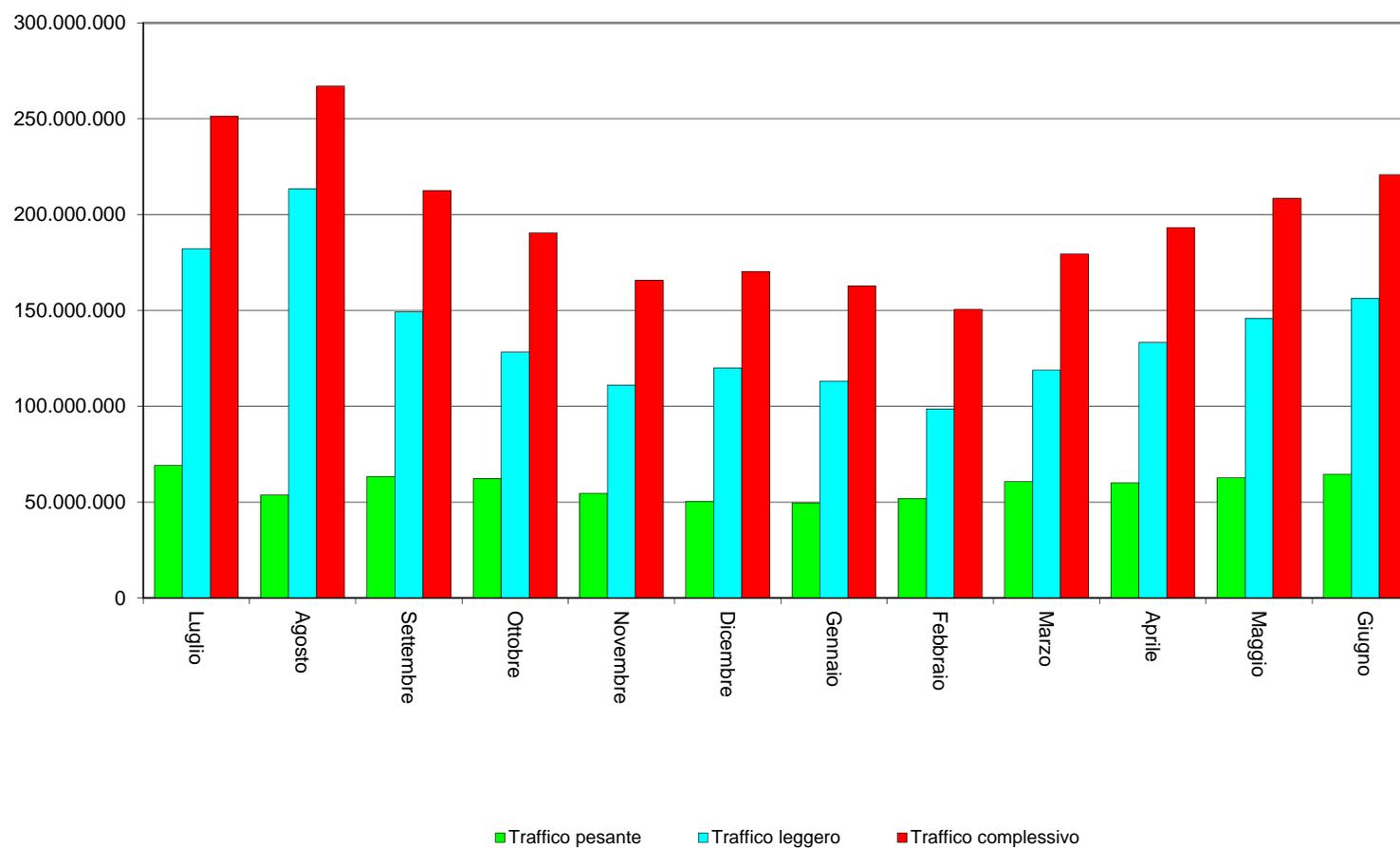


**VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
ESERCIZIO 2014/2015**

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	32.737.000	89.700	1.670.028.000	4.575.000	7.946.000	21.800
Pesante	11.070.000	30.300	702.717.000	1.925.000	3.344.000	9.200
Complessivo	43.807.000	120.000	2.372.745.000	6.500.000	11.290.000	31.000

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO (Veicoli-chilometro)

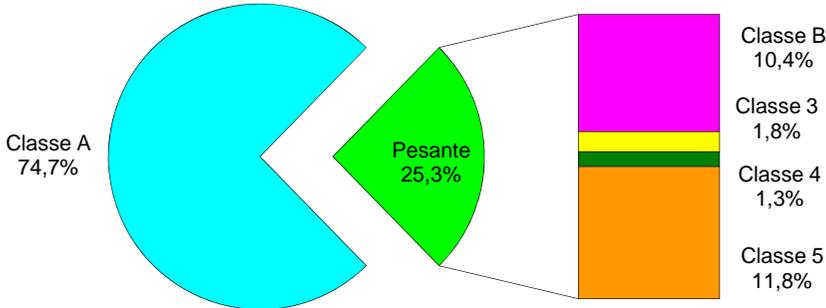
ESERCIZIO 2014/2015



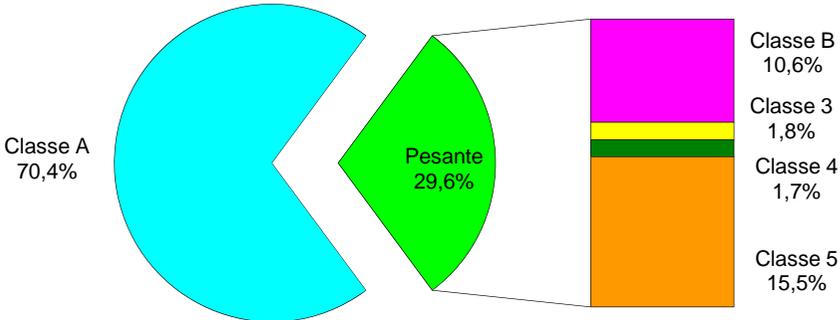
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

ESERCIZIO 2014/2015

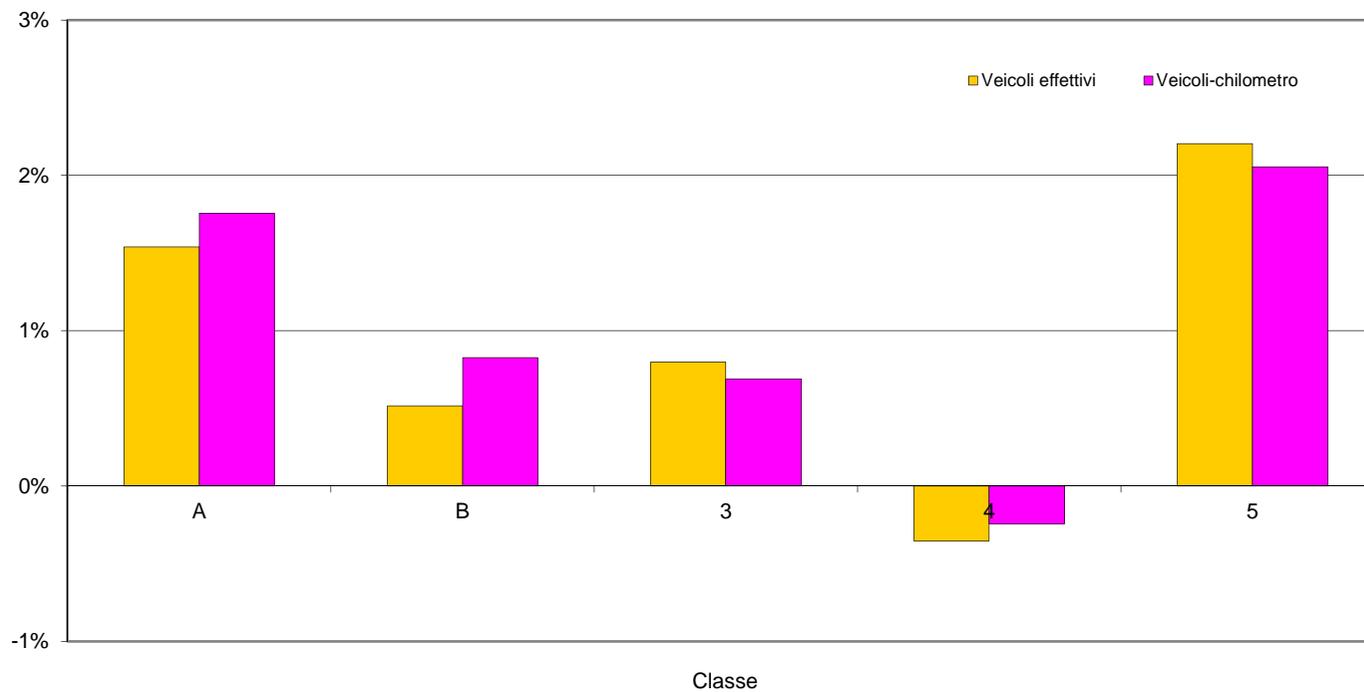
Veicoli effettivi



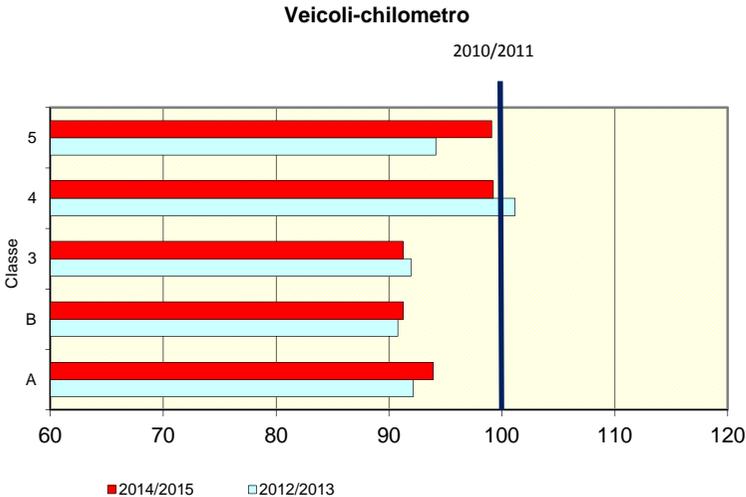
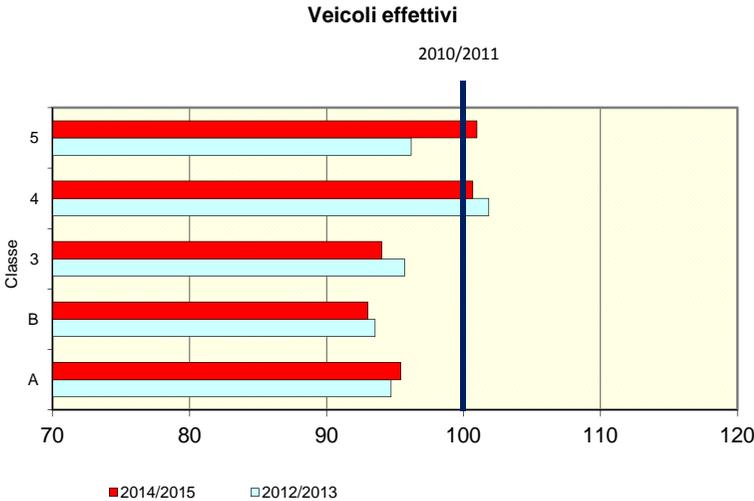
Veicoli-chilometro



VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA GLI ESERCIZI 2014/2015 E 2013/2014 (per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



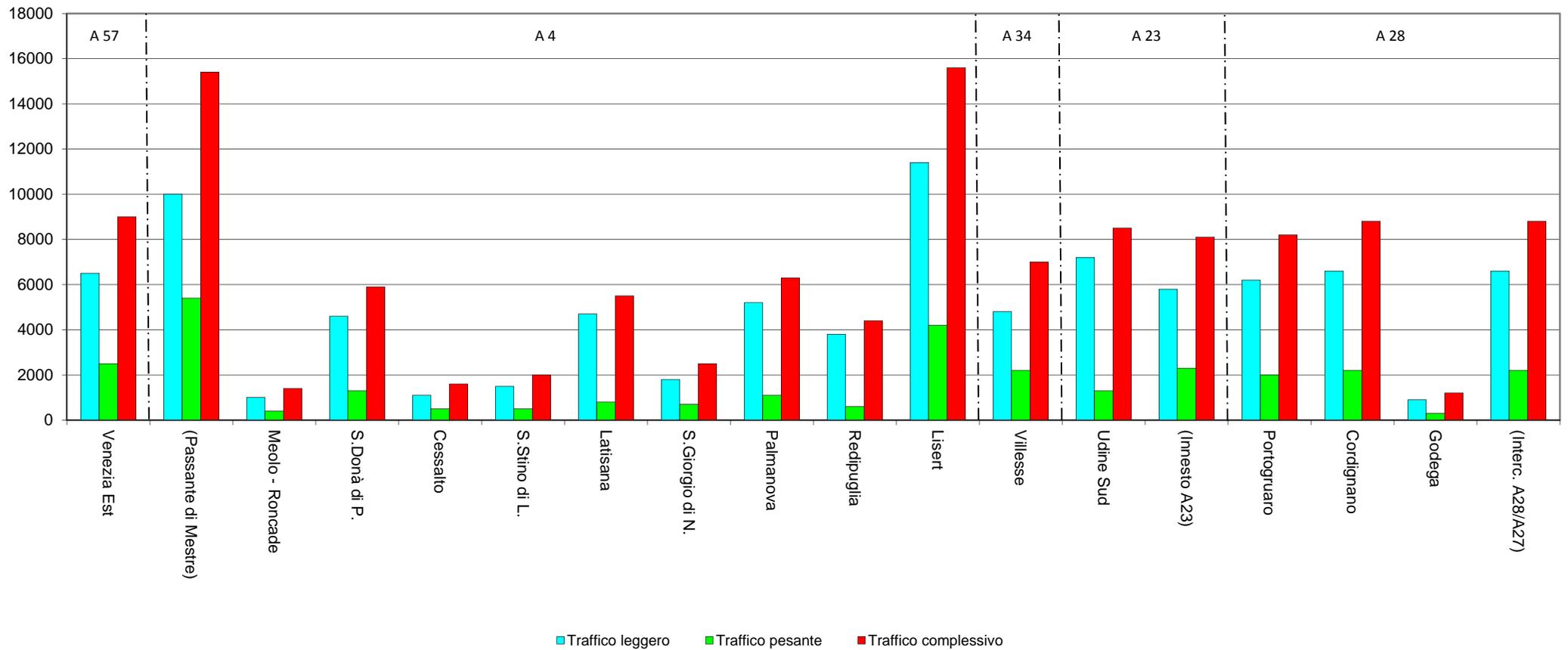
Nota: il periodo base 2010/2011 è posto pari a 100

PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA

	Percorrenza chilometrica media (Km)						
	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Traffico pesante	Traffico complessivo
Feriale	49,9	52,4	52,7	68,1	70,0	62,0	53,6
Festivo	53,2	66,3	72,5	85,1	86,5	73,0	55,5
2014/2015	51,0	55,1	56,5	70,3	71,2	63,5	54,2
Δ 2014/2015 vs 2013/2014	0,2%	0,3%	-0,1%	0,1%	-0,1%	0,2%	0,2%
Δ 2014/2015 vs 2010/2011	-1,6%	-1,9%	-3,0%	-1,4%	-1,9%	-1,4%	-1,5%

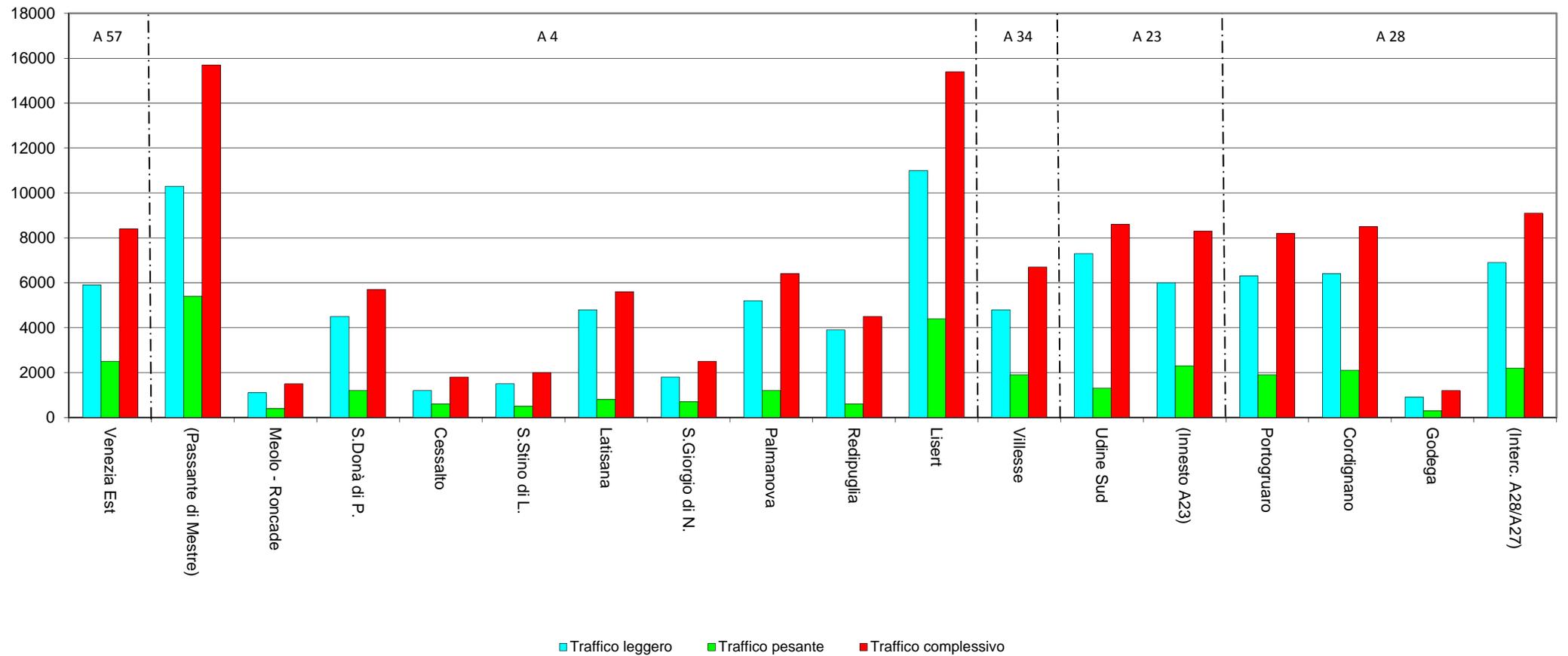
VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2014/2015

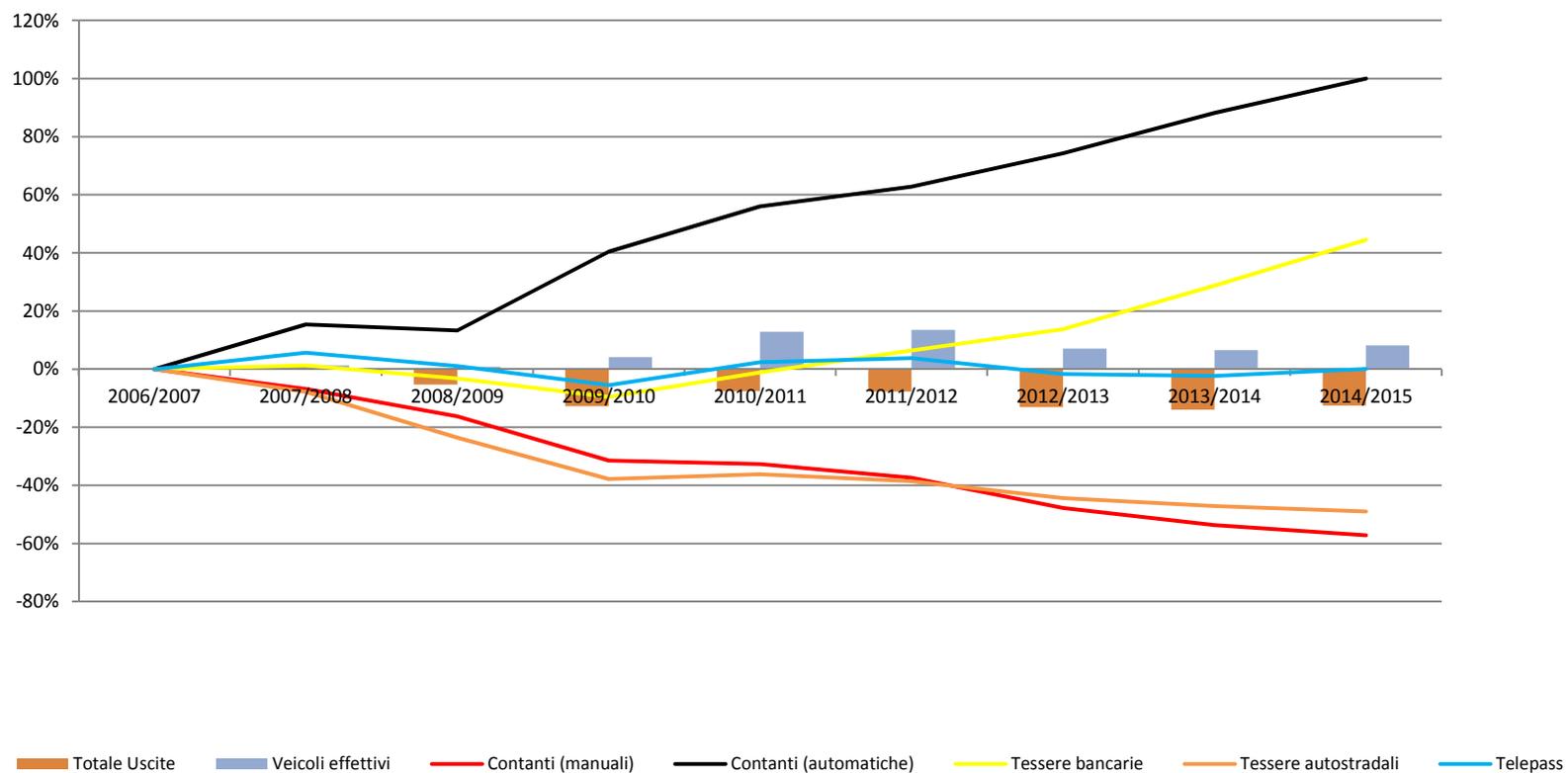


VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2014/2015



VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TRANSITI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO BASE 2006/2007

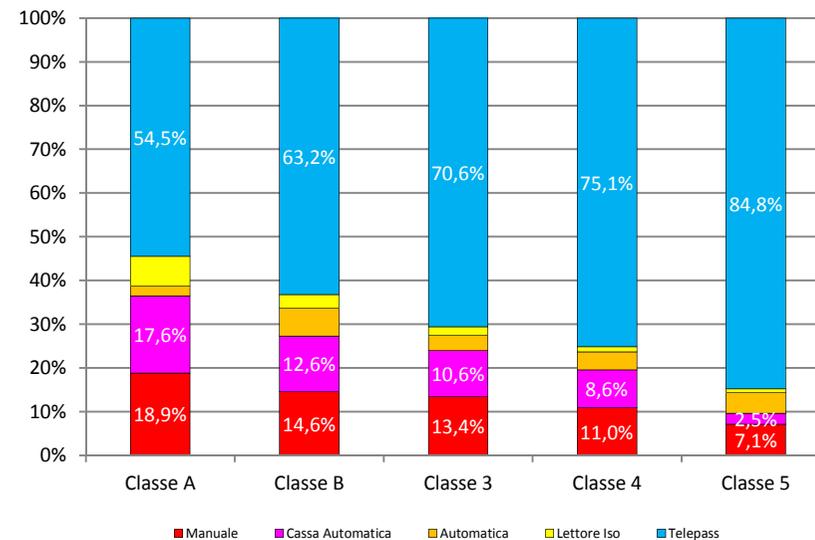


TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale

2014/2015

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Trieste - Lisert	39,5%	4,9%	2,4%	4,4%	48,8%
Redipuglia	25,8%	8,2%	1,9%	4,0%	60,0%
Villesse	14,3%	20,2%	3,0%	5,8%	56,7%
Palmanova	12,0%	23,1%	3,1%	5,5%	56,3%
Udine Sud	14,4%	13,4%	3,1%	6,1%	63,1%
S. Giorgio di N. ¹	0,5%	22,0%	4,0%	5,0%	68,5%
Latisana	20,5%	20,4%	2,6%	5,4%	51,2%
Portogruaro	20,6%	7,6%	3,0%	5,1%	63,7%
S. Stino di L. ¹	6,1%	23,4%	3,5%	5,7%	61,3%
Cessalto ¹	1,7%	26,6%	3,9%	5,9%	61,9%
S. Donà di P.	19,2%	11,7%	3,1%	6,0%	60,0%
Meolo ¹	0,0%	22,9%	3,6%	6,7%	66,7%
Venezia Est	5,5%	22,5%	3,5%	7,7%	60,9%
Cordignano ¹	0,4%	21,6%	3,7%	6,5%	67,8%
Godega ¹	0,0%	19,9%	3,7%	4,5%	71,8%
Rete intera	17,0%	15,3%	3,0%	5,6%	59,0%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Classe A	18,9%	17,6%	2,3%	6,8%	54,5%
Classe B	14,6%	12,6%	6,5%	3,1%	63,2%
Classe 3	13,4%	10,6%	3,5%	1,9%	70,6%
Classe 4	11,0%	8,6%	4,1%	1,2%	75,1%
Classe 5	7,1%	2,5%	4,8%	0,8%	84,8%

¹ Caselli ad alta automazione

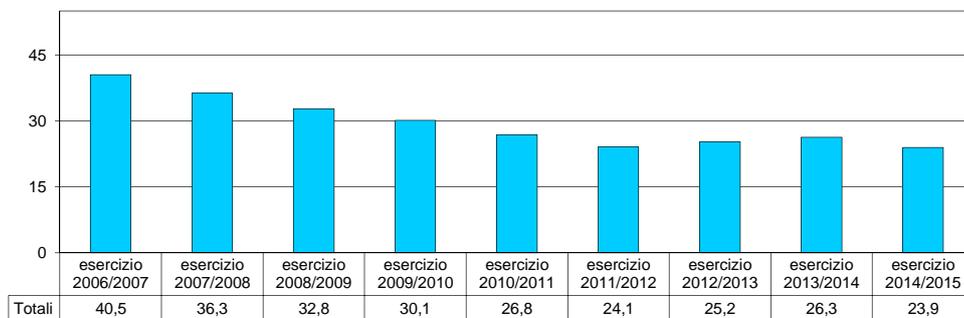
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

ESERCIZIO 2014/2015

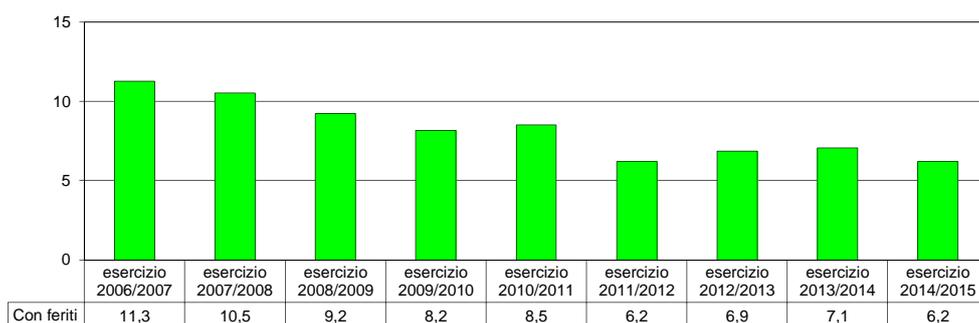
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	3.572	50,4%	1,44
Raffreddamento	87	1,2%	0,03
Lubrificante	5	0,1%	0,00
Accensione	68	1,0%	0,03
Alimentazione	135	1,9%	0,05
Carburante	429	6,1%	0,17
Impianto elettrico	325	4,6%	0,13
Trasmissione	251	3,5%	0,10
Organi di guida	31	0,4%	0,01
Sospensioni	6	0,1%	0,00
Freni	88	1,2%	0,04
Ruote	1.257	17,7%	0,51
Incidenti	680	9,6%	0,27
Varie-Non definite	152	2,1%	0,06
Valori complessivi	7.086	100%	2,85

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

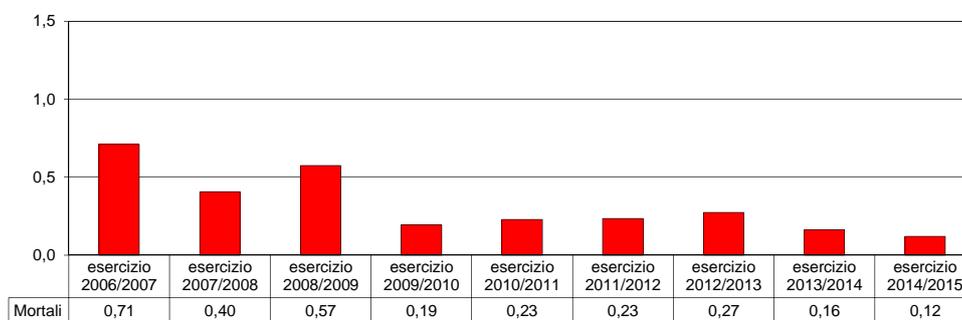
Incidenti totali



Incidenti con feriti



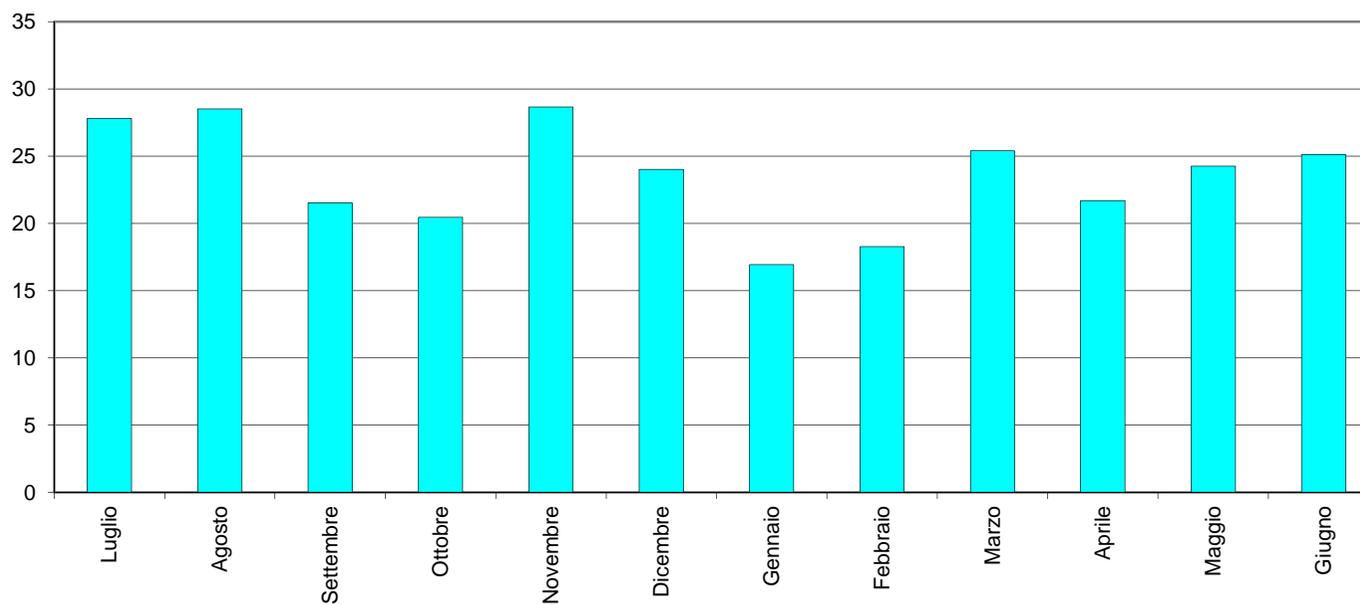
Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO

(Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2014/2015



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO (Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2014/2015

